ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; CD Alpini € 4,10; Cartoline Alpini € 5,00; CD Storia Adunate € 3,00

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
www.adriaker.it

ANNO 123 - NUMERO 124
MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2004
€ 0,90

Aule vuote e poche udienze in tutta Italia. Astensione all'80 per cento in Friuli Venezia Giulia, tocca il 90 per cento nel resto del Paese

Giudici in sciopero, tribunali deserti

L'Associazione magistrati: la riforma non piace a nessuno. Castelli: dalle toghe solo bugie

ROMA Tribunali deserti in tutta Italia per lo sciopero dei magistrati che hanno protestato contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. In Friuli Venezia Giulia l'astensione ha raggiunto l'80 per cento. «A livello nazionale l'adesione invece ha fatto registrare il 90 per cento», ha spiegato il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati. «Se l'adesione è stata così larga - continua Bruti Liberati -. Ciò vuol dire che i magistrati valutano negativamente questa riforma e esprimono la loro preoccupazione per i mancati interventi sulla funzionalità del servizio giustizia». Una riforma che, invece, il ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, difende a spada tratta e sulla quale torna a premere l'acceleratore proprio nel giorno dello sciopero dei magistrati. «L'Associazione dei magistrati mente - sostiene il Guardasigilli - La protesta è stata corporativa. Dialogo? Il tempo è scaduto, la riforma o si fa o non si fa».

● *A pagina 3*

La legge fatta su misura

di **Giovanni Palombarini**

Già in occasione delle inaugurazioni dell'anno giudiziario, alla preoccupata descrizione dell'aggravarsi della crisi della giustizia si è affiancata da parte dei procuratori generali la critica argomentata all'atteggiamento del governo. Sia per quel che concerne l'assenza di ogni intervento capace di ridare funionalità a un servizio che fa acqua da tutte le parti, sia con riferimento alle modifiche in corso di approvazione dell'ordinamento giudiziario che, per giudizio unanime, produrrebbero una drastica riduzione dell'indipendenza di pubblici ministeri e giudici. Ai discorsi dei pg, anziani magistrati che è ben difficile definire estremisti, si sono poi affiancate le proteste dell'Anm, fino allo sciopero di ieri, che ha riscontrato un numero altissimo di adesioni.

● *Segue a pagina 9*

IRAQ

Calma tesa al comando italiano. La Pozzuolo già in azione a Nassiriya

● *A pagina 5* Nella foto il generale Ricardo Sanchez, comandante in capo del contingente statunitense in Iraq, sarà rimpiazzato in estate.

Quattro casi nel Veneto

PERCHÉ SOPPRIMONO I NEONATI

di **Ferdinando Camon**

È ora di cambiare l'interpretazione che di solito diamo ai casi di neonati soppressi, buttati via, annegati o soffocati. Finora si parlava di madre immatura, impreparata, drogata, schiava, o semplicemente cattiva. Perché è sempre possibile farlo, il figlio, e poi lasciare che se lo prenda in cura lo Stato.

Niente ti obbliga a tenerlo con te per tutta la sua, o la tua, vita. È sufficiente che tu non lo voglia uccidere. Se così stanno le cose, perché in nove mesi ci sono stati, nel solo Veneto, quattro casi di bambini buttati via? Prima a Padova, poi a Treviso, poi a Verona, adesso ancora a Verona. L'ultimo è il caso di una neonata, ancora col cordone penzolante, trovata morta l'altro ieri in riva all'Adige, coperta di fango secco. Era ben nascosta, in un anfratto difficile da raggiungere; chi l'ha buttata lì voleva che non venisse mai trovata. Chi può essere questa madre? Chi sono queste donne?

Disegno di Contemori

Questo ci siamo sempre chiesti, e a questa domanda abbiamo sempre risposto tentando un identikit psicologico: madre problematica, madre bambina, madre traviata o madre mancata. Ignoranza della vita, ignoranza del sesso. Ragionando a spanne, la madre che butta via il bambino butta via una cosa senza valore, o che vale meno del prezzo che costa.

● *Segue a pagina 9*

Accolta la richiesta della Tp Service di Roberto Prioglio esclusa da una delibera dell'allora presidente Maresca

Porto Vecchio, il Tar annulla le concessioni

Niente alberghi e darsene. L'area Expo non c'entra. Dipiazza: «Andremo avanti»

TRIESTE Niente alberghi, darsene, case: il Tar ha annullato le concessioni che stabilivano il riutilizzo del Porto Vecchio accogliendo uno dei ricorsi, quello della Tp Service di Roberto Prioglio, terminalista di animali vivi, che era stata esclusa da una delibera dell'allora presidente dell'Authority, Maurizio Maresca. L'Ap di Maresca aveva concesso a privati sulla base di progetti delle aree che andavano dal Molo III al terrapieno di Barcola. Ad esclusione dell'Adriaterminal e zone retrostanti, dove dovrebbero sorgere le strutture dell'Expo, che non viene quindi toccato da questa decisione del Tribunale regionale amministrativo. Il commissario del porto Mucci rassicura: «Tutto sarà risolto con la nuova variante del Piano regolatore». E il sindaco Dipiazza, rimasto male della bocciatura del Tar, conferma: «la riconversione del porto andrà avanti, lo vuole la città».

● *A pagina 15*

Donatella Tretjak

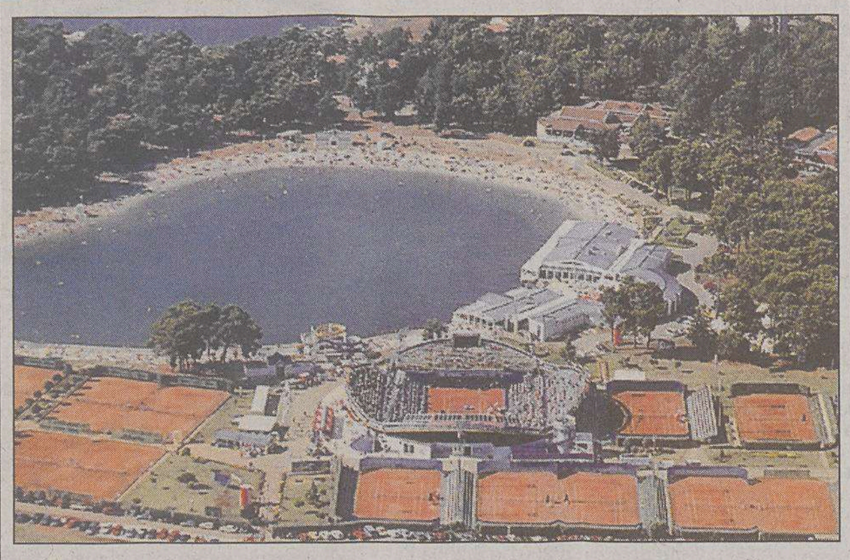
Prostitute dell'Est preso il boss Abita a Trieste

TRIESTE I carabinieri hanno arrestato ieri a Trieste Branislav Ambrusic, un serbo bosniaco di 50 anni e tre presunti spacciatori di droga triestini. Scambiato per anni per uno dei tanti immigrati della ex Jugoslavia, «Ciappo, questo il soprannome dell'uomo, è invece un boss della malavita di grandi proporzioni. Ha gestito non solo il traffico dell'immigrazione clandestina, ma ha pure riciclato denaro sporco, spacciato droga e organizzato il «mercato» delle prostitute ucraine in tutto il Nord Est e in Emilia-Romagna.

● *A pagina 17*

Corrado Barbacini

MARE PULITO



Da Umago a Ragusa ottanta bandiere blu

● *A pagina 10* Una veduta del grande complesso turistico che si trova a due passi da Umago.

Fu protagonista di aspri scontri con Sgarbi

Bocchieri silurato da Urbani Soprintendente regionale diventa il vicentino Soragni

TRIESTE Ugo Soragni al posto di Franco Bocchieri. Sostituzione secca, già decisa, solo da ufficializzare nei tempi romani. Il primo, vicentino, sarà il nuovo Soprintendente regionale ai Beni archeologici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia. Per il secondo, che si limita a confermare, è prevista una ancora ipotetica nomina in sede centrale al ministero dei Beni culturali. Di fatto un inatteso siluramento.

La decisione di sostituire Bocchieri arriva da Roma ed è figlia del primo spostamento di pedine deciso da Urbani. Contestato, criticato, spesso al centro di polemiche, protagonista di cronache giudiziarie: i 14 anni di Bocchieri nel Friuli Venezia Giulia sono stati a dir poco turbolenti. Epici gli scontri con Vittorio Sgarbi, che ieri ha commentato: «Bocchieri? Non mi ricordo della sua esistenza».

● *A pagina 11*

Ballico e Boria

Condono edilizio Sì alla proroga fino al 31 luglio

● *A pagina 2*

Pagelle anche per i professori dell'università

● *A pagina 2*

Gazzetta ufficiale registrata la ricetta della pizza «doc»

● *A pagina 7*

Il leader in regione

Fassino a Trieste: «Oggi più che mai siete una risorsa della nuova Europa»

Piero Fassino

«Quelle scritte antitaliane sul Carso? Schiocchezze da stigmatizzare»

● *A pagina 2*

Roberta Giani

Domani con IL PICCOLO
ALPINI a TRIESTE
77ª Adunata Nazionale
Trieste - Maggio 2004
il DVD della 77ª Adunata degli Alpini a Trieste a soli € 9,90 in più
Il Piccolo + DVD € 10,80
ag_maeba

Impresa del giovane che riconquista la maglia rosa. Battuto anche il suo capitano Simoni che perde oltre 2 minuti

Giro sulle Dolomiti e Cunego stacca tutti

Damiano Cunego

BOLZANO Il Giro comincia le salite e la giovane stella Damiano Cunego mostra di che pasta è fatto. Il baby campione della Saeco ha rifilato 4 minuti a Popovych. E ha battuto anche il suo capitano Simoni che ha perso perse 2 minuti e mezzo. «Volevo vincere - ha commentato a fine tappa Simoni - ma ora il gioco è per Damiano». Con questo exploit «alla Pantani», nella tappa da San Vendemiano a Falzes di 210 chilometri, Cunego ha riconquistato la maglia rosa. Oggi riposo, da domani riprendono le salite.

● *A pagina 29*

Cresce chi legge
Domani con IL PICCOLO "Capitani coraggiosi"
a soli € 4,90 in più
Capitani coraggiosi
ag_maeba

X° TORNEO DI CALCIO AMATORIALE
ROMANO BERNARD
BRAZZANO DI CORMÒNS (GO)
Via S. Giorgio presso la Canonica
1° classificato
Trofeo Alla Filanda - Maxi Discount
GIRONE A
01) Amatori Corno di Rosazzo
02) E.M. di Ricca Lorenzo
03) Ottica Antonutti
04) Impresa Edile Picech Vini Ferlat
05) Amatori Leon Bianco
GIRONE B
06) Artistica Canarino
07) International Scool TS
08) Amatori Capriva Bar Corallo
09) "Alla Filanda" - Maxi Discount
10) Amatori Brazzano
CALENDARIO PARTITE Orario 19,00 - 21,00 - tel. 0481.630319
Lunedì 17 Maggio - Martedì 18/05 - Giovedì 20/05 - Venerdì 21/05
Lunedì 24/05 - Martedì 25/05 - Giovedì 27/05 - Venerdì 28/05
Lunedì 31/05 - Martedì 01 Giugno - Giovedì 03/06
Finali Sabato 05 Giugno dalle 18,30 alle 20,30

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

Visita in Friuli Venezia Giulia del portavoce di Uniti nell'Ulivo: «Berlusconi è come un bambino che parla ad alta voce nel buio. Ma la destra sa che va verso la sconfitta»

Fassino: «Trieste risorsa per l'Italia e l'Europa»

«Il porto è la chiave di volta: inaccettabili le pretese del governo. Le scritte sul Carso? Censurabili»

TRIESTE «Ho l'impressione che Berlusconi cerchi di darsi coraggio, come quei bambini che parlano ad alta voce nel buio, per convincersi che non sono soli». Il premier parla di miracoli e giudica «irreale» una sua defaillance elettorale? Piero Fassino, dando appuntamento al 13 giugno, replica con un'immagine ironica. A corredo di quello che aveva già ribadito poco prima: «La destra ha così chiaro che può andare incontro a una sconfitta che cerca di alimentare ogni forma di strumentalizzazione. Non la inseguiamo nella sua disperazione». Il portavoce della lista Uniti nell'Ulivo, nella full immersion che lo porta da Gorizia a Pordenone, passando per Trieste, non si risparmia: spiega che il Centrodestra non rappresenta più la maggioranza del paese e, sfoggiando un grande ottimismo che nasce anche dagli ultimi sondaggi, si sofferma sulle grandi chance di sviluppo che Trieste ha nella Grande Europa.

A Gorizia, assieme al leader socialdemocratico sloveno Borut Pahor, lei ha appena confermato l'impegno comune in Europa. Ma a Trieste divampano le polemiche sulle scritte anti-italiane con An che denuncia una strategia mirata e sui kit tricolori distribuiti nelle scuole dal Comune...

Bisogna sconfiggere qualsiasi tendenza a camminare con la testa rivolta al passato, sapere che nazionalismo chiama nazionalismo, ricordare le sofferenze e i drammi terribili di questa terra. L'unico modo per evitare di tornare a quei drammi è costruire una politica fondata sul riconoscimento delle diverse identità che vivono a Trieste, visto che l'italianità della città ha sempre avuto la forza di intrecciarsi con il cosmopolitismo. E Trieste, oggi, è una grande risorsa dell'Italia e dell'Europa, un crocevia strategico tra est e ovest, nord e sud, tra identità diverse: tutto questo va valorizzato.

L'episodio delle scritte è stato stigmatizzato da tutti...

Ma è ovvio che quelle scritte sono enormi sciocchezze che qualsiasi persona di buon senso non può che stigmatizzare.

Il viceministro Adolfo Urso, però, accusa di ignavia le autorità slovene...

Bisogna evitare di far diventare un episodio censurabile un'occasione per nuovi conflitti. Sarebbe segno di saggezza e intelligenza se proprio in un momento come questo il governo italiano e le istituzioni locali capissero la necessità di dare piena attuazione alla legge di tutela della minoranza slovena come soluzione migliore per creare le condizioni di rispetto e convivenze, nell'interesse di tutta la città e del suo sviluppo.

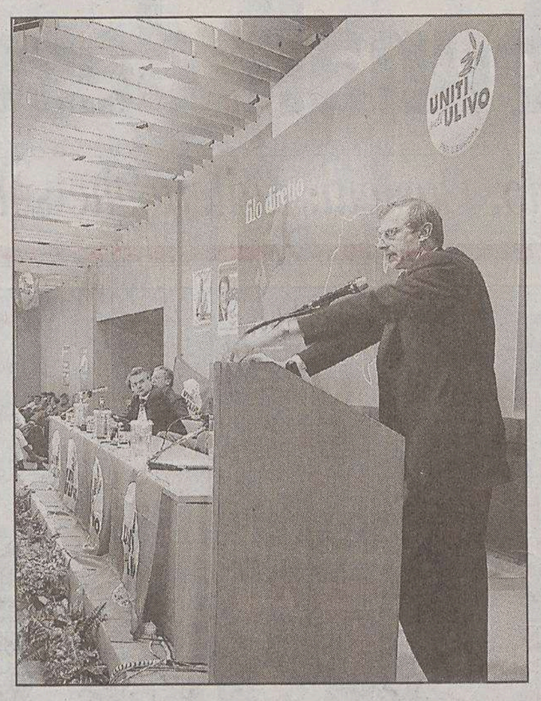
A proposito di sviluppo, qual è la via maestra?

Il porto di Trieste è stato a lungo il più importante dell'Europa centrale nel Mediterraneo. Può tornare a esserlo. Ma significa farne una priorità fondamentale di investimento strategico.

> *Il solo voto utile è quello per Pegorer E Illy lo sa...*

Sul porto, però, c'è in atto una battaglia durissima tra Regione e governo attorno alla nomina del presidente dell'Autorità portuale...

Accade a Trieste quello che accade in altri porti italiani. C'è un'inaccettabile pretesa del governo nazionale di nominare le Autorità portuali prescindendo dalle indicazioni degli enti locali e dall'intesa con la Regione.



Piero Fassino alla manifestazione di ieri a Trieste.

A Roma si lavora a una riforma della legge 84 sulla portualità: come si contemperano le esigenze nazionali con le istanze regionali di un «federalismo portuale»?

Un porto è al tempo stesso nazionale e regionale. È chiaro che occorre avere innanzitutto una strategia nazionale che consideri la portualità una leva di sviluppo fondamentale per il rilancio di un'economia oggi bloccata. I governi di Centrosinistra avevano avviato una politica di valorizzazione, tanto è vero che tra il '96 e il 2001 molti porti hanno conosciuto un periodo di espansione, ma ora tutto si è fermato.

E le istanze regionali?

È evidente che, dentro una strategia nazionale, ci devono essere le valorizzazioni locali. Attorno alla portualità di Trieste, ad esempio, vanno sviluppate altre vocazioni connesse e intrecciate: la riqualificazione dell'apparato produttivo delle piccole e medie imprese, puntando sempre di più sull'innovazione tecnologica; l'operatività del Corridoio 5 inteso come asse di sviluppo; la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e architettoniche di Trieste.

L'Expo si inserisce nel quadro?

Può essere una grande occasione se serve a lanciare un progetto, una visione, una strategia, e non solo a fare una fiera.

Elezioni europee. Nella lista di Uniti nell'Ulivo il diessino Carlo Pegorer corre come candidato unico del Friuli Venezia Giulia. Come fa ad arrivare a Bruxelles vista la concorrenza interna e il peso di regioni come Veneto o Emilia Romagna?

La lista ha scelto di sostenere in blocco un unico candidato e questo è molto importante: è la condizione per eleggerlo, proprio perché il Friuli Venezia Giulia è demograficamente più piccolo di altre regioni della circoscrizione del Nordest e quindi deve essere compatto. Ma io mi rivolgo a tutti gli elettori della regione, anche ai triestini che hanno votato Berlusconi, dicendo che l'unico voto utile, se vogliono un loro rappresentante a Bruxelles, è quello per Carlo Pegorer. E ritengo assolutamente importante che il Friuli Venezia Giulia abbia un suo rappresentante a Bruxelles, perché è la regione italiana con il respiro maggiormente europeo. Ricordo infine che Carlo Pegorer è stato uno dei tessitori della grande alleanza intorno a Illy che ha portato il Centrosinistra a vincere le regionali e i Ds dal 9 al 17%.

> *I sondaggi prevedono un ottimo risultato*

Sinora, Illy non si è speso nella campagna elettorale, spiegando di essere il leader di una coalizione più ampia della Lista Prodi. Dispiaciuto?

Rispetto la sua valutazione e le sue ragioni politiche. Ma sono certo che non sfugge a Illy che l'unico candidato che può essere eletto è Pegorer. E so per certo che non sfugge a Illy il valore politico della lista unitaria.

Berlusconi parla dei suoi «miracoli» e considera «irreale» una sconfitta. Che dicono i sondaggi?

Ne facciamo diversi e tutti confluiscono nel dirci che il Centrosinistra avrà un ottimo successo alle amministrative perché potrà confermare praticamente tutte le amministrazioni uscenti e conquistarne altre, importanti, in mano alla destra: la Regione Sardegna, le città di Bari, Padova, Bologna...

Sul fronte europee?

Tutti i sondaggi ci danno tre indicazioni. La prima: quanto più la lista è unita, tanto più raccoglie consensi. La seconda: Uniti nell'Ulivo può rappresentare un terzo degli elettori. La terza: i voti di Uniti nell'Ulivo sommati a quelli delle altre liste del Centrosinistra possono dimostrare che il Centrodestra non è più maggioranza nel paese.

Massimo D'Alema, sul Corriere, denuncia una manovra per indebolire la leadership prodiana, parlando di forze economiche, finanziarie ed editoriali. Esiste tale manovra?

Uniti nell'Ulivo costituisce la vera novità della politica italiana: è l'unica lista che può battere Forza Italia, rendendo evidente la sconfitta di Berlusconi, così come rappresenta l'ambizioso progetto di unire le principali forze riformiste e dare al Centrosinistra una testa politica forte. Nella società italiana vedo tantissime aspettative al riguardo e qualche preoccupazione: in Italia non sono mai mancati coloro che, tutto sommato, hanno pensato che se la politica era debole, c'era più spazio per altri poteri. E Uniti nell'Ulivo può essere il soggetto che fa uscire il sistema politico italiano da una lunghissima stagione di fragilità e transitorietà.

Roberta Giani

L'EX PM A UDINE

Di Pietro attacca il Listone: «I dirigenti pensano ai numeri e trascurano il programma»

UDINE Antonio di Pietro, a Udine per presentare la lista Di Pietro-Occhetto per le europee, attacca tutti, a destra e a sinistra. Da una parte «c'è chi ha finito di illudere», dall'altra «chi pensa solo alle percentuali e di programma non dice una mezza parola». A sinistra, sostiene l'ex magistrato, c'è però «l'unica vera novità politica degli ultimi mesi, trasversale e aperta ai soggetti esterni: 74 dei nostri 78 candidati per l'Europarlamento non appartengono all'Italia dei Valori. Siamo pronti a puntare alle politiche». Di Pietro si rivolge soprattutto all'Ulivo e alla lista unitaria, «dalla quale siamo stati esclusi per il veto dei notabili»: «Sbagliano i dirigenti del Centrosinistra a preoccuparsi dei numeri, meglio farebbero a dare all'elettorato indicazioni serie su ciò che intendono fare. Di fronte a questa evidente lacuna, ci proponiamo di ricostruire il nuovo Ulivo, rinnovare la classe dirigente e cancellare tutto il "vecchio", che ha ancora bisogno di Cirino Pomicino per impostare una politica economica».

Pensa all'Europa e all'Italia, Di Pietro: «La Ue che vogliamo deve saper guardare alla pace e affrontare le tematiche del lavoro, dell'ambiente e della solidarietà. Quanto alle vicende interne, mettiamo a disposizione il nostro programma incentrato sulle pari opportunità, il rilancio della questione morale, la democrazia e l'economia liberale». Le altre stoccate sono per Silvio Berlusconi, «che doveva risolvere in cento giorni il suo conflitto d'interessi e invece ne ha fatti passare mille senza far nulla. Per lui – aggiunge Di Pietro – le elezioni europee saranno un giudizio di mezza legislatura. Ma la gente ha già capito che le illusioni sono finite». Nessun giudizio per Riccardo Illy: «Il nostro movimento lo apprezza e lo sostiene. Un anno di lavoro in Regione non è sufficiente per una pagella».

m.b.

È la 47.a volta che la coalizione si incrina

Camera: governo battuto La Lega vota con i Ds

ROMA Governo battuto alla Camera su un emendamento, presentato dal diessino Arnaldo Mariotti, al decreto legge che prevede una serie di misure urgenti in materia di enti locali.

L'emendamento che aumenta la disponibilità di risorse per gli enti locali e per le Regioni è stato approvato con 10 voti di scarto (165 sì, 155 no) nonostante il parere contrario del governo. La Lega ha votato a favore dell'emendamento.

Questa modifica obbliga il provvedimento, che scade il prossimo 29 maggio, a tornare al Senato per una nuova lettura.

Silvio Berlusconi

Tuttavia Ds e Margherita, prima del voto, hanno assicurato che oggi saranno presenti a Palazzo Madama per consentire la definitiva approvazione del provvedimento entro la giornata.

«È la 47.a volta in questa legislatura che la maggioranza viene battuta». È quanto rileva in una nota Piero Ruzzante, della presidenza del gruppo dei Ds. «E sono 47. Dall'inizio della legislatura - sottolinea Ruzzante - è infatti questo il numero delle volte in cui l'ampia e solida maggioranzà della Cdl è stata battuta in aula alla Camera».

«Un numero che fra l'altro - ironizza Ruzzante - sembra rappresentare lo stato di salute di questa sgangherata maggioranza. L'emendamento ds al decreto sugli Enti locali è stato approvato con 10 voti di scarto, e stavolta insieme alle nutrite assenze nei ranghi della maggioranza ben 17 deputati della Lega su 19 presenti si sono uniti alle opposizioni».

Fi va a congresso Né Fini né Follini saranno ad Assago

MILANO Tre giorni per raccontare «dieci anni di battaglie per difendere la libertà». Tre giorni per dimostrare il mantenimento del Patto con gli italiani firmato da Silvio Berlusconi alla vigilia delle politiche del 2001. È soprattutto, tre giorni di un «congresso vero, il congresso del partito più democratico che esiste nel nostro Paese»: l'ha sottolineato, alla presentazione del secondo congresso di Forza Italia in programma da giovedì a sabato ad Assago, il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi.

Ad Assago non sono previsti interventi di alcun esponente dell'opposizione: «Non li abbiamo invitati», ha spiegato Bondi. E non sono previsti nemmeno tesi congressuali o discussioni sui rapporti interni alla maggioranza: «Le chiacchiere le lasciamo ad altri. Parlano i fatti» ha detto Bondi. E ha aggiunto: «Sarà un congresso sobrio, senza effetti speciali, che parlerà a tutti i cittadini italiani dei numerosi successi ottenuti dal governo Berlusconi nonostante fossimo in un momento di congiuntura difficile». E senza dubbio sarà di questo che parlerà il premier nei suoi due interventi previsti, alle 19 di giovedì in apertura, e alle 13 di sabato a chiusura dei lavori.

Ma a elencare quanto fatto dal governo Berlusconi saliranno sul palco del Forum di Assago anche tutti i ministri di Forza Italia, tranne uno: quello degli Esteri, Franco Frattini. Ad aprire i lavori, come è stato per la convention del decennale di Forza Italia, sarà giovedì pomeriggio la presenza femminile del ministro Stefania Prestigiacomo. Grandi assenti, invece, i leader di An e Udc Gianfranco Fini e Marco Follini.

Montecitorio ha dato il via al provvedimento voluto dal governo in Finanziaria per rimpinguare il bilancio dello Stato

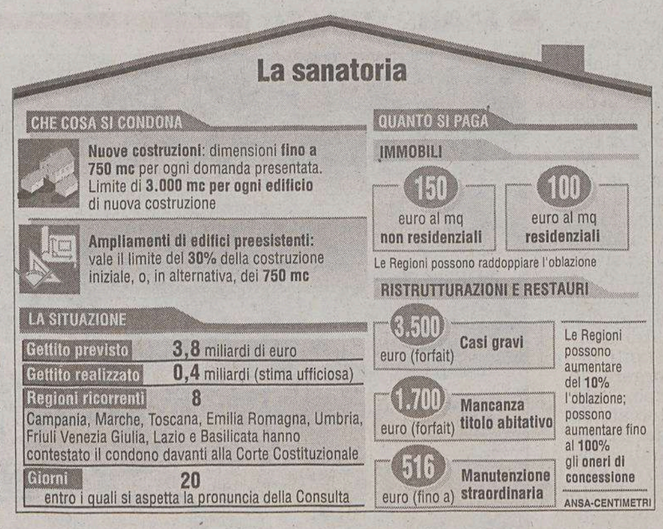
Disco verde alla proroga del condono al 31 luglio

Il governo conta di incassare dalla sanatoria 3,8 miliardi. L'opposizione vota contro

ROMA C'è tempo fino al 31 luglio per aderire al condono edilizio. Ieri la Camera (221 voti a favore e 157 contrari, tutto il centrosinistra) ha approvato in via definitiva il decreto legge che proroga i termini della sanatoria «più vasta e devastante degli utimi 20 anni» (definizione del deputato verde Luana Zanella). Ma ora gli oppositori guardano alla Corte Costituzionale che deve rendere note le decisioni prese l'11 maggio sui ricorsi di alcune Regioni contro un provvedimento giudicato illegittimo alla luce del federalismo.

Di fatto il decreto proroga di 4 mesi, dal 31 marzo al 31 luglio, il termine per la presentazione delle domande di regolarizzazione degli abusi edilizi e per il pagamento della prima rata. Prorogati anche i termini di pagamento della seconda e terza rata che slittano di 3 e 2 mesi, dal 30 giugno al 30 settembre e dal 30 settembre al 30 novembre.

La ragione per cui si è resa necessaria la proroga l'ha spiegata lo stesso governo al momento della richiesta di parere alle commissioni: «Consentire di realizzare il numero di adesioni inizialmente previsto». Insomma, il condono fin qui è stato un fallimento e i soldi previsti, 3 miliardi e 800 milioni di euro, il governo non li ha incassati. «Dei soldi preventivati - dice Fabrizio Vigni, Ds - lo Stato ha incassato ad oggi poco più del 10 per cento, mentre fra il 2001 e il 2003 l'abusivismo è cresciuto del 41%». Come dire che quando il governo di centrodestra si è insediato qualcuno ha sentito odore di sanatoria in arrivo.



«L'onorevole Vigni ha ragione in questi anni è cresciuto l'abusivismo - ammette Maurizio Lupi, Forza Italia, e contrattacca - nessuno ricorda però che fra il 1997 e il 1998 l'abusivismo è cresciuto del 25%». Controreplica di Ermete Realacci, Margherita: «Forse il governo dell'Ulivo avrebbe potuto fare di più, ma il dato inoppugnabile è che fra il 1996 e il 2001 c'era stata una riduzione netta sui nuovi abusi (dalle 36mila del 96 alle 28mila del 2001). Invece solo nel 2003 ce ne sono state 40mila».

«Dopo il provvedimento ad hoc per Villa Certosa (la residenza di Berlusconi in Sardegna) il governo ha voluto la proroga dei termini del peggior condono mai visto in Italia», commenta Piero Fassino, segretario dei Ds. E aggiunge: «La proroga è un'altra prova del drammatico fallimento politico ed economico del governo e un ennesimo e disperato provvedimento per cercare di raccogliere qualche voto».

«Propaganda elettorale che rischia di tramutarsi in un boomerang per il governo - dice Gaetano Benedetto, segretario aggiunto del Wwf - una presa in giro per i cittadini che ha come unico risultato concreto il sacco del territorio». Già perché, fa ancora notare la verde Luana Zanella, «il condono consente di sanare anche abusi commessi su aree demaniali e permette il paradosso per cui i soli a poter acquistare aree del demanio saranno coloro che vi hanno costruito abusivamente». Di parere diverso Giuliano Urbani, ministro della Cultura: "Questo condono, che non ho approvato, per i beni cultura li porta due importanti novità: l'individuazione delle aree protette, su cui il condono non vale, e la possibilità di abbattimento di opere costruite vicino alle aree protette».

Alessandro Cecioni

Saranno gli studenti a compilare un questionario in forma anonima per valutare il comportamento e il rendimento dei docenti in ciascun corso

Università: la Moratti prepara la pagella per i professori

ROMA Il professore è puntuale o arriva sempre tardi a lezione, è disponibile per chiarimenti e approfondimenti o «sfugge» agli studenti, sa spiegare bene oppure il suo linguaggio è criptico. Emergeranno anche queste informazioni dal questionario (15 voci) - una sorta di pagella - che gli studenti, già da quest' anno, compileranno sui propri docenti dei singoli corsi di studio. Si tratta di una delle iniziative messe a punto dal ministero dell'Istruzione «per dare più qualità e più efficienza al sistema» e presentata ieri dal ministro Moratti in una conferenza stampa in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio nazionale degli studenti universitari.

Per la verità, strumenti di valutazione della didattica sono già stati adottati autonomamente da una ventina di atenei (perlopiù a livello di facoltà) e la Bocconi è stata pioniera in questo campo; ma ora l'iniziativa viene estesa su scala nazionale in tutti i 77 atenei italiani.

Il questionario, che verrà distribuito agli studenti dai nuclei di valutazione presenti in tutti gli atenei già in questi giorni, è suddiviso in cinque set di domande relative all'organizzazione del corso di studi e del singolo insegnamento, alle attività didattiche, alle infrastrutture e al grado di interesse e soddisfazione.

In particolare, il questionario, che sarà anonimo, permetterà di acquisire una serie di informazioni significative su alcuni aspetti cruciali della vita universitaria, come il carico didattico, il rispetto degli orari di lezione da parte dei professori, la reperibilità dei docenti al di fuori degli orari di lezione per chiarimenti e spiegazioni, la capacità dell'insegnante di stimolare negli studenti l'interesse verso la disciplina insegnata, la chiarezza espositiva durante le lezioni, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi e finali) rispetto ai periodi di riferimento (bimestre, trimestre, semestre), l'adeguatezza del materiale didattico, delle aule, delle attrezzature, il quadro d'interesse dello studente per la materia e il livello di soddisfazione personale.

Le rilevazioni, una volta che andranno a regime - hanno spiegato al ministero - saranno fondamentali per la definizione della programmazione e individuare le priorità, in un quadro di miglioramento dei servizi didattici degli atenei, di monitoraggio costante e di valutazione della qualità dell' offerta formativa universitaria.

«I risultati periodici di queste rilevazioni - ha concluso il ministro - offriranno un quadro oggettivo della qualità dei servizi universitari, in modo da consentire, anche attraverso misure di sostegno, incentivazione e disincentivazione, di adottare concrete iniziative».

Il ministro Moratti

Giornata di protesta contro la riforma dell'ordinamento giudiziario voluta dal governo. A Roma tenuto il procedimento che aveva fra gli imputati Geronzi

Tribunali vuoti per lo sciopero dei magistrati

Adesione di poco inferiore al novanta per cento a conferma della compattezza della categoria

ROMA Deserte le procure, deserti i tribunali con le corti d'appello, deserti gli austeri corridoi della Cassazione. La protesta deelle toghe è stata un successo sotto il profile della partecipazione allo sciopero. Ma il presidente della commissione Giustizia della Camera, Pecorella, come riferiamo a parte, è polemico più che mai: scioperino anche un mese, noi non torniamo indietro.

Ha sfiorato il novanta per cento l'adesione dei magistrati italiani allo sciopero proclamato dall'Anm contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. Ma fra le toghe e il ministro del Giustizia Roberto Castelli il dialogo non sembra destinato a riprendere. «È una protesta corporativa che danneggia soltanto i cittadini», ha commentato il Guardasigilli accusando l'Anm di aver detto «bugie» e affermando che, a questo punto, «se non si vuole affossare il tutto, non c'è più tempo per discutere modifiche».

Da Torino a Venezia, da Roma a Milano, da Napoli a Palermo, quasi nove magistrati su dieci hanno incrociato le braccia dando prova della vastità del disagio: su base nazionale l'86 per cento secondo i dati forniti a sera dall'Anm (l'82 secondo il ministero di via Arenula).

Un risultato plebiscitario e superiore a ogni precedente, ha commentato il presidente del sindacato delle toghe, Edmondo Bruti Liberati, che si è detto soddisfatto ma anche rattristato dal fatto che il potere giudiziario «sia stato costretto a ricorrere all'arma dello sciopero» contro una riforma «irrazionale, inutile, dannosa».

Una riforma che non migliora la qualità del servizio giustizia e che anzi mina l'indipendenza e l'autonomia della magistratura», ha ribadito Bruti Liberati, come riferiamo anche a parte, sostenendo che «l'azione del Guardasigilli è stata sino ad oggi del tutto inadeguata» a risolvere i reali problemi sul tappeto. Tanto più che, allo stato, mancando persino di copertura finanziaria la stessa riforma rischierebbe di non essere firmata dal Presidente della Repubblica.

In diversi uffici giudiziari la partecipazione ad una protesta ritenuta ormai inevitabile ha rasentato addirittura la totalità.

Fra le grandi città il record lo ha battuto Napoli (91 per cento). Fra i piccoli centri sono state invece Alessandria, Ferrara, Sondrio e Agrigento a toccare il cento per cento mentre Lucca chiude il quadro con solo il 63 per cento di adesioni.

Giudici e pm hanno garantito gli atti urgenti, i processi con detenuti, quelli con testimoni venuti da fuori, quelli prossimi alla prescrizione. Poche decine di udienze che hanno anche riservato qualche sorpresa. Come ad esempio a Roma, dove il solo processo tenuto a piazzale Clodio (perchè imminenti i termini di prescrizione) aveva tra i suoi imputati l'ex presidente di Banca di Roma, oggi ai vertici di Capitalia, Cesare Geronzi.

Per il resto, le aule sono rimaste vuote. Tutte tranne quelle in cui in mattinata, in ogni distretto, si sono tenute affollatissime assemblee. A parteciparvi molti nomi illustri della magistratura e tanti capi ritenuti da sempre moderati e comunque già ai vertici della carriera.

Hanno scioperato il pg di Torino Giancarlo Caselli, il procuratore capo di Palermo Pietro Grasso, i pm milanesi di Mani pulite ma anche il presidente aggiunto della Cassazione Vincenzo Carbone e il presidente del Tribunale di Roma Luigi Scotti con il pg Salvatore Vechione.

A Milano (dove alla prova testa hanno aderito 613 toghe su 685), ha parlato tra gli altri il giudice Pier Camillo Davigo. «Ci aspettiamo che prendano atto che la magistratura si riconosce in un certo ordinamento», ha detto Davigo alla platea ripetendo che la riforma all'esame della Camera «distrugge la professionalità privilegiando chi sa poco di tutto e trasformando il giudice in un burocrate conformista».

«Il nostro non è uno sciopero contro qualcuno ma contro una riforma che ci imepdirà di continuare il nostro lavoro», gli ha fatto eco da Palermo il procuratore Grasso in piazza per la prima volta «perchè purtoppo inevitabile».

Natalia Andreani

Aula gremita a Milano in occasione dell'assemblea che si è svolta a palazzo di giustizia.

Il presidente dell'Associazione sottolinea la preoccupazione dei giudici

Bruti Liberati: adesione larghissima

ROMA Percentuali elevate quasi ovunque; adesione totale, secondo i promotori, in Cassazione e a Bologna, e anche nella capitale, a Venezia, a Milano e a Napoli quasi tutti i giudici e i pm hanno scelto di incrociare le braccia. I primi dati sullo sciopero dei magistrati contro la riforma dell' ordinamento giudiziario sono più che confortanti per l'Associazione nazionale magistrati che lo ha indetto.

«L'adesione è stata larghissima - commenta soddisfatto il presidente Edmondo Bruti Liberati - Il che vuol dire che i magistrati valutano negativamente questa riforma ed esprimono la loro preoccupazione per i mancati interventi sulla funzionalità del servizio giustizia».

Una riforma che, invece, il ministro della Giustizia Roberto Castelli difende e su cui torna a premere l'acceleratore proprio nel giorno dello sciopero dei magistrati. «Il tempo è scaduto - avverte rivolto a chi tra i suoi alleati pensa ancora a modifiche al testo - la riforma o si fa o non si fa».

In Cassazione e a Bologna, Ferrara e Sondrio, non si è tenuto alcun processo, fatti salvi quelli previsti dal codice di autoregolamentazione dei magistrati. Copione simile nella capitale: nel solo tribunale sono state rinviate 1500 udienze; a Venezia il 96 per cento dei magistrati ha incrociato le braccia; a Napoli l'adesione stata del 91 per cento, più o meno allo stesso livello di Milano (90 per cento) dove è in corso un'affollata assemblea. E su percentuali analoghe viaggia la protesta nelle altre grandi città: A Torino ha scioperato l'89%» riferisce il vice presidente dell' Anm Pietro Martello, avvertendo che si tratta di dati ancora approssimativi e che dunque nelle prossime ore potrebbero ancora aumentare. Tra i centri più piccoli spiccano i risultati di Verona (96%), Torre Annunziata (94 %), Cagliari (91 %), Bergamo e Trento (90%) Ed è ancora polemica sui dati sullo sciopero che Castelli ha chiesto di comunicare entro le 12 agli uffici del ministero.

«Ho qualche dubbio che la macchina del ministero sià così efficiente da poter avere questo risultato» dice Martello.

Mentre Bruti torna a sottolineare: «Non misuriamo il successo dello sciopero dai numeri, anche se sono fuori discussione, ma dalla capacità di far capire ai cittadini le nostre ragioni».

Entro fine giugno ci sarà fra l'altro il cambio della guardia ai vertici dell' Associazione nazionale magistrati. Lo ha annunciato il presidente Edmondo Bruti Liberati nella conferenza stampa sullo sciopero. «Con questa forte manifestazione di dissenso si chiude una fase», ha detto Bruti Liberati, aggiungendo che subito dopo le elezioni europee sarà convocato il «parlamentino» per l'elezione dei nuovi dirigenti dell'Associazione.

Edmondo Bruti Liberati

Il leader del sindacato delle toghe ha sottolineato che nei due anni della sua presidenza si è ricostituita «l' unità assoluta» all'interno dell'Anm e ha detto che in questa direzione va anche la prossima rotazione negli incarichi di vertice.

Il ministro della Giustizia interviene e spara a zero: «È colpa mia se manca la carta igienica o ci sono topi negli uffici?»

Castelli accusa: le bugie del sindacato delle toghe

Concorsi, risorse finanziarie e interventi sull'edilizia le tre voci nel mirino del Guardasigilli

ROMA Concorsi, risorse finanziarie, e interventi sull'edilizia giudiziaria: su queste tre voci l'Anm ha costruito le sue «grandi bugie». Parola del ministro della giustizia Roberto Castelli, che nel giorno dello sciopero dei magistrati italiani, replica punto per punto alle critiche del sindacato delle toghe. E dice a chiare lettere che sulla riforma dell'ordinamento giudiziario «il tempo è scaduto: o si fa o non si fa. Io ci ho provato».

Il sindacato delle toghe - spiega il Guardasigilli in un'intervista - ha «mentito» quando ha detto «che non ho fatto alcun concorso: ne ho banditi due, uno a Bolzano e uno nazionale; e non è vero che abbia ridotto le risorse, perchè basta guardare il bilancio per la giustizia, passato da sei miliardi e 60 milioni di euro nel 2001 a sette miliardi e 726 milioni nel 2004, con un aumento del 27,5%». Ma la «terza bugia» su cui più insiste Castelli riguarda gli interventi nell'edilizia giudiziaria: «È colpa mia se nei tribunali manca la carta igienica o se ci sono i topi? Perché chiederne conto al ministro e non ai responsabili degli uffici giudiziari? Io ho cercato di dare vita al maggior numero possibile di interventi in campo di edilizia giudiziaria».

È a questo punto che Castelli mostra un elenco di 81 progetti (relativi al 2003 e ai primi mesi del 2004, mentre dal 2001 il totale dei progetti è 143) di ristrutturazione o di costruzione ex novo di uffici giudiziari per un totale di circa 285 milioni di euro. «Si tratta - spiega - di progetti approvati per i quali sono stati già concessi i mutui. I tempi di realizzazione dipendono ora dagli enti appaltanti, vale a dire i comuni. Ricordo solo che quando qui c'era il ministro Diliberto di progetti di questo tipo ne ha fatti otto».

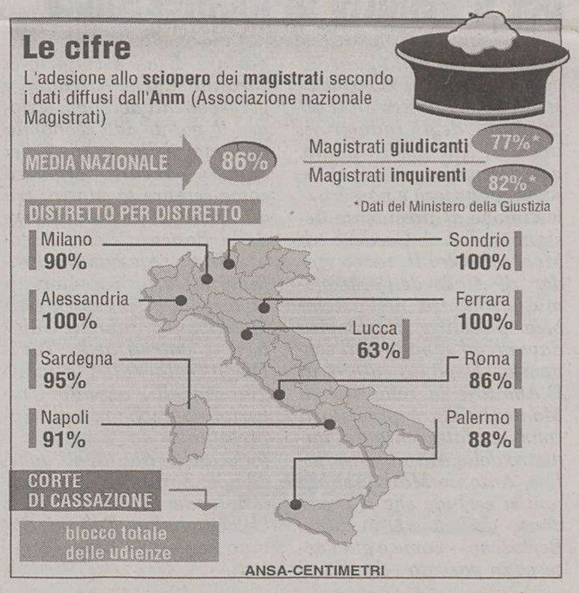
Castelli dice di voler porre rimedio a quella che lui stesso considera un'assurdità, cioè «che manchi un ufficio per ciascun magistrato». Ma - ricorda - «si tratta di una carenza che c' era già prima che arrivassi io».

Su 81 progetti gli interventi economicamente più rilevanti riguardano Reggio Calabria (costruzione di un nuovo palazzo di giustizia, per un totale di oltre 81 milioni di euro); Milano (18 milioni 179 mila euro per l'ampliamento del palazzo di giustizia a Via S. Barnaba e a via Pace, più altri 10 milioni 478 mila euro per un altro progetto non definito); Vicenza (23 milioni 784 mila euro per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia); Monza (21 milioni 691 mila euro per il primo lotto della costruzione della cittadella giudiziaria); Torino (oltre 20 milioni di euro per l'ampliamento del palazzo di giustizia); Lecco (12 milioni 770 mila euro per la ristrutturazione e l'ampliamento del palazzo di giustizia); Pavia (10 milioni 845 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria del palazzo di giustizia). Via via, a decrescere nell' importo dei mutui concessi, si scende geograficamente nel centro-sud con oltre otto milioni di euro per la costruzione dell'edificio della procura del nuovo polo giudiziario di Latina (Roma) e sei milioni 716 mila euro per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia di Marsala (Palermo). «Stiamo cercando di dar vita al maggior numero di interventi possibile nel campo dell'edilizia giudiziaria - ribatte Castelli all'Anm - e questi sono fatti che lo dimostrano».

Quanto alla riforma dell' ordinamento giudiziario, Castelli pone come tempo limite il mese di settembre. «Dopo di che non c'è più tempo», dice, soprattutto perchè bisognerà approvare i decreti legislativi.

COSSIGA

«Se qualcuno avesse avuto dubbi sull'infondatezza pretestuosa ed arrogante dello sciopero della Anm, dovrebbe osservare quanto episodi come la inaspettata condanna dell'ex ministro Mannino dimostrino la pericolosità della commistione tra pm e giudici». Lo afferma Francesco Cossiga.



Un alto magistrato spiega l'astensione nel Friuli Venezia Giulia

Trieste traina la protesta

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia ieri ha scioperato circa l'80 per cento dei magistrati. Il dato è stato fornito nel tardo pomeriggio dal presidente del Tribunale penale di Trieste Gioacchino Termini, nonché al vertice della sezione regionale dell'Anm del Distretto.

«La percentuale di astensioni a Trieste è stata leggermente più alta che nel resto della regione. Solo sei magistrati del capoluogo non hanno segnalato alle cancellerie la loro adesione allo sciopero».

Fin qui le cifre e le statistiche che, come aveva annunciato il ministro Roberto Castelli alcuni giorni fa, dovevano essere inviate «tempestivamente» a Roma.

Ma al di là delle cifre, la paralisi delle udienze in tutti i palazzi di giustizia della regione è stata totale. Corridoi vuoti, rare presenze di avvocati, aule con le porte chiuse a chiave, studi dei magistrati con affissi volantini ciclostilati che spiegavano le ragioni della loro protesta contro la «riforma» della giustizia così come progettata dal Governo Berlusconi e dalla maggioranza che lo sostiene.

Quello di ieri è stato il tredicesimo sciopero dei magistrati nella Storia della Repubblica; ma è anche il secondo contro l'attuale governo.

«La nostra associazione ha deciso di scioperare per altri due giorni» ha spiegato il presidente Gioacchino Termini. «La prima astensione sarà proclamata non prima di venti giorni, come vuole il codice di autoregolamentazione che ci siamo dati. Certo è che se non verranno ripresi i contatti tra la nostra associazione e il governo, la seconda astensione arriverà con buone probabilità prima della pausa estiva. Tra il 20 giugno e la fine di luglio».

Al termine di una breve udienza del Tribunale del riesame in cui è stato affrontato il caso di un detenuto poi assegnato agli arresti domiciliari, il presidente Termini ha illustrato il documento messo a punto dall'Anm e diffuso in tutti i tribunali.

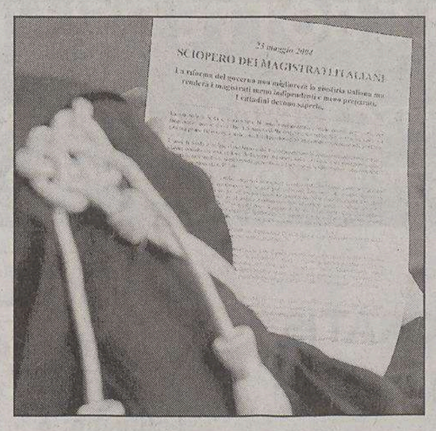
«Quella annunciata non è la riforma della giustizia ma è la riforma dei giudici e ha l'unico obiettivo di renderli più controllabili. La giustizia è lenta e inadeguata, bisogna riorganizzarla e darle risorse necessarie per funzionare. Questo è ciò che il ministro Castelli dovrebbe fare e non ha fatto. La riforma così come proposta, invece condiziona l'indipendenza dei magistrati e non serve alla giustizia».

Sulle porte della stanze dei magistrati erano affissi foglie di ciclostile con le ragioni che stanno alla base dell'interruzione del lavoro. «Gerarchizzazione» si leggeva sul primo volantino predisposto e realizzato a cura della Sezione Anm di Milano. Un marchio d'origine controllata e certificata, qualcosa di simile allo «stampato in proprio» dei documenti affissi nel lontano 68. «Un ufficio del pubblico ministero rigidamente gerarchico riporta la magistratura all'epoca in cui i capi avevano il potere di decidere quali reati perseguire e soprattutto di bloccare l'attività di pm troppo intraprendenti».

Il secondo volantino attaccava la separazione delle carriere. «La riforma costringe il magistrato a scegliere dopo tre anni se fare il giudice o il pm. Non consente alcuna scelta sulla base delle attitudini e la separazione, anche di fatto delle carriere nel nostro sistema giudiziario, è la premessa della sottoposizione del pubblico ministero al governo.

Terzo volantino contro il sistema dei concorsi «che riporta agli anni Cinquanta e non garantisce agli utenti un'adeguata professionalità e produttività dei magistrati che saranno impegnati nella preparazione di esami e non nell'esercizio quotidiano dell'attività giudiziaria».

Claudio Ernè



Aule chiuse per lo sciopero dei magistrati.

Parla Pecorella, presidente della commissione della Camera competente e avvocato del presidente del Consiglio

Forza Italia: possono scioperare anche un mese

ROMA «Possono scioperare anche un mese, tanto è inutile, non si torna indietro». Sulla giustizia il braccio di ferro è ormai estremo.

È Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia della Camera e avvocato del premier Silvio Berlusconi, ad assicurare che maggioranza e governo andranno avanti per la loro strada, nonostante la massiccia adesione dei magistrati allo sciopero.

La protesta delle toghe torna così a infiammare anche il dibattito politico sulla giustizia.

L'Ulivo accusa il governo di alimentare uno scontro continuo con la magistratura, invece di preoccuparsi di far funzionare la giustizia per i cittadini. Invece di condurre «una polemica astiosa e ingiustificata», sostiene ad esempio Piero Fassino, perché «il presidente del Senato, il ministro della Giustizia» e gli altri esponenti della destra non si preoccupano del fatto che in questi anni sono stati sottratti alla macchina della giustizia «risorse, uomini e mezzi?». Ieri mattina Sandro Bondi si è detto convinto che solo una parte della magistratura è «politicizzata» e che la maggioranza silenziosa è d'accordo con la riforma del governo. Una tesi difficile da sostenere di fronte ad una partecipazione allo sciopero vicina al 90 per cento. A protestare contro la riforma del governo, sottolinea del resto Luciano Violante, sono stati magistrati di destra, di centro e di sinistra, che evidentemente si sentono minacciati. Così Pecorella offre un'altra intepretazione: «Difendono interessi corporativi».

Hanno scioperato, suggerisce l'esponente di Forza Italia, solo perché temono «la perdita di potere delle correnti nella progressione di carriera e sugli incarichi direttivi».

Anche nel Centrodestra affiorano comunque distinzioni.

Mentre molti dei commenti riconoscono infatti almeno la legittimità dello sciopero, il leghista Roberto Calderoli attacca a testa bassa accusando la protesta dei magistrati di essere «moralmente inaccettabile» e «costituzionalmente ai limiti».

Al contrario, per Antonio Di Pietro la riforma della Casa delle libertà è solo «una vendetta» di chi «avendo troppo da nascondere, ha scelto di non difendersi nelle aule giudiziarie». E per Gianfranco Pagliarulo (Pdci) dopo lo straordinario successo dello sciopero di ieri «in un governo normale, un ministro normale lascerebbe. Ma siccome il governo è anomalo e il ministro pure, non lascerà».

a.p.

Dopo il battesimo di «3» altri due protagonisti entrano in scena per disputarsi il mercato

Umts: sfida fra Tim e Vodafone

La nuova generazione di supercellulari permetterà anche le videochiamate

MILANO Una battaglia mondiale che si gioca, per ora, tutta in Italia. Le telefonia mobile conferma il primato del nostro Paese con la guerra a colpi di annunci e telefonini da parte del colosso Vodafone, del leader sul mercato locale Tim e dell'unico operatore nato con la nuova generazione, 3. La chiave di volta è l'Umts, la tecnologia completamente nuova per la telefonia mobile contrassegnata da un forte impulso multimediale, e non solo per l'oramai famosa videochiamata. A imprimere la svolta e a spingere Vodafone e Tim, i due operatori principali del Paese, al lancio in grande stile di Umts (seppur con alcuni distinguo), la disponibilità di cellulari in grande quantità e a prezzi ragionevoli.

All'inizio del mese 3, che ha parte del gruppo Watchison Wampoa, ha siglato un accordo in esclusiva con la coreana Lg per avere a disposizione oltre tre milioni di telefonini Umts che montano un software appositamente disegnato con i tecnici dell'operatore italiano. A ruota è così arrivata Vodafone che ieri, in occasione della presentazione del bilancio, ha formalmente annunciato il lancio dell'Umts in Italia: «Questo è l'inizio di quel mondo che stavamo aspettando e che adessò è arrivato», ha commentato l'amministratore delegato di Vodafone Italia, Vittorio Colao, sottolineando che la nuova generazione di telefonini permette anche le video chiamate, a differenza della tecnologia Edge utilizzata dalla concorrente Tim.

Colao ha spiegato che il servizio Umts di Vodafone Italia copre attaulmente oltre il 30% della popolazione su 140 città («abbiamo già assolto gli obblighi di copertura richiesti dalla licenza») ed il piano del gruppo prevede di raggiungere il «75%-80% della popolazione entro pochi anni». Uno sviluppo, questo, possibile grazie agli ingenti investimenti nell'Umts, che per Vodafone Italia costituiscono il 30-35% degli investimenti totali e che per l'esercizio 2003/2004 hanno sfiorato quota 1 miliardo di euro. «Questo ulteriore passo fa di Vodafone Italia l'operatore mobile che nel nostro Paese può per primo offrire una proposta di questa portata tecnologica e di servizio».

Lunedì Tim ha anticipato Vodafone, in una evidente battaglia commerciale, annunciando Tim Turbo, la nuova linea di servizi di terza generazione che segna la partenza commerciale della rete combinata Edge-Umts per i clienti del gruppo Telecom. La copertura della nuova rete Edge di Tim, procederà con grande velocità fino a coprire tutto il territorio nazionale entro la fine dell'anno. Anche per la componente Umts, la copertura di fine giugno supererà quella prevista dagli obblighi di gara nazionale. Tim, infatti, sta eseguendo sul resto del territorio il progressivo sviluppo della rete Umts che sarà completato da qui a qualche anno. La nuova gamma di telefonini Tim Turbo permetterà l'utilizzo dei servizi multimediali di terza generazione su rete mobile, come il collegamento ad Internet ad alta velocità, la ricezione e la trasmissione d'immagini digitali, di video, di fotografie e di file musicali, ad una velocità paragonabile a quella di una Adsl (circa 200 kbit al secondo).

Andrea Carli

Un supercellulare per comunicare «via video».

IL CASO

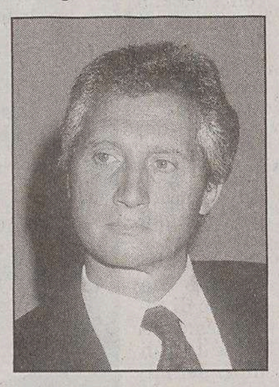
Il commissario straordinario Resca: «I soldi restituiti solo ai possessori di bond»

Azionisti Cirio, nessun rimborso

MILANO Gli azionisti Cirio hanno perso tutto il loro investimento. Se fino a ieri c'era la remota possibilità di recuperare qualcosa, adesso uno dei tre commissari straordinari, Mario Resca, ha spento ogni speranza. «Nulla, assolutamente nulla potrà essere restituito ai possessori di azioni Cirio», ha detto ieri ai microfoni di Radio 24. Le azioni Cirio sono da tempo sospese dal listino e la sospensione era avvenuta nell'autunno 2002, quando l'allora patron Sergio Cragnotti avreva dichiarato di non essere in grado di rimborsare un'obbligazione in scadenza.

Questo aveva scatenato il default di tutte le obbligazioni emesse, per un totale di 1 miliardo 125 milioni di euro. «Le azioni sono decisamente perse - dice Resca - e gli unici che possono pensare di portare a casa qualcosa sono gli obbligazionisti». In effetti chi compra le azioni partecipa al «rischio d'impresa» e chi, pur in minima parte, è diventato socio di Cragnotti, ora si ritrova a «pagare» per quella scelta forse avventata. Diverso il discorso per i possessori di obbligazioni.

Questi sono considerati dalla legge come soggetti che hanno «prestato» denaro alla Cirio e quindi, cedute tutte le imprese e realizzato un attivo, gli obbligazionisti possono sperare che parte del loro prestito venga ripagato.



Sergio Cragnotti

«Paradossalmente - dice ancora Mario Resca - potranno ottenere rimborsi più consistenti le obbligazioni lussemburghesi, perchè quelle società avevano dato soldi direttamente ad aziende operative e quindi con maggiori garanzie». «Alcuni obbligazionisti - conclude il commissario straordinario - potranno ottenere fino al 40% del valore investito, gli altri molto meno».

Intanto le varie procure continuano il loro lavoro. A Monza, dove si indaga per truffa in relazione al collocamento dei bond, la procura chiede l'archiviazione per tre manager di altrettante banche, mentre in partenza erano 24 i banchieri indagati. Le archiviazioni sono previste per Enrico Corradi, presidente di Abaxbank (Gruppo Credito Emiliano); Pier Domenico Gallo, di Meliorbanca e Roberto Notarbartolo di Rasfin. Da Milano sono stati trasmessi a Monza alcuni documenti. Alcune carte proverebbero che le banche, già nel 2000, sapevano che Cirio era malmessa.

Nonostante questo hanno aiutato Cragnotti ad emettere bond poi collocati al pubblico dei risparmiatori.

Gigi Furini

LA STORIA

Matthew Knight annega durante un'immersione

L'erede dell'impero Nike morto in Salvador: aiutava i bambini vittime di violenze

SAN SALVADOR Matthew Hatfield Knight, 34 anni, figlio di Phil Knight, cofondatore e presidente del colosso dell'abbigliamento sportivo Nike, è morto annegato durante un'immersione subacquea in un lago nel Salvador. L'erede dell'impero Nike sarebbe stato colpito da infarto durante l'immersione. Matthew Knight era giunto in Salvador per prestare servizio come volontario per l'Ong statunitense Christian Children of the World. La Nike è stata accusata di sfruttare il lavoro minorile in America Latina e Asia per realizzare a basso costo alcuni articoli sportivi, soprattutto palloni da calcio. Mattew Knight era il figlio maggiore del cofondatore della Nike, tuttavia non aveva seguito le orme del padre e nella multinazionale di famiglia aveva ricoperto solo qualche incarico, rinunciando a una carriera in seno al gruppo di Beaverton. Come volontario della Christian children of the World, Mattew Knight si recava più volte all'anno in Salvador; questa volta era andato a girare un video da usare nella raccolta di fondi per l'organizzazione religiosa, che si dedica alla costruzione di orfanatrofi.

Si era tenuto distante dalle attività del gruppo Usa accusato di sfruttare il lavoro minorile in Asia e America Latina

Sposato con Angie e padre di due piccoli, Logan e Dylan, Matthew Hatfield Knight era il più grande dei tre figli di Phil Knight (cofondatore della Nike assieme al suo ex allenatore all'Università dell'Oregon, Bill Bowermann) e quello meno interessato alle sorti del colosso di Beaverton. All'interno dell'azienda, infatti, aveva ricoperto solo piccoli incarichi, senza percorrere le orme paterne e appassionandosi, invece, alla causa dei bambini abbandonati entrando a fare parte, come volontario, della Christian Children of the World, una organizzazione non profit di matrice religiosa, creata per aiutare i bambini orfani, abbandonati e vittime di violenze.

L'impegno nel sociale del primogenito di Phil Knight - soprattutto a favore dei bambini - getta una luce particolare sulla famiglia a capo della multinazionale sportiva statunitense il cui fondatore è stato accusato più volte di avere sfruttato il lavoro minorile in diversi Paesi del mondo come Indonesia, Vietnam e Cina e altri nazioni in via di sviluppo.

Industriali, il gotha della finanza per il debutto di Montezemolo

ROMA *Cambio della guardia oggi ai vertici di Confindustria: dopo quattro anni alla guida degli industriali italiani, Antonio D'Amato, nell'assemblea a porte chiuse, si congederà e passerà il testimone al presidente designato Luca Cordero di Montezemolo. Il nuovo leader di viale dell'Astronomia debutterà nell'assemblea pubblica di domani davanti al mondo dell'economia. Dopo il saluto di D'Amato e la relazione di Montezemolo, è previsto il consueto intervento del ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano. Ma non si esclude che il presidente del consiglio Silvio Berlusconi - come è già successo in passato - decida di parlare. E ad ascoltarlo ci saranno anche i leader e gli esponenti dell'opposizione. Il gotha dell'economia italiana, della finanza, del mondo bancario affollerà come sempre la platea: tra gli invitati il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, Alessandro Profumo e Carlo Salvatori di Unicredit, il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri, il patron della Tod's Diego Della Valle, la famiglia Agnelli, assente Umberto, dovrebbe essere rappresentata da Susanna e forse anche dai nipoti John e Lapo. Saranno poi presenti i leader di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti.*

Riflettori sulle decisioni dell'Opec. Il governo vorrebbe introdurre un meccanismo che riduce le accise sui carburanti. Le Borse europee registrano ancora un calo

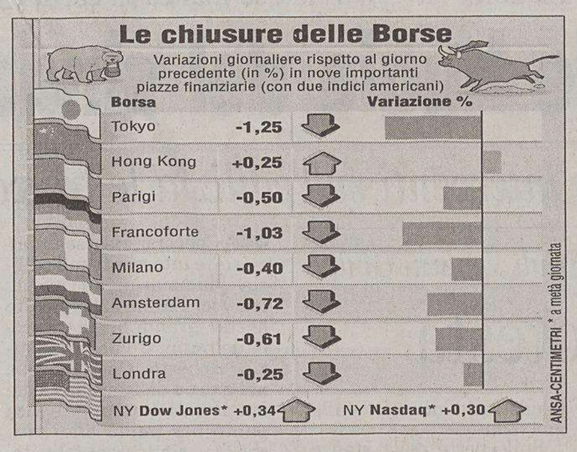
Il petrolio frena, si allontana la stretta su Wall Street

MILANO È ancora il prezzo del petrolio a condizionare i mercati azionari. La quotazione del greggio scende leggermente e spinge il mercato azionario statunitense a segnare un +1,60 del Dow Jones registrando la migliore prestazione dal 25 marzo scorso. A Wall Street è cresciuto anche il Nasdaq con un +2,17%.

Il prezzo ai massimi. Sul mercato di New York il greggio ha ritoccato il prezzo fatto segnare lunedì (41,85 dollari al barile) e poi ha ripiegato a 41,12. Gli operatori cercano di capire le reali intenzioni dell'Opec (il cartello di 11 Paesi produttori) circa un eventuale aumento dell'attività estrattiva.

L'Iran favorevole. Il ministro del petrolio dell'Iran si è detto pronto a un aumento della produzione «per favorire una diminuzione del prezzo». «Un prezzo giusto - ha aggiunto - dovrebbe essere al di sotto dei 30 dollari al barile. Comunque il prezzo non è spinto in alto dalla carenza di offerta, ma dalle tensioni in Medio Oriente».

Le preoccupazioni. Il nuovo scenario preoccupa tutti. Il presidente della Bundesbank, Axel Weber, dice per esempio che «un rialzo permanente del greggio avrebbe effetti negativi sulla ripresa economica in Eurolandia». I governanti, ma anche i banchieri, si domandano se stiamo assistendo solo a una fiammata del prezzo o se a questi livelli dovremo abituarci. Le variabili sono tante e, per ora, bisogna fare i conti con il greggio sopra i 40 dollari. I Paesi più industrializzati aderenti al G7, per esempio, spenderanno quest'anno 300 miliardi di dollari per l'acquisto di petrolio, contro i 240 miliardi spesi nel 2003.



Le misure del governo. Il ministro Marzano e il vicepremier Fini aspettano notizie da Giulio Tremonti. Il governo vorrebbe introdurre un meccanismo che riduce le accise (si tratta di un'imposta) sui carburanti quando il prezzo sale, per poi recuperare il gettito quando il prezzo scende. Il meccanismo, che restituisce dalle 30 alle 50 lire al litro (si tratta di millesimi di euro) ai consumatori, era stato introdotto dall'ex ministro Bersani, ma era stato poi abolito nel 2001 dal governo Berlusconi.

Sviluppo e inflazione. Lo stesso ministro Marzano guarda i dati e si dice preoccupato. Ora le previsioni di crescita del Paese sono fatte prevedendo il prezzo del petrolio a 28 dollari. Se soltanto dovesse arrivare a una media di 35 (e siamo a 41) il prodotto interno lordo avrà un rallentamento dello 0,5% nel 2005.

Borse in calo. Chiusura di giornata in calo per i mercati azionari europei. Il Mib30 cede lo 0,40%. Vanno peggio a Francoforte (-1,03) e Parigi (-0,50%). A New York, a due ore dalla chiusura, positivi il Dow Jones (+0,37%) e il Nasdaq (+0,66%).

g.f.

LA GRANDE STAGIONE MSC CROCIERE RADDOPPIA!
DA VENEZIA 2 GRANDI CROCIERE SULLE ROTTE DELL'EGEO
Da Giugno con MSC LIRICA e MSC ARMONIA
salpi verso le bellissime coste della Croazia, Grecia e Turchia.

COGLI L'OCCASIONE:
i ragazzi fino a 18 anni viaggiano GRATIS**
e in più su MSC ARMONIA
sconto del 50%
sulla seconda persona.

MSC Crociere
Al centro ci sei tu.

MSC LIRICA
Croazia, Turchia, Grecia
Partenza da Venezia e Bari
Giugno: 6 - 13 - 20 - 27
7 notti - Quote a partire da 1075 €*

MSC ARMONIA
Grecia, Croazia
Partenza da Venezia e Bari
Giugno: 6 - 13 - 20 - 27
7 notti - Quote a partire da 806 €*

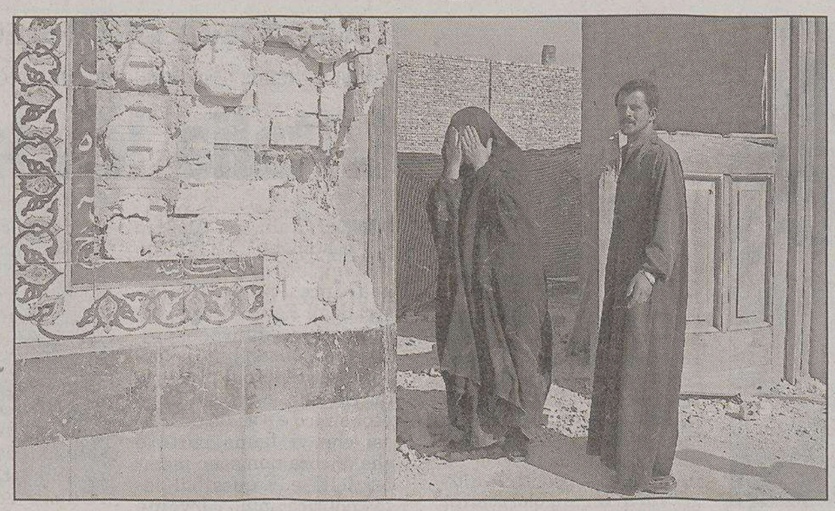
* Quota per persona in cabina doppia interna (per MSC Armonia già comprensiva dello sconto, retroattiva non cumulabile con altre promozioni). Sono escluse la quota d'iscrizione e l'assicurazione obbligatoria.
** I ragazzi fino a 17 anni compiuti viaggiano GRATIS in cabina con i genitori, pagano la quota d'iscrizione, l'assicurazione obbligatoria.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI. www.msccrociere.it

Un proiettile di mortaio ha fatto crollare un pezzo di parete del tempio nella città santa di Najaf ferendo dieci persone. Gli Usa: «Non siamo stati noi»

Iraq, colpito il mausoleo sacro dell'Imam Alì

Bush presenta la bozza di accordo agli americani: sta perdendo quota nei sondaggi elettorali

BAGHDAD Mentre Bush presentava agli americani la sua bozza da inviare all'Onu per garantire la transizione in Iraq, ieri è stato colpito uno dei luoghi sacri più importanti dell'Islam sciita. Un proiettile di mortaio è esploso all'interno del mausoleo dell'Imam Ali nella città santa sciita di Najaf. Sono rimaste ferite dieci persone secondo quanto detto da uomini del leader radicale sciita Moqtada Sadr che da giorni combattono contro le truppe americane nella zona. La parte superiore di una delle porte ricoperte d'oro del mausoleo che ospita la tomba del Primo Imam sciita è stata danneggiata. I miliziani fedeli al leader ribelle sciita Moqtada al Sadr hanno accusato gli americani dell'attacco contro la moschea. Ma gli Stati Uniti hanno negato ogni responsabilità. Il generale Mark Kimmitt, vice comandante delle operazioni americane in Iraq ha detto a Baghdad che «la coalizione non è implicata nei danni causati alla moschea dell'Imam Ali». Ahmad Shebani, rappresentante di Sadr nella moschea, ha affermato che a cadere sono stati cinque o sei missili. All'inizio del mese, la stessa moschea della città santa sciita era stata danneggiata durante i combattimenti tra soldati Usa e uomini di Sadr, il quale è asserragliato a Najaf e che gli americani dicono di voler prendere, «vivo o morto».



Iracheni sgomenti di fronte all'ingresso della moschea bombardata.

Il piano Bush. E con un discorso di mezz'ora che anticipa la risoluzione consegnata all'Onu, letto alla Scuola di Guerra dell'esercito a Carlisle, in Pennsylvania, George W. Bush ha illustrato agli americani i «cinque passi» che ritiene necessari per effettuare la transizione. Una settimana per sciogliere l'Autorità Provvisoria della Coalizione e sostituirla con un governo provvisorio - un premier, un vice e 26 ministri - che sarà affiancato da un organo consultivo, espressione delle varie istanze sociali, scelto dagli iracheni. Ma il discorso del presidente sull'Iraq non convince e delude l'America che lo ha seguito sui canali via cavo. Gli editoriali dei giornali remano contro lo sforzo della Casa Bianca di rassicurare l'elettorato sulla crisi irachena e i sondaggi non aiutano: concordi quelli di ieri, che danno ai minimi storici la popolarità del presidente.

Per Bush le truppe americane restano, se necessario ancora più numerose di oggi, sotto comando americano, «per il tempo necessario» a «sconfiggere il terrorismo e a consolidare la nuova democrazia irachena». Un discorso magniloquente, in cui il presidente americano ha dipinto scenari immediati di recrudescenza del terrorismo, ha detto che gli iracheni costruiranno un esercito di 35 mila uomini con una propria catena di comando, ma ha aggiunto che il comando resterà americano anche se, da Londra, dove il ministro della difesa sta valutando una revisione delle forze britanniche, il premier Tony Blair ha tenuto a precisare che il nuovo governo iracheno avrà diritto di veto sulle operazioni militari straniere all'interno del Paese. Francia e Germania sono disposte ad ammettere che è un primo passo positivo, ma rifiutano assegni in bianco e dicono subito che la bozza andrà migliorata. Per la Russia la bozza pone molti interrogativi, tanto che suggerisce il voto dopo la formazione del governo. E in Italia il Centrosinistra è compatto: i commenti vanno dall'insoddisfacente, all'inadeguata al da buttare. Il presidente della Repubblica Ciampi, in una lettera al premier cinese, si augura che la Cina, membro del Consiglio di sicurezza, spinga per un ruolo decisivo dell'Onu. Berlusconi sottoline che «la risoluzione riprende le proposte enunciate nella mia relazione al Parlamento» e ribadire il ruolo attivo dell'Italia. «Ora abbiamo la fonte, sappiamo dove si sono ispirati gli americani», ribatte il presidente dei Ds Massimo D'Alema.

a.s.

IL CASO

Torture, la Casa Bianca elimina i generali Karpinski e Sanchez

WASHINGTON Sarà abbattuto il carcere di Abu Ghraib, saranno rimossi dai loro incarichi i generali Janis Karpinski e Ricardo Sanchez, gli esponenti del Pentagono più esposti dallo scandalo.

La Casa Bianca si è affrettata a sottolineare ieri che la decisione di trasferire il generale Sanchez dal comando delle truppe americane in Iraq era prevista da tempo. «Rick Sanchez ha fatto un lavoro favoloso», ha detto ieri il presidente George Bush.

Ma i tempi della decisione, non ancora annunciata ufficialmente, lasciano pochi dubbi: la carriera di Sanchez è stata ferita mortalmente dalla vicenda degli abusi fisici e delle umiliazioni sessuali inflitte ai detemuti iracheni di Abu Ghraib.

Cade nel fango anche la carriera di Janis Karpinski, la generalessa responsabile dei sedici carceri creati dagli americani in Iraq e della famigerata Brigata 800 della Polizia Militare protagonista degli abusi peggiori. Sette membri di basso rango della brigata sono stati incriminati per le torture di Abu Ghraib (uno è stato già condannato ad un anno di carcere). L'inchiesta del Pentagono sugli abusi ha indicato responsabilità pesanti della Karpisnki colpevole di non avere esercitato la dovuta supervisione e di avere permesso, in particolare, che il controllo del carcere fosse assunto dall'intelligence militare.

La generalessa Karpinski

Il rapporto del generale Antonio Taguba raccomandava la sua sospensione dall'incarico e una punizione. Il Pentagono ha comunicato alla Karpisnki che la sua sospensione dal comando della 800ma Brigata è diventata definitiva in attesa del risultato delle nuove indagini in corso. La donna, che ha lanciato in passato accuse pesanti al generale Sanchez, si difende in modo battagliero. Non vuole diventare il 'capro espiatoriò della vicenda. n«Vogliono far vedere che tutti gli ufficiali coinvolti nella vicenda di Abu Ghraib sono stati sospesi - ha dichiarato la Karpisnki -. Sono molto arrabbiata perchè si tratta di un atteggiamento molto ingiusto».

La donna sostiene di essere a sua volta una vittima dello scandalo: non aveva le risorse sufficienti, nonostante le avesse chieste più volte, per garantire la supervisione di tutte le carceri americane create in Iraq. La Karpinski non ha ricevuto per il momento alcuna incriminazione. Ma la sua carriera appare finita. Più sfumata la posizione di Sanchez. Fino a pochi giorni si parlava di una promozione a generale a quattro stelle e di un incarico di prestigio al Comando Centrale per tutta l'area del Centro e Sud America. Ma il fango dello scandalo sembra essersi attaccato adesso anche sul curriculum, finora impeccabile, del generale. Dopo il 30 giugno dovrebbe scattare una nuova struttura di comando in Iraq che vedrà un generale americano a quattro stelle con responsabilità totale del paese ma con funzioni soprattutto riguardanti la situazione politica e la ricostruzione dell' Iraq mentre spetterà ad un altro generale (a tre stelle) seguire nel dettaglio le operazioni militari quotidiane.

Sospeso il trasferimento a Genova. La famiglia chiede nuovi test del Dna. L'autopsia non ha identificato né fori di proiettili né polvere da sparo

Quattrocchi, il furgone fa dietrofront e torna a Roma

Sospeso all'ultimo istante il trasferimento a Genova. Il fratello: «Abbiamo bisogno di certezze»

Alice Girona, la fidanzata di Fabrizio Quattrocchi.

ROMA Lunedì il feretro di Fabrizio Quattrocchi era stato riportato in Italia, ieri doveva essere trasferito a Genova, la sua città, ma non è stato così. La salma rimane infatti a Roma fino a quando un nuovo esame del Dna non confermerà che i resti (come già stabilito dagli esperti del Ris dei carabinieri) appartengono a Quattrocchi. A deciderlo è stata la famiglia, il fratello Davide, che ha incaricato il suo consulente di eseguire un nuovo confronto del codice genetico prima di organizzare i funerali. Una decisione comunicata ufficialmente attraverso il proprio legale, l'avvocato Aurelio Di Rella. «La famiglia - ha detto - chiede che la salma non venga trasferita a Genova sino alla definizione degli accertamenti e non comprende le ragioni della fretta con la quale si sta operando». Non perchè ci siano dubbi sull'identità del corpo, ma semplicemente perchè la famiglia «ha bisogno di certezze che i resti ritrovati non possono dare visivamente» ha ribadito il professor Renzo Celesti, perito della famiglia Quattrocchi.

Intanto la salma non è più all'istituto di medicina legale di Roma dove ieri è stata eseguita l'autopsia. Dopo gli adempimenti formali il via libera alla sepoltura da parte dei magistrati della Capitale che coordinano l'inchiesta sull'omicidio. Ma il carro funebre con la bara, avvolta nel tricolore, non ha raggiunto il capoluogo ligure come era previsto. Ha invece percorso solo pochi chilometri. A bloccare il trasferimento a Genova del feretro è stata una telefonata giunta a un dipendente delle pompe funebri che era a bordo dell'auto. Il mezzo, che era già sulla Tiburtina, ha quindi fatto inversione ed è tornato al Verano.

Il corpo di Fabrizio Quattrocchi è stato portato al cimitero monumentale di Roma. In una delle cappelle rimarrà fino a quando non saranno pronti i risultati del nuovo esame del Dna. Ieri, nel corso dell'esame autoptico svolto all'istituto di medicina legale di Roma, il perito della famiglia, ottenuta l'autorizzazione dal magistrato, ha prelevato due campioni dal cadavere proprio per svolgere un altro esame del Dna. Per i risultati, potrebbero volerci duetre giorni o forse meno. Il professor Giancarlo Umani Ronchi, dell'istituto di medicina legale dell'Università La Sapienza di Roma, incaricato dell'autopsia dai magistrati della capitale, ha spiegato che l'esame non ha permesso di chiarire come è stato ucciso Quattrocchi. Secondo il medico legale «non è stato infatti possibile identificare fori d'ingresso di eventuali proiettili o residui di polvere da sparo». «La salma presenta - ha spiegato il professor Umani Ronchi - mutilazioni notevoli al capo e agli arti essendo stata lasciata in stato di abbandono. Non è poi riconoscibile se non tramite il test del Dna o i resti dei vestiti che aveva indosso».

Il portavoce del contingente italiano fa parte del reggimento Piemonte Cavalleria di Opicina

Il triestino Sarli: «Calma apparente»

La Pozzuolo controlla Nassiriya: cooperazione con gli iracheni

GORIZIA «La situazione è calma, ma tesa»: fotografa così Nassiriya il capitano Ettore Sarli, portavoce dell'Italian joint task force Iraq, il contingente italiano che fa parte della coalizione che opera nel sud dell'Iraq. È triestino, fa parte del reggimento «Piemonte Cavalleria» di Villa Opicina, ma ora è aggregato al comando della brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» che da alcuni giorni partecipa all'operazione Antica Babilonia.

«La città ha un aspetto tranquillo - dice Sarli -, i bambini giocano per le strade e questo è un buon segno, i mercati sono pieni di gente, le strade anche. Ma la soglia di attenzione resta altissima». A Nassiriya ieri faceva gran caldo, alle 15 la temperatura oscillava tra i 44 e i 45 gradi, anche se è la polvere a creare i maggiori fastidi.

Da due giorni la «Pozzuolo», che ha sede a Gorizia, ha assunto il comando delle operazioni nella regione di Nassiriya sostituendo la brigata corazzata «Ariete», che al comando del generale Chiarini sta facendo rientro in Italia. Il cambio della guardia è avvenuto, senza tante formalità e cerimonie per motivi di sicurezza, a White Horse, all'interno del quartiere generale dei militari italiani. Tra il generale Gian Marco Chiarini e il generale Corrado Dalzini c'è stata solo una cordiale stretta di mano. Neppure una foto ha immortalato quel gesto semplice, ma significativo. Chiarini ha augurato buon lavoro e buona fortuna a Dalzini, che si trova con i suoi tre mila uomini a fronteggiare una situazione fattasi pesantissima in queste ultime settimane dopo gli attacchi dei miliziani al contingente italiano con un contributo di sangue elevatissimo. La «Pozzuolo», ancor prima di assumere il comando, ha perso il caporale Matteo Vanzan, il lagunare ferito a morte per difendere la Cpa, la sede della coalizione.

Militari della Pozzuolo ora a Nassiriya. Nella foto a fianco, il generale Dalzini.

La tregua tiene da giorni, ma la paura resta. È in questo clima la «Pozzuolo» ha ripreso i contatti e il lavoro con le forze di polizia irachene. «È ripresa l'attività del Cimic - spiega il capitano Sarli - ed anche quella di cooperazione civile e militare con gli iracheni». Il Cimic group è un reparto multinazionale della Nato a guida italiana che ha sede a Motta di Livenza. È composto da unità di specialisti nel soccorso e nella ricostruzione di aree sconvolte da conflitti operando nel campo della cooperazione civile-militare. Tengono contatti con la popolazione civile, le autorità e le organizzazioni internazionali con l'obiettivo di creare un ambiente favorevole al completo assolvimento delle missioni stabilite.

La brigata di cavalleria «Pozzuolo», che ha già svolto operazione di peace keeping nel Balcani, resterà in Iraq fino alla fine di settembre, sempre che nel frattempo non avvengano radicali mutamenti sulla scena internazionale e nazionale.

Franco Femia

TAP AIR PORTUGAL

A Venezia c'è un solo canale per il Portogallo: il nuovo volo diretto Venezia-Lisbona di TAP.

Da Giugno con TAP Linee Aeree Portoghesi potrete raggiungere Lisbona dalla laguna 4 volte a settimana, senza scalo e in sole 3 ore.
Il nuovo volo consente, inoltre, di sfruttare le coincidenze da Lisbona per le nostre destinazioni in Brasile e Africa.
Volare in Portogallo sará piú semplice che fare un giro in gondola.

Per informazioni e prenotazioni
contattate il Vostro Agente
di Viaggio oppure
il Call Center Passeggeri
848 888 910
www.tapairportugal.it
www.tapnavigator.com
tapitaly@tap.pt

ARCHIVIO DELL'APT DI VENEZIA

Decisa azione del ministro degli Esteri Frattini che al summit dell'Iniziativa ionico-adriatica e dell'Ince chiede al contenzioso una svolta in chiave comunitaria

Da Pirano la «guerra del pesce» sbarca in Europa

La «zona ecologico-ittica» croata sarà discussa con la Commissione Ue. Zuzul: «Non la aboliremo»

Dall'inviato

PIRANO «Guerra del pesce», la Croazia vuole l'Europa? E Europa avrà. La cosiddetta «zona ecologico-ittica» proclamata unilateralmente nell'ottobre scorso dal Parlamento di Zagabria, e che di fatto amplia le acque territoriali croate in Adriatico con pesantissime ricadute sul settore della pesca italiana (dovrebbe entrare in vigore nell prossimo autunno) e non sana ma acuisce il contenzioso sui confini marittimi con la Slovenia nel golfo di Pirano, sarà portata sul tavolo della Commissione europea. Lo ha chiesto a gran voce, nei giorni scorsi, il premier, Ivo Sanader. Lo hanno confermato ieri dopo un veloce incontro trilaterale a Pirano, a margine del summit dell'Iniziativa centroeuropea (Ince) e di quella inoco-adriatica (Aii), il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, quello sloveno, Dimitrij Rupel e il croato, Miomir Zuzul.

«La Croazia è sulla giusta direzione per entrare in Europa - afferma Frattini prima di partire per gli Emirati arabi - e spero che comprenda che sulla "zona ecologico-ittica" serve una soluzione in chiave europea». Il titolare della Farnesina annuncia quindi una riunione a Bruxelles sul contenzioso adriatico per il prossimo 4 giugno. «Vi parteciperà - rende noto Frattini - la Commissione europea e, naturalmente, ci sarà un rappresentante del governo italiano (l'incontro sarà a livello di sottosegretari *ndr.*). Credo che questa sia la strada giusta - prosegue - perché è la simbolica dimostrazione della volontà croata di rimanere sin d'ora inserita in un percorso europeo. Credo che ci siano segnali di disponibilità in questo senso».

Quanto alla posizione dell'Italia e sulle possibili diffidenze che Roma potrebbe elevare proprio a livello comunitario sullo status di Paese in via di adesione che il Consiglio europeo di giugno dovrà confermare a Zagabria, Frattini sgombera qualsivoglia illazione su un futuribile «veto» italiano. Il ministro degli Esteri ribadisce, anzi, che il nostro Paese «vuole definire una strada che sia di soddisfazione per tutti. E questa - precisa immediatamente - è una strada europea. Credo che la Commissione potrà utilmente svolgere un ruolo per il negoziato». Il 4 giugno ci sarà l'inizio di quella che Frattini definisce «una riflessione». «Sono convinto - afferma ancora il responsabile della diplomazia italiana - che da parte croata ci sarà buona disponibilità».

Un pescatore vende il pescato. La «guerra del pesce» divide Italia, Slovenia e Croazia.

Quanto alle recenti dichiarazioni del primo ministro croato Sanader di voler assolutamente rendere operative quelle che sono state le decisioni del Parlamento sovrano, Frattini ribadisce che «l'incontro di Bruxelles sarà utile proprio per questo. Per valutare una disponibilità della Croazia a affronatre il problema in chiave europea. Se c'è un problema cui tutti guardiamo - spiega ancora il ministro - è quello della protezione ambientale dell'Adriatico e che in questo mare non arrivino a operare flotte di pescherecci da Paesi lontani». «Ma oramai siamo europei - conclude - e la Croazia si appresta a diventare un Paese europeo e, quindi, credo che sia interesse anche di Zagabria risolvere questa questione in chiave europea».

E la Croazia? «Non revocheremo la zona di protezione - replica immediatamente e seccamente il ministro degli Esteri, Miomir Zuzul - ma siamo decisi ad arrivare a un compromesso. La pesca - spiega - è una delle questioni che la Croazia dovrà negoziare con la Commissione europea nel processo di adesione all'Ue e ogni soluzione dovrà essere nello spirito dell'Unione». «In questo caso - precisa, facendo di fatto un mezzo passo indietro - la "zona ittica", in caso di un compromesso (è la prima volta che Zagabria parla di compromesso fattibile), diventerebbe un problema tecnico e non politico». Per l'Italia, poi, secondo Zuzul, la «zona» non dovrebbe rappresentare un ostacolo per la pesca per cui Zagabria pensa a un accordo bilaterale con Roma, visto che lo stesso premier Sanader parla della possibilità di permettere ai pescherecci italiani l'attività in zona croata, ma dietro pagamento di un risarcimento da parte del governo italiano.

In questo modo la Croazia cerca anche di «sparigliare» le carte. La stretta alleanza fin qui venutasi a creare tra Italia e Slovenia sul tema della «zona ittica» ha, in un certo senso, chiuso Zagabria in un angolo, costretta ora, a denti stretti, ad accettare l'«arbitro» comunitario per dirimere la delicatissima questione. Alleanza italo-slovena che il ministro degli Esteri di Lubiana, Dimitrij Rupel si guarda bene dallo scalfire. Anzi. «Abbiamo esaminato i passi futuri per risolvere il problema - spiega dopo l'incontro con Frattini e Zuzul - e abbiamo deciso di cercare soluzioni europee che sono soluzioni logiche tra due Stati membri dell'Ue (Italia e Slovenia) e uno (Croazia) che punta a diventare membro a tutti gli effetti».

A livello multilaterale, invece, l'Iniziativa ionico-adriatica (Italia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Albania, Grecia, Serbia/Montenegro e Slovenia), nel documento finale approvato a Pirano, punta con forza alla conclusione di un accordo tra Croazia, Italia e Slovenia per la prevenzione e la pronta reazione a casi di inquinamento accidentale dell'Adriatico e sottolinea l'importanza di rafforzare la cooperazione nella lotta al crimine organizzato, al terrorismo, all'immigrazione clandestina, al contrabbando di merce rubata e di droga, rinforzando altresì lo sforzo comune di «intelligence» e di scambio di dati e informazioni.

Mauro Manzin

TUTTI PER L'EXPO A TRIESTE

Un appello a sostenere la candidatura di Trieste per l' Expo 2008 è stato lanciato ieri a Pirano nel corso della riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi dell' Iniziativa centroeuropea (Ince), dal titolare della Farnesina, Franco Frattini.

«Trieste - ha detto Frattini ai colleghi della Ince - può riassumere, con l' allargamento dell' Unione Europea, quel ruolo e quella funzione di hub, ossia di centro di irrradiazione, del Mediterraneo per l' Europa centrale e balcanica che ha svolto per tanto tempo della sua storia.

Trieste - ha aggiunto Frattini - è consapevole di questa sua vocazione e il tema scelto per l' Expo, "La mobilità della conoscenza", sintetizza questa consapevolezza. Per questo spero - ha concluso Frattini - nell' appoggio di tutti i Paesi alla candidatura di Trieste all' esposizione internazionale del 2008».

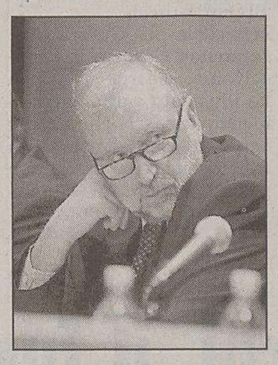
INIZIATIVA CENTROEUROPEA

Roma e Vienna assumono impegni precisi perché l'allargamento a Est non si fermi

L'Italia leader nei Balcani

PIRANO L'Italia e l'Austria si assumono all'interno dell'Iniziativa centroeuropea (Ince), i cui 17 ministri degli Esteri si sono incontrati ieri a Pirano, precise responsabilità politiche a sostenere il processo di riforme e di sviluppo economico e sociale dei Paesi che vi fanno parte e che ancora non sono membri dell'Ue. È questo il dato politico più rilevante emerso ieri dal summit nella località costiera slovena, assieme alla riaffermazione decisa, sempre da parte dell'Italia, di proseguire e di rinforzare la propria presenza sullo scenario balcanico.

Il vertice è stato considerato da tutti i partecipanti «strategico» in quanto è il primo dopo lo storico allargamento a Est dell'Unione. L'Ince vuole così ricalibrare il proprio ruolo nell'area centroeuropea dopo che cinque dei suoi Stati membri sono diventati «stelle d'Europa» e quattro sono entrati a far parte della Nato. Ricalibrare, si diceva, per non perdere quel ruolo chiave di «incubatrice» per quelle realtà statuali che la compongono e che stanno puntando anch'esse a entrare nell'Ue, leggi Romania, Bulgaria e Croazia su tutte, ma «senza dimenticare - come precisa il presidente di turno, il ministro sloveno Dimitrij Rupel - la Serbia/Montenegro, la Bosnia-Erzegovina, l'Albania e la Macedonia». «La stabilità nei Balcani significa - afferma Rupel - stabilità per l'Europa intera». La ricetta per ottenerla? «Lo sviluppo economico-sociale dell'intera regione - risponde ancora Rupel al termine dei lavori del summit Ince - mentre - puntualizza - sarebbe un segnale estremamente importante anche l'ingresso di Bosnia-Erzegovina e Serbia/Montenegro nella "Partnership for peace" dell'Alleanza atlantica». «Quella dell'Unione europea - sottilinea con forza il capo della diplomazia slovena - deve



Dimitrij Rupel

essere una politica delle porte aperte e proprio per questo resta fondamentale il ruolo di cerniera dell'Ince». Al cui interno si smussano anche le ritrosie di Praga all'assegnazione alla Croazia dello status di Paese in via di adesione, vista anche la ricente ripresa dei colloqui tra la diplomazia di Zagabria e quella di Belgrado chiamata anche dal ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini «a un ruolo guida nella stabilizzazione dell'intera regione».

Ed è proprio Frattini a premere sull'acceleratore della ex Jugoslavia. «L'Italia - afferma con vigore - prosegue e rinforza la sua iniziativa al centro della regione balcanica». Secondo il ministro la riunione di lunedì scorso a Roma degli ambasciatori dell'area e l'intervento al vertice dell'Ince ieri a Pirano «dimostrano che l'Italia sostiene una vocazione europea nei Paesi balcanici occidentali. Si tratta di un interesse nazionale - precisa - ma anche un interesse dell'Europa. La stabilità, la lotta al crimine organizzato e lo sviluppo economico sono, ovviamente, interessi comuni. E noi lavoriamo per questo». E non è un caso, dunque, che proprio l'Italia qui a Pirano annunci il raddoppio del proprio contributo volontario al Fondo di cooperazione dell'Ince.

Grande attenzione è stata posta nel corso dei lavori anche ai temi delle infrastrutture. «In cima alla lista della nostra discussione - conferma il ministro sloveno Rupel - è stato il Corridoio 5 considerato da tutti una sorta di spina dorsale della nuova Europa allargata a Est e, quindi strumento di sviluppo imprescindibile per l'intera Europa centro-orientale. In quest'ottica ci siamo altresì impegnati a lavorare anche assieme alla Bers, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, per individuare i percorsi più agevoli atti a garantire a questa infrastruttura i finanziamenti necessari alla sua realizzazione».

m. manz.

Il viceministro alle Attività produttive annuncia nuovi fondi per la legge 84 del 2001 al tavolo istituzionale sui Balcani aperto alla Camera di commercio di Trieste

Urso assicura Unioncamere: «Rifinanzierò la legge per l'Est»

RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

Cooperazione allo sviluppo (formazione, assistenza eccetera), promozione e assistenza alle imprese, cooperazione decentrata. Queste le tiopologie di intervento previste dalla legge 84/2001 che disciplina le forme di partecipazione italiana al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo nei Paesi dell'area balcanica. Per questo è stato istituito un apposito fondo la cui dotazione finanziaria è stabilita ogni anno con legge finanziaria. I fondi sono gestiti dal ministero degli Esteri, quello delle Attività produttive, quello dell'Ambiente, le Regioni, le Province e i Comuni. Chi ne beneficerà? Imprese e realtà che promuoveranno attività di cooperazione e sviluppo delle imprese in determinati paesi: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Romania, Serbia e Montenegro.

TRIESTE Quella dei Balcani per le imprese italiane da tempo è e resterà a lungo un'area di «priorità strategica». Lo aveva detto qualche mese fa il viceministro alle attività produttive Adolfo Urso e ieri è tornato a ripeterlo alla riunione del tavolo istituzionale dei Balcani dedicato al tema delle «politriche di internazionalizzazione delle imprese italiane e i corridoi paneuropei nell'Europa Sud Oriental». Ma soprattutto ieri a Trieste ha accolto e dato risposta alle richieste fartte dal presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti che a nome di Unioncamere ha chiesto il rifinanziamento della legge 84/2001 sulla ricostruzione dei Balcani. Ci sarùà, si è impegnato Urso, e sarà inserito nel prossimo documento di programmazione economica finanziaria e poi nella legge finanziaria per i, triennio 2005-2007.

Ma le risorse, ha spiegato anche Urso, dovranno essere concentrate. Innanzitutto sugli enti come «Unioncamere, Ince e Informest che hanno dimostrato nell'utilizzo delle risorse maggior efficacia con progetti significativi». E questi finanziamenti dovranno poi puntare a progetti di realizzazione di infastrutture di prioritario interesse italiano e piattaforme logistiche a servizio delle imprese».

Non solo il Corridoio 5 che dovrà essere prolungato, ma anche il Corridoio 8 e il numero 10. Infrastrutture che «permettano di creare una rete nei Balcani integrata con quella italiana». Tra i progetti pilota il più importante quello presentato da Unioncamere che vuole creare una piattaforma logistica in Serbia.

E ieri il viceministro Urso ha insistito ancora una volta lanciando un appello alle Camere di Commercio, ma anche alle imprese italiane perchè «imparino a fare sistema».

Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unioncamere, ha chiesto al ministro e al governo di fare una scaletta di priorità e di «concentrare le risorse economiche su pochi ma concreti obiettivi». Tra questi ovviamente la logistica e le infrastrutture che nei Balcani per le imprese rappresentano un fattore vitale. Ma Tripoli ha parlato anche del mare che connette una parte di queste aree e che può diventare un punto importante di interscambio.

Temi fondamentali per la

Il viceministro Adolfo Urso.

cresvita e lo sviluppo dela Paese che potrà avvenire solo se si riusciranno a cogliere le opportunità offerte dai nuovi mercati, Soprattutto dopo l'allargamento a 25 dell'Europa. E il segretario generale del ministero degli Affari esteri Umberto Vattani

Vattani lancia un monito: «Cogliere le opportunità, altrimenti è emarginazione»

ha lanciato un konito: «Abbiamo cercato di aprire gli occhi a tutti – ha detto – se non si colgono le nuove opportunità si rischia di essere emarginati. Con l'allagramento dell'Ue il baricentro si è spostato a Nord e a Est. Se l'Italia non stringe alleanze necessarie con gli altri paesi e non cerca gli interessi comuni sarà tagliata fuori. E con l'Italia anche Trieste che si trova in un posto privilegiato tra Est e Ovest ma anche come punto baricentrico tra Nord e Sud come accadeva un tempo, quando era il porto dell'impero autro-ungarico».

Giulio Garau

E' il primo passo per ottenere il marchio doc che consentirà di tutelare il prodotto dall'omologazione

Pizza, c'è la ricetta di Stato

La Gazzetta ufficiale fissa i criteri per preparare la vera Margherita

Un pizzaiolo prepara una Margherita guardando la tv.

NAPOLI Gli ingredienti (dalla mozzarella di bufala campana al pomodoro San Marzano), la preparazione dell'impasto, la cottura ma anche il diametro massimo e l'altezza del cornicione: la «pizza napoletana» sarà solo quella che risponderà ai precisi criteri fissati dal disciplinare di produzione pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

Si tratta di un ulteriore passo avanti per il «marchio doc»: più precisamente, la pizza napoletana si avvia a essere inserita nel paniere dei prodotti che l'Unione europea riconosce come Stg, cioè Specialità tradizione garantita. Il provvedimento per la tutela di uno dei prodotti più tipici ma anche più imitati della tradizione napoletana è stato illustrato a Napoli, patria della pizza - in concomitanza con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale - dal ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno, dal sindaco della città, Rosa Russo Iervolino e dal cantautore Eugenio Bennato, autore, insieme con il fratello Edoardo, delle musiche di Totò Sapore, il film dedicato proprio alla storia della pizza. Con loro i presidenti delle associazioni Verace pizza napoletana, Antonio Pace, e dei Pizzaioli napoletani, Sergio Miccù, che da domani porteranno a Bruxelles 11 pizzaioli napoletani per partecipare al Pizza Fest.

Il ministro Alemanno ha ricordato che sulla Gazzetta ufficiale ci sono tre pagine intere in cui si spiega nei dettagli come preparare la vera pizza napoletana: «Per pizza si intendono oggi troppe cose. Questo marchio permette di regolamentare la pizza a livello europeo e di tutelare questo prodotto dalla omologazione, restituendolo per sempre a Napoli, il suo vero santuario». Si tratta, inoltre, di un'arma in più per la tutela dalla contraffazione. Il disciplinare, secondo il presidente dell'associazione Verace pizza napoletana, «impedirà lo scippo di una tradizione tutta nostra». Su 23.000 pizzerie in Italia (si producono ogni settimana oltre 56 milioni di pizze per un giro d'affari di 2,2 mld di euro), le associazioni di categoria pensano che da subito circa 200 locali faranno richiesta per avere il marchio ad hoc.

Gli investigatori stanno interrogando una quindicina di polacchi di un'azienda agricola nel Veronese. La piccola sarebbe deceduta per annegamento

Neonata morta, la madre forse un'immigrata

VERONA La madre della neonata trovata morta sul greto dell'Adige, con ancora il cordone ombelicale attaccato, potrebbe essere un'immigrata. Probabilmente di nazionalità polacca. Gli invetigatori stanno cercano di risalire a lei interrogando i dipendenti, tutti polacchi, di un'azienda agricola non distante da dove la piccola è stata ritrovata domenica da un contadino.

Presunta madre, sottolineano a mezza voce gli investigatori, pressati da una ridda di ipotesi contrastanti sull'identità della donna. Di certo si sa che da qualche giorno la donna avrebbe lasciato l'azienda agricola dove lavorava per cercare di tornare nel suo paese. Per rintracciarla i carabinieri stanno raccogliendo ogni elemento utile, sentendo fino a notte fonda quella quindicina di persone che per mesi hanno condiviso con lei il lavoro, che non possono non essersi accorte del suo stato di gravidanza. Ma, del resto, nelle cronache degli infanticidi nostrani, anche i familiari italiani spesso non si accorgono, o possono dire di non accorgersi, delle gravidanze destinate a concludersi nel modo peggiore. Il 6 marzo nel Trevigiano era stata trovata dentro un sacco un'altra bimba, partorita da poco da una trevigiana, già madre di quattro figli.

Si è rivelata invece non pertinente ai fini delle indagini l'ipotesi di un coinvolgimento di una minore nella morte della piccola. Anche l'oggetto che sembrava poter dare indicazioni preziose sull'identità della madre della piccola è estraneo all' infanticidio. Si trattava, secondo quanto si è appreso, di una massa di cotone insanguinata, trovata ad un centinaio di metri da dove è stato rinvenuto il corpicino. Gli investigatori hanno accertato che non rientrava nella vicenda.

La neonata sarebbe morta per annegamento. È quanto, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe accertato l'autopsia.

E intanto a Verona ci si interroga su quanto accaduto. La creazione di un numero verde «Salvabebè», per impedire gli esiti letali degli abbandoni di neonati, è la proposta nata nell'ambito del progetto «Operazione vivere», promosso da due associazioni romane. «Sono già 110 le famiglie veronesi disponibili all'affido», ha risposto l'assessore ai servizi sociali del Comune, Tito Brunelli, in merito alla crescita degli abbandoni di neonati nel territorio veronese.

«Nei casi che si sono verificati a Verona in questi tempi - ha sottolinea - se ci fosse stata un'informazione maggiore le cose sarebbero andate diversamente: la campagna informativa va fatta in particolare per le donne straniere».

CODICE DELLA STRADA

Dopo il casco per guidare il motorino sarà obbligatorio un esame. Quasi la metà dei ragazzi sono stati bocciati

Ciclomotori, da luglio servirà la patente

Ma i corsi nelle scuole previsti dalle norme del governo sono in ritardo

ROMA L'estate si avvicina e con lei la domanda che milioni di padri temono di più: «Papà sono stato promosso! Mi compri il motorino?». Ma quest'anno i genitori, oltre a ricordare al minore l'obbligo di indossare sempre il casco, avranno anche l'obbligo di domandare: «Hai superato l'esame per il patentino?». Le norme del Codice della strada in vigore, infatti, obbligano tutti i minorenni dai 14 anni in sù, desiderosi di scorazzare sulle due ruote, di essere in possesso entro il primo luglio 2004 della patente per il motorino. La stessa norma sarà applicata per tutti i maggiorenni che non sono in possesso di una patente di guida, dal primo luglio 2005. Pena, per chi sarà trovato alla guida di un ciclomotore senza relativo documento, una multa che va da un minimo di 541,80 euro fino ad un massimo di 2.168,25 euro, oltre al sequestro del mezzo per 60 giorni.

Ma come si ottiene il patentino? L'esame si effettua agli uffici della Motorizzazione civile e si può eseguire anche come privatisti. Il problema sono i corsi di formazione. Nelle scuole pubbliche e negli istituti privati i corsi di istruzione stradale dovrebbero essere iniziati da molto tempo. Purtroppo la norma che obbliga le scuole a istituire i corsi è entrata in vigore dopo gennaio, a corsi scolastici ampiamente iniziati. Oltretutto, il governo ha disatteso le sue promesse. La nuova norma prevede che il 7,5% degli incassi delle multe effettuate sul territorio nazionale venga devoluto al Ministero e da qui ai vari istituti per finanziare i corsi di educazione stradale. Ma questi fondi non sono mai arrivati, fanno sapere dal Ministero guidato da Letizia Moratti. Le scuole italiane come spesso accade si sono trovate a rincorrere norme governative, senza avere i fondi necessari. Dal Ministero assicurano che nonostante tutto, i corsi sono partiti.

Un motorino nel traffico.

Ma ad ascoltare molti studenti, nelle scuole di questi corsi non ve n'è traccia.

Insomma i ragazzi sarebbero obbligati in molti casi a studiare da soli o a rivolgersi a scuole guida. Nonostante questo, il numero degli iscritti all'esame fino a questo punto, ma i dati sono in continua evoluzione e i primi risultati certi si avranno solo a metà giugno, è di circa 100mila studenti, di cui 55mila circa hanno superato l'esame con una media, sconfortante, del 45% di bocciati.

Andrea Provvisionato

IN BREVE

Conto fasullo della Polstrada, funzionario intasca 2 milioni

TORINO Supera i 2 milioni di euro il denaro sottratto dalle casse della polizia stradale di Torino dal sovrintendente Danilo Maroncelli. Secondo quanto è emerso dalle indagini, il funzionario era addirittura riuscito a creare un suo conto corrente personale, sul quale faceva confluire i soldi delle contravvenzioni. Maroncelli avrebbe parzialmente ammesso i fatti. Il meccanismo che aveva ideato per mettere a segno il raggiro ha sorpreso persino gli inquirenti. Presentando dei documenti falsi era riuscito ad aprire un conto alla Bnl a nome della polizia stradale, ma di cui i suoi responsabili non sapevano nulla.

Rapine in sequenza, derubate madre e figlia

PALERMO Madre e figlia sono state rapinate nella stessa via forse dallo stesso bandito ma in momenti diversi. La prima vittima è stata la madre, aggredita da un bandito che l'ha scaraventata a terra in viale Resurrezione dopo averle strappato la borsa con 30 euro. Una volta tornata a casa, malconcia e dolorante, la madre ha raccontato alla figlia cosa le fosse accaduto. La ragazza è allora scesa per andare al mercato a fare la spesa ma dieci minuti dopo, sempre in viale della Resurrezione, è stata aggredita da un bandito solitario che l'ha derubata di 20 euro. In entrambi i casi le donne hanno detto agli investigatori che il rapinatore è fuggito a bordo di una Fiat Uno.

Maltrattamenti in famiglia, denunciata la moglie

SAVONA Maltrattamenti in famiglia: ma stavolta è la moglie a essere accusata di aggredire il marito. Accade a Savona dove, dopo ripetute presunte aggressioni da parte della moglie, anche davanti alle due figlie di 16 e 11 anni, un uomo esasperato ha deciso di denunciare la consorte alla polizia. Protagonisti della vicenda sono due coniugi di 45 anni. Dei loro diverbi si sono accorti anche i vicini che hanno segnalato alla polizia alcuni episodi più violenti. Dopo una serie di indagini, gli agenti hanno trasmesso alla procura una denuncia per maltrattamenti in famiglia a carico della moglie, che nel frattempo ha avviato una nuova relazione con un altro uomo.

Chiamano la bambina Europa, il giudice accoglie il nome

VENEZIA Perchè non chiamare Europa la propria figlia? È questo l'interrogativo cui il procuratore della Repubblica di Treviso, Antonio Foiadelli, si è trovato di fronte nell' esercizio delle sue competenze che riguardano anche le iscrizioni nel registro dello Stato civile. Il magistrato è giunto alla conclusione che il nome Europa, pur essendo un po' anomalo, corrisponde pur sempre a una figura mitologica. L'originale genitore è stato dunque accontentato. La legge tutela il cittadino in fasce in primo luogo nei casi in cui il genitore gli voglia imporre nomi ridicoli, vergognosi e che potrebbero essere imbarazzanti in futuro.

Negati gli arresti domiciliari, Cito tenta di tagliarsi le vene

TARANTO Giancarlo Cito ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene nella clinica San Camillo, dove è ricoverato da una decina di giorni per precarie condizioni di salute. Una reazione, quella dell'ex sindaco di Taranto ed ex parlamentare di At6-Lega d'azione meridionale, alla notizia che il Tribunale di sorveglianza gli aveva respinto l'istanza di proroga agli arresti domiciliari a cui è attualmente sottoposto per una condanna definitiva, a quattro anni di reclusione, per concorso esterno in associazione mafiosa.

Il tentativo di suicidio è stato neutralizzato sul nascere dal personale della clinica e l'ex parlamentare non corre pericoli, ma quest' episodio segna in modo emblematico il punto più basso della sua parabola di uomo pubblico nel corso degli ultimi 15 anni. Cinquantanove anni da compiere ad agosto, dichiaratamente anticomunista e con un passato giovanile nelle file dell' estrema destra, Cito ha cominciato a fare breccia nel cuore dei tarantini sul finire degli anni '80 attraverso gli schermi dell'emittente privata At6. Poi il tracollo a seguito dell'accusa di associazione mafiosa.

✠

E' mancata improvvisamente

Elena Costaras ved. Lo Vecchio (Elli)

Lo annunciano addolorate le nipoti DANIELA ed ELENA con CARLOTTA e DANILO.
Il funerale avrà luogo il 28 maggio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2004

Partecipano i cognati: ANTONELLA, LINA, NUCCIA e TULLIO con i familiari.

Trieste, 26 maggio 2004

Ciao

Zia Elly

- CLAUDIO, MARIAGRAZIA, ANNAROSA

Trieste, 26 maggio 2004

Ti ricordano gli amici:
- FULVIA, SILVANO, GEA, NINO, GIORGIO, LILIANA, LUCIANO, LUCIANA, LIVIO, MARINA, GASTONE, NEDDA, ROSETTA, GIULIO, VALENTINA, LIVIO, WALNEA, DANTE

Trieste, 26 maggio 2004

Partecipiamo affettuosamente.
- Gruppo Teatrale per il Dialetto

Trieste, 26 maggio 2004

Ciao

Eli

rimarrai sempre nei nostri cuori.
- ADA e NINO

Trieste, 26 maggio 2004

†

Dolcemente se ne è andata la nostra amatissima mamma, nonna, bisnonna

Romana Allegri

Lo annunciano le figlie GINA ed EDI, insieme alle famiglie e parenti.
Ringraziamo del sostegno ricevuto, in particolare il dott. GIULIANO FRANCA e l' Associazione Volontariato Hospice Adria.
I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2004

TIZIANA, SILVIA e tutta l' Associazione Joytinat sono vicine a GINA e famiglia.

Trieste, 26 maggio 2004

†

L'anima buona di

Liliana Piras in Ledovich

Improvvisamente è salita in cielo.
Costernati lo annunciano il marito LUCIANO con i figli GUIDO, DANIELE ed ELISABETTA, le sorelle MARIA GRAZIA con BRUNO, CONCETTA e rispettive famiglie, il cognato BRUNO con MARIA unitamente a LUCIANO STANTICH, le cugine SILVANA e RINA con FABIO e ANDREA.
I funerali seguiranno sabato 29 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2004

26-5-1993 26-5-2004

Nostro dolcissimo

Boris Tavcar

In questo tragico giorno di maggio hanno spezzato la tua giovane vita, come ad una rosa ancora da sbocciare.
Dolore, nostalgia, rimpianto senza fine e dolci ricordi che non sbiadiscono mai.
Ricorderemo

Boris

oggi alle ore 18 nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

I tuoi cari

Trieste, 26 maggio 2004

Daniele Radacich

Amore, senza di te il nulla.

Mamma, papà, nonna, ADRIANA, ALFREDO

Trieste, 26 maggio 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Indrigo

Ne danno il dororoso annuncio la moglie DALA, la figlia MARGHERITA, l'adorato nipote STEFANO, la sorella ANNA, i cognati, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 28 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2004

Ciao

Zio Romano

il Tuo sorriso ci accompagnerà sempre.
- LUCIANO, ROMANO e famiglie.

Trieste, 26 maggio 2004

Vicini nel dolore:
- LUISA e famiglia

Trieste, 26 maggio 2004

L'Ordine dei Giornalisti, Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, è vicino a MARGHERITA INDRIGO e alla sua famiglia in questo doloroso momento.

Trieste, 26 maggio 2004

Partecipano al dolore FURIO, CHIARA e ANDREA.

Trieste, 26 maggio 2004

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Fragiacomo in Piano

Lo annunciano il marito ANTONIO i figli MANUEL, FABIANA con OMAR e ADIL, la mamma GINA, il fratello SERGIO con cognate e nipoti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 28 maggio alle ore 13 dalla cappella di via Costalunga per sepoltura a Prosecco.

Trieste, 26 maggio 2004

Ciao

Zia Marina

resterai sempre nei nostri cuori.
- SAMANTA e LOREDANA

Trieste, 26 maggio 2004

†

Ha raggiunto la sua amata MARIA

Narciso Nordio

Lo annunciano con dolore i figli BRUNO, SERGIO, MARIO, le nuore, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2004

Ciao

Narciso

- tua sorella ADELIA e nipoti.

Trieste, 26 maggio 2004

†

Non è più con noi

Archimede Nobile

Maresciallo Maggiore dell'Esercito a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli OTTAVIO ed ALBERTO con EVANGELIA.

Trieste, 26 maggio 2004

26-4-2004 26-5-2004

Ricorderemo il nostro

Papà

con una Santa Messa, sabato 29 maggio alle ore 16.30, nella Cappella delle Suore della Beata Vergine di via Scorcola 7.

PIERO e GIOIA GERIN

Trieste, 26 maggio 2004

†

Il 22 maggio ha raggiunto il suo ANTONIO

Alberta Badali ved. Stamegna

Lo annunciano con tristezza la figlia EDA con MARIO, la nipote VALENTINA con DARIO, la sorella MARIA e famiglia.
Un ringraziamento particolare alla signorina LIA.
Si ringrazia fin d'ora coloro che prenderanno parte al nostro dolore.
I funerali seguiranno sabato 29 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 2004

Partecipano: CLAUDIA, EGIDIO e famiglia.

Trieste, 26 maggio 2004

†

La nostra cara mamma e nonna

Nerina Deluca ved. Demarchi

che tanto amore ci ha dato e che non dimenticheremo mai, ci ha lasciato dopo lunga malattia.
Lo annunciano con profondo dolore il figlio SERGIO con MANUELA e ANNA, il nipote PIERO con LUCIA e la nipotina ELISA, la nuora NIVES, i nipoti GABRIELE e SILVIO con GIOVANNA, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani, giovedì, dalle ore 9.30 alle ore 11 in Costalunga, da dove partirà per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 26 maggio 2004

Ciao

Nerina

ci mancherai tanto.
- zia IDA, ANITA, NILA.

Muggia, 26 maggio 2004

Si associa: Rifondazione Comunista di Muggia.

Muggia, 26 maggio 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Cerni

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, la figlia LUISA con MICHELE, il nipote FRANCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 28 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2004

Partecipa al lutto famiglia MERIGGIOLI.

Trieste, 26 maggio 2004

†

Il Vescovo di Trieste e il presbiterio diocesano affidano a Gesù Buon Pastore il reverendo

Sac. Jože Kunčič

Parroco dell'Invenzione della Santa Croce

perchè lo consegni nelle mani misericordiose del Padre.
La S. Messa esequiale presieduta da Mons. Vescovo avrà luogo giovedì 27, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Santa Croce di Trieste.

Trieste, 26 maggio 2004

I familiari di

Antonia Casseler ved. Potleca

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 maggio 2004

†

Si è spento serenamente

Franco Barovina

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con ISABELLA, la figlia con CIRO, i nipoti CHIARA, MASSIMILIANO, ROSSANA e BRANKO, il fratello MARIO unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. PERTOT , al dott. FESTINI e alla dott.sa BERNOBICH della Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno venerdì 28 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2004

Mariella Sinigaglia in Serra

I colleghi e amici dell'Associazione Santorio per la Pneumologia partecipano al lutto del Presidente Onorario prof. CORRADO SERRA.

Trieste, 26 maggio 2004

BORSA

MIBTEL

-0,397%
20305

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,290	10,370
Argento (per Kg.)	154,940	165,270
Sterlina (v.C)	73,340	83,670
Sterlina (n.C)	73,850	84,180
Sterlina (post.74)	73,850	84,180
Marengo Italiano	57,840	72,300
Marengo Svizzero	55,780	67,140
Marengo Francese	55,780	67,140
Marengo Belga	55,620	67,140
Marengo Austriaco	55,110	66,110
20 Marchi	72,820	79,530
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	304,710	340,860

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2328,85	-0,755
Bruxelles -bel 20	2404,53	-1,236
Dj Euro Stoxx	241,91	-0,669
Dj Euro Stoxx 50	2699,36	-0,615
Francoforte	3828,07	-1,028
Helsinki	5491,35	-0,577
Johannesburg	9221,99	-0,942
Londra	4418,00	-0,246
Madrid Ibex 35	7841,50	-0,538
Nasdaq Comp (prov.)	1946,59	1,404
New York (prov.)	9996,33	0,367
Oslo-top25	670,43	0,199
Seul Kospi 200	101,64	-1,968
Singapore Straits T	1766,42	-0,751
Stoccolma	197,08	-0,725
Tokio Nikkey	10962,9	-1,249
Toronto (prov.)	8324,78	1,392
Vienna Atx	1828,37	-1,032
Zurigo Smi	5646,90	-0,614

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2063
Yen Giapponese	136,0500
Sterlina Inglese	0,6682
Franco Svizzero	1,5379
Corona Svedese	9,1262
Corona Norvegese	8,2220
Corona Danese	7,4401
Dollaro Canadese	1,6495
Dollaro Australiano	1,7143
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9655

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,794%	-0,015%	1,062%	0,004%	0,0%
1,2063	0,6682	136,050	238,7200	7,4350

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,449	5,414	0,65
Acegas-aps	6,096	6,087	0,15
Acq. De Ferr. R Nc	4,046	4,120	-1,80
Acq. De Ferrari	5,900	5,900	0,00
Acq. Marcia	0,2590	0,2554	1,41
Acq. Potab.	20,57	20,57	0,00
Acsm	1,960	1,900	3,16
Actelios	6,402	6,626	-3,38
Aedes	3,456	3,400	1,65
Aem	1,479	1,483	-0,27
Aem Torino	1,407	1,402	0,36
Aem Torino 08 W	0,2556	0,2540	0,63
Aerop. Firenze	9,930	10,005	-0,75
Alerion	0,4941	0,5042	-2,00
Alitalia	0,2310	0,2370	-2,53
Alleanza	8,743	8,845	-1,15
Amga	1,158	1,156	0,17
Amplifon	27,05	27,50	-1,64
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,077	2,096	-0,91
Astaldi	2,961	2,967	-0,20
Auto To-mi	13,303	13,112	1,46
Autogrill	11,444	11,548	-0,90
Autostrade	15,833	15,798	0,22
B Intermobiliare 04	0,0200	0,0260	-23,08
B Lombarda 04 W	0,0131	0,0140	-6,43
B. Antonveneta	16,163	16,196	-0,20
B. Bilbao Viz.	10,810	10,810	0,00
B. C.R. Firenze	1,410	1,413	-0,21
B. Carige	3,078	3,086	-0,26
B. Carige Risp	3,200	3,200	0,00
B. Desio	3,911	3,935	-0,61
B. Desio R Nc	3,209	3,252	-1,32
B. Fideuram	4,684	4,713	-0,62
B. Finnat	0,4649	0,4496	3,40
B. Ifis	9,061	9,022	0,43
B. Intermobiliare	5,490	5,484	0,11
B. Intesa (11)	2,973	3,017	-1,46
B. Intesa R Nc	2,247	2,257	-0,44
B. Lombarda	9,852	9,963	-1,11
B. Profilo	1,741	1,758	-0,97
B. Santander	8,695	8,695	0,00
B. Sard. R Nc	11,855	11,765	0,76
B.P. Etruria E L.	17,457	17,446	0,06
B.P. Intra	11,829	11,788	0,35
B.P. Lodi	7,519	7,594	-0,99
B.P. Milano	4,891	4,922	-0,63
B.P. Spoleto	7,000	6,834	2,43
B.P. Verona No	13,009	13,260	-1,89
B.P.U. Banca	13,057	13,111	-0,41
Basicnet	0,5404	0,5656	-4,46
Bastogi	0,1331	0,1324	0,53
Bayer	22,43	22,80	-1,62
Beghelli	0,5372	0,5436	-1,18
Benetton	9,037	9,311	-2,94
Beni Stabili	0,5859	0,5905	-0,78
Biesse	2,248	2,227	0,94
Bipielle Inv.	1,432	1,430	0,14
Bnl	1,701	1,741	-2,30
Bnl R Nc	1,512	1,548	-2,33
Boero	13,650	13,600	0,37
Bon. Ferraresi	15,076	15,204	-0,84
Bp Unite W	0,0010	0,0011	-9,09
Bpl - Rtbn Put W	1,650	1,650	0,00
Brembo	5,734	5,840	-1,82
Brioschi	0,2666	0,2615	1,95
Brioschi W	0,0223	0,0212	5,19
Bulgari	7,563	7,662	-1,29
Buzzi Unicem	10,509	10,466	0,41
Buzzi Unicem R Nc	6,784	6,760	0,36
C. Artigiano	3,052	3,052	0,00
C. Bergam.	17,719	17,444	1,58
C. Valtellinese	7,960	7,900	0,76
Caltagir. R Nc	5,109	5,161	-1,01
Caltagirone	5,170	5,140	0,58
Caltagirone Ed.	6,186	6,185	0,02
Cam-fin.	1,850	1,875	-1,33
Camfin 06 W	0,1738	0,1710	1,64
Campari	38,89	38,79	0,26
Capitalia	2,317	2,341	-1,03
Carraro	2,691	2,703	-0,44
Cattolica Ass.	31,22	31,02	0,64
Cembre	2,312	2,313	-0,04
Cementir	2,611	2,603	0,31
Cent. & Zin.	0,5890	0,5535	6,41
Cent. Latte To	3,885	3,899	-0,36
Cir	1,586	1,585	0,06
Class	1,737	1,773	-2,03
Cofide	0,5929	0,5992	-1,05
Coin	2,425	2,471	-1,86
Credem	6,097	6,135	-0,62
Cremonini	1,424	1,464	-2,73
Crespi	0,6517	0,6472	0,70
Csp	1,346	1,344	0,15
Cucirini	0,9900	0,9700	2,06
Danieli	3,393	3,398	-0,15
Danieli R Nc	1,992	2,003	-0,55
De Longhi	2,958	3,015	-1,89
Ducati	1,199	1,202	-0,25
Edison	1,421	1,427	-0,42
Edison 07 W	0,4821	0,4872	-1,05
Edison R	1,271	1,277	-0,47
Emak	3,599	3,511	2,51
Enel	6,588	6,610	-0,33
Enertad	3,607	3,610	-0,08
Eni	16,628	16,438	1,16
Erg	4,931	4,768	3,42
Ergo Previdenza	4,323	4,385	-1,41
Ericsson	32,48	32,51	-0,09
Espresso	4,810	4,825	-0,31
Fiat	5,402	5,381	0,39
Fiat 07 W	0,1778	0,1819	-2,25
Fiat Priv	3,339	3,335	0,12
Fiat R Nc	3,642	3,646	-0,11
Fiera Milano	9,682	9,739	-0,59
Fil. Pollone	0,5641	0,5705	-1,12
Fin. Part	0,1629	0,1640	-0,67
Fin.Part 2005 W	0,0140	0,0145	-3,45
Finarte-sem.	1,074	1,066	0,75
Finecogroup	4,618	4,646	-0,60
Finmecc.	0,6002	0,6106	-1,70
Fondiaria-sai	17,876	18,202	-1,79
Fondiaria-sai 04 Ri	0,4463	0,4626	-3,52
Fondiaria-sai 08 W	3,628	3,743	-3,07
Fondiaria-sai R Nc	10,935	10,998	-0,57
Gabetti Hold.	1,878	1,869	0,48
Gaiana	1,650	1,650	0,00
Garboli	0,8150	0,8150	0,00
Gefran	3,999	3,975	0,60
Gemina	0,7534	0,7643	-1,43
Gemina R Nc	1,080	1,080	0,00
Generali	20,86	21,02	-0,76
Gewiss	3,755	3,750	0,13
Gim	0,4033	0,4054	-0,52
Gim R Nc	0,8090	0,8090	0,00
Grandi Navi V	1,864	1,848	0,87
Grandi Viaggi	0,7650	0,7707	-0,74
Granitifiandre	6,729	6,687	0,63
Hera	1,837	1,827	0,55
I. Lombarda	0,1674	0,1611	3,91
I. Lombarda W	0,0340	0,0314	8,28
Ifi Priv	7,485	7,454	0,42
Ifil	2,774	2,787	-0,47
Ifil R Nc	2,634	2,614	0,77
Ima	10,671	10,593	0,74
Immsi	1,351	1,368	-1,24
Impregilo	0,4354	0,4358	-0,09
Impregilo R Nc	0,5738	0,5706	0,56
Intek	0,5507	0,5435	1,32
Interpump	4,033	4,003	0,75
Ipi Spa	3,928	3,904	0,61
Irce	2,527	2,532	-0,20
Isagro	3,370	3,380	-0,30
It Holding	1,925	1,919	0,31
Italcementi	10,167	10,219	-0,51
Italcementi R Nc	6,538	6,537	0,02
Italmobiliare	37,64	37,64	0,00
Italmobiliare R Nc	26,50	26,44	0,23
Jolly H.	5,129	5,112	0,33
Juventus Fc	1,482	1,479	0,20
La Doria	2,311	2,324	-0,56
Lavorwash	1,808	1,808	0,00
Lazio	1,100	1,050	4,76
Linificio	1,850	1,866	-0,86
Lottomatica St	18,736	18,761	-0,13
Luxottica	13,212	13,353	-1,06
Maffei	1,515	1,522	-0,46
Marcolin	1,059	1,050	0,86
Mariella Burani	7,642	7,635	0,09
Marzotto	9,297	9,404	-1,14
Marzotto R	9,600	9,590	0,10
Marzotto R Nc	7,333	7,396	-0,85
Mediaset	8,806	8,902	-1,08
Mediobanca	9,209	9,323	-1,22
Mediolanum	5,451	5,491	-0,73
Meliorbanca	3,487	3,505	-0,51
Merloni	14,128	14,199	-0,50
Merloni Risp Nc	10,732	10,825	-0,86
Meta	2,361	2,384	-0,96
Milano Ass	2,970	2,958	0,41
Milano Ass R Nc	2,871	2,863	0,28
Milano Ass. 05 W	0,0553	0,0567	-2,47
Mirato	5,806	5,698	1,90
Mittel	3,894	3,890	0,10
Mondadori	7,852	7,870	-0,23
Monrif	0,7636	0,7638	-0,03
Monte Paschi Si	2,467	2,499	-1,28
Montefibre	0,2325	0,2376	-2,15
Montefibre R Nc	0,3230	0,3153	2,44
Nav. Montanari	1,748	1,731	0,98
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,304	2,296	0,35
Nicolay	2,640	2,640	0,00
Olcese	0,1158	0,1183	-2,11
Olidata	1,058	1,045	1,24
Pagnossin	1,015	1,027	-1,17
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1915	0,1915	0,00
Permasteelisa	13,988	14,049	-0,43
Pininfarina	22,41	22,57	-0,71
Pininfarina R Nc	22,42	22,42	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7681	0,7748	-0,86
Pirelli & C R.E.	27,76	27,23	1,95
Pirelli & C.	0,8167	0,8119	0,59
Pirelli & C. 06 W	0,0878	0,0880	-0,23
Poligr. Ed.	1,608	1,604	0,25
Premafin	1,027	1,037	-0,96
Premafin W	0,1671	0,1734	-3,63
Premuda	1,582	1,558	1,54
R. De Medici	0,7348	0,7383	-0,47
R. Ginori 1735	0,6097	0,6200	-1,66
Ras	14,692	14,795	-0,70
Ras R Nc	14,721	14,661	0,41
Ratti	0,4567	0,4555	0,26
Rcs Mediag. R Nc	2,302	2,297	0,22
Rcs Mediagroup	3,063	3,059	0,13
Recordati	16,263	16,305	-0,26
Reno De Med. R	0,7110	0,7110	0,00
Reti Bancarie	38,22	38,25	-0,08
Ricchetti	0,2965	0,2940	0,85
Risanamento	1,374	1,371	0,22
Risanamento-ipi Put	0,1525	0,1525	0,00
Roland Europe	1,148	1,148	0,00
Roma A.S.	1,272	1,295	-1,78
Roncadin	0,4362	0,4332	0,69
Roncadin 07 W	0,2258	0,2275	-0,75
S.Paolo-imi	9,228	9,433	-2,17
Sabaf	14,809	14,728	0,55
Sadi	1,560	1,580	-1,27
Saeco	3,600	3,587	0,36
Saes G.	12,478	12,578	-0,80
Saes G. R Nc	7,157	7,172	-0,21
Saipem	7,404	7,149	3,57
Saipem R	7,790	7,592	2,61
Schiapp.	0,1521	0,1471	3,40
Seat P. G. R St	0,3281	0,3309	-0,85
Seat P. G. St	0,3296	0,3377	-2,40
Sias	8,838	8,794	0,50
Sirti	2,056	2,049	0,34
Smi	0,2411	0,2408	0,12
Smi R Nc	0,4020	0,4020	0,00
Smurfit Sisa	2,063	2,063	0,00
Snai	3,514	3,538	-0,68
Snam Rete Gas	3,489	3,490	-0,03
Snia	0,2512	0,2528	-0,63
Socotherm	5,927	5,981	-0,90
Sogefi	3,061	3,071	-0,33
Sol	3,446	3,470	-0,69
Sopaf	0,1720	0,1765	-2,55
Sopaf R Nc	0,1944	0,1954	-0,51
Sorin	2,072	2,044	1,37
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,746	1,713	1,93
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	17,666	17,860	-1,09
T.I.M.	4,425	4,438	-0,29
T.I.M. R Nc	4,325	4,344	-0,44
Targetti S.	3,356	3,332	0,72
Tel. I. Media R Nc	0,2700	0,2700	0,00
Telecom (ex Oliv) W	0,0013	0,0016	-18,75
Telecom Ita Media	0,3294	0,3365	-2,11
Telecom Italia	2,452	2,487	-1,41
Telecom Italia R	1,770	1,765	0,28
Tenaris	2,683	2,593	3,47
Tod's	27,29	27,76	-1,69
Trevi	0,9293	0,9183	1,20
Trevisan Comet.	3,410	3,441	-0,90
Unicredito	3,813	3,818	-0,13
Unicredito R	3,842	3,856	-0,36
Unipol	3,159	3,172	-0,41
Unipol Priv	1,896	1,898	-0,11
Unipol Priv. W	0,1486	0,1493	-0,47
Unipol W	0,1164	0,1166	-0,17
V.D. Ventaglio	1,214	1,223	-0,74
Vemer Sib.	0,6971	0,6771	2,95
Vianini I.	2,368	2,350	0,77
Vianini L.	5,041	5,057	-0,32
Vittoria	5,226	5,262	-0,68
Volkswagen	34,70	35,41	-2,01
Zignago	13,111	13,211	-0,76
Zucchi	3,509	3,682	-4,70
Zucchi R Nc	3,722	3,880	-4,07
DIRITTI			
Basicnet Axa	0,0223	0,0300	-25,67

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,898	14,034	-0,97
Aisoftware	1,279	1,288	-0,70
Algol	2,934	2,930	0,14
Art'e'	17,825	18,125	-1,66
Bb Biotech	44,56	45,21	-1,44
Buongiorno Vitam.	1,630	1,661	-1,87
Cad It	8,594	8,681	-1,00
Cairo Comm.	29,23	29,13	0,34
Cardnet Group	1,542	1,558	-1,03
Cdb Web Tech	2,538	2,569	-1,21
Cdc	9,508	9,640	-1,37
Cell Therapeutics	5,857	5,945	-1,48
Chl	0,4681	0,4563	2,59
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	3,993	4,025	-0,80
Data Service	12,610	12,998	-2,99
Datalogic	16,693	16,901	-1,23
Datamat	5,529	5,509	0,36
Digital Bros	2,764	2,810	-1,64
Dmail Gr.	2,838	2,864	-0,91
E.Biscom	46,23	46,69	-0,99
El.En	15,349	15,001	2,32
Engineering I.I.	21,24	21,29	-0,23
Eplanet	0,3876	0,3928	-1,32
Eplanet 04 W	0,0386	0,0388	-0,52
Esprinet	24,22	24,16	0,25
Euphon	8,250	8,252	-0,02
Fidia	3,891	3,926	-0,89
Finmatica	3,186	3,234	-1,48
I.Net	37,31	38,12	-2,12
Inferentia Dnm	3,448	3,462	-0,40
It Way	3,696	3,717	-0,56
Mondo Tv	29,34	29,44	-0,34
Nts	9,667	9,635	0,33
Poligrafica S.F.	41,90	42,15	-0,59
Prima Ind.	5,978	6,052	-1,22
Reply	9,825	9,724	1,04
Tas	16,820	16,830	-0,06
Tc Sistema	5,984	5,984	0,00
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,537	3,569	-0,90
Txt E-solutions	19,973	20,03	-0,28
Vicuron Pharma	11,690	12,653	-7,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,666	0,93
Alberto Primo Re	7,451	0,85
Alboino Re	6,288	0,46
Apulia Az.It.	10,794	0,94
Arca Az.It.	19,333	0,91
Artigiancassa Az.It.	5,282	0,86
Aureo Az.It.	17,906	0,84
Azimut Crescita It.	22,159	1,07
Bim Az.It.	7,086	1,14
Bim Az.Small Cap It.	6,715	0,86
Bipielle F.It.	22,003	0,88
Bipiemme It.	14,634	0,92
Bpu Pru. Az.It.	4,861	0,85
Bpvi Az.It.	4,250	0,88
Ca-am Mida Az.It.	18,748	0,95
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,484	0,9
Capitalgest It.	16,047	1,16
Cariparma Nextra Ind It	11,141	1,02
Credit Suisse Az.It.	11,569	0,96
Ducato Geo It.	12,763	0,86
Dws Az.It.	11,492	0,92
Dws It.N Equity Risk	16,762	1,05
Effe Az.It.	6,143	0,95
Epta Az.It.	11,215	0,95
Epta Mid Cap It.	3,934	0,87
Euroconsult Az.Ita	10,645	0,95
Euromob. Az.It.	21,402	1,01
F&f Gestione It.	20,461	0,78
F&f Lagest It.	3,812	0,77
F&f Select It.	11,926	0,82
Fineco Am Az.It.	12,799	0,78
Fineco Am Small Cap It.	3,895	0,88
Fineco It. Opportunità	12,421	0,71
Fondersel It.	18,480	0,7
Fondersel P.M.I.	13,727	0,69
Fondit. Eq. It.	10,440	0,96
Generali Capital	47,631	0,93
Generali It.	17,433	0,93
Gestielle It.	12,943	0,92
Gestnord Az.It.	10,220	0,96
Grifoglobal	11,506	0,89
Imi It.	19,682	0,96
Interf.Equity It.	8,018	0,94
Investire Az.	18,534	0,99
Italfor. It.N Equities	85,750	0,89
Leonardo Az.It.	8,416	0,95
Leonardo Small Caps	8,198	1,01
Nextam Part. Az.It.	5,055	0,84
Nextra Az.It.	11,755	1,05
Nextra Az.It. Din	17,127	1,05
Nextra Az.Pmi It.	4,709	0,79
Optima Az.It.	5,435	0,91
Optima Small Caps It.	5,156	0,74
Pixel Az.It.	21,645	0,89
Primavera Tr. Az.It.	4,903	1,16
Ras Capital L	21,029	0,99
Ras Capital T	20,947	0,98
Risparmio It. Crescita	15,576	0,95
Rom. It.N Eq. Index	11,994	0,96
Sai It.	18,255	1,02
Spaolo Az.It.	26,182	0,94
Spaolo It.N Equity Risk	11,799	0,88
Spaolo Opportunità It.	4,234	0,81
Symph.S Az.It.	10,861	0,99
Unicredit Az.Crescita A	13,447	0,95
Unicredit Az.Crescita B	13,298	0,97
Unicredit Az.It. A	16,301	0,93
Unicredit Az.It. B	16,116	0,93
Vegagest Az.It.	6,030	0,82
Zenit Az.	10,087	0,9
Zeta Az.	18,601	0,96
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,109	0,56
Alto Az.	15,676	0,71
Aureo Emu Ecu	9,376	0,93
Bipielle F.Euro	9,128	0,82
Bipielle F.Medit.	12,613	0,9
Bpu Pru. Az.Euro	4,300	0,68
Bsi Az.Euro	4,023	0,78
Ca-am Mida Az.Euro	4,603	0,97
Capitalgest Ff Eurosect.	4,165	0,77
Dws Az.Euro	3,764	0,94
Epsilon Qequity	3,861	0,76
Euromob. Euro Equity F.	3,210	0,91
Fineco Euro Growth	10,748	0,66
Fineco Euro Value	4,724	0,75
Generali Euro Innovation	2,365	0,77
Kairos Partn. Small Cap	7,032	0,5
Leonardo Euro	4,642	0,89
Primavera Euro Blue Chip	4,443	0,82
Rom. German Index	425,256	0,85
Rominv. French Index	555,504	0,78
Spaolo Euro	13,302	0,83
Symph.S C.Az.Euro	4,706	0,77
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,845	0,44
Unicredit Az.Merc. Euro	7,511	0,71
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,594	0,5
Vegagest Az.Area Euro	6,429	1,02
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,224	0,96
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,080	0,93
Amerigo Vespucci	5,216	0,4
Anima Europa	3,756	0,43
Arca Az.Europa	8,492	0,57
Artigiancassa Euroaz.	3,093	0,55
Astese Euroaz.	4,682	0,6
Azimut Europa	12,682	0,36
Bim Az.Europa	8,282	0,61
Bipielle H.Europa	6,001	0,47
Bipiemme Europa	11,398	0,56
Bipiemme Iniziativa Euro	5,067	0,52
Bpvi Az.Europa	3,561	0,51
Capitalgest Europa	6,110	0,53
Consultinvest Az.	8,171	0,58
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,270	0,68
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,432	0,56
Ducato Geo Eur.Crescita	5,126	0,49
Ducato Geo Europa	8,226	0,53
Ducato Geo Europa Blue C	5,535	0,51
Ducato Geo Europa Valore	5,631	0,61
Effe Az.Europa	2,560	0,59
Epsilon Qvalue	4,498	0,56
Epta Selez. Europa	4,385	0,62
Euroconsult Az.Europa	4,529	0,64
Euromob. Europe E. F.	13,537	0,62
Europa 2000	14,211	0,48
F&f Lagest Az.Europa	19,573	0,71
F&f Potenziale Europa	5,622	0,61
F&f Select Europa	16,327	0,72
F&f Top 50 Europa	3,064	0,79
Fin.Put. Europe Equity	7,342	0,41
Fineco Am Az.Europa	10,306	0,56
Fineco Am Europe Researc	5,224	0,56
Fineco Am Small Cap Euro	5,319	0,43
Fondersel Europa	11,124	0,52
Fondit. Eq. Europe	8,850	0,61
Fs Best Of Europe	4,267	0,12
Generali Europa	3,563	0,56
Generali Europa Value	21,057	0,65
Geo European Equity	3,556	-0,2
Geo European Ethical	3,640	0,11
Gestielle Europa	10,461	0,57
Gestnord Az.Europa	7,480	0,58
Grifoeurope Stock	5,230	0,63
Imi Europe	15,897	0,59
Interf.Equity Europe	5,832	0,57
Investire Europa	10,159	0,64
Investitori Europa	4,305	0,58
Laurin Eurostock	3,157	0,57
Mc G. Fdf Europa	5,260	0,02
Nextam Part. Az.Europa	4,619	0,48
Nextra Az.Europa	3,369	0,57
Nextra Az.Europa Din	15,798	0,56
Nextra Az.Pmi Europa	5,876	0,7
Open Fund Az.Europa	3,276	0,71
Optima Az.Europa	2,716	0,59
Pixel Europa	15,517	0,51
Pixel Selez. Europa	11,055	0,49
Primavera Tr. Az.Europa	4,134	0,56
Ras Europe Fund L	13,432	0,61
Ras Europe Fund T	13,377	0,6
Ras Lux Equity Europe	35,529	0,67
Ras Multipart. Multieuro	6,119	0,11
Rom. British Index Gbp	6,137	-0,07
Rominv. Swiss Index Chf	18,018	0,49
Sai Europa	9,231	0,64
Spaolo Europe	7,116	0,57
Symphonia Ms Europa	4,472	0,09
Unibanca Az.Europa	5,134	0,57
Unicredit Az.Europa A	14,070	0,56
Unicredit Az.Europa B	13,894	0,61
Vegagest Az.Europa	4,170	0,75
Zeta Eurostock	4,006	0,75
Zeta Medium Cap	4,967	0,53
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,103	0,53
Alto Amer. Az.	4,526	0,49
Amer. 2000	10,400	0,46
Anima Amer.	5,039	0,5
Arca Az.Amer.	16,900	0,51
Artigiancassa Az.Amer.	3,296	0,7
Aureo Americhe	3,187	0,57
Azimut Amer.	10,229	0,69
Bim Az.Usa	5,705	0,48
Bipielle H.Amer.	6,968	0,75
Bipiemme Americhe	9,198	0,51
Bpu Pru. Az.Usa	3,659	0,94
Capitalgest Amer.	8,204	0,79
Cristoforo Colombo	13,752	0,46
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,934	0,3
Ducato Geo Am. Crescita	4,769	0,48
Ducato Geo Am. Small Cap	14,199	1,12
Ducato Geo Am. Valore	5,670	0,5
Ducato Geo Amer.	4,627	0,54
Effe Az.Amer.	2,523	0,44
Epta Selez. Amer.	4,106	0,37
Euroconsult Az.Amer.	4,579	0,37
Euromob. Amer. E. F.	14,996	0,52
F&f Lagest Az.Amer.	3,804	0,5
F&f Select Amer.	10,613	0,59
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,636	1,26
Fin.Put. Usa Growth	6,100	0,44
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,685	0,83
Fin.Put. Usa Value	4,225	0,5
Fineco Am Az.Nord A.	10,503	0,52
Fondersel Amer.	10,811	0,55
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,678	0,51
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,009	1,38
Fs Best Of Amer.	3,613	0,72
Generali Amer. Value	16,748	0,44
Generali Usa Growth	2,419	0,58
Geo Us Equity	2,795	-1,24
Gestielle Amer.	12,103	0,53
Gestnord Az.Amer.	12,742	0,49
Imi West	17,174	0,53
Interf.Eq.Usa	5,639	0,52
Investire Amer.	16,188	0,64
Investitori Amer.	3,702	0,57
Kairos Us Fund	5,644	-
Mc G. Fdf Amer.	5,294	0,72
Nextam Part. Az.Amer.	3,739	0,46
Nextra Az.N.Am.	5,865	0,53
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,381	0,6
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,311	1,26
Open Fund Az.Amer.	2,917	0,66
Optima Az.Americhe	4,303	0,56
Pixel Amer.	14,236	0,65
Primavera Tr. Az.Nordame	3,685	0,57
Ras Amer. Fund L	13,672	0,49
Ras Amer. Fund T	13,614	0,48
Ras Multipart. Multiamer	5,357	0,73
Rom. N. Am. Index Usd	19,435	0,12
Sai Amer.	12,881	0,59
Spaolo Amer.	8,788	0,38
Symphonia Ms Amer.	4,182	0,48
Unicredit Az.Am. A	8,003	0,59
Unicredit Az.Am. B	7,931	0,66
Vegagest Az.Amer.	3,832	0,76
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,910	0,36
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,496	0,27
Anima Asia	5,390	0,6
Arca Az.Far East	5,352	0,41
Artigiancassa Az.Oriente	3,324	0,24
Aureo Pacif.	3,253	0,4
Azimut Pacif.	6,117	0,31
Bipielle H.Giap.	5,058	0,18
Bipielle H.Oriente	3,243	0,65
Bipiemme Pacif.	4,039	0,5
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,995	0,79
Capitalgest Pacif.	3,094	0,39
Ducato Geo Asia	4,123	0,51
Ducato Geo Giap.	3,267	0,4
Effe Az.Pacif.	2,938	0,55
Epta Selez. Pacif.	6,095	0,53
Euromob. Tiger Far East	8,904	1,11
F&f Select Pacif.	6,750	0,66
F&f Top 50 Oriente	3,274	1,05
Ferdinando Magellano	5,272	0,5
Fin.Put. Pacific Equity	4,360	0,39
Fineco Am Az.Pacif.	4,230	0,31
Fondersel Oriente	3,958	0,97
Fondit. Eq. Jap.	2,795	0,4
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,155	0,51
Fs Best Of Jap.	4,735	0,7
Generali Pacif.	12,265	0,29
Geo Jap.Ese Equity	2,555	3,15
Gestielle Giap.	4,532	0,38
Gestielle Pacif.	8,235	0,46
Gestnord Az.Pacif.	5,862	0,57
Imi East	5,685	0,41
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,129	0,51
Interf.Equity Jap.	3,054	0,39
Investire Pacif.	5,434	0,41
Investitori Far East	4,325	0,39
Mc G. Fdf Asia	6,126	1,21
Nextra Az.Asia	5,930	0,71
Nextra Az.Giap.	3,941	0,1
Nextra Az.Pacif. Din.	3,474	0,61
Open Fund Az.Pacif.	2,965	0,34
Optima Az.Far East	3,030	0,56
Oriente 2000	7,553	0,85
Pixel Asia	4,011	0,5
Primavera Tr. Az.Giap.	5,459	0,29
Ras Far East Fund L	4,794	0,4
Ras Far East Fund T	4,777	0,4
Ras Multipart. Multipaci	6,122	0,82
Rom. Jap.Ese Index Jpy	65,660	0,42
Sai Pacif.	3,353	0,57
Spaolo Pacific	4,634	0,43
Symphonia Ms Asia	5,164	1,
Unicredit Az.Giap. A	4,399	-0,07
Unicredit Az.Giap. B	4,363	0,34
Unicredit Az.Pacif.A	4,120	1,13
Unicredit Az.Pacif.B	8,626	1,11
Vegagest Az.Asia	4,882	0,54
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,383	0,82
Arca Az.Paesi Emerg.	4,856	1,1
Aureo Mercati Emerg.	3,990	1,04
Azimut Emerging	4,089	0,91
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,145	1,46
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,781	1,51
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,657	1,09
Ducato Geo Am. Latina	5,942	1,52
Ducato Geo Europa Est	5,381	0,9
Ducato Geo Paesi Em.	3,302	0,79
Dws Az.Emerg.	3,990	1,42
Epta Mercati Emerg.	6,807	1,1
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,993	0,89
F&f Select Nuovi Merc.	5,187	1,47
Fin.Put. Emerg. Markets	4,304	1,2
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,273	1,23
Generali Emerging Mkt	5,690	0,94
Gestielle Em. Markets	7,222	1,09
Gestnord Az.Paesi Em.	5,021	1,17
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,677	1,28
Investire P. Emerg.	5,042	1,08
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,728	0,63
Nextra Az.Emer.Amer.	6,993	1,52
Nextra Az.Emer.Europ	7,937	0,95
Nextra Az.Paesi Emer	4,520	0,87
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,075	1,56
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,862	0,81
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,368	1,21
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,357	1,17
Sai Paesi Emerg.	3,672	1,63
Spaolo Econ. Em.	5,279	0,98
Symphonia Ms P. Emer.	6,608	0,85
Unicredit Am. Lat. A	6,178	2,1
Unicredit Am. Lat. B	6,290	2,09
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,460	1,54
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,440	1,51
Unicredit Sv. Europa A	7,831	0,97
Unicredit Sv. Europa B	7,860	1,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,350	0,48
Alpi Az.Int.	5,545	0,45
Alto Int. Az.	4,044	0,77
Anima Fondo Trading	12,456	0,45
Apulia Az.Int.	6,157	0,7
Arca 27 Az.Est.	11,281	0,53
Arca Cinquest.-comp.E	3,321	0,27
Arca Mul.Comp.F	3,998	-0,07
Aureo Blue Chips	3,721	0,32
Aureo Global	8,771	0,6
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,150	0,72
Azimut Borse Int.	11,169	0,5
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,126	-0,14
Bancoposta Az.Int.	3,223	0,44
Bds Arcobaleno Crescita	5,592	0,83
Bim Az.Glob.	3,555	0,74
Bipielle F.Profilo 5	3,736	0,57
Bipielle H.Glob.	15,959	0,51
Bipiemme Glob.	19,141	0,51
Bipiemme&co. Comp.90	3,771	0,77
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,757	0,78
Bpu Pru. Az.Globali	4,157	0,63
Bpvi Az.Int.	3,411	0,5
Bsi Az.Int.	4,466	0,54
Bussola Fdf Glb Growth	2,670	0,75
Bussola Fdf Glb Value	3,661	0,69
Ca-am Mida Az.Int.	2,915	0,52
Capital It.	68,850	0,58
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,082	0,72
Carige Az.	5,688	0,65
Cariparma Nextra Eq Int	3,712	0,62
Consultinvest Global	3,683	0,6
Credit Suisse Az.Int.	6,683	0,71
Ducato Geo Gl. Crescita	5,058	0,46
Ducato Geo Gl. Selez.	2,789	0,4
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,157	0,73
Ducato Geo Gl. Valore	2,975	0,54
Ducato Geo Glob.	18,881	0,59
Ducato Geo Tendenza	2,652	0,45
Ducato Portf.Global Eq.	3,394	0,41
Ducato Portf.Megatrends	3,442	0,67
Ducato Portf.Small Caps	4,045	1,12
Dws Paniere Borse	5,138	0,61
Effe Az.Glob.	2,742	0,66
Effe Az.Top 100	2,683	0,41
Effe Linea Aggressiva	3,699	0,6
Epta Carige Equity	2,522	0,56
Epta Executive Red	3,687	0,08
Eptaint.	9,678	0,55
Euroconsult Az.Int.	4,672	0,41
Euromob. Blue Chips	10,898	0,55
Euromob. Growth E. F.	6,342	0,54
F&f Gestione Int.	12,290	0,61
F&f Lagest Az.Int.	10,577	0,6
F&f Top 50	4,922	0,86
Fideuram Az.	11,852	0,54
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,110	1,09
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,924	0,85
Fin.Put. Global Growth	6,439	0,31
Fin.Put. Global Value	3,948	0,53
Fineco Am Az.Int.	11,153	0,5
Fondit. Global	101,412	0,36
G.P. All. Serv.Co. A	3,466	0,14
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,584	0,07
Generali All. Serv.Co. A	3,415	0,12
Generali Global	11,799	0,53
Generali Special	8,119	0,35
Generali World Top 50	2,867	0,46
Gestielle Int.	9,793	0,45
Gestnord Az.Int.	2,631	0,69
Grifoglobal Int.	7,788	0,58
Interf.Global	51,699	0,41
Investire Int.	8,743	0,74
Italfor. Global Equities	21,370	-0,09
Leonardo Equity	2,892	0,73
Magna Graecia Az.	5,124	0,65
Mc G. Fdf Megatr. High	5,158	0,02
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,632	0,57
Med. Elite 95 L	5,130	0,73
Med. Elite 95 S	10,117	0,73
Ml Master Series Eq.	3,860	-0,1
Multif.Comp.D 10/90	4,008	0,1
Nextam Part. Az.Int.	4,074	0,49
Nextra Port.Mul.Eq.	3,307	0,55
Nextra Az.Inter.	13,772	0,63
Nextra Az.Pmi Int.	11,998	0,87
Nextra Blue Chips I	17,910	0,64
Open Fund Az.Int.	2,895	0,66
Optima Az.Int.	4,531	0,58
Pixel Glob.	10,704	0,6
Pixel Multifund-glob.	3,327	0,6
Pixel Multifund-tematico	3,507	0,54
Primavera Az.Pmi	5,558	0,94
Primavera Blue Chips Int	4,212	0,48
Ras Blue Chips L	3,367	0,45
Ras Blue Chips T	3,359	0,45
Ras Global Fund L	11,622	0,55
Ras Global Fund T	11,575	0,54
Ras Multipartner90	3,476	0,52
Ras Research L	3,057	0,49
Ras Research T	3,052	0,46
Risparmio Az.Top 100	11,286	0,27
Risparmio It. Borse Int.	14,182	0,45
Rominv. Universal Index	33,453	0,6
Sai Glob.	9,801	0,61
Sofidsim Blue Chips	5,262	0,59
Spaolo Global Eq. Risk	11,155	0,5
Spaolo Soluzione 7	6,976	0,5
Spaolo Strategie 90	5,956	0,29
Special M.-comp.4	3,616	0,08
Special M.-comp.8	3,620	0,08
Symph.S Az.Inter	6,503	0,62
Symphonia Ms Vivace	4,632	0,39
Unicredit Az.Glob. A	12,282	0,53
Unicredit Az.Glob. B	12,140	0,52
Ventaglio Str. Aggr.	4,351	0,16
Zenit Etico & Ricerca	4,854	0,35
Zeta Stock	11,860	0,52
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,907	0,75
Dws Londra	4,905	-0,1
Dws New York	8,797	0,22
Dws Parigi	11,764	0,79
Dws Tokyo	5,208	0,19
Euromob. Jap. Equity F.	3,003	0,4
F&f Select Germ.	8,999	0,72
Generali Jap.	2,607	0,27
Gestielle Cina	4,474	1,8
Gestielle East Europe	7,920	1,06
Zeta Swiss	22,169	0,59
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,676	0,49
Aureo Ff Aggressivo	3,303	0,09
Aureo Multiaz.	7,027	0,67
Bipielle H.Crescita	3,509	0,69
Bipielle H.Valore	3,975	0,53
Bussola Fdf Eur. New F.	3,066	0,76
Capitalgest Small Cap	5,655	0,89
Ducato Etico Glob.	3,325	0,73
Euromob. Risk F.	29,100	0,94
Gestielle Etico Az.	4,921	0,49
Ml Master Series Sp.Eq.	3,924	0,18
Pixel Iniziativa	17,245	0,67
Spaolo Az.Int. Etico	6,002	0,4
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,239	1,15
Azimut Energy	5,066	0,9
Bipiemme Risorse Base	4,676	0,93
Ducato Portf.Commodity	4,120	-0,22
Ducato Set Energia	5,543	1,21
Ducato Set Materie Prime	9,169	0,71
Gestnord Az.Energia	4,564	1,65
Interf.Eq.Eu Materials	8,260	0,66
Interf.Eq.Usa Energy	9,316	1,69
Italfor. Raw Mat.&en.	4,450	0,45
Nextra Az.Enmatprime	6,279	0,96
Ras Energy L	5,664	1,12
Ras Energy T	5,651	1,11
Rominv. Global Energy	4,540	1,16
Spaolo Energia Mat. Prim	10,416	0,91
Unicredit Risorse Nat. A	4,970	0,79
Unicredit Risorse Nat. B	4,889	0,8
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,990	0,71
Interf.Eq U.S. Ind.	9,935	0,88
Interf.Euro Industrials	9,905	0,55
Nextra Az.Indust.	5,282	0,76
Rom. Global Industrial	3,259	0,87
Spaolo Industrial	9,539	0,66
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,951	0,28
Azimut Consumers	4,678	0,24
Ducato Set Consumi Alfa	5,411	0,69
Ducato Set Consumi Beta	0,869	0,12
F&f Select Fashion	4,566	0,93
Gest. World Consumer	4,290	0,33
Gestnord Az.Tempo Libero	3,527	0,74
Interf.Eq Cons. Staples	10,373	0,64
Interf.Eq Euro Cons Disc	8,957	0,61
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,027	1,02
Interf.Eq.Usa Consumer	7,325	-0,18
Nextra Az.Beni Cons.	6,448	0,45
Ras Consumer Goods L	5,829	-0,05
Ras Consumer Goods T	5,819	-0,07
Ras Luxury L	3,272	0,68
Ras Luxury T	3,268	0,68
Rominv. Global Consumer	3,409	0,68
Spaolo Beni Largo Cons.	9,789	-0,03
Spaolo Media E T. Liber	9,717	0,61
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,802	-0,03
Capitalgest Health Care	11,304	-0,04
Ducato Set Farmaceutico	4,783	-0,08
Epta Health Care Fund	3,674	-0,05
Eurom. Green E. F.	9,019	0,06
Generali Health Europa	3,953	0,3
Gestielle Pharmatech	2,940	-0,07
Gestnord Az.Biotec.	3,577	0,42
Gestnord Az.Farmac.	3,647	-0,11
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,066	0,25
Interf.Eq.Usa Health C.	7,711	-0,06
Italfor. Healthcare	4,140	-0,96
Nextra Az.Ph-biotech	6,478	-0,06
Pixel Qualità Della Vita	4,449	0,07
Ras Individual Care L	6,388	-0,09
Ras Individual Care T	6,372	-0,09
Rom. Global Health Care	3,224	0,03
Spaolo Salute E Amb.	14,900	-0,05
Unicredit Pharmachem A	11,045	0,22
Unicredit Pharmachem B	10,878	0,21
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,015	0,55
Azimut Real Estate	5,711	0,62
Bipiemme Finanza	4,029	0,62
Ducato Set Finanza	3,566	0,68
Epta Finance Fund	4,248	0,69
F&f Select Nuova Finanza	4,099	0,76
Fondit. Euro Financials	6,636	0,9
Fondit. U.S. Financials	7,863	0,54
Generali Financials Euro	3,628	0,64
Gestielle World Financia	3,860	0,63
Gestnord Az.Banche	9,646	0,73
Interf.Eq.Eu Financials	7,545	0,63
Interf.Eq.Usa Financials	7,508	0,55
Italfor. Banks & Ins. C.	5,990	-
Nextra Az.Finanza	6,150	0,77
Ras Financial Services L	4,751	0,64
Ras Financial Services T	4,746	0,64
Rominv. Global Finance	3,794	0,72
Spaolo Finance	22,817	0,63
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,788	0,73
Ducato Portf.High Tech	2,866	0,77
Ducato Set Tecnologia	1,468	0,55
Epta Technology Fund	1,787	0,51
Euroconsult Tecnologia	3,743	0,59
Euromob. Hi-tech E. F.	11,346	0,57
Gestielle High Tech	1,821	0,5
Gestnord Az.Tecnologia	1,080	0,75
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,331	0,56
Nextra Az.Tec.Avan.	3,389	0,41
Pixel Communication Tec.	1,000	0,3
Pixel I.T.	4,485	0,29
Pixel Int.Et	2,279	0,13
Primavera Tr. Az.High Te	3,562	0,45
Ras High Tech L	2,182	0,69
Ras High Tech T	2,178	0,65
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,939	0,57
Spaolo High Tech	4,273	0,54
Zenit Int.Etfund.It	1,668	0,79
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,174	0,19
Generali Tmt Europa	2,908	0,73
Gestielle World Comm.	5,500	0,16
Gestnord Az.Telecom	3,720	0,16
Italfor. Tmt	4,000	-0,25
Nextra Az.Telecomu.	7,988	0,5
Rominv. Glb. Tlc Service	2,123	0,28
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,552	0,89
Epta Utilities Fund	3,171	0,92
Generali Utilities Europ	4,651	0,35
Nextra Az.Utilities	4,274	0,94
Spaolo Utilities	8,708	0,81
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,837	0,44
Azimut Generation	4,965	0,38
Azimut Multi-media	3,039	0,7
Bipiemme Benessere	4,184	-0,07
Bipiemme Innovaz.	7,042	0,47
Bipiemme Tempo Libero	4,079	0,54
Ducato Set Immobiliare	7,026	0,89
Effe Az.Best Sector	2,507	0,6
Eurom. Real Estate Eq.	4,814	0,94
F&f Select High Tech Eu.	1,610	0,63
Fondit. Euro Cyclicals	7,715	0,8
Fondit. Euro Defensive	8,098	0,7
Fondit. Euro T.M.T.	5,396	0,88
Fondit. U.S. Cyclicals	8,209	1,
Fondit. U.S. Defensive	7,326	0,1
Fondit. U.S. T.M.T.	2,827	0,5
Fs Info Technol.	3,458	0,7
Gestielle World Net	1,423	0,71
Gestielle World Utilitie	3,815	1,01
Gestnord Az.Ambiente	6,114	0,33
Gestnord Az.Edilizia	4,855	0,71
Interf.Eq.Eu T.T.	6,802	0,71
Interf.Eq.Usa T.T.	6,352	0,46
Intl. Secur. New Economy	33,392	0,5
Nextra Az.Immob.	6,055	1,14
Nextra Az.Nasdaq 100	1,827	0,77
Optima Tecnologia	2,804	0,57
Pixel Global Brands	4,429	0,57
Pixel Real Estate	5,090	1,25
Ras Advanced Services L	2,386	0,51
Ras Advanced Services T	2,382	0,51
Ras Multimedia L	4,665	0,37
Ras Multimedia T	4,652	0,37
Unicredit Servizi A	11,473	0,61
Unicredit Servizi B	11,280	0,66
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,751	0,24
Arca Mul.Comp.E	4,182	-0,1
Aureo Ff Dinamico	3,494	0,06
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,113	-0,06
Bancoposta Prof.Svil.	5,159	0,21
Bds Arcobaleno Energia	5,495	0,59
Bipielle F.Profilo 4	4,438	0,43
Bipiemme Valore	4,178	0,51
Bipiemme&co. Comp.70	4,082	0,74
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,245	0,66
Bussola Fdf Sviluppo	3,190	0,63
Ducato Mix 75	4,050	0,32
Ducato Portf.Equity 70	3,863	0,29
Dws Bil.50-90	3,351	0,48
Epta Executive Green	3,935	0,05
F&f Lagest Portfolio 3	4,467	0,45
Fineco Am Profilo Dinami	4,010	0,43
G.P. All. Serv.Co. B	3,783	0,08
Generali All. Serv.Co. B	3,678	0,05
Imindustria	11,356	0,46
Multif.Comp.C 30/70	4,158	0,19
Nextra Portfdiamante	3,697	0,16
Pixel Multifund-aggressi	3,693	0,41
Ras Multipartner70	3,929	0,41
Spaolo Soluzione 6	18,243	0,37
Spaolo Strategie 70	5,749	0,23
Vitamin Long Term Plus	5,496	0,46
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,144	0,33
Alto Bil.	14,359	0,37
Arca Bb	28,569	0,38
Arca Cinquest.-comp.C	4,208	0,19
Arca Mul.Comp.D	4,381	-0,07
Artigiancassa Mix	4,212	0,65
Aureo Bil.	22,155	0,36
Azimut Bil.	19,158	0,35
Azimut Bil.Int.	6,353	0,3
Bancoposta Prof.Cresc.	5,125	0,1
Bds Arcobaleno Equilibri	5,382	0,45
Bim Bil.	18,607	0,48
Bipielle F.Profilo 3	10,862	0,33
Bipiemme Int.	11,237	0,22
Bipiemme&co. Comp.50	4,425	0,39
Bn Iniziativa Sud	11,758	0,47
Bnl Skipper 3	4,406	0,25
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,493	0,49
Bussola Fdf Crescita	4,068	0,32
Bussola Fdf Dinamica	3,564	0,45
Capitalgest Bil.	17,138	0,37
Consultinvest Bil.	4,972	0,14
Ducato Mix 50	4,309	0,21
Ducato Portf.Cap. Plus	4,125	0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,143	0,22
Dws Bil.30-70	4,478	0,29
Effe Linea Dinamica	4,173	0,34
Epsilon Longrun	4,543	0,18
Epta Executive Blue	4,213	-0,02
Eptacapital	13,089	0,2
Euroconsult Bil.Int.	5,053	0,3
Euromob. Capitalfit	27,363	0,43
F&f Eurorisparmio	19,877	0,33
F&f Lagest Portfolio 2	4,626	0,28
F&f Prof.	49,668	0,42
Fideuram Performance	10,785	0,29
Fin.Put. Global Balanced	4,710	0,32
Fineco Am Profilo Attivo	4,801	0,33
Fineco Equilibrio Euro	17,021	0,48
Fondersel	40,726	0,35
G.P. All. Serv.Co. C	4,248	0,02
Generali All. Serv.Co. C	4,091	0,02
Generali Rend	23,893	0,23
Geo Global Balanc. 1	5,773	0,43
Gestielle Global Asset 3	10,566	0,36
Gestnord Bil.Euro	12,578	0,42
Gestnord Bil.Int.	11,291	0,32
Grifocapital	17,472	0,23
Imi Capital	27,923	0,36
Investire Bil.	12,761	0,5
Mc G. Fdf Bil.	5,502	0,29
Med. Elite 60 L	5,059	0,42
Med. Elite 60 S	9,966	0,42
Multif.Comp.B 50/50	4,370	0,14
Nextam Part. Bil.	5,132	0,39
Nextra Bil.Inter.	8,344	0,34
Nextra Bilan.Euro	31,099	0,27
Nextra Portfsmeraldo	4,252	0,16
Open Fund Bil.Int.	3,939	0,59
Open Fund Gestnord	3,862	0,39
Pixel Multifund-moderato	3,977	0,15
Pixel Portfolio	29,585	0,58
Primavera Bil.Euro	5,030	0,26
Ras Bil Glob. L	11,226	0,24
Ras Bil Glob. T	11,198	0,25
Ras Bil.Europa L	23,216	0,35
Ras Bil.Europa T	23,136	0,35
Ras Multipartner50	4,390	0,3
Sai Bil.	3,478	0,35
Spaolo Soluzione 4	5,508	0,13
Spaolo Soluzione 5	22,742	0,21
Spaolo Strategie 50	5,543	0,2
Special M.-comp.3	4,278	0,05
Special M.-comp.7	4,282	0,02
Symph.S Pat.Glob.	4,831	0,39
Symphonia Ms Largo	4,979	0,18
Unicredit Bil.Europa A	19,180	0,35
Unicredit Bil.Europa B	18,961	0,34
Unicredit Bil.Glob. A	13,186	0,32
Unicredit Bil.Glob. B	13,017	0,32
Valori Resp. Bil.	5,383	0,22
Ventaglio Str. Bil.	4,683	0,06
Vitamin Long Term	5,404	0,33
Zeta Bil.	15,783	0,29
Zeta Growth Income	3,755	0,35
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,926	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	4,555	0,15
Arca Mul.Comp.B	4,771	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,532	-
Arca Te	14,448	0,12
Aureo Ff Ponderato	4,558	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,061	-0,06
Azimut Protezione	6,728	0,13
Bancoposta Prof.Opport.	5,084	-
Bds Arcobaleno Opportuni	5,267	0,29
Bipielle F.Profilo 2	7,328	0,22
Bipiemme Mix	4,947	0,14
Bipiemme Visconteo	28,241	0,11
Bipiemme&co. Comp.30	4,656	0,34
Bnl Skipper 1	5,292	0,06
Bnl Skipper 2	4,737	0,17
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,957	0,22
Bpu Pru. Port. Moderato	4,843	0,23
Bussola Fdf Evoluzione	4,610	0,15
Ducato Mix 25	4,770	0,13
Ducato Portf.Equity 30	4,378	0,14
Dws Bil.10-50	5,086	0,08
Epta Executive White	4,447	-0,09
Epta Mul.2	5,233	0,1
Epta Mul.3	4,418	0,07
F&f Lagest Portfolio 1	5,298	0,08
Fineco Am Profilo Modera	10,480	0,13
Fineco Am Val. Prot. 85	4,683	0,21
Fineco Am Val. Prot. 90	5,034	0,14
Fs High Yield	5,203	0,23
Fs Prudent	5,240	0,08
G.P. All. Serv.Co. D	4,891	-0,02
Generali All. Serv.Co. D	4,747	-0,04
Geo Global Balanc. 3	5,291	0,15
Gestielle Etico Bil.30	5,063	0,04
Gestielle Global Asset 2	11,037	0,17
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,018	0,1
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,016	0,12
Med. Elite 30 L	4,999	0,18
Med. Elite 30 S	9,905	0,16
Multif.Comp.A 70/30	4,561	0,04
Ras Multipartner20	5,128	0,16
Spaolo Soluzione 2	6,139	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,413	0,05
Spaolo Strategie 30	5,046	0,16
Symphonia Ms Adagio	5,141	0,1
Ventaglio Str. Prud.	4,992	0,04
Vitamin Medium Term	5,254	0,15
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,962	-0,02
Alto Mon.	6,343	-
Arca Mm	12,823	-0,03
Artigiancassa B. Termine	5,571	-0,05
Astese Mon.	5,381	-
Aureo Mon.	5,672	-0,02
Bancoposta Mon.	5,405	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,701	-0,02
Bipielle F.Mon.	12,976	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,526	-0,01
Bipiemme Mon.	10,653	-
Bipiemme Tesoreria	6,057	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,353	-
Bpvi Breve Termine	5,540	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,224	-0,02
Carige Mon.	10,259	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,489	-0,02
Cr Cento Valore	6,202	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,117	-
Credit Suisse Mon.It.	7,015	-
Ducato Fix Euro Bt	5,588	-
Ducato Fix Euro Tv	5,448	-
Dws Famiglia	6,627	-0,02
Dws Mon. Euro	8,602	-0,02
Effe Obb.Euro B.T.	5,602	-0,04
Epsilon Lowcostcash	5,533	0,02
Epta Carige Cash	5,665	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,777	-0,01
Euromob. Contovivo	10,998	-0,02
Euromob. Liquidità	6,494	-
Euromob. Rendifit	7,524	-0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,400	-0,03
F&f Moneta	6,435	-0,02
F&f Riserva Euro	7,513	-0,03
Fideuram Security	8,736	-
Fineco Am Mon.	11,818	0,01
Fineco Breve Termine	8,043	-0,01
Fondersel Redd.	12,593	-0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	6,870	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,148	-
Generali Mon. Euro	14,762	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	5,923	0,08
Geo Eur. S. T Bond 2	5,937	0,1
Geo Eur. S. T Bond 3	5,924	0,08
Geo Eur. S. T Bond 4	5,910	0,15
Geo Eur. S. T Bond 5	5,983	0,13
Geo Eur. S. T Bond 6	5,960	0,18
Gestielle Bt Euro	6,702	-0,01
Grifocash	6,056	-0,02
Imi 2000	15,473	-0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,046	-0,05
Interf.Euro Currency	6,024	-
Investire Euro Bt	6,492	-0,03
Laurinmoney	6,196	-0,02
Leonardo Mon.	5,137	-0,06
Magna Graecia Monet.	8,623	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,784	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,279	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,932	-0,01
Optima Redd. Bt	5,860	-0,02
Passadore Mon.	6,283	-0,02
Perseo Rend.	6,286	-0,02
Pixel Eurobond	8,021	-0,01
Ras Cash L	6,140	-0,02
Ras Cash T	6,128	-0,02
Ras Mon.	13,987	-0,01
Risparmio It. Corrente	12,154	-0,03
Rominv. Euro Short T.	223,083	-0,02
Sai Euromon.	15,228	-0,01
Sicilfondo Mon.	8,368	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,891	-0,07
Spaolo Soluzione 1	5,286	-0,08
Spaolo Soluzione Cash	8,852	-0,07
Teodorico Mon.	6,516	-0,02
Unibanca Mon.	5,033	-
Unicredit Monet. A	11,658	-0,03
Unicredit Monet. B	11,592	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,122	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,111	-0,04
Zenit Mon.	6,566	-
Zeta Mon.	7,502	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,036	-
Anima Obb.Euro	5,897	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	6,782	-0,07
Arca Rr	7,554	-0,08
Artigiancassa Eurobb.	5,916	-0,17
Astese Obb.	5,305	-0,09
Aureo Rend.	17,298	-0,15
Azimut Fixed Rate	8,753	-0,06
Azimut Redd. Euro	13,589	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	5,743	-0,17
Bancoposta Prof.Protez.	5,036	-0,12
Bim Obb.Euro	5,659	-0,14
Bipielle F.Cedola	6,310	-0,11
Bipielle F.Obb.Euro	13,765	-0,09
Bipiemme Europe Bond	6,061	-0,16
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,542	-0,11
Bpvi Obb.Euro	5,721	-0,05
Bsi Obb.Euro	5,421	-0,06
Ca-am Mida Obb.Euro	16,004	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,224	-0,15
Carige Obb.	9,280	-0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,548	-0,06
Club A Class Bond Euro	5,489	-0,09
Credit Suisse Obb.It.	7,641	-0,17
Ducato Fix Euro Mt	6,498	-0,08
Dws Euro Risk	11,470	-0,24
Dws Obb.Euro	5,987	-0,23
Dws Obb.Europa	12,516	-0,23
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,531	-0,09
Epsilon Qincome	6,010	-0,1
Epta Carige Bond	5,811	-0,12
Epta Lt	7,539	-0,24
Epta Mt	6,962	-0,2
Eptabond	19,235	-0,09
Euroconsult Obb.M/L Term	5,187	-0,12
Euromob. Euro Long Term	7,065	-0,16
Euromob. Redd.	13,223	-0,14
Euromoney	6,817	-0,1
F&f Bond Europa	8,603	-0,22
F&f Euroredd.	11,608	-0,24
F&f Lagest Obb.Euro	16,217	-0,22
Fineco Am Euro Bond	7,940	-0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,516	-0,04
Fineco Redd.	13,447	-0,06
Fondersel Euro	6,710	-0,18
Fondit. Euro B. Long T	5,791	-0,19
Fondit. Euro B. Med. T	9,034	-0,12
Generali Bond Euro	8,444	-0,18
Gestielle Etico Obb.	5,225	-0,11
Gestielle Lt Euro	6,575	-0,12
Gestielle Mt Euro	12,647	-0,06
Imi Rend	8,646	-0,14
Interf.Euro Bond Long T	6,558	-0,18
Interf.Euro Bond Med. T	6,759	-0,12
Interf.Free Bond	11,534	-0,13
Investire Euro Bond	5,866	-0,19
Italfor. Euro Bond	7,270	-0,14
Italmoney	6,699	-0,16
Leonardo Obb.	6,100	-0,23
Nextra Bondeuro	6,394	-0,08
Nextra Bondeuro Mt	8,971	-0,06
Nextra Long Bond E	7,678	-0,13
Nextra Sr Bond	5,097	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,704	-0,05
Nordfondo Obb.Europa	7,399	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,275	-0,04
Optima Obb.Euro	5,939	-0,02
Pixel Euroredd.	16,587	-0,1
Primavera Bond Euro	4,925	-0,08
Ras Lux B. Europe	49,497	-0,18
Ras Obb.L	27,021	-0,1
Ras Obb.T	26,927	-0,11
Rominv. Euro Bonds	13,472	-0,16
Sai Eurobb.	11,141	-0,1
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,461	-0,16
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,757	-0,21
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,874	-0,17
Teodorico Obb.Euro	5,640	-0,05
Unibanca Obb.Euro	5,019	-0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,969	-0,11
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,928	-0,12
Unicredit Obb.Eur. A	6,001	-0,1
Unicredit Obb.Eur. B	5,965	-0,12
Vegagest Obb.Euro	5,485	-0,13
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,141	-0,17
Zeta Obb.	15,882	-0,14
Zeta Redd.	6,768	-0,21
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,932	0,02
Aureo Corp. Europa	5,153	-0,08
Bipiemme Corp. Bond	6,167	-0,08
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,968	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,205	-0,06
Ducato Fix Imprese	5,752	-0,03
Effe Obb.Corporate	5,661	-0,07
Epta Europa	6,286	-0,08
Epta Tv	6,231	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,577	-0,08
Fondit. Euro Corporate B	7,248	-0,11
Generali Corp. Bond Euro	5,760	-0,03
Gestielle Corporate Bond	5,670	-0,09
Interf.Euro Corporate Bd	4,294	-0,12
Nextra Bondcorp.Euro	6,190	-0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,180	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,132	-0,05
Primavera Bond Corp. Eur	5,092	-0,08
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,186	-0,1
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,088	-0,08
Zeta Corporate Bond	6,115	-0,07
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,858	0,22
Gestielle High Risk Bond	4,650	0,13
Nextra Bondhy Europa	5,167	0,29
Nordfondo Obb.Alto R.	4,562	0,11
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,707	0,26
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,630	0,44
F&f Riserva Doll. $	7,934	-0,09
Generali Bond Doll.	5,819	0,34
Geo Usa S. T Bond 2	6,189	0,06
Gestielle Cash $	5,462	0,39
Nextra Cashdoll.	12,211	0,41
Nextra Cashdoll. $	14,607	-0,05
Rom. N. Am. Short Usd	64,799	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,773	0,5
Artigiancassa Area Doll.	4,819	0,48
Aureo Doll.	5,347	0,53
Azimut Redd. Usa	5,492	0,46
Bipielle H.Obb.Amer.	7,035	0,64
Bipiemme Us Bond	4,582	0,33
Capitalgest Bond $	6,314	0,53
Club A Class Bond Usd	4,564	0,07
Ducato Fix Doll.	6,731	0,45
Euromob. N. Amer. B.	8,091	0,47
Fin.Put. Usa Bond	6,176	0,46
Fondersel Doll.	7,850	0,47
Fondit. Bond Usa	7,591	0,53
Gestielle Bond Dollars	7,654	0,49
Interf.Bond Usa	6,502	0,53
Investire N.Amer. Bond	5,480	0,5
Nextra Bonddoll.	7,382	0,52
Nextra Bonddoll. $	8,831	0,06
Nordfondo Obb.Doll.	12,491	0,51
Ras Us Bond Fund L	5,476	0,5
Ras Us Bond Fund T	5,456	0,5
Rom. N. Am. Bonds Usd	27,999	0,13
Spaolo Bonds Doll.	6,316	0,54
Unicredit Obb.Am. A	5,585	0,47
Unicredit Obb.Am. B	5,562	0,47
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,522	0,51
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,277	0,06
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,803	0,1
Alpi Obb.Int.	6,571	-0,09
Alto Inf.Obb.	5,365	0,07
Arca Bond	10,812	0,07
Arca Mul.Comp.A	5,100	0,02
Artigiancassa Obb.Int.	4,926	0,16
Aureo Bond	6,973	0,06
Aureo Ff Prudente	5,118	-0,12
Azimut Rend. Int.	8,284	0,1
Bim Obb.Glob.	5,385	0,09
Bipielle H.Obb.Glob.	9,920	0,02
Bipiemme Pianeta	7,858	-0,03
Bpu Pru. Obb.Globali	4,827	0,06
Bpvi Obb.Int.	5,071	0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	10,927	0,1
Capitalgest Global Bond	7,929	0,06
Cariparma Nextra Bond	8,227	0,09
Credit Suisse Obb.Int.	7,262	0,06
Ducato Fix Glob.	7,659	-0,04
Ducato Portf.Gl. Bond	4,807	0,02
Dws Bond Risk	9,351	0,14
Dws Obb.Int.	10,652	0,11
Effe Obb.Glob.	5,257	0,1
Epta92	10,526	0,04
Euroconsult Obb.Int.	6,446	0,12
Euromob. Int.Ation. B.	8,695	0,12
F&f Lagest Obb.Int.	11,089	0,11
F&f Redd. Int.	7,242	0,1
Fineco Am Global Bond	12,918	0,09
Fondersel Int.	11,959	0,09
Generali Bond Int.	12,566	0,06
Gestielle Bond	9,273	0,06
Gestielle Bt Ocse	6,311	0,08
Gestielle Obb.Int.	5,524	0,11
Imi Bond	13,404	0,02
Intermoney	6,732	0,01
Investire Global Bond	7,719	0,14
Italfor. Global Bond	12,800	-0,47
Laurin Bond	5,288	0,08
Leonardo Bond	5,152	0,08
Ml Master Series B.	5,155	0,16
Nextra Bondinter.	7,829	0,09
Nextra Bondtoprating	7,464	0,08
Nordfondo Obb.Int.	11,338	0,07
Optima Obb.Euro Global	5,903	-
Primavera Bond Int.	4,636	0,06
Ras Bond Fund L	13,806	0,08
Ras Bond Fund T	13,770	0,07
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,101	0,03
Rom. British Bonds Gbp	13,915	-0,25
Sai Obb.Int.	7,653	0,07
Sofidsim Bond	6,437	0,09
Unicredit Obb.Glob. A	10,528	0,05
Unicredit Obb.Glob. B	10,472	0,05
Vegagest Obb.Int.	4,895	0,12
Zeta Bond	13,345	0,09
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,879	-0,02
Arca Corporate Bt	4,993	-0,04
Bipielle H.Corporate B.	4,368	0,02
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,583	0,09
Italfor. Corporate Bond	14,110	-0,14
Zenit Bond	6,452	0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,159	0,24
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,239	0,21
Interf.Bond Gbl High Yie	6,250	0,19
Mc G. Fdf High Yield	5,576	-
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,270	0,02
Capitalgest Bond Yen	5,012	0,08
Ducato Fix Yen	4,348	-0,07
Euromob. Yen B.	7,996	0,08
Fondit. Bond Jap.	8,655	-0,09
Interf.Bond Jap.	5,098	-0,1
Investire Pacific Bond	4,388	-0,09
R. Pacific Bonds Jpy	195,843	-0,07
Spaolo Bonds Yen	5,477	-0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,409	0,3
Aureo Alto Rendimento	6,226	0,55
Bipielle H.Obb.Paesi Em	6,957	0,13
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,786	0,43
Club B Class Bond Euro	5,754	0,07
Club B Class Bond Usd	4,953	0,24
Ducato Fix Emerg.	9,742	0,28
Dws Obb.Emerg.	5,032	0,48
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,524	0,15
Epta High Yield	5,662	0,57
F&f Emerging Mkts Bond	7,392	0,52
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,333	0,4
Gestielle Em. Markets B.	6,927	0,28
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,518	0,4
Investire Emerg. Bond	16,155	0,61
Nextra Bondem.Vattiv	8,870	0,76
Nextra Bondem.Vcop.	7,978	0,33
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,192	0,44
Optima Obb.Em. Market	5,483	0,53
Pixel Emerg. Mkts Debt	14,895	0,64
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,747	0,74
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,732	0,75
Rominv. Em. Mkts B. Usd	16,177	0,63
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,577	0,5
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,504	0,51
Vegagest Obb.High Yield	5,369	0,36
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,260	-0,03
Anima Convertibile	5,356	0,09
Aureo Gestiob	8,886	0,02
Azimut Floating Rate	6,852	-
Azimut Trend Tassi	7,882	-0,01
Bn Redd.	6,129	-0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,291	0,52
Bsi Obb.Int.	4,697	0,36
Bussola Fdf Glb High Y.	4,632	0,46
Ducato Fix Convertibili	7,729	0,12
Euromob. Europe Bond	5,885	-0,03
Euromob. Risk Bond	5,330	0,26
Fin.Put. Glob. High Yie	5,644	0,28
Fineco Am Profilo Conser	5,672	-
Fondit. Inflation Linked	11,585	0,07
Fs Short T. Optim.	5,135	0,04
Gam It. Bond Sel. Funds	5,173	0,1
Generali Conv. B. Europa	5,061	0,24
Gestielle Global Conv.	6,072	0,28
Interf.Inflation Linked	11,346	0,07
Magna Graecia Obb.	6,580	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	4,943	0,18
Pixel Global Bond	13,836	0,12
Primavera Obb.Misto	4,975	0,06
Ras Cedola L	6,257	-0,05
Ras Cedola T	6,237	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	130,177	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	60,726	0,
Ras Spread Fund L	5,274	0,04
Ras Spread Fund T	5,253	0,04
Risparmio It. Redd.	12,186	0,16
Rom. Euro Conv. Bonds	5,033	0,16
Soliditas	5,069	-
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,139	-0,34
Spaolo Currency Risk	7,584	0,05
Spaolo Global H.Yield	6,100	0,15
Spaolo O. Estero Etico	6,277	-
Spaolo Obb.Etico	5,374	-0,15
Spaolo Vega Coupon	6,042	-0,07
Special M.-comp.1	5,455	0,04
Special M.-comp.5	5,457	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	7,786	-0,12
Vasco De Gama	10,618	0,17
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,675	0,05
Agora Valore Prot. 95	5,467	-
Alleanza Obb.	5,414	-0,02
Alto Obb.	7,377	-0,03
Anima Fondimpiego	16,806	0,02
Arca Obb.Europa	7,110	0,01
Artigiancassa Obb.	5,608	0,2
Azimut Mul.Comp.Prud	5,043	0,04
Azimut Solidity	7,084	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	4,987	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,054	-0,08
Bim Global Convertible	4,985	0,24
Bipielle F.80/20	8,766	0,05
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,966	0,07
Bipielle F.Profilo 1	4,649	0,13
Bipiemme Plus	5,261	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,234	-
Bnl Per Telethon	4,909	0,06
Bpu Pru. Port. Prudente	5,122	0,08
Cariparma Nextra Equil	5,085	0,22
Cariparma Nextra Piu'	5,001	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,033	0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,002	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,220	0,08
Dws Bil.0-20	5,289	-0,04
Effe Linea Prudente	4,644	0,06
Epsilon Limitedrisk	5,304	-0,02
Epta Mul.1	5,393	0,09
Epta Protezione 95	5,057	0,14
Euroconsult Obb.Misto	6,130	0,18
Fineco Am Profilo Pruden	5,537	0,09
Fineco Am Val. Prot. 95	5,275	0,06
Fineco Impiego	6,089	-
Generali Cash	5,789	-0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,060	0,22
Gestielle Global Asset 1	7,908	0,04
Gestielle Obb.Misto	9,691	-
Grifobond	6,975	0,03
Griforend	7,485	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,015	0,06
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,023	0,1
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,995	-
Investire Obb.	19,387	0,07
Leonardo 80/20	5,295	0,17
Nextam Part. Obb.Misto	5,289	0,06
Nextra Equilibrio	6,972	0,17
Nextra Rend.	6,184	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,134	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,238	0,06
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,633	0,04
Ras Longterm B. F.L	5,816	0,03
Ras Longterm B. F.T	5,801	0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,015	-0,04
Special M.-comp.2	5,062	0,06
Special M.-comp.6	5,059	0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	6,384	0,09
Teodorico Misto Int.	5,254	0,13
Unicredit Obb.Misto A	7,785	0,04
Unicredit Obb.Misto B	7,741	0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,093	-0,08
Vitamin Short Term	5,167	0,06
Zenit Obb.	7,000	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,608	-0,14
Bipiemme Risp. Cedola	5,111	-0,18
Bipiemme Risparmio	7,683	-0,16
Ca-am Mida Dinamico	5,064	-0,02
Capitalgest Bond Europa	8,981	0,01
Consultinvest High Yield	4,890	0,23
Consultinvest Redd.	6,834	-
Ducato Fix Rend.	17,676	0,16
Fineco Am Bond Total Ret	7,105	-
Generali Institut. Bond	5,048	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,722	0,05
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,636	0,04
Spaolo Global Bond Risk	8,033	0,07
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,706	-
Arca Bt Breve Term.	7,850	-
Arca Bt-tesoreria	5,091	-
Artigiancassa Liquidità	5,372	-
Aureo Liquidità	5,105	0,02
Azimut Garanzia	11,227	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,272	-
Bnl Cash	19,875	0,01
Bnl Mon.	9,125	-
Bpu Pru Liquidita'	5,037	-
Ca-am Mida Mon.	11,004	-0,02
Capitalgest Liquidità	6,490	-
Ducato Fix Liquidità	5,998	0,02
Ducato Fix Mon.	7,612	-
Dws Crescita Risparmio	7,383	-
Dws Liquidità	6,662	-
Dws Tesoreria Imprese	7,453	-
Effe Liquidità Area Euro	6,047	0,02
Eptamoney A	12,638	-
Eptamoney B	12,623	-
Eptamoney C	12,689	0,01
Euganeo	6,638	-
Euromob. Tesoreria	10,148	-
Fideuram Moneta	13,250	-0,01
Fineco Am Cash	5,608	0,02
Fineco Am Liquidità	5,519	0,02
Fondersel Cash	8,153	0,01
Generali Liquidità	5,890	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,999	0,02
Gestielle Cash Euro	6,377	-
Nextam Part. Liquidità	5,193	-
Nextra Tesoreria	6,856	0,01
Nordfondo Liquidità	5,537	-
Optima Money	5,537	-
Perseo Mon.	6,675	-
Pixel Eurocash	5,962	0,02
Ras Liquidita' A	4,999	-
Ras Liquidita' B	5,001	0,02
Risparmio It. Mon.	5,434	-
Sai Liquidità	10,233	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,627	-0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,680	-0,01
Symph.S Monetaria	6,551	0,02
Unicredit Liquidità A	7,496	0,01
Unicredit Liquidità B	7,453	0,01
Vegagest Mon.	5,308	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,532	0,43
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,849	0,19
Abis Flessibile	5,124	-0,04
Agoraflex	5,422	-0,04
Alarico Re	4,063	0,77
Anima Fondattivo	12,770	0,29
Aureo Flessibile	4,819	0,65
Azimut Trend	18,227	0,02
Azimut Trend It.	14,387	1,15
Bim Flessibile	3,979	0,63
Bipielle F.Free	3,890	0,49
Bipiemme Trend	2,863	0,17
Biver Obiettivo Rendimen	5,000	-
Bnl Trend	19,286	0,92
Ca-am Mida Opportunità	5,079	0,04
Capitalgest Redd. Più	6,337	0,06
Capitalgest Risk	6,948	0,56
Club It.N Opportunities	4,695	0,86
Ducato Etico Civita	4,397	0,25
Ducato Flex 100	9,855	0,33
Ducato Flex 30	16,041	0,13
Ducato Flex 60	4,982	0,18
Ducato Portf.Strategy	4,079	0,3
Dws High Risk	6,442	0,5
Dws Trend	3,829	0,55
Etra Dinamico Glob.	9,871	0,05
Euromob. Strategic	4,013	0,43
Fineco Am Obiettivo 2005	5,051	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,080	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,128	0,08
Fineco Am Obiettivo 2015	5,171	0,23
Formula 1 Balanced	6,186	0,1
Formula 1 Conservative	6,175	0,03
Formula 1 High Risk	5,792	0,21
Formula 1 Low Risk	6,125	0,02
Formula 1 Risk	5,777	0,16
Fs Aggressive	5,698	0,44
Fs Glb Theme	3,919	0,36
Fs Trend & Glb Opp.	3,901	0,08
Generali Institutional E	5,049	0,5
Generali Medium Risk	5,130	0,02
Generali Risk	5,227	0,1
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,581	0,53
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,354	-0,02
Gest. Total Return Amer.	4,979	0,02
Gestielle Flessibile	11,427	-0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,062	0,18
Grifoplus	5,199	0,21
Investitori Flessibile	5,453	0,18
Kairos Partners Fund	5,207	0,31
Kairos Partners Income	5,830	-0,03
Leonardo Flex	2,108	0,57
M.Gestion Trend Global	4,900	0,27
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,715	0,39
Nextra Obiettivo Red	7,407	-0,08
Nextra Portfolio 1	5,399	0,04
Nextra Portfolio 2	4,919	0,1
Nextra Portfolio 3	4,343	0,14
Nextra Portfolio 4	3,713	0,16
Nextra Portfolio 5	5,165	0,14
Nextra Top Approach	5,515	-0,13
Nextra Top Dynamic	5,445	0,07
Nextra Trend	2,987	0,27
Nordest Sic	4,430	-
Parit. Orchestra	67,414	-0,49
Primavera Tr. Flessib. G	4,758	0,17
Profilo Best Funds	5,291	0,19
Ras Opportunities L	4,701	0,11
Ras Opportunities T	4,690	0,11
Sai Investilibero	6,250	0,26
Spaolo High Risk	3,990	0,08
Symph.S. Fortissimo	2,123	0,71
Unicredit Opportunità A	4,052	0,15
Unicredit Opportunità B	4,003	0,18
Vegagest Flessibile	5,709	0,32
Zenit Target	5,987	0,22
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,000	-0,66
Bpn Un Overl	4,910	-0,41

adsGlen

PROTEZIONE CAP

difende il tuo mutuo dal rialzo dei tassi

Banca Popolare FriulAdria

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/07/04 4%	100,250	100,260
BTP 01/10/04 4%	100,660	100,670
BTP 01/07/04 4,5%	100,230	100,230
BTP 01/08/04 8,5%	100,740	100,750
BTP 15/09/05 3,5%	101,430	101,390
BTP 15/07/05 4%	101,870	101,860
BTP 01/03/05 4%	101,400	101,390
BTP 15/05/05 4,5%	102,130	102,120
BTP 01/07/05 4,75%	102,620	102,580
BTP 15/12/05 5,25%	104,170	104,100
BTP 01/01/05 9,5%	103,970	103,970
BTP 01/04/05 10,5%	106,590	106,590
BTP 01/09/05 10,5%	109,930	109,940
BTP 01/02/06 2,75%	100,330	100,280
BTP 15/05/06 2,75%	100,180	100,120
BTP 01/09/06 2,75%	99,940	99,870
BTP 15/03/06 4,75%	103,780	103,720
BTP 01/11/06 7,75%	111,430	111,250
BTP 01/07/06 8,75%	112,200	112,040
BTP 01/02/06 9,5%	111,290	111,190
BTP 15/01/07 2,75%	99,570	99,480
BTP 01/03/07 4,5%	104,040	103,960
BTP 15/10/07 5%	105,810	105,660
BTP 01/11/07 6%	109,070	108,960
BTP 01/02/07 6,75%	109,740	109,650
BTP 01/07/07 6,75%	110,750	110,650
BTP 15/09/08 1,65%	101,620	101,440
BTP 15/01/08 3,5%	100,790	100,660
BTP 15/09/08 3,5%	100,130	99,980
BTP 01/05/08 5%	106,000	105,870
BTP 15/04/09 3%	97,240	97,070
BTP 01/11/09 4,25%	102,470	102,300
BTP 01/05/09 4,5%	103,880	103,750
BTP 01/11/10 5,5%	108,800	108,580
BTP 01/11/11 1,9%	93,060	92,810
BTP 01/08/11 5,25%	107,200	107,010
BTP 01/02/12 5%	105,400	105,220
BTP 01/08/13 4,25%	99,030	98,830
BTP 01/02/13 4,75%	103,160	102,950
BTP 15/09/14 2,15%	99,630	99,390
BTP 01/08/14 4,25%	98,120	97,920
BTP 01/08/17 5,25%	105,690	105,360
BTP 01/02/19 4,25%	94,400	94,140
BTP 01/02/20 4,5%	96,190	95,930
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	150,740	150,360
BTP 01/11/26 7,25%	129,410	129,070
BTP 01/11/27 6,5%	119,110	118,820
BTP 01/11/29 5,25%	101,530	101,140
BTP 01/05/31 6%	112,380	112,030
BTP 01/02/33 5,75%	108,850	108,390
BTP 01/08/34 5%	97,200	96,830
CCT 01/09/04 T.V.	100,060	100,060
CCT 30/06/04 T.V.	99,816	99,812
CCT 01/05/05 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/10/05 T.V.	100,260	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,240	100,290
CCT 01/01/06 T.V.	101,550	101,180
CCT 01/01/06 T.V.	100,810	100,860
CCT 01/03/06 T.V.	100,430	100,440
CCT 01/12/06 T.V.	100,640	100,640
CCT 01/01/07 T.V.	101,240	101,300
CCT 01/07/07 T.V.	100,980	100,930
CCT 01/08/07 T.V.	100,720	100,710
CCT 01/04/08 T.V.	100,690	100,680
CCT 01/09/08 T.V.	100,830	100,820
CCT 01/07/08 T.V.	101,150	101,010
CCT 01/07/09 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/04/09 T.V.	100,800	100,810
CCT 01/08/09 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/10/09 T.V.	100,830	100,830
CCT 01/07/09 T.V.	100,920	100,850
CCT 01/02/10 T.V.	100,970	100,970
CCT 01/06/10 T.V.	100,960	100,960
CCT 01/12/10 T.V.	100,960	100,960
CCT 01/05/11 T.V.	100,960	100,950
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,774	98,764
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,989	97,969
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,075	97,039
CTZ 28/04/06 Z.C.	95,068	95,009

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	69,23	-0,72
B.P.Intra 01-06 3%	111,41	0,52
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,88	-0,02
B.P.Unite 97-04 Tv	137,49	-1,31
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,76	0,01
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,00	-0,01
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	118,01	-2,93
Cr.Artigiano 99-04 Tv	118,00	-1,48
Enertad 03-06 5,75%	100,07	0,11
Telecom 2010 1,5%	125,98	-0,08
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	126,90	1,55

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,00
Borgosesia	2,450	2,450
Borgosesia Rnc	1,990	1,885
Cia	0,1480	0,1485
Cit	0,8000	0,7950
Elios Holding	0,2840	0,2825
Ferr.Nord Milano	1,420	1,400
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	102,60	102,70
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,20	110,20
Pop.Emilia Romagna	31,05	31,05
Pop.Sondrio	9,050	9,100
Sicc	1,180	1,170

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

LA RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Lavorare sì, ma non troppo

di **Clara Busana Banterle***

Il testo della riforma pensionistica governativa approvato al Senato, sebbene costruito in modo barocco, ad una seconda (o anche terza) lettura evidenzia due linee portanti: una omogeneizzazione nella definizione dell'età pensionistica del sistema pubblico e una omogeneizzazione della pensione complementare collettiva ed individuale. Questo secondo aspetto, forse il più rilevante, ma certamente il meno evidenziato dagli analisti, richiede una riflessione a parte. L'oggetto di questa nota è invece il modo singolare (o ambiguo) con cui si intende intervenire sull'età pensionistica.

Vediamo da dove nasce l'ambiguità: per quanto riguarda le pensioni di vecchiaia la regola da applicare dopo il 2008 appare la stessa per tutti soggetti, sia che vadano in pensione con il vecchio calcolo sulla pensione (quello correlato alla retribuzione) sia - e qui sta la novità - per chi andrà in pensione con il metodo contributivo, per cui la pensione annua dipende sia dai contributi versati sia dalla aspettativa di vita al momento del pensionamento. Anche per questi lavoratori, come già avveniva per quelli liquidati con il metodo retributivo, l'età della pensione di anzianità diventa di 60 anni per le donne e di 65 per gli uomini. In questo modo se da un lato si intende prolungare la permanenza in attività dei lavoratori «anziani», dall'altro si cancella la precedente flessibilità che consentiva una scelta dai 57 ai 65 anni (con almeno 5 anni di contributi).

La flessibilità è intrinseca al metodo contributivo, se ci si accontenta di una pensione modesta si va in pensione presto, altrimenti si rimane il più a lungo possibile. L'eliminazione della flessibilità viene giustificata in termini di sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico, ma sembra ignorare il fatto che garantire un pensione più elevata ad un lavoratore 65 enne o una più bassa ad uno 57 enne non fa alcuna differenza se l'equivalenza tra contributi versati e trattamenti ricevuti è rigorosamente rispettata. La sensazione è che l'obiettivo «vero» non sia quello di impedire ai lavoratori di andarsene, se vogliono, anche piuttosto giovani, quanto di impedire alle imprese di liberarsene troppo presto. Obiettivo di per sé lodevole, se perseguito con maggior coerenza.

Detto per inciso, è curioso che, mentre è del tutto ovvio che sia interesse dei datori di lavoro sostituire lavoratori anziani con lavoratori giovani che costano meno e, forse, sono anche più produttivi, si continui a pensare alla scelta tra lavorare e pensionarsi come ad una scelta volontaria ed individuale del singolo lavoratore. Che l'obiettivo di mantenere sul mercato i lavoratori anziani sia perseguito in modo ambiguo, mi sembra suffragato dall'estensione della pensione di anzianità (secondo le nuove regole da applicarsi dal 2008) anche ai lavoratori cui si applica il sistema contributivo.

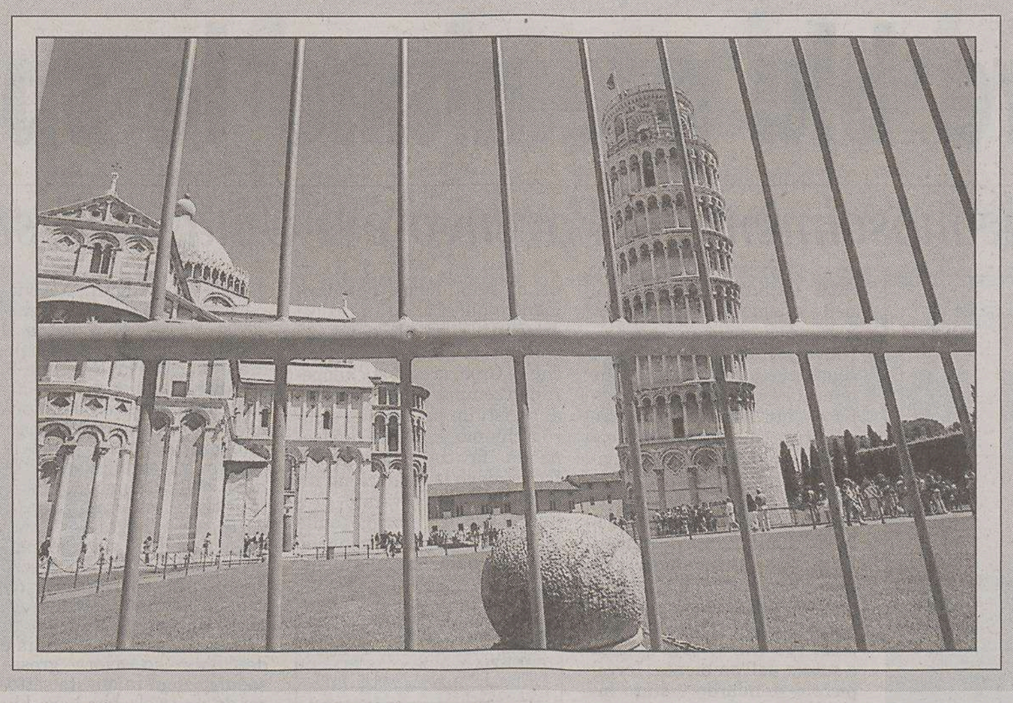
Il tormentone sul modo in cui la riforma avrebbe modificato le pensioni di anzianità è troppo noioso per ripercorrerne le tappe, di fatto con un blitz dell'ultimo minuto, la legge delega prevede per tutte le pensioni di anzianità i medesimi requisiti: 40 anni di contribuzione oppure 35 anni di contributi ed un'età anagrafica che partendo dai 60 anni del 2008 cresce gradualmente fino ai 61 anni del 2013 (Unica eccezione il canale aperto a tutte le donne: 35 anni di contributi, 57 anni di anzianità e trattamento pensionistico calcolato esclusivamente su base contributiva e quindi con una penalizzazione del 20/30% rispetto al calcolo sulla retribuzione). Con il che si introduce anche per i lavoratori con calcolo della pensione contributivo l'istituto della pensione di anzianità, che prima non avevano.

È chiaro che la pensione di anzianità non ha molto a che fare con il metodo contributivo, o paradossalmente, che tutte le pensioni afferenti a questo sistema sono di anzianità, nel senso che l'ammontare della rendita dipende direttamente dall'anzianità lavorativa ed inversamente da quella anagrafica. Perché allora introdurre un istituto che si vuole invece neutralizzare per i lavoratori liquidati con il sistema retributivo? Non certo per omogeneità, ma evidentemente per reintrodurre flessibilità nell'età pensionistica, specificamente con riguardo agli uomini piuttosto che alle donne.

Per le donne inserite nel sistema contributivo infatti, districandosi tra regole ed eccezioni, i requisiti minimi per andare in pensione saranno comunque 5 anni di contribuzione e 60 anni di età, a meno che non possano avvalersi del canale privilegiato (57 anni di anzianità e 35 di contribuzione) senza perderci nulla poiché il calcolo sarebbe contributivo in ogni caso. Mentre per gli uomini, grazie all'introduzione della pensione di anzianità, il requisito dei 65 anni con almeno 5 anni di contributi, si attenua ad un'età anagrafica a crescere dai 60 ai 61 anni con 35 anni di contributi.

Anche a condividere l'obiettivo, «allungare la permanenza sul mercato dei lavoratori maschi, ma non troppo», vale la pena di snaturare la flessibilità del sistema contributivo e di reintrodurre le deprecate pensioni di anzianità per generare un siffatto risultato? Non sarebbe più semplice lasciare la sola pensione di vecchiaia eventualmente riducendo l'intervallo ammissibile dai 60 ai 65 anni per tutti?

***Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche Università di Trieste**



Pisa, cancellate antiterrorismo «ingabbiano» Piazza dei Miracoli

PISA Sono cominciati ieri i lavori per l'installazione della prima delle quattro cancellate (250 mila euro di spesa complessiva) con cui sarà chiusa, di notte, Piazza dei Miracoli a Pisa dove si trovano la torre pendente, il duomo ed il battistero. L'iniziativa, presa dopo il via libera del Comitato per la sicurezza pubblica, rientra nell'ambito delle misure di prevenzione da eventuali attentati terroristici ad obiettivi ritenuti «sensibili».

Con l'arrivo delle cancellate - alte due metri ciascuna e realizzate in ottone brunito, in stile con gli arredi della Piazza - verranno definitivamente tolte le antiestetiche transenne che da una decina d'anni a questa parte (dalla strage dei Georgofili del 27 maggio 1993 a Firenze, che dette il via ad una maggiore tutela dei siti d' arte) sono state posizionate nelle ore notturne ai margini del prato, protetto dall' Unesco, e accatastate ai lati durante il giorno. Intanto, da poche settimane sul prato dei Miracoli è già scattato il controllo con la videsorveglianza.

(Nella foto la cancellata in Piazza dei Miracoli)

RINNOVO DELLO STATUTO

L'Euroregione porta al Fvg una specialità tutta nuova

di **Renato Brunetta e Isidoro Gottardo***

L'espressione «Euroregione» evoca suggestivamente l'idea del nuovo, del futuro, dello sviluppo. Eppure essa ha radici profonde radicate nella storia. Euroregione significa infatti cooperazione tra regioni di confine. E allora, ripercorrendo la storia, possimo vedere come nel vecchio continente le regioni fossero già avvezze ad intrattenere rapporti più stretti con altre autorità locali al di là del confine.

Se lo sviluppo di queste relazioni si è fatto più confuso e incerto durante l'Ottocento e il Novecento a causa del nazionalismo e della volontà di una rappresentazione integrale degli interessi dell'intero territorio da parte degli Stati, il fenomento è rifiorito nel secondo dopoguerra quando le regioni di confine hanno cercato di superare la loro perifericità dando luogo a collaborazioni nei settori di reciproco interesse con le regioni trasfrontaliere con le quali spesso condividevano un comune retaggio culturale, storico, di tradizioni, talvolta anche linguistico.

La parola d'ordine è così diventata quella del «coordinamento delle azioni» e «dell'agire in modo sinergico» inizialmente nei settori della cooperazione tra imprese e tra associazioni private delle società civili al di qua e al di là del confine. Negli anni Settanta, poi, si è passati all'istituzione di agenzie aventi lo scopo di organizzare tutta questa attività trasconfinaria per utilizzare al meglio le opportunità che i programmi dell'Unione europea offrivano a questi territori.

Possiamo vedere, allora, come in questo quadro storico la Comunità di Alpe Adria trova non solo la sua collocazione al pari di altre forme di collaborazione, ma se ne distingue per altri elementi che ne hanno fatto la sua specialità. Grazie al coraggio e alla visione di lungo periodo dei suoi padri fondatori essa nasce nel 1978, in piena guerra fredda, cioè in un contesto storico in cui era impensabile il superamento dei confini. Ha rappresentato una politica di dialogo e di confronto che lasciava intravedere forme di «integrazione europea» in tempi in cui sembrava ancora impensabile e, attraverso di essa, le popolazioni locali hanno potuto credere in un sogno che poi si è realizzato. Lo spirito di questa comunità è un elemento che deve essere portato avanti.

Essere Euroregione è perciò una vocazione di questa terra. È una progettualità che si è sviluppata negli anni e a cui è necessario lavorare per realizzare una forma di cooperazione trasnazionale decentrata. L'Euroregione rappresenta la ricostituzione di un'area naturale di interscambio: quindi public utilities, collaborazione di porti, pianificazione del territorio e delle risorse naturali, gestione di servizi, possiblità di realizzare nel più breve tempo possibile le infrastrutture relative al Corridoio 5, ma é anche una risposta e un' opportunità per le minoranze che devono tornare a sentirsi a casa propria. È l'occasione per chiudere i drammi del secolo scorso e far sì che questa terra possa tornare ad essere la casa comune di tutti. Riunificando di fatto l'Istria e Trieste con tutto il suo retroterra si ricreano le condizioni naturali di una convivenza che i danni del passato hanno lacerato. E tutto ciò pur senza rimettere in discussione i confini il cui significato sarà però profondamente modificato dal fatto che ci sentirà tutti accomunati da prospettive di crescita comuni che faranno sì che le genti di questi posti sentano ora più che mai che c'è una storia che si vuole scrivere insieme.

> *Il 7 luglio la Commissione europea presenterà un documento che tutela le autonomie territoriali*

Al Friuli Venezia Giulia però serve qualcosa di più: un contesto più ampio di rapporti, relazioni e interscambi fino ad arrivare a forme di gestione comune di servizi. È necessario costituire un'entità che rappresenti un interlocutore unico per la programmazione e gestione dei finanziamenti europei, per la messa a punto di programmi che fin dal momento del loro concepimento possano rispondere al meglio alle esigenze di un territorio geograficamente e politicamente identificato e importante.

In una situazione istituzionale di estrema fluidità in cui si sta lavorando per l'approvazione di una Costituzione europea, il nostro paese sta procedendo ad una revisione costituzionale e, le regioni, su questa scia, stanno provvedendo alla ristesura dei loro statuti regionali è chiaro che qualora fosse applicato il metodo rifondativo le possiblità che si aprirebbero ai fini della realizzazione di una più compiuta cooperazione trasfrontaliera sarebbero molteplici e fruttuose. Il Friuli Venezia Giulia ha intrapreso questo percorso istituendo una Convenzione per l'elaborazione di un nuovo statuto regionale.

Illy, presidente della Regione, intervenendo in Consiglio regionale in occasione della presentazione da una apposita mozione presentata della Casa delle Libertà ha sostenuto la possibile realizzazione di una Euroregione nel quadro della «Convenzione di Madrid e del primo protocollo aggiuntivo del 1995».

Il dibattito a questo punto verte su come e chi dovrà discipinare l'autonomia e la funzionalità di questa Euroregione: quali contenuti le si darebbero? Diventa necessario capire se si tratta sostanzialmente di uno spazio territoriale dentro il quale si sviluppano relazioni economico-sociali e gestionali di vario ordine, ovvero, se l'Euroregione si può configurare persino come un'idea di un'istituzione trasfrontaliera che vive delle deleghe degli enti territoriali che la costituiscono. In tal caso, per quanto riguarda il FVG si tratta di competenze che lo Stato deve trasferire in relazione a problematiche di tipo internazionale.

Ma ancor prima di fare tutto questo è necessario che dal livello europeo vengano precisi indirizzi in materia.

Nonostante l'approvazione della già citata Convenzione quadro sulla cooperazione trasfrontaliera del 1980 e due successivi Protocolli del '95 e del 98' che hanno incoraggiato la formazione di questi organismi, a tutt'oggi, le Euroregioni sono istanze che non sono ancora enti pubblici.

Il Comitato delle Regioni aveva sostenuto con forza il riconoscimento dell'Euroregione nella Costituzione europea al fine di poter creare la necessaria base giuridica uniforme valida su tutto il territorio dell'Unione. Le cose sembrano comunque muoversi poichè la Commissione europea sortirà il prossimo 7 luglio una proposta in materia. È stato così che il Comitato delle Regioni ha lavorato alacremente ed è riuscito in tempi strettissimi a produrre un parere affinchè il progetto del nuovo regolamento europeo sia sensibile fin dal momento del suo concepimento delle esigenze delle autonomie territoriali e delle regioni d'Europa.

Si tratta di comprendere a fondo le necessità degli enti territoriali, fornire strumenti adeguati che conferiscano loro un valore aggiunto rispetto ai precedenti accordi e protocolli e che permettano alle regioni di effettuare un salto di qualità nella conduzione dei loro rapporti trasfronatalieri.

***Europarlamentare**
***Presidente del gruppo Ppe al comitato regioni Ue**

DALLA PRIMA

Si pensi, ad esempio, che in Corte di Cassazione nessuna delle sezioni civili ha tenuto udienza, e che le sezioni penali hanno definito solo i processi con imputati detenuti, interrompendo quindi ogni attività. Inutilmente gli esponenti della maggioranza si affannano a dire che si è trattato di uno sciopero politico, del tutto ingiustificato: basti dire che all'astensione hanno aderito i magistrati di tutte le correnti associative, con un duplice obiettivo, la funzionalità della giustizia e l'indipendenza dei magistrati.

Del resto - non bastassero le aggressioni innumerevoli che la magistratura ha dovuto subire in questi ultimi anni ogni volta che il controllo di legalità ha riguardato in prima persona o anche indirettamente i potenti -, a dimostrazione di quale sia il concetto che della giurisdizione hanno gli attuali governanti, può servire il commento sulle inchieste per i fatti del G8 accaduto nel luglio 2001 del vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini proprio alla vigilia dello sciopero: «Le azioni di alcuni magistrati gridano vendetta - commentò allora il vicepremier - vedi la Procura di Genova che ha rinviato a giudizio più agenti e carabinieri che black bloc e terroristi in erba».

Le responsabilità e le prove non contano nulla. La situazione, evidentemente, è capovolta. L'approccio alla giurisdizione è basato solo sulla logica della contrapposizione amico/nemico, il primo da salvare qualsiasi cosa abbia commesso, il secondo da perseguitare comunque. Un approccio non diverso, del resto, da quello adottato nei confronti di altri ruoli in linea di principio liberi e indipendenti: si pensi a quanto è avvenuto nell'informazione - dal caso Biagi a Santoro fino alla legge Gasparri sulla riforma televisiva - la cui residua autonomia dà molto fastidio alla maggioranza di governo.

Il fatto è che dopo tre anni è chiara per chiunque la politica per la giustizia del governo Berlusconi. Sul fronte dell'efficienza naviga a vista, senza mai preoccuparsi dei tempi dei processi: anzi, non pochi suoi provvedimenti hanno concorso ad allungare la durata.

L'unica sua iniziativa di qualche consistenza, dopo avere approvato una serie di leggi ad personam che con gli interessi della generalità dei cittadini non hanno nulla a che vedere (le leggi della vergogna, le hanno definite in molti), è di portare a compimento disegni finalizzati a una riduzione dell'indipendenza della magistratura.

Giovanni Palombarini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 maggio 2004 è stata di 50.150 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

QUATTRO CASI NEL VENETO

Perché sopprimono i neonati

di **Ferdinando Camon**

Vale meno del fidanzamento che mette in crisi, del matrimonio che fa saltare, della vita di strada. Ma questo modo di ragionare non sono le donne-madri che l'inventano. Lo trovano già pronto. Oggi tutto ha un prezzo, si sceglie quello che conviene di più. I prezzi variano da un'epoca all'altra. Quarant'anni fa i bambini avevano un valore molto alto, e infatti le famiglie erano numerose. Oggi la vita si è deprezzata. Il deprezzamento non è un errato calcolo di queste donne, adulte o bambine: loro lo trovano sul mercato. Oggi la vita ha meno valore perché ha meno valori, una vita che appare porta meno gioia, non sempre è un lieto evento, e vivere è più complicato. La vita, che fino a 30 anni fa scorreva in un solco già tracciato, è diventata avventurosa. Per le donne più che per gli uomini. Noi parliamo sempre di extracomunitari ma le extracomunitarie stanno molto peggio. Perché la violenza della condizione di extra si scarica prima sull'uomo, che poi la moltiplica per dieci e la scarica sulle donne. Abbiamo imparato a valutare la vita divedendola in pezzi: l'età che ha un valore più alto è la giovinezza, dopo la giovinezza la vita scade di prezzo, in tarda età non vale più niente, è soltanto un peso. Difatti, questa è un'epoca che butta via anche i vecchi. Gli immigranti si meravigliano che noi affidiamo a badanti straniere le madri e i padri anziani: ma come, le persone più importanti della vostra vita, le affidate a sconosciuti? Sì, così è. Perché erano importanti, quand'erano padri; poi son diventati nonni, e han perso valore. L'esperienza più preziosa della vita è considerata quella del fidanzamento-matrimonio, che è anche l'età dell'entrata nel lavoro. Quasi sempre i bambini soppressi disturbano o rovinano qualcuna di queste tre fasi, fidanzamento, matrimonio, lavoro. Vengono soppressi perché valgono meno della fase che rovinano. Dico queste cose senza sapere come si risolverà il nuovo caso di Verona, se la madre verrà scoperta, chi sarà, perché l'ha fatto. Ma già questo, che si punti sempre sulla madre, è molto rivelativo: e il padre dov'è? Se c'è una maternità traviata, c'è anche una paternità negata. Stiamo uscendo da un'epoca distruttiva, che ha cancellato molte norme della famiglia rigida, perché erano da cancellare; ma non le ha sostituite con niente. Siamo senza regole. Queste madri figlicide non sono una deviazione, stanno sulla stessa retta che ci attraversa tutti.

(fercamon@libero.it)

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La commissione internazionale Foundation environment education ha promosso a pieni voti le acque dell'Adriatico orientale e la cura dell'ambiente

Ottanta bandiere blu premiano le spiagge croate

Il record è dell'Istria con 42 riconoscimenti: a Parenzo e a Umago gli stabilimenti più ecologici

Una veduta panoramica del litorale di Umago. La cittadina istriana è tra le più premiate.

FIUME Ottanta bandiere blu nelle spiagge di Istria, Quarnero e Dalmazia e 18 nei marina disseminati da Umago a Ragusavecchia (Cavtat). Che le acque orientali dell'Adriatico (e qui vanno citate pure strutture e servizi all'altezza) fossero ancor sempre invidiabili per la loro purezza lo sapevamo da tempo, ma ci hanno pensato gli esperti della Foundation Environment Education a promuovere a pieni voti decine di stabilimenti e porticcioli croati, assegnando loro l'ambita bandiera blu che attesta qualità e tutela dell'ambiente. Ieri il piccolo stendardo è stato innalzato ad Umago e domani nel resto dell'Istria, mentre nel Quarnero e in Dalmazia l'alzabandiera avverrà nel periodo compreso tra il 28 maggio e il 13 giugno.

L'anno scorso le bandiere blu avevano costituito motivo di vanto ed orgoglio per i responsabili di una sessantina di stabilimenti balneari, mentre quest'anno i preziosi attestati riguarderanno 22 spiagge in più, a conferma che in Croazia ci si sta adoperando sempre di più per dare ai turisti un prodotto di sicuro richiamo. La parte del leone la fa come sempre l' Istria, dove la fondazione internazionale ha voluto premiare ben 42 spiagge sulle 80 in totale. I record vengono detenuti dalle imprese alberghiere Plava laguna e Riviera di Parenzo e dall'umaghese Istraturist. La Laguna si è vista affibbiare ben 9 bandiere blu, la Plava laguna 8, l' Istraturist si è dovuta «accontentare» di 7 ecobandierine. Per il Quarnero 25 riconoscimenti, cifra che scende a 13 per gli stabilimenti balneari della Dalmazia. E' stato inoltre confermato che le varie case alberghiere e i concessionari delle spiagge hanno speso sul milione e mezzo di euro per soddisfare i criteri della Foundation Environment Education. Secondo gli addetti ai lavori, la Croazia è destinata ad avere grosse soddisfazioni in questo settore: da una sola bandiera blu nel 1998, anno in cui sono cominciate le premiazioni in Croazia, si è passati a un centinaio di bandiere blu. E nel prossimo quinquennio, si è dell' avviso che Dalmazia, Istria e Quarnero potranno avere 150 bandiere a sventolare in lidi e marina.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1336 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 0,98 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 202.50 = 0,85 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 173,90 = 0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IL CASO

Polemica sulla decisione del ministero

Goli Otok è riserva di caccia A rischio il progetto di fare dell'ex gulag un'area protetta

Via libera agli allevamenti di cinghiali a Goli Otok.

FIUME È stata definita scandalosa la decisione del Ministero dell'agricoltura di trasformare Goli Otok, l'Isola Calva, e quella di Sveti Grgur, ovvero di San Gregorio, in zona di caccia e di allevamento di cinghiali. Le accuse contro questa decisione arrivano dal direttore del Centro multimediale di Fiume (Mmc), Damir Cargonja che si è soffermato sull'argomento in un incontro con i giornalisti. Come rilevato da Cargonja, il Ministero già la settimana scorsa ha assegnato la concessione alla Società venatoria «Kuna» di Lopar, sull'isola di Arbe, che si è affrettata ad installare la tabella con la dovuta indicazione. Stando a quanto annunciato,il contratto di concessione verrà sottoscritto oggi. Il Centro multimediale, come ha fatto sapere il suo direttore, in accordo con l'Associazione degli ex prigionieri politici di Goli Otok, ha inviato una lettera aperta al Ministero della cultura, a quella ambientale nonché allo stesso dicastero dell'agricoltura, in cui si contesta l'iniziativa invitando le autorità competenti ad intervenire. Già da quattro anni, infatti, il Centro multimediale di Fiume e gli ex detenuti politici sono impegnati nell'attuazione di un progetto - che ha ottenuto anche il supporto del Presidente della Repubblica, Mesic - mirante a trasformare le due isole in una Scuola di pace, di arte e di ammonimento. Per i prossimi mesi estivi sono già state concordate alcune importanti manifestazioni culturali sull'Isola Calva, fra cui uno spettacolo di prosa del noto teatro «Uliks» di Rade Serbedzija, che d'estate riscuote grande successo a Brioni. Con il progetto del Centro multimediale fiumano, l'ex gulag per gli oppositori del regime di Tito dovrebbe diventare un'area naturale protetta, ma soprattutto una colonia di artisti e scrittori di tutto il mondo. Il piccolo arcipelago è oggi disabitato. I penitenziari e i numerosi stabilimenti, i cui resti si possono visitare, dovrebbero essere trasformati in padiglioni d'arte.

A.S.

Le due motonavi capaci di trasportare 600 passeggeri e 100 automobili saranno pronte non prima di cinque mesi. La Jadrolinija chiederà una penale ai costruttori

Traghetti in ritardo, salta la nuova linea tra Spalato e le isole

FIUME Il collegamento tra la terraferma e le isole croate non subirà un miglioramento nella stagione turistica che sta per iniziare. Infatti, i lavori dei due ferry-boat che per la compagnia armatoriale quarnerina «Jadrolinija» vengono realizzati nei cantieri navali di Spalato e Kraljevica (a 30 chilometri a sud del capoluogo quarnerino) accusano un ritardo di ben cinque mesi. Infatti, le due imbarcazioni dovevano venir varate lo scorso mese di gennaio e sembra che non saranno pronti nemmeno per l'imminente stagione turistica. Branko Bacic, segretario di Stato per il Mare, ha intimato ai due cantieri che i traghetti in questione devono essere consegnati il 25 giugno prossimo, poiché il giorno dopo dovrebbe già fare la spola tra la terraferma e le isole.

Si tratta di due ferry-boat che possono imbarcare 600 passeggeri e 100 veicoli e il valore del contratto singolo ammonta a 5,7 milioni di euro, il cui 10% per cento è sovvenzionato dal Ministero della marina mercantile e dal Ministero dell'economia. Uno dei due traghetti farà la spola tra il capoluogo dalmata e Supetar sull'isola di Brazza (Brac), mentre il secondo collegherà Zara a Preso sull'isola di Ugliano (Ugljan).

«Il primo problema che abbiamo dovuto affrontare - spiega Damir Arapovic, direttore del Brodosplit di Spalato - è stato il ritardo delle garanzie statali, poi inoltre si sono verificati degli intoppi con la documentazione di progetto poiché si tratta di due prototipi». Dunque, esiste la possibilità che i cantieri debbano pagare le penalità per questo ritardo nella consegna. In questo senso Slavko Loncar, direttore della Jadrolinija, ha spiegato che il versamento delle penalità è previsto da contratto e che l'importo dell'indennizzo che i due cantieri navali dovranno sborsare saranno resi noti al momento della consegna dei traghetti.

Comunque sia, alla compagnia armatoriale fiumana si sta pensando al futuro e in questo senso è stata annunciata l'ulteriore modernizzazione della flotta. Così per il 2005 i cantieri quarnerini Kraljevica e Viktor Lenac stanno già lavorando su due altri traghetti per la Jadrolonija. Per i prossimi anni è previsto anche il varo di altre nove imbarcazioni e in questo senso sono già pervenute le offerte pari a 95 milioni di euro.

l.f.

TEATRO

Zilli: «Salvaguardiamo l'autonomia del Dramma italiano»

Sandro Damiani

FIUME Non sono mutate le posizioni ufficiali dell'Unione Italiana sulla diatriba fra il direttore del Dramma Italiano, Sandro Damiani e della sovrintendente del Teatro «Ivan zajc», Mani Gotovac. All'indomani dell'avvenuto licenziamento di Damiani, il presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Silvano Zilli ha ribadito quanto concluso sul «caso Damiani» all'ultima sessione dell'Esecutivo. Il Dramma Italiano, infatti, quale soggetto del Teatro fiumano, sottostà agli atti normativi dell'ente teatrale che ne regolano l'attività in tutti i suoi segmenti. «Se il Teatro fiumano ha ritenuto opportuno ricorrere al licenziamento - ha detto il presidente della Giunta Esecutiva dell'UI -, noi, come Unione, giuridicamente non possiamo intervenire». L'Unione Italiana,ribadisce Zilli, ha manifestato sempre grande interessamento per la compagnia, sostenendo il suo programma, che per quest' anno può contare su un finanziamento pari a 130 mila euro. Come dichiarato da Zilli, l'Unione Italiana si impegnerà al massimo affinchè al Dramma Italiano venga assicurata, tramite lo Statuto dell'ente teatrale, maggiore autonomia nel ruolo e nelle competenze. Abbiamo interpellato anche il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, che si è limitato ad esprimere la sua opinione personale. «Per principio - ci ha detto Tremul - sono contrario a soluzioni così drastiche, che rischiano di creare un precedente». «Non condivido, ha proseguito, la scelta del licenziamento, perché credo nel dialogo, nella mediazione e nel confronto schietto fra le parti». Il presidente dell'Unione italiana ha rilevato poi che è necessario cooperare al fine di mettere mano allo Statuto del Teatro «Ivan Zajc».

a.s.

FIAT PUNTO.

Fino a 2400 euro* di vantaggio solo per le auto presenti in rete con 5 anni di Garanzia Fiat per te**

La garanzia completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 km. Nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.***

FINO AL 31 MAGGIO.
IL VANTAGGIO È TANTO, IL TEMPO È POCO.

*Vantaggio di 2400 euro, solo in caso di acquisto di una Fiat Punto con motorizzazione benzina, composto da: 1904 euro di sconto in caso di rottamazione dell'usato e fino a 496 euro corrispondente al valore della Garanzia Fiat per Te riferito a Punto benzina 1.2 Actual 5 porte. L'offerta è valida per le vetture disponibili in stock delle Concessionarie aderenti all'iniziativa con immatricolazione entro il 31 maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative in corso. **2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. ***Nuovo di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo, in caso di rinuncia, entro i limiti temporali e chilometrici della Garanzia Fiat per Te e corrispondente al valore residuo della Garanzia Fiat per Te non fruita. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per Te sono contenuti nel contratto "Fiat per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Secca decisione del ministero dei Beni culturali, nell'ambito di una rotazione nazionale: appiedato il responsabile del Friuli Venezia Giulia

Soprintendenza: fuori Bocchieri, arriva Soragni

Il dirigente attende un'ancora ipotetica nomina romana. A sostituirlo, un vicentino di 51 anni

TRIESTE Ugo Soragni al posto di Franco Bocchieri. Sostituzione secca, già decisa, solo da ufficializzare nei tempi a livello romano. Il primo, vicentino, sarà il nuovo Soprintendente regionale ai beni archeologici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia. Per il secondo, che si limita a confermare («Ci sarà un'alternanza, dovrei effettivamente lasciare il posto»), è prevista una ancora ipotetica nomina in sede centrale al ministero dei Beni culturali. Di fatto, un inatteso siluramento.

NOVITA' AL MINISTERO Con l'approvazione definitiva, da parte del Consiglio dei Ministri di venerdì scorso, del regolamento di organizzazione del ministero per i Beni e le Attività Culturali, che fa seguito alla conversione del decreto legislativo di riforma del dicastero, il ministro Giuliano Urbani ha avviato il procedimento per la nomina dei nuovi capi dei dipartimenti, dei direttori generali e dei direttori regionali. La decisione di sostituire Bocchieri arriva dunque da Roma ed è figlia del primo spostamento di pedine deciso da Urbani, che ha indicato il capo della sua segreteria politica, Mario Turetta, alla Soprintendenza del Piemonte.

Tra i nomi scomparsi dall'organigramma anche il referente delle Marche, Francesco Scoppola

I NUOVI SOPRINTENDENTI Tra le nomine dei responsabili di dipartimento e delle direzioni generali (che passano da 8 a 18 e sono le prime a essere contestate dai sindacati), anche quelle delle Regioni, con Soragni indicato appunto per il Friuli Venezia Giulia, Pasquale Malara (ex Piemonte) per il Veneto, qualche declassamento imprevisto e nessun nuovo incarico di Soprintendente per Bocchieri. Le modifiche che alterano il quadro fissato nel 2001, negli ultimi mesi di carica del ministro ulivista Giovanna Melandri, non sono necessariamente, o almeno non tutte, di carattere politico. Antonio Paolucci, già ministro del governo Dini e attuale Soprintendente del polo museale fiorentino, viene per esempio promosso alla guida di tutta la Toscana.

Franco Bocchieri

LE POLEMICHE DEI SINDACATI Le polemiche, in ogni caso, a livello nazionale non mancano. Arrivano dalle organizzazioni sindacali e investono in particolare Turetta, nome in precedenza estraneo all'attività del ministero, e Luciano Marchetti (Soprintendente designato per il Lazio), un ingegnere senza formazione specifica. Più in generale, il sindacato se la prende con «le troppe nomine amministrative». Tra i nomi scomparsi dall'organigramma, oltre a quello di Bocchieri, c'è anche Francesco Scoppola, ex Soprintendente delle Marche.

BLITZ ROMANO Bocchieri ieri si trovava a Roma, oltre che per gli appuntamenti fissati in occasione della Settimana della Cultura, anche per verificare la sua posizione. Per adesso, il Soprintendente regionale in uscita si limita a prendere tempo e a smentire un eventuale colloquio col ministro. «No, Urbani non l'ho incontrato - afferma -. Quanto alla mia situazione credo che il tempo dei commenti debba ancora arrivare, visto che prima si dovrà attendere che il nuovo regolamento ministeriale venga pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Certo, la notizia di questi cambiamenti era nell' aria. Il mio futuro? Si parla di un incarico in sede centrale, ma non so ancora nulla di preciso».

UN UOMO DISCUSSO La decisione, comunque, è presa. Da qualche giorno, proprio il sito della Uil nazionale l'ha praticamente ufficializzata. Bocchieri, in partenza per Berlino, dove domani presenterà un codice miniato di Cividale, lascerà l'incarico dopo tre anni piuttosto discussi, che lo hanno anche visto coinvolto in un processo con le accuse di concorso in abuso d'ufficio, falsità ideologica e materiale, soppressione di atti. Il procedimento giudiziario, che riguardava due appalti affidati a una ditta bellunese per i lavori di restauro della carena lignea della basilica di Aquileia, si è chiuso recentemente con l'assoluzione di Bocchieri perché il fatto non sussiste. «Un'indagine che ho scoperto solo nel 2001 - commentava poche settimane fa il Soprintendente del Friuli Venezia Giulia - e che, alla luce dei fatti, è servita a chiarire che tutto quanto è stato fatto nella basilica aquileiese è avvenuto nel rispetto delle legge e della cultura».

Nelle scelte un misto di spoils system e no: Urbani invia Turetta in Piemonte e promuove il diniano Paolucci

IL FUTURO Il subentrante, Ugo Soragni, 51 anni, già dirigente in ministero e attuale Soprintendente regionale per i beni e le attività culturali della Puglia dopo esserlo stato delle Marche, avrebbe voluto riavvicinarsi alla sua città, Vicenza. Il Veneto era la sua meta ideale, ma l'ha solo sfiorata. Architetto, dalla fine degli anni Settanta ha intrapreso sistematici studi e ricerche sulla storia urbanistica medievale, rinascimentale e moderna, pubblicando alcuni volumi e numerosi saggi.

Marco Ballico

IL PERSONAGGIO

Dalla villa di Moruzzo all'Adriaco, da Ponterosso al Porto Vecchio di Trieste una lunga serie di contenziosi per l'uscente

Sgarbi: «Non ricordo la sua esistenza»

TRIESTE *Contestato, criticato, spesso al centro di polemiche, protagonista di cronache giuriziarie. I quattordici anni di Franco Bocchieri in Friuli Venezia Giulia, prima alla guida della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici e archeologici, poi, dal 2002, nella posizione più «defilata» e meno decisionale, di soprintendente regionale, sono stati a dir poco turbolenti. E ora che la riforma, con la legge 3 del 2004, poteva riportarlo in primo piano, restituendogli un ruolo di coordinamento e non più solo di collegamento tra le soprintendenze e quindi riassegnandogli quella leadership oggi un po' appannata, Franco Bocchieri esce di scena. Clamorosamente. Accompagnato dal viatico acido dell'onorevole Vittorio Sgarbi, che con lui polemizzò a muso duro su grandi interventi triestini, dall'ampliamento dell'Adriaco, al parcheggio di piazza Ponterosso, fino alla tutela dei magazzini storici del Portovecchio: «Soragni è una persona di grande qualità. Bocchieri? Non mi ricordo della sua esistenza».*

I primi grattacapi con la legge, Bocchieri li ha per la sua villa in quel di Moruzzo. La magistratura vuol vederci chiaro su un decreto di vincolo posto su una dimora - definita storica - limitrofa, che indirettamente avvantaggia la residenza del soprintendente, preservandola da future costruzioni contigue. Anni di processi, una vicenda giudiziaria interminabile, conclusasi alla fine col proscioglimento.

La piazza Ponterosso a Trieste.

A Trieste fa scalpore un altro tormentato intervento di tutela architettonica, quello che ha al centro il più signorile circolo velico cittadino, l'Adriaco. Bocchieri dà un primo via libera al progetto di sopraelevazione, considerandolo compatibile sotto il profilo ambientale. L'allora sottosegretario Sgarbi, allertato dalle sue antenne «in loco», fa fuoco e fiamme e, a un anno di distanza dall'approvazione, l'ampliamento viene bocciato dal punto di vista storico. Il presidente dell'Adriaco ricorre al Tar che, a sorpresa, gli dà ragione, facendo ripartire l'iter. Toccherà al successore di Bocchieri alla Soprintendenza architettonica, Giangiacomo Martines, firmare la blindatura bis del circolo.

Piazza Ponterosso, un'altra grana. Trieste si ribella al devastante parcheggio sotterraneo multipiano e Sgarbi deve intervenire nuovamente per sollecitare a Bocchieri il vincolo diretto. In occasione di una sua visita in città, le parole dell'onorevole sono illuminanti sui rapporti, a dir poco dialettici, tra i due: «Normalmente il potere politico chiede al soprintendente di soprassedere ai vincoli che quest'ultimo vuole apporre, mentre qui per la prima volta succede il contrario... Bocchieri ha una logica da costruttore».

Sugli storici magazzini del Portovecchio, veri gioielli di archeologia industriale, scoppia la rivolta in Soprintendenza. Tutto lo staff tecnico contro i vincoli di Bocchieri, giudicati troppo «blandi». Ancora una volta «cala» Sgarbi in regione e la tutela più severa riparte proprio dalla proposta degli uffici di piazza Libertà, scavalcando il numero uno.

E i problemi non sono finiti. Se Bocchieri esce a testa alta dall'inchiesta sull'affidamento diretto dei lavori per il tetto della basilica di Aquileia, la magistratura ha ancora aperto un fascicolo sull'annoso allestimento del museo del mare di Grado, nell'ex scuola Scaramuzza, con al centro la Julia Felix, la barca romana recuperata. Più volte la guardia di finanza ha sequestrato documenti nella sede della Sovrintendenza triestina, chiedendo lumi sulla fine degli ingenti interventi degli sponsor.

Anni problematici, quelli di Bocchieri in Friuli Venezia Giulia. Pocò amato nelle segrete degli uffici triestini, dove non piacciono le sue tante missioni all'estero, né la sua pressoché costante permanenza a Udine, promossa a «sede staccata». E poco apprezzato anche dai costruttori, che gli imputano di non aver mai fatto, in dieci anni, una licitazione privata.

Ieri, Sgarbi, sulla «rimozione» di Bocchieri, è stato singolarmente laconico: «Sono molto felice per la nomina di Soragni. Per speculatori, ladri, amministratori, sindaci, sarà un brutto momento».

Arianna Boria

Rimpasto dopo l'estate per la controllata della Regione: non tutti i consiglieri di area Cdl vogliono dimettersi

Autovie, pronto a lasciare il solo Melò

Difficile interpretazione sulla scadenza del cda: di qui il possibile compromesso

TRIESTE E' cominciato il countdown per la convocazione dell'assemblea dei soci di Autovie Venete, la concessionaria delle autostrade del Friuli Venezia Giulia, in vista dell'approvazione del bilancio 2003 che dovrebbe segnare anche la conclusione dell' attuale gestione nominata dall'allora giunta regionale della Casa delle libertà presieduta da Renzo Tondo. Il consiglio di amministrazione si riunirà venerdì alle 9.30 con molti punti all'ordine del giorno tra i quali anche l'esame e la verifica del bilancio e la convocazione dell'assemblea dei soci che, per legge, si tiene almeno 30 giorni dopo, molto probabilmente il 29 giugno e comunque entro la fine del prossimo mese, data ultima stabilita dal diritto societario.

Dopo quel passaggio, il presidente Dario Melò potrebbe dimettersi e, a ruota, anche il consiglio, per lasciare il posto ai nuovi vertici già nominati dalla giunta regionale (alla presidenza è stato designato l'ex manager Electrolux Aldo Burello) alla fine di marzo. Ma sulle modalità del cambio della guardia ci potrebbero essere novità nei prossimi giorni per diverse ragioni; secondo i bene informati, il passaggio di testimone potrebbe slittare a settembre.

«Ho già espresso la mia posizione all'azionista di riferimento che è la Regione - spiega il presidente Dario Melò - e quindi dopo l'approvazione del bilancio rimetterò il mandato». Ma per decadere, dovranno lasciare i vertici della società almeno la metà dei consiglieri: a seguire la decisione del presidente dovrebbero essere i consiglieri di area An e quelli veneti, mentre gli esponenti di area Lega nord e quelli di area forzista starebbero meditando il da farsi.

In realtà il quesito che viene analizzato in questi giorni, seppure possa apparire semplice, è piuttosto delicato: quando scade il consiglio di amministrazione? Il nuovo diritto societario prevede scada dopo l'approvazione del terzo esercizio finanziario, la delibera di nomina del consiglio, depositata agli atti, individua la data di novembre. La modifica legislativa, inoltre, deve essere ancora recepita dallo statuto della società mentre, dicono alcuni, una nuova norma non può avere effetto retroattivo.

Una scelta tecnica che apre anche altri scenari. Se da un lato, infatti, il presidente confermasse la scelta di lasciare a giugno, indipendentemente dalle interpretazioni, qualora la maggioranza del consiglio decidesse di restare, dovrebbe procedere alla nomina di un nuovo presidente (visto che il vice non era mai stato nominato) mentre se il consiglio dovesse dimettersi secondo il dettato del diritto societario, un qualsiasi consigliere potrebbe invocare la non efficacia dell'atto che, a detta di alcuni, non avrebbe valore retroattivo. Non è quindi esclusa una soluzione «di compromesso» che potrebbe prevedere la permanenza in sella degli attuali assetti dirigenziali fin dopo l'estate, tempo per riconvocare un'altra assemblea e varare la nuova squadra, già in panchina da qualche mese.

Dario Melò

Nelle valutazioni dei singoli consiglieri, infine, gioca un'altra componente molto importante: fino a qualche settimana fa il consiglio di amministrazione aveva giocato effettivamente un ruolo di «squadra» mentre dopo le polemiche seguite al caso Avanzini questo clima sarebbe mutato. Un motivo in più, dicono alcuni, per chiudere prima dell'estate la partita.

Enri Lisetto

Ufficio elettorale: a rilento la verifica del voto regionale

Adino Cisilino

UDINE L'Ufficio elettorale regionale di Udine è giunto al secondo dei nove vizi contenuti nel ricorso al Tar regionale da parte dei candidati di Fi, poi non eletti, Adino Cisilino e Giulio Staffieri. Dopo aver verificato se fossero state raccolte tutte le firme necessarie alla presentazione delle liste di Intesa democratica, i responsabili della direzione delle Autonomie locali si sono occupati del nome scritto in stampatello accanto alle firme, alcune delle quali considerate illeggibili dai proponenti il ricorso. Lavoro lungo e complesso (il verbale delle ricerche di lunedì copre una settantina di pagine), che l'Ufficio intende però completare in tempi rapidi. Le parti sono già stata convocate ben prima della data (20 giugno) prevista dal Tar (che ha rigettato la richiesta degli stessi Cisilino e Staffieri per la nomina di due consulenti di parte nelle operazioni di verifica) ed è molto probabile che la fine delle operazioni arrivi prima del 30 luglio, il limite imposto dal tribunale. Dopo il riassunto elaborato a Udine dell'esito delle operazioni, l'udienza a ottobre.

Amato e Straub ai 40 anni del Consiglio

TRIESTE Sarà il vicepresidente della Convenzione Europea, Giuliano Amato, a concludere oggi a Trieste la seduta solenne con cui si ricorderà, nell' Aula consiliare, il quarantennale della prima riunione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Dopo gli interventi dei tanti quotati ospiti, anche stranieri, del presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini e dei capigruppo consiliari sono previste, in chiusura dei lavori, anche le locuzioni del presidente della Regione, Riccardo Illy, e del presidente del Comitato delle Regioni dell' Unione europea, Peter Straub.

Dal gip di Pordenone sentenza più pesante di quella richiesta dalla pubblica accusa per il giovane. Uno dei colpiti ancora in coma, l'altra recupera piano

Massacrò due bancari a martellate: 22 anni di pena

PORDENONE Si è chiusa con una pesante condanna, superiore a quanto richiesto dalla stessa accusa, l'udienza preliminare con rito abbreviato al termine della quale il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Pordenone Eugenio Pergola ha condannato Thomas Zandonà, 22 anni, di Sacile, a 22 anni di reclusione per duplice tentativo di omicidio a scopo di rapina e porto abusivo d'arma.

Il giovane, in carcere da oltre un anno, era accusato di aver aggredito e ridotto in fin di vita, a martellate, durante una rapina, due impiegati dell'agenzia di Sacile della Banca Nazionale del Lavoro che gli avevano negato un prestito per l'acquisto di una moto.

Il pubblico ministero Giorgio Cozzarini aveva chiesto la condanna di Zandonà a 18 anni di reclusione per le stesse ipotesi di reato.

Il giovane fu fermato il 24 aprile 2003, qualche ora dopo aver compiuto una rapina nell'agenzia della Bnl durante la quale aveva aggredito e ferito, a martellate, gli impiegati Marzia Tonitto, di 24 anni, di Sacile, e Claudio Bonanni, di 46 anni, di Pordenone, rimasti entrambi feriti in maniera molto grave; mentre la prima si è lentamente ripresa anche se porta i segni psicologici e fisici della cruenta aggressione, il secondo versa ancora in coma in una struttura sanitaria.

«E' sentenza pesante - spiega l'avvocato della difesa Anna Maria Marin - che tiene conto della verità e della gravità dei fatti, ma non della personalità dell'imputato come chiarita nella consulenza tecnica del dottor Sigismondi depositata al Gip (la perizia venne eseguita dal primario di psichiatria dell'ospedale di Sacile e sottolineava l'immaturità del ragazzo, ndr). Sotto il profilo di diritto è una decisione che per me non è condivisibile in particolare in merito alla ravvisata premeditazione e sotto il profilo della quantificazione dell' entità della pena finale». Il giudice ha tempo 90 giorni per depositare la motivazione, ma la difesa ha già annunciato che farà appello.

Secondo l'avvocato di parte civile Bruno Malattia, si tratta di «una sentenza giusta. I danni subiti sono elevatissimi e non vi è una prospettiva di effettivo risarcimento. Ciò che premeva alla difesa di parte civile era che fenomeni di questo tipo, purtroppo ricorrenti nella nostra zona, non si verifichino per imitazione, agevolati da sanzioni modeste, rese ancora più aleatorie da un sistema di benefici penitenziali che attenua l'entità della pena».

L'udienza, cominciata alle 9.30 si è conclusa poco dopo mezzogiorno. Il giudice ha letto la sentenza due ore dopo; in aula era presente l'imputato che è scoppiato in un pianto dirotto mentre veniva nuovamente tradotto nel carcere cittadino. In aula erano presenti anche i genitori del ragazzo e la moglie di Bonanni. I giudici hanno stabilito un risarcimento danni pari a 300 mila euro per il bancario, 50 mila per la moglie e 200 mila per Tonitto.

e.l

IN BREVE

Fatale caduta per un imprenditore di 60 anni

Pordenone, scivola sul tetto del capannone aziendale e vola per otto metri: morto

PORDENONE Vittorio Boer, 60 anni, sposato e senza figli, contitolare della Fratelli Boer di Pordenone è morto ieri pomeriggio cadendo a terra da un'altezza di otto metri mentre stava eseguendo lavori di sistemazione dei lucernai; l'infortunio è avvenuto alle 14.30 sul tetto di un capannone della ditta preso in affitto dalla Gea, ex Amiu.

Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, che si trovava sopra il tetto assieme al fratello, avrebbe appoggiato male il piede ai bordi dello stesso, quindi avrebbe perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo battendo violentemente la testa davanti allo sguardo impotente del familiare.

Sul posto, oltre al 118, le squadre volanti della questura di Pordenone, i vigili del fuoco e l'ispettorato del lavoro.

Tumulato nuovamente il corpo di Fabio Cauz

PORDENONE Mentre il processo è alle battute finali, la salma di Fabio Cauz, il ventenne di Tamai di Brugnera assassinato il 2 marzo 2002 e trovato morto nelle campagne di Palse di Porcia, è stata tumulata nel cimitero di Tamai di Brugnera. Il cadavere era stato esumato il 22 dicembre scorso per consentire la nuova autopsia che ha confermato la tesi della difesa secondo la quale il giovane era stato colpito da armi da fuoco. L'esame autoptico si è svolto nel primo trimestre nella clinica universitaria di Torino e, una volta chiuso il dibattimento (la scorsa settimana), il feretro è stato tumulato in cimitero. Non è invece ancora stato disposto il dissequestro dell'officina di San Giovanni di Livenza dove, secondo l'accusa, è stato ucciso lo sfortunato ragazzo. Infine il processo è alle battute finali: l'udienza conclusiva, durante la quale ci sarà l'ultimo duello tra accusa e difesa, sarà celebrata il 7 giugno. Immediatamente dopo la sentenza.

Tarvisio, altri quattro passeur finiscono nella rete

TARVISIO Quattro persone sono state arrestate dai Carabinieri della Compagnia di Tarvisio per l' ipotesi di reato di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina. Si tratta di un cittadino slovacco di 25 anni, di due cittadine di origine bosniaca di 30 anni, residenti però in Italia, e di un cittadino italiano di 42 anni di Caserta del quale i Carabinieri non hanno reso note le generalità.

I Carabinieri hanno sequestrato le automobili usate per il trasporto dei clandestini, quasi tutte ragazze moldave che, secondo i Carabinieri, erano destinate alla prostituzione in Italia. I quattro sono stati rinchiusi nel carcere di Tolmezzo.

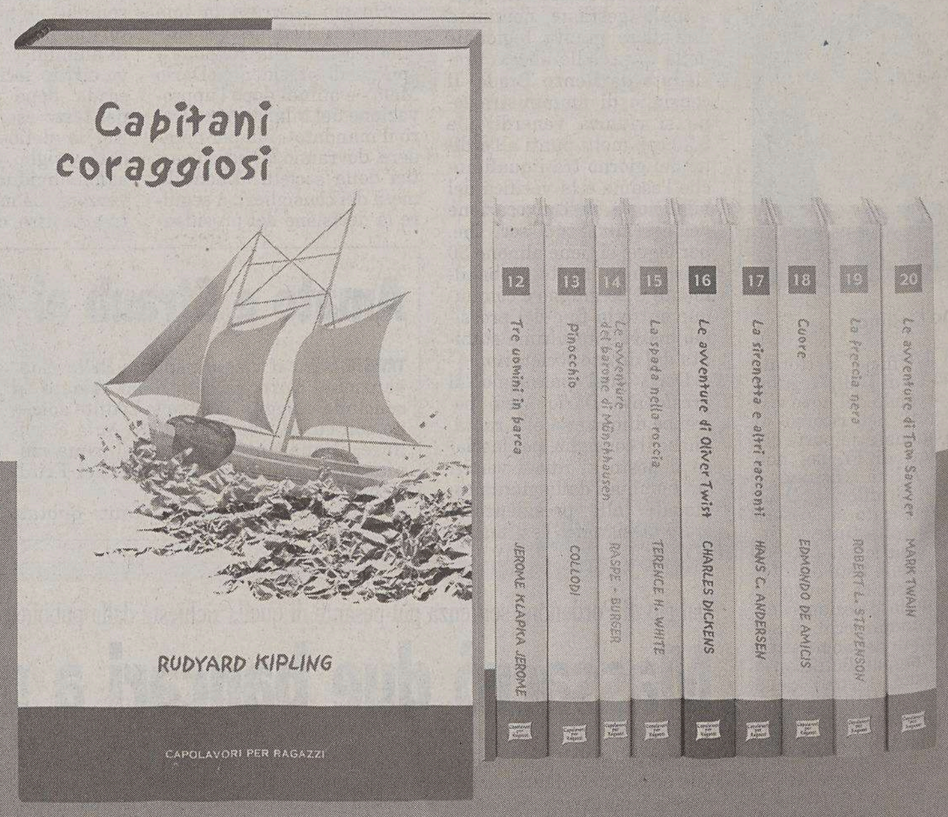
Udine: contestata evasione Iva milionaria a una pizzeria

UDINE Un milione e 800 mila euro: è l' evasione contestata dalla Guardia di Finanza di Udine a una pizzeria del capoluogo friulano che ha omesso di presentare - secondo quanto hanno riferito le Fiamme Gialle - qualsiasi dichiarazione, sia ai fini Iva sia ai fini delle Imposte dirette per un quadriennio, e specificatamente negli anni tra il 1998 e il 2002.

L' illecito è emerso al termine di una vasta operazione del Comando Provinciale di Udine della Guardia di Finanza contro l' evasione fiscale, che ha portato anche alla scoperta nella stessa pizzeria di un lavoratore in nero e di tre irregolari.

Avventura forza 10.

LOWE PIRELLA



Harvey Cheyne è un adolescente ricco e viziato, che all'improvviso si trova in un mare di guai. Dovrà imparare la vita dura dei marinai, dovrà imparare a districarsi tra le reti fitte di un'esistenza faticosa. Dovrà imparare ad affrontare un mare spesso periglioso. Ma soprattutto dovrà imparare a diventare un vero uomo. Un viaggio d'iniziazione che, in una girandola di avventure e peripezie, insegna ad affrontare la vita con coraggio.

GIOVEDÌ 27 MAGGIO
"CAPITANI CORAGGIOSI"
DI RUDYARD KIPLING
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge
IL PICCOLO

Insiel GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

Internet & Scuola

Il professionale per l'industria e l'artigianato di lingua slovena «Stefan» ha sviluppato un'intensa interattività con le imprese della provincia triestina

A scuola il futuro si chiama nanotecnologia

Gli allievi coinvolti in una serie di stage allestiti in collaborazione con l'Infm nell'area del Sincrotrone

TRIESTE Studio e lavoro, misurando le proprie fatiche con la tecnologia. Questo l'asse attorno al quale ruota il percorso didattico dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato di lingua slovena Jozef Stefan. La sede di piazzale Canestrini stride con quello che rappresenta un laboratorio proiettato nel futuro. Il palazzo dei primi del novecento, a parte qualche toppa, non ha mai subito un serio restyling. Ma docenti e studenti non si scoraggiano. Anche perché la loro forza è l'apertura al terrorio. Tre anni di studio formano tecnici meccanici, elettronici e biochimici che il tessuto economico pur zoppicante della provincia triestina riesce quasi interamente ad assorbire. «In un certo senso - sottolinea il direttore Igor Sancin - siamo dei precursori. Le risorse si assottigliano sempre più e noi ci siamo inventati una nostra strada. La specializzazione tecnologica viene seguita non solo nell'indirizzo elettrotecnico. I meccanici studiano robotica, disegno tecnico, sistemi di automazione, l'uso delle macchine a controllo numerico: la teoria viene poi applicata sul lavoro durante gli stage». L'impatto con le nuove tecnologie ha dunque coinvolto tutti i rami ma in particolare quello degli elettrotecnici. «È evidente che negli ultimi anni - spiega il professor Stoka - i nostri sforzi si sono intensificati nel campo della programmazione dei pc, della loro progettazione ma anche dell'assemblaggio». «Anche i laboratori biochimici - sottolinea il professor Bandi - sono stati coinvolti da una vera rivoluzione. Le analisi ormai si fanno utilizzando mezzi sofisticati. ». Il binomio studio lavoro trova la sua massima espressione nel programma di specializzazione riservato a chi vuole frequentare il 4° e 5°. Gli studenti capaci e interessati hanno la possibilità di tuffarsi nel mondo delle nanotecnologie. La collaborazione con l'Infm (Istituto nazionale di fisica della materia), il cui laboratorio per le tecnologie avanzate-nanoscienze è situato nel comprensorio del Sincrotrone di Basovizza, rappresenta un esperimento unico in Italia. «Grazie anche all'interessamento di un nostro ex allievo Roberto Gotter, ora ricercatore dell'Infm - dice il professore Zavadlav - l'impatto con i nostri giovani è stato molto positivo. La teoria studiata a scuola e la pratica fatta sul campo a Basovizza si sviluppano parallelamente e questo facilita l'apprendimento di una materia complessa e ostica per i ragazzi soprattutto al primo impatto».

Un gruppo di studenti dello «Stefan» impegnati nel laboratorio informatico.

BUONE VACANZE

In prossimità della fine dell'anno scolastico anche la pagina di Internet e Scuola va in ferie. Si ringrazia per la collaborazione tecnica lo staff Insiel, coordinato da Gabriella Taddeo: Bettina Todisco, Davide Chicco, Giuseppe Taranto, Antonella Tomasi e Mita Casasola, Diego Mezzina, Alberto Radoicovich, Maurizio Santagati, Luciana Tomalino, Riccardo Corsi, Marino Attini, Paolo Rosin, Federica degli Ivanisevich. Buone vacanze a tutti.

PROGETTO

La struttura di Gradisca aderisce all'iniziativa pilota che coinvolge tutta la provincia isontina

L'Istituto agrario nella «rete delle reti»

GORIZIA Ci sarà anche l'Istituto Tecnico Agrario Statale «Giovanni Brignoli» di Gradisca d'Isonzo fra le scuole - pioniere nel progetto per la realizzazione del Centro Provinciale Servizi Scolastici. L'Itas isontino è fra i quattro poli goriziani che hanno già aderito all'iniziativa voluta dall'assessore regionale all'istruzione Roberto Antonaz e dal suo collega provinciale Luciano Migliorini per creare una «rete delle reti» fra le scuole isontine. La provincia di Gorizia, in questo esperimento destinato a cambiare il modo di fare scuola, svolge un ruolo di provincia pilota. Lo scopo del nascituro Cpss è quello di assistere le varie realtà scolastiche nella scelta, progettazione ed attivazione di una propria rete telematica e di sviluppare un software aperto che supporti gli istituti nell'accesso a informazioni di pubblica utilità, utilizzando il sistema delle reti interne Intranet. Nella scuola goriziana del futuro si potrà così accedere in rete a una quantità enorme di informazioni, tra cui banche dati, cataloghi biblioteche, modulistica, materiale didattico, orari e quant'altro, senza contare la finalità principale del progetto: favorire l'integrazione e lo scambio fra le varie scuole provinciali. Del resto, all'istituto gradiscano l'informatizzazione ha subìto negli anni un forte processo di implementazione: i futuri periti agrari sanno che la loro la professionalità si aggiorna costantemente alle nuove tecnologie. «Oggi possiamo affermare con orgoglio che è possibile connettersi ad Internet in pratica in ogni aula dell'edificio, che è stato completamente cablato con reti wireless a banda larga grazie ad un contributo ministeriale, mentre un'altra rete del tutto separata viene utilizzata dal comparto amministrativo» spiega il docente responsabile, Luciano Zancagni. L'aula di informatica, inaugurata nel '97 dal preside Flavio Barbina, è un gioiellino di interattività che il prossimo anno andrà ancor più a pieno regime, grazie anche ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Fino a quest'anno il laboratorio constava di dodici postazioni per gli studenti ed una centrale di tipo hardware per l'insegnante, non permettendo pertanto alcun tipo di interazione. Ma il prossimo anno scolastico verrà utilizzato un software che ovvierà alla lacuna, permettendo di gestire e seguire direttamente dal monitor della "postazione madre" il lavoro della classe, del singolo e persino di piccoli gruppi, visto che ogni computer sarà comunicante con gli altri. Zootecnia, contabilità e disegno tecnico sono le discipline che al "Brignoli", scuola che conta 181 studenti e dieci classi, godono maggiormente dei benefici dell'informatica. Altrimenti il computer è molto utilizzato per ricerche, dispense e presentazioni con slide-show, oltre che naturalmente per il download di materiale didattico da siti accademici o legati alla didattica della scuola agraria. Da notare anche l'esistenza di ben due stazioni meteo informatizzate, una gestita direttamente dalla scuola ed una dell'Arpa. "Per quanto riguarda i software, nel corso dell'anno utilizziamo il sistema operativo XP ed i cosiddetti applicativi free source a distribuzione gratuita. L'altra strada è quella di ottenere i programmi che godono di particolari convenzioni fra le ditte produttrici e le scuole, che possono installarli gratuitamente evitando un sacrificio economico notevole - spiega Zancagni - Il problema infatti non sta tanto l'acquisto dei software, quanto nella mole di licenze d'uso da acquistare, naturalmente, per ciascun computer". Esiste anche la possibilità del noleggio: «Altrimenti l'unica strada percorribile è quella delle convenzioni di cui sopra». Fra i software utilizzati al Brignoli, Star Office 7.0 ed il programma di disegno AutoCad Intellicad Gold Edu, ma altri sono in fase di acquisizione ed andranno ad integrare quelli già in dotazione coi libri di testo.

Luigi Murciano

Si è concluso il percorso didattico organizzato da Insiel con Fondazione CrTrieste e Provincia

In classe con i bimbi delle elementari per insegnare l'Abc del computer

TRIESTE Il computer in classe sì, ma non come strumento di lavoro, ma come macchina da smontare per studiarne il funzionamento. E' questo il nuovo approccio che è stato proposto nei corsi di informatica di base che sono stati organizzati per le scuole elementari, con il finanziamento della Fondazione CRTrieste e la partecipazione della Provincia di Trieste e dell'Insiel. Oggi i bambini che utilizzano un personal computer sono sempre più numerosi e sono molto interessati agli argomenti sull'informatica. Però, per quanto siano abituati ad interagire con il computer, molto spesso non conoscono gli aspetti logici ed operativi che sottintendono al funzionamento di questa macchina. L'iniziativa è nata per consentire ai bambini di cogliere gli aspetti della comunicazione informatica e di comprendere le nuove tecnologie ormai di uso comune.

Nell'arco di tre anni sono state tenute venti edizioni del corso, a cui hanno partecipato 360 bambini dalla prima elementare alla quinta .

Le lezioni sono state di tipo teorico e si sono svolte direttamente in classe, senza la necessità di disporre di aule informatizzate. Per consentire di prendere contatto più facilmente con i concetti astratti e con la nuova terminologia, è stato consegnato agli alunni un manuale «Il mio primo quaderno di informatica», composto da immagini, da pagine autoadesive da ritagliare ed incollare, da giochi da svolgere in classe o in compagnia delle famiglie, da una sezione dedicata a spiegare i termini, soprattutto inglesi .

Gli argomenti dei corsi prevedevano l'introduzione dei concetti di base dell'informatica, la storia dei computer, che cos'è il software, che cos'è l'hardware, come è fatta l'unità centrale di elaborazione e quali sono le unità periferiche (dispositivi di input e di output), come ragiona il computer, l'architettura della rete Internet ed i servizi offerti, la multimedialità.

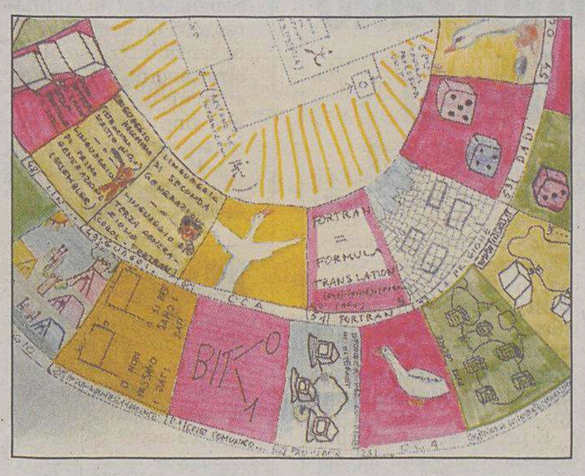
Questi argomenti sono stati affrontati in modo da stimolare la curiosità, la logica e la capacità critica dei bambini.

E soprattutto parlando di Internet, si è introdotto il tema della «navigazione» in sicurezza, si è parlato di virus, cosa sono e come "infettano" il nostro computer, si sono ricordate le regole di «galateo», la netiquette, che devono essere rispettate quando comunichiamo in Rete.

Contrariamente a quanto può sembrare sulla base di quanto esposto fin qui, sono stati evitati paroloni di difficile comprensione e, dove sono stati usati termini tecnici specifici della materia, è stato spiegato il significato delle parole anche con esempi concreti; è infatti quanto mai importante per la comprensione e l'acquisizione di nuovi concetti riuscire a concretizzarli. Così, quando sono stati approfonditi i vari sistemi di memoria, è stato utile aprire fisicamente un floppy disc o poter vedere un disco rigido con il relativo controller; per quanto riguarda i collegamenti dei computer si sono " sbrogliati" dei cavi di rete e si è guardato "dentro" per scoprire come viaggia l'impulso elettrico. E' stato altrettanto utile didatticamente esporre la struttura dell'unità centrale e poi smontare un PC per vedere come lo schema astratto viene realizzato tramite schede, microchip e cavi di collegamento. Semplificare e adattare la modalità espositiva, usando sempre e comunque un approccio «giocoso», hanno permesso di coinvolgere ed interessare gli alunni di tutte le classi ed in particolare quelli di prima elementare.

Un altro punto di forza del corso è stato il clima di partecipazione e di collaborazione che si è creato con gli insegnanti: ciò ha permesso di creare continui collegamenti tra i programmi scolastici e i temi informatici trattati. In particolare, sono stati rispolverati il sistema dei numeri binari ed alcune regole di logica delle combinazioni, argomenti che erano già stati studiati con l'insegnante, ma che, in questo caso, trovano una completa applicazione nel rendere più comprensibile la logica di funzionamento del computer.

Essenziale comunque rimane il catturare l'attenzione dei bambini facendo leva sulla loro naturale curiosità; affascinati da questo mondo «dentro» il computer a loro completamente sconosciuto, hanno partecipato attivamente, dimostrando una curiosità vivace. Proprio grazie alle loro domande si sono affrontati argomenti che li coinvolgevano maggiormente, come p.e. navigare "sicuri" in Internet oppure conoscere meglio le novità tecnologiche pubblicizzate dalla televisione e dalle riviste.



Distribuito agli alunni «Il mio primo quaderno di informatica» pensato per facilitare il contatto con i concetti astratti e la nuova terminologia

IL WWW DELLA SETTIMANA

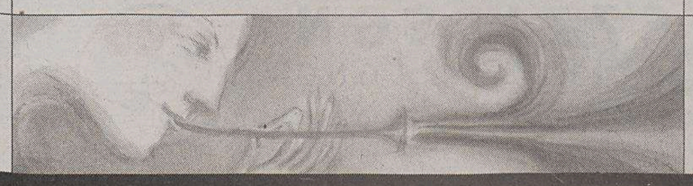
La formazione è un gioco? No, ma si può istruire giocando. Questo è stato realizzato dalla classe IV B della scuola Don Milani di Trieste che, concluso il corso, ha sorpreso tutti creando un gioco dell'oca che ripropone in chiave spiritosa alcuni aspetti del mondo dei bit. Insegnante ed alunni hanno rivisitato con ironia e humor gli argomenti trattati, riproponendoli come caselle del gioco dai colori vivaci ed allegri. All'indirizzo **www.internetescuola.it** non solo si possono vedere queste ed altre foto del gioco ma si può anche leggere un mini diario che riassume l'esperienza fatta in questi anni nelle scuole elementari.

CONCORSO

Il Galvani di Trieste vince il premio progetto multimedia

Ultimo atto dell'iniziativa de Il Piccolo e Insiel «Progetto multimedia» rivolto a tutte le medie e superiori della regione.

Classifica dei vincitori con i rispettivi premi: 1) Istituto Galvani di Trieste **«Video sul riciclaggio dei rifiuti»** - Corso di formazione multimediale Insiel; 2) Scuola media Stock (Campi Elisi) di Trieste **«Quattrocchi a Pisa»** - Cinepresa digitale; 3) Scuola media Paolo Diacono di Udine **«Fiaba»** - Fotocamera digitale. Nonostante i premi a concorso siano tre, si è deciso di assegnare un menzione a ulteriori 4 progetti. Menzione particolare a Istituto di San Pietro al Natisone **«Videogioco»**; Istituto Stringher di Udine **«Sito turistico Sauris»**; Istituto Sello di Udine **«Museo virtuale»**; Istituto Vega di Gorizia **«Geometria per le scuole medie»**. Le premiazioni si svolgeranno il giorno 10 giugno alle ore 11 nell'auditorium Insiel di Trieste.



Come crescere un po' ogni sera

I COLORI DELLA FORMAZIONE

CORSI DI AGGIORNAMENTO SERALE
orario 18.00 – 21.00

Prossime partenze

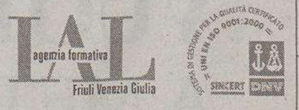
TRIESTE

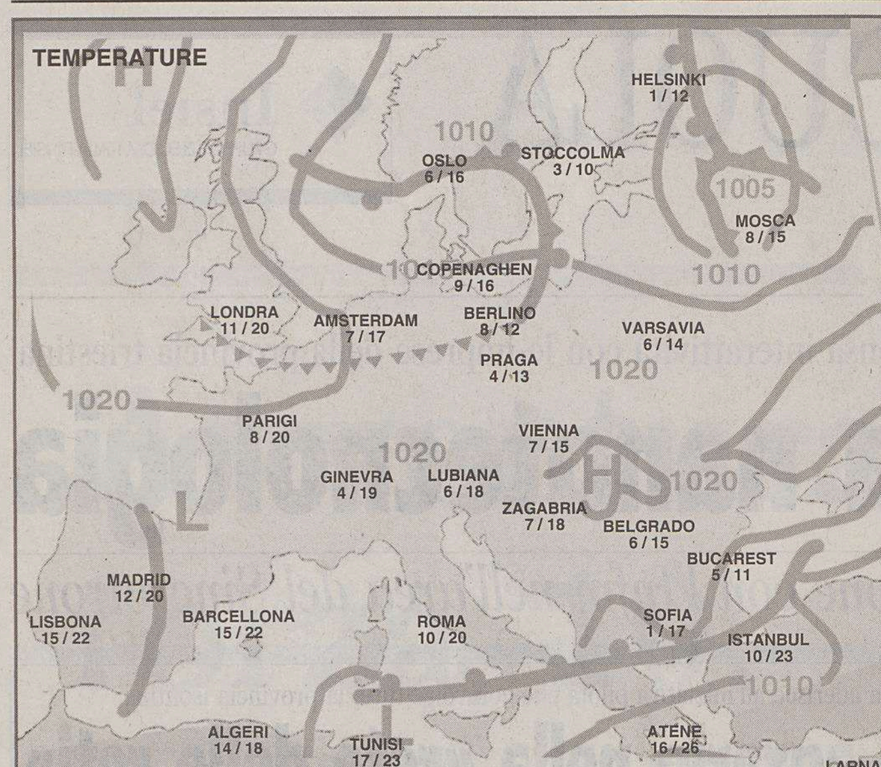
Corso	Ore	Data inizio	Costo
→ Word intermedio *	21	15-06-04	€ 74,00
→ Excel intermedio*	21	25-06-04	€ 74,00

Ial-Trieste Scala dei Cappuccini, 1
t. 040.771212 - f. 040.3487093
segreteria.trieste@ial.fvg.it
orario segreteria da lunedì a venerdì
dalle 9.00/13.00 e dalle 14.00/17.00

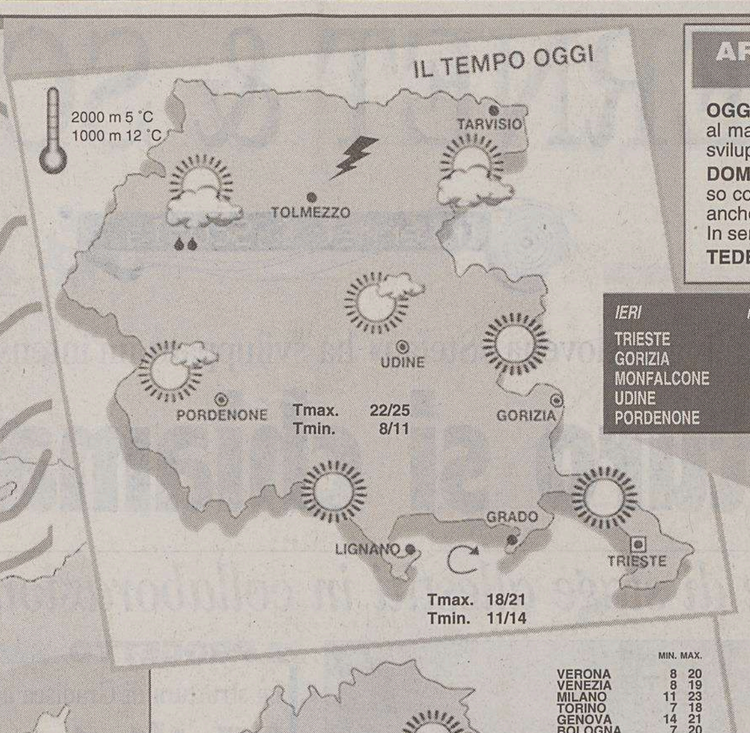
IALweb.it

* corsi comprensivi di 9 ore di autoformazione. Ad ogni allievo verrà consegnata una password per accedere alla piattaforma IAL per la FORMAZIONE A DISTANZA. Un docente risponderà alle richieste via e-mail.





	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	13	22	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	3	12
BOGOTA	5	19	C. DEL MESSICO	13	27	MIAMI	24	30	SAN PAOLO	16	21
BOMBAY	28	35	DUBLINO	7	16	MONTEVIDEO	13	19	SANTIAGO	2	16
BOSTON	12	19	FRANCOFORTE	7	16	MONTREAL	9	17	SEOUL	14	24
BRUXELLES	6	16	HONOLULU	23	31	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	7	16	JOHANNESBURG	7	22	NEW YORK	23	29	SYDNEY	12	21
BUENOS AIRES	11	17	LA PAZ	-3	13	PECHINO	14	30	TEL AVIV	19	23
CARACAS	25	32	LIMA	13	21	RIO DE JANEIRO	20	26	TOKYO	18	24
CHICAGO	16	27	LOS ANGELES	14	24	SAN FRANCISCO	12	18	WASHINGTON	22	33



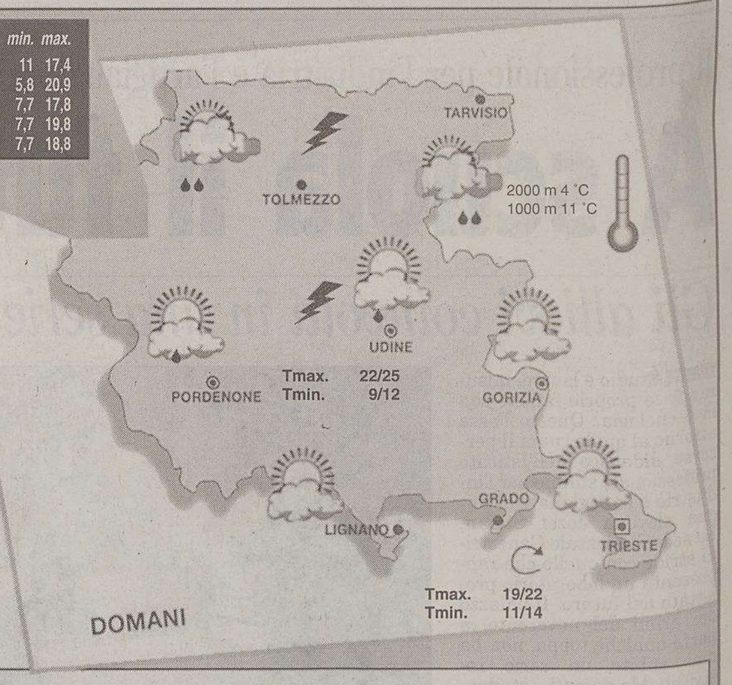
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 25 maggio 2004

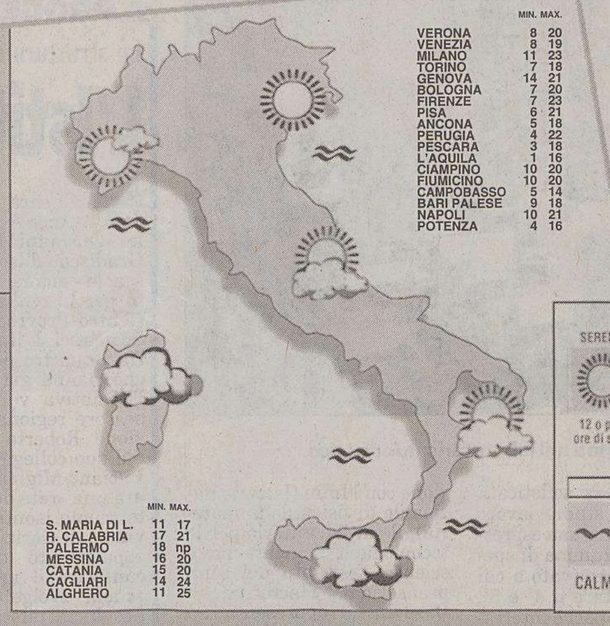
OGGI (attendibilità 80%). Su pianura e costa cielo sereno. In montagna cielo sereno al mattino, ma nel pomeriggio cominceranno a formarsi delle nubi e in Carnia potrà svilupparsi qualche temporale. Sulla costa venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo variabile. In montagna nuvoloso con probabili temporali, più diffusi nel pomeriggio, quando potrebbero interessare anche qualche zona di pianura. Sulla costa tempo più soleggiato con venti di brezza. In serata entrerà Bora.

TEDENZA PER VENERDÌ. Nuvolosità variabile con possibili temporali pomeridiani.

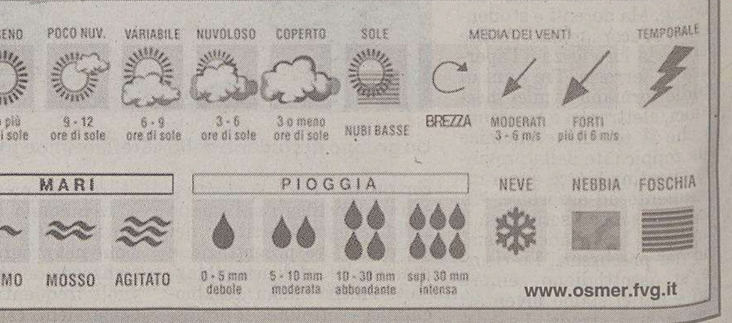
IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	11	17,4
GORIZIA	5,8	20,9
MONFALCONE	7,7	17,8
UDINE	7,7	19,8
PORDENONE	7,7	18,8

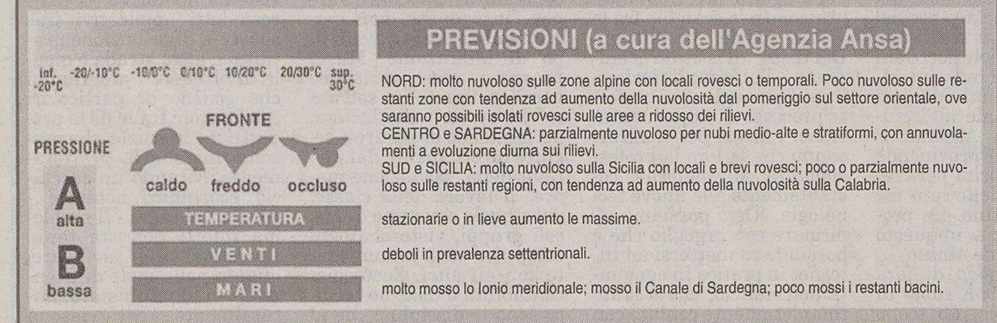




	MIN.	MAX.
VERONA	8	20
VENEZIA	8	19
MILANO	11	23
TORINO	7	18
GENOVA	14	21
BOLOGNA	7	20
FIRENZE	7	23
PISA	6	21
ANCONA	5	18
PERUGIA	4	22
PESCARA	3	18
L'AQUILA	1	16
CIAMPINO	10	20
FIUMICINO	10	20
CAMPOBASSO	5	14
BARI PALESE	9	18
NAPOLI	10	21
POTENZA	4	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	17	21
PALERMO	18	np
MESSINA	16	20
CATANIA	15	20
CAGLIARI	14	24
ALGHERO	11	25





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

NORD: molto nuvoloso sulle zone alpine con locali rovesci o temporali. Poco nuvoloso sulle restanti zone con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio sul settore orientale, ove saranno possibili isolati rovesci sulle aree a ridosso dei rilievi.
CENTRO e SARDEGNA: parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte e stratiformi, con annuvolamenti a evoluzione diurna sui rilievi.
SUD e SICILIA: molto nuvoloso sulla Sicilia con locali e brevi rovesci; poco o parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Calabria.

TEMPERATURA: stazionarie o in lieve aumento le massime.

VENTI: deboli in prevalenza settentrionali.

MARI: molto mosso lo Ionio meridionale; mosso il Canale di Sardegna; poco mossi i restanti bacini.

VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006
Climatizzatori
Alta Tecnologia
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

CONSUMATORI

Gli obiettivi della recentissima legge approvata nel Friuli Venezia Giulia

Norme regionali rafforzano la tutela degli acquirenti

Il progetto di risoluzione sulla strategia per la politica comunitaria dei consumatori, con l'approvazione della L.r. n. 54 dell'11 maggio 2004, «Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti», ha trovato nella nostra regione pratica attuazione.

Andiamo ad esaminare quali sono gli obiettivi che la Regione Friuli Venezia Giulia intende perseguire, conformemente alle direttive comunitarie nonché alla legislazione nazionale. Innanzitutto la tutela della salute del consumatore e degli utenti, promuovendo interventi di educazione alimentare in collaborazione con il mondo della scuola, rivolgendosi non solo agli studenti ma pure alle loro famiglie. Tutelare gli interessi economici e giuridici dei consumatori e utenti, favorendo in tal senso la correttezza e l'equità dei rapporti contrattuali e promuovendo la risoluzione delle controversie attraverso l'ufficio della conciliazione (in una precedente nota avevamo riferito su tali prestazioni fornite dalle Camere di commercio).

Fra gli obiettivi della legge figurano pure la tutela della sicurezza della qualità dei prodotti e dei servizi e la promozione di una politica di contrasto alla pubblicità ingannevole e a prassi commerciali insidiose, abusive e vessatorie.

La legge si propone inoltre di attivare l'Osservatorio dei prezzi e dei consumi per la gestione di indagini sull'andamento dei prezzi e dei consumi in generale, il che implica la verifica della qualità dei servizi, la corretta etichettatura, la provenienza dei prodotti con la connessa filiera. Per il perseguimento degli obiettivi appena detti verrà nominata una Consulta.

Con l'approvazione di questa legge viene codificato ciò che le associazioni sorte a tutela dei consumatori stanno già perando concretamente sul campo. La legge regionale viene ad avallare, sostenere e farsi promotrice di ciò che tutte le associazioni stanno attuando da tempo, con propri mezzi resi possibili dall'attività di volontariato.

È un doveroso ulteriore tassello che viene ad aggiungersi all'obiettivo di dare formazione e informazione al cittadino/consumatore, il quale dovrebbe ormai sentirsi in una botte di ferro in virtù dei diritti che gli vengono riconosciuti. Infatti le leggi delle quali può avvalersi sono veramente tante. Ma non è così: la botte c'è, ma presenta ancora troppi aculei interni, che le associazioni che tutelano i consumatori continuano con tenacia e costanza ad eliminare caso per caso. E questo purtroppo è pane quotidiano.

Luisa Nemez

La ditta **Fabro**
porcellane e casalinghi
di Piazza Garibaldi, 12
CHIUDE
ringraziando tutti i clienti che ha avuto l'onore di servire
in 57 anni di attività a Trieste
e VUOTA TUTTO
A METÀ PREZZO

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

Toro 21/4 20/5
Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

Gemelli 21/5 20/6
Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

Cancro 21/6 22/7
Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri.

Leone 23/7 22/8
Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi di fronte a una delusione.

Vergine 23/8 22/9
Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Relax.

Bilancia 23/9 22/10
Attenti alle parole, fatene un uso corretto per non pentirvene. Le relazioni sociali hanno in questo periodo molta importanza. Le decisioni dipenderanno anche da nuove conoscenze.

Scorpione 23/10 21/11
Se riusciste ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

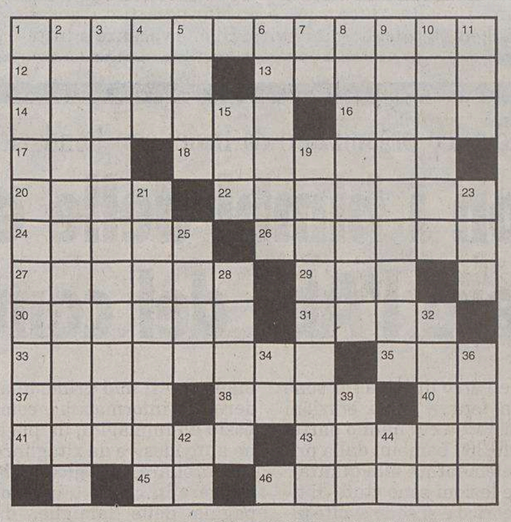
Sagittario 22/11 21/12
Giornata adatta ai chiarimenti, sia sul lavoro sia nella vita privata. La vostra innata propensione alla giustizia sarà amplificata dall'influenza astrale. Fate la mossa giusta.

Capricorno 22/12 19/1
Nel corso della giornata lavorativa qualche contrattempo potrebbe influenzare il vostro umore. È il momento di essere tenaci e di non lasciarsi scoraggiare.

Aquario 20/1 18/2
Con poco riuscirete a ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

Pesci 19/2 20/3
Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

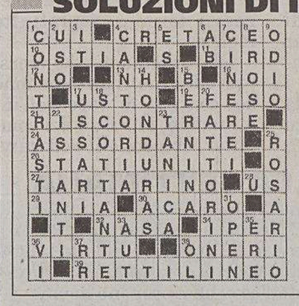
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Eccessivi enormi - 12 Frutice per scope - 13 Augurio rivolto ai commensali - 14 Quadri fatti con pietruzze - 16 Si carica con il trinciato - 17 Il monte vicino a Troia - 18 I responsi profetici di Apollo - 20 Una delle caravelle di Colombo - 22 Un Foro a Roma - 24 Relative agli antenati - 26 Città della Lorena - 27 Nativa di Bucarest - 29 Si occupa di idrocarburi (sigla) - 30 Santo che fu vescovo di Lione - 31 La città di un famoso Jacopone - 33 Lega le frasi fra loro - 35 Dura sessanta minuti - 37 La madre di Achille - 38 Rifugi per animali - 40 Casa in pieno centro - 41 Indebolimento organico - 43 Riconoscenti, memori - 45 Il comico Lionello (iniziali) - 46 Le tinge il mascara.

VERTICALI: 1 Studia per diventare prete - 2 Fa compiere azioni a tradimento - 3 Si ottiene bonificando - 4 Nasce papera - 5 Coppia di guanti - 6 Delazioni - 7 Principio d'irrigazione - 8 Una creatura di Walt Disney - 9 Sono frequentati da bambini - 10 Caratteristica - 11 Andata ma non adesso - 15 Sigla su molte autoambulanze - 19 Dinastia reale francese estintasi con Carlo IV - 21 Un colle di Roma - 23 Incitamento per il torero - 25 L'avversario di Turno - 28 Città sulla Dora Baltea - 32 Incolleriti - 34 Iniziali della Aleramo - 36 Comprende la Cina - 39 Deserto di dune - 42 In centro alla fila - 44 Un po' di allenamento.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
IL PRETE

Zeppa:
PIGIONE, PRIGIONE

SCARTO INIZIALE (10/9)
Per l'ideale
Lavora senza sosta, duramente,
per conseguire il risultato atteso,
perciò la sua fiducia nel progresso
non viene meno, adesso...
Rustichello

INDOVINELLO
Quando Liedholm giocava nel Milan
Ricordo lo svedese:
di testa era speciale,
e si muoveva svelto
in fascia laterale.
Mariella

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
NOVITÀ GIARDINO
a partire da € 289,00 IVA COMPRESA
Vasta gamma di casette box portattrezzi
per il vostro giardino o terrazzo
box macchina e carport
CASETTA TH1 PORTATTREZZI
PREVENTIVI GRATUITI IN SEDE
TUTTO PRONTO O SU MISURA
VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.23**
	tramonta alle	**20.42**
La Luna:	si leva alle	**11.25**
	cala alle	**1.50**

22.a settimana dell'anno, 147 giorni trascorsi, ne rimangono 219.

IL SANTO

S. Filippo Neri

IL PROVERBIO

Un pranzo lubrifica gli affari.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**8**
Via Carpineto	µg/m³	**13**
Via Pitacco	µg/m³	**6**
Via Svevo	µg/m³	**-**
Via Tor Bandena	µg/m³	**5**
Muggia	µg/m³	**8**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,1**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,3**
Via Battisti	mg/m³	**2,0**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,4**
Piazza Vico	mg/m³	**1,6**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,3**
Via Carpineto	mg/m³	**1,7**	**Muggia**	mg/m³	**0,2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	16.55	**+28**	cm
Bassa:	ore	9.05	**-33**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	17.45	**+35**	cm
Bassa:	ore	10.20	**-30**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11** minima
	17,4 massima
Umidità:	**43** per cento
Pressione:	**1021,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,6** km/h da Ovest
Mare:	**16,8** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

Il tribunale amministrativo regionale ha cancellato la delibera 426 che stabiliva il riutilizzo dell'area. Accolto il ricorso presentato da Roberto Prioglio

Porto Vecchio, il Tar annulla le concessioni

Il commissario Mucci rassicura: «Tutto sarà risolto con la nuova variante al piano regolatore»

Otto mesi. Tanto hanno resistito i nuovi concessionari di Porto Vecchio prima di «inabissarsi». Il Tar ha infatti annullato la delibera 426 - emanata lo scorso settembre dall'allora presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca - sul riutilizzo dell'ex emporio asburgico cittadino, una delle aree più appetibili di Trieste.

Era il 27 settembre 2003. Quel venerdì sera, alla presenza di un gongolante Maresca, erano stati siglati tre contratti con i principali gruppi che dovevano avviare il riuso dell'area (GeneralGiulia, Finint Porto Vecchio, Marina degli Aregai, Camera di Commercio, Pick Mare, Bigwolly, Studio di architettura Barbara Fornasir, Fiera di Trieste, Consorzio costruttori, Faro dell'Arte, Gruppo Altan). Il «nuovo» Porto Vecchio: una sorta di straordinario quartiere cittadino, con darsene, il polo fieristico, una cittadella dell'arte, l'università della Vela e un parco sul mare. In pratica, l'Ap di Maresca si era «spogliata» delle aree che andavano dal Molo III al terrapieno di Barcola, ad esclusione dell'Adriaterminal e zone retrostanti (dove si prevedono i 35 ettari dell'Expo, a patto che ci venga assegnato).

Una prospettiva che non aveva entusiasmato per nulla i vecchi concessionari: l'Associazione degli spedizionieri su tutti, che a suo tempo aveva aderito alla «gara» indetta dall'Ap, restando tuttavia esclusa dalle nuove concessioni. E poi i rappresentanti dell'Adriaterminal (gestore di un sito rinfuse), la Tripmare (società che ha in mano il servizio rimorchiatori), Tp Service (suo il terminal di animali vivi) di Roberto Prioglio. Sul piede di guerra persino il Bagno Ferroviario di Barcola. Il «lifting» del Porto Vecchio, avevano spiegato, significava il trasferimento nel Porto Nuovo. Con le tante incognite del caso.

Incognite sottolineate dalla sentenza del Tar che ha accettato uno degli otto ricorsi, quello presentato dalla Tp Service. «La delibera 426 aveva come oggetto gli atti di sottomissione, cioè quegli atti che anticipano il rilascio del contratto di concessione demaniale» illustra Massimo Campailla, legale della Tp Service, di Tripmare e dell'Associazione spedizionieri. «E sparito l'atto amministrativo, le vecchie concessioni non esistono più». «La prima contestazione riguarda l'attività non compatibile, secondo il Tar, con il vigente Piano regolatore che specifica chiaramente come l'unica destinazione d'uso consentita in Porto Vecchio sia quella per la terminalistica delle merci» fa notare Ampelio Zanzottera, segretario dell'Associazione spedizionieri. In parole povere la delibera ha selezionato dei soggetti che si prefiggono un utilizzo delle aree portuali non concesse dal vigente piano. «L'Ap aveva assicurato che l'iter di modifica del Piano regolatore non sarebbe stato completato sino alla costruzione o individuazione di siti alternativi» aggiunge Campailla. «Così non è stato. Perché già oggi questa delibera espelle i vecchi concessionari, ma non individua aree alternative».

E il Tar ha bocciato la 426 pure su altri aspetti, leggi illegittimità procedurali. «Non sono stati tenuti in alcuna considerazione i pareri negativi dei numerosi enti competenti, pareri che l'Ap aveva l'obbligo di acquisire: dal ministero delle Finanze al Collegio dei revisori dei conti, all'Agenzia delle dogane» continua Campailla. Ma è stata considerata illegittima pure la scelta di assegnare ai richiedenti aree diverse rispetto a quelle oggetto dell'istanza di concessione. Dunque è questo l'esito della prima sentenza del Tar sintetizzata in un malloppone di 72 pagine. «Ma anche se il Tar respingesse i restanti sette ricorsi, ormai la delibera 426 è annullata» commenta l'avvocato.

Resta l'ennesimo «ma» aperto, quello del possibile ricorso al Consiglio di Stato da parte degli aspiranti concessionari come dell'Ap. «Troppo presto per decidere, ne discuteremo con i legali» conferma il commissario del porto Vincenzo Mucci. E se la sentenza del Consiglio di Stato desse ragione al Tar, altro scenario possibile: il risarcimento dei danni ai firmatari degli atti di concessione (qualcuno all'Ap già vocifera di «potersi avvalere contro Maresca»).

E adesso? E adesso, a proposito dell'Expo, nulla cambia. «Così come nulla cambia nella riconversione del Porto Vecchio» assicura Mucci. «La sentenza del Tar non incide perché il riuso del Porto Vecchio è legato all'adozione della variante al piano regolatore, su cui stiamo lavorando d'intesa con Comune, Regione e Soprintendeza. I tempi? Forse ottobre. E anche lo stesso Expo è riconducibile alla variante» spiega Mucci. Anzi, quasi quasi va pure meglio per la grande esposizione del 2008. Quella grande «torta» che è il Porto Vecchio, diviso in tante «fette» quanti i concessionari (che ad ogni modo avevano dato la loro disponibilità a cedere l'area per l'Expo), adesso rimane quello che è: una bella torta appetitosa, ma tutta intera.

Donatella Tretjak

Maurizio Maresca

Roberto Prioglio

Per Assanti «questa decisione non nuoce alla candidatura triestina»

«L'Expo non corre rischi»

«L'accoglimento da parte del Tar del ricorso presentato dalla TP Service non nuoce nella maniera più assoluta all'Expo». Ne è certo Fabio Assanti, presidente della TriestExpo Challenge, la società che sostiene la candidatura del capoluogo giuliano. Assanti ha ricordato che «già un anno fa si era cercato un accordo con l'Ap al fine separare la procedura delle concessioni da quella delle aree destinate all'Expo».

«La società TriestExpo - ha aggiunto Assanti - già all'epoca non aveva reputato di presentare istanza di concessione, ma all'interno della procedura di selezione dei concessionari di presentare formali osservazioni a tutela della manifestazione. Di fronte all'ennesimo rifiuto avevamo deciso di presentare ricorso al Tar. E proprio a seguito di questo ricorso l'Ap aveva fornito le più ampie garanzie sulla messa a disposizione di tutte le aree necessarie e per il tempo necessario alla realizzazione dell'Expo».

«Tale garanzia, conditio sine qua non per la presentazione al Bie della candidatura di Trieste - ha aggiunto Assanti - ha fatto venir meno la materia del contendere legittimando la società a ritirare il ricorso. Siamo lieti - ha concluso Assanti - di poter confermare che quella garanzia, tuttora valida, continua a rendere possibile la realizzazione dell'Expo, avendo di fatto separato la procedura di rilascio delle concessioni dal progetto dell'Expo del 2008».

Fabio Assanti

Allibito il presidente della Fiera Novacco che già pregustava il trasloco da Montebello: «A questo punto si dovranno decidere le sorti dell'ente, il nostro progetto va rivisto»

Dipiazza: «Ma la riconversione va avanti, lo vuole la città»

Roberto Dipiazza

Riccardo Novacco

Ci rimane male il sindaco Roberto Dipiazza sulla «bocciatura» del Tar in merito alle concessioni in Porto Vecchio dell'era Maresca. Ci rimane male e non lo nasconde, anche se poi si riprende in fretta e riaffila le «armi» e recupera la sicurezza di sempre. «Dico questo ai triestini: che indietro non si torna, quel sito era destinato alla riqualificazione e tale rimarrà. Se ci sono stati degli errori, provvederemo con un'altra delibera. No, non ho nessuna intenzione di mollare sul nuovo Porto Vecchio. Credo lo voglia tutta la città» conclude il primo cittadino.

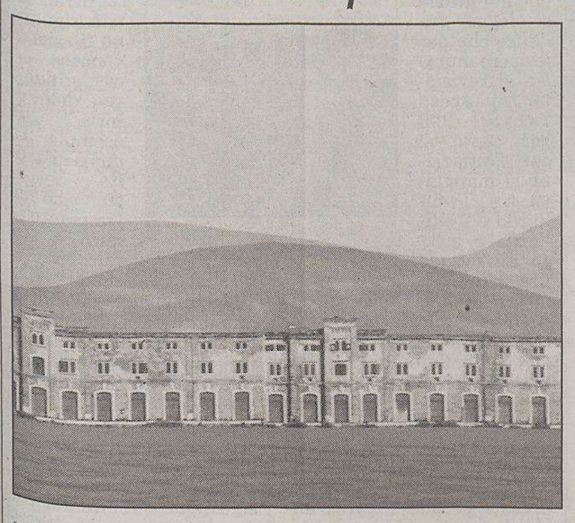
Allibito anche Riccardo Novacco, presidente della Fiera di Trieste. «La prima cosa da fare? Tentare di comprendere, con il supporto dei miei legali, le mosse che eventualmente andremo a predisporre. Non sospettavo certo una tale bocciatura, ero convinto ci fossero degli spiragli, che il Tar magari apportasse qualche modifica. Questa cancellazione mi rattrista, ora pensiamo a rimboccarci le maniche».

«Stiamo perdendo tempo» accusa Novacco. «Questa città è entrata in un meccanismo per il quale non c'è soluzione. Una situazione di stallo da cui non si riesce ad uscire. Abbiamo investito parecchio denaro, abbiamo realizzato lo studio di fattibilità non per il trasloco della fiera da Montebello bensì per la realizzazione di un imponente polo fieristico, con un centro congressi, alberghi, darsene... Un polo che desse lavoro a tanti giovani e che fosse aperto 365 giorni all'anno. Adesso, prosegue Novacco, il progetto va rivisto e corretto. A Montebello niente da fare, in Porto idem: a questo punto si dovranno decidere le sorti di questo ente, in via di privatizzazione. E mi rivolgo a Comune, Provincia e Camera di commercio: la difficoltà, qui alla Fiera, esiste e persiste».

Ecco i progetti che erano stati presentati da ventisei aspiranti concessionari per rimodellare il «water front»

Alberghi, darsene e case: un sogno infranto

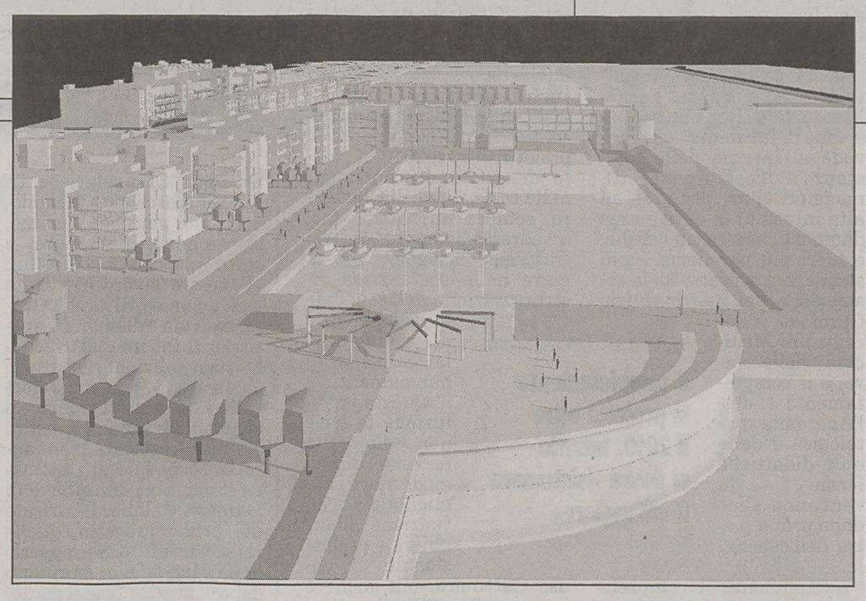
E c'è chi aveva previsto anche un acquario e un parco sul mare



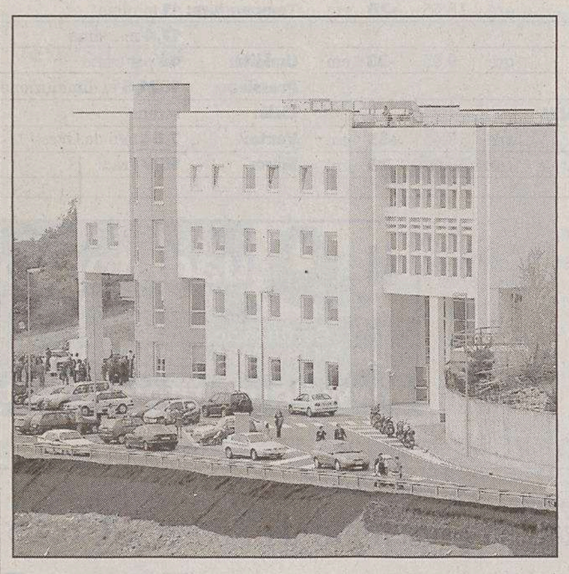
La proposta di recupero inoltrata dalla Fiera di Trieste.

Erano in origine 26 i progetti presentati all'autorità portuale per la riconversione di Porto Vecchio: alberghi, marine, parchi, centri commerciali, negozi ristoranti e anche aree espositive. L'istruttoria durò parecchi mesi. Una prima fase venne chiusa nel maggio dello scorso anno. Quella definitiva, con l'assegnazione degli «atti di sottomissione», (propedeutici alla concessione) venne chiusa a settembre. Infuocate furono le polemiche, anche perché il sindaco Roberto Dipiazza, che è stato da sempre uno dei paladini della riconversione, fino all'ultimo mantenne il bilico il suo voto in comitato portuale. L'aspetto che più creò polemiche, ma anche consensi, fu l'assegnazione di una parte delle aree a complessi residenziali. E sono stati in molti a Trieste, ad accarezzare il sogno di poter acquistare un appartamento vista mare, un una posizione di altissimo pregio dal punto di vista commerciale. Ora resta da vedere se l'adozione, il prossimo autunno, del nuovo piano regolatore portuale, consentirà a questi sogni di diventare realtà.

Ricordiamo quindi quali erano esattamente i 26 progetti che erano stati presentati: Camera di commercio (porto nautico, università della vela e attività commerciali), Gruppo Altan (centro nautico), GeneralGiulia (strutture alberghiere, centro congressi, attività museali, espositive, didattiche, balneazione nonché funzioni emporiali), Faro dell'Arte (conservazione, valorizzazione e gestione del territorio destinato a attività commerciali, ricettive, artistiche, museali, residenziali e direzionali), Decathlon Italia (centro commerciale con annesso parcheggio e zone per attività sportive), Cesi (complesso polifunzionale destinato a attività commerciali e di intrattenimento), Ente Fiera di Trieste (realizzazione del nuovo complesso fieristico con strutture espositive e nautiche), Pikappa Derby Motonautica (sviluppo di un centro assistenza nautica, formativo), Caravella sas (realizzazione stabilimento balneare con attività ricreative e di ristorazione), EgmCinema (centro con spazi commerciali e di intrattenimento), Consorzio costruttori e affini (realizzazione parco naturale con strutture ricreative e ricettive), Motomarine (sede e esposizione di prodotti nautici), Fincantieri (sede generale della società), Arte sul mare (complesso polifunzionale per la formazione nel campo dell'arte e del restauro), Astra servizi (piastra portuale logistica), Provincia di Trieste (realizzazione nuova struttura per Ist. Nautico e servizi commerciali, residenziali, alberghieri e scolastici), Istituto tecnico statale nautico (realizzazione nuova sede), Acegas (realizzazione impianti energetici a servizio del Porto vecchio), Marina degli Aregai - Imperia (porto nautico), Cooperative operaie (supermercato e centro direzionale), Pick Mare (locanda e enoteca europea), Studio architettura Fornasir (ristrutturazione ex locanda), HeliEast (eliporto), Big Wolly (ristorante), Open Space (laboratorio musicale), Euronautica 2000 (servizi).



Il progetto di Marina degli Aregai prevedeva un albergo con darsena e appartamenti.



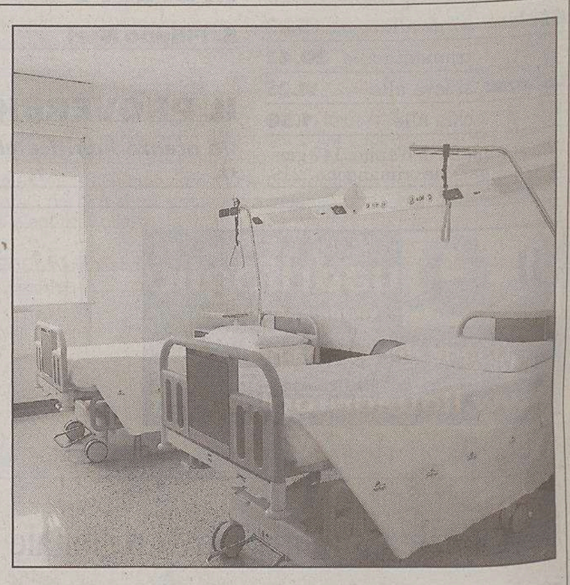
La palazzina di Cardiologia a Cattinara. (Foto Lasorte)

Domani un'intera giornata nel Giardino d'inverno dedicata all'esperienza passata ma soprattutto ai nuovi progetti

Un convegno per guardare al futuro

Domani l'ospedale di Cattinara festeggia vent'anni di vita e di attività. Per celebrare quest'anniversario, l'Azienda ospedaliero-universitaria promuove dalle 9 nel Giardino d'inverno (ingresso principale) unc convegno intitolato «20 anni dopo. L'ospedale di Cattinara si rinnova e si avvicina alla città». Molti e complessi i temi all'ordine del giorno. I vent'anni del nosocomio cadono infatti in un momento delicato: è' in fase di avvio il piano della Regione per il riordino della rete ospedaliera, che vede al centro proprio Cattinara. Ma significativi cambiamenti sono in corso anche dal punto di vista dell'assetto interno. Ai primi di marzo ha visto la luce la nuova Azienda mista ospedale-università: l'ateneo non è più «ospite», ma comproprietario e corresponsabile della gestione, anche sotto il profilo assistenziale.

Il programma prevede, dalle 9, i saluti del presidente della Provincia, del sindaco di Trieste, del Magnifico rettore e del presidente dell'Ordine dei medici. Alle 9.30 il vescovo Ravignani parla della «Centralità del malato». Alle 9.45 il direttore generale Franco Zigrino presenta l'iniziativa. Segue l'intervento di Giuseppe Pangher, già presidente dell'Usl triestina, sul «Progetto di Cattinara: la storia, il contesto, lo scenario futuro». Alle 10.15 Maurizio Mauri, che ha fatto parte della commissione diretta da Renzo Piano per l'elaborazione di un nuovo modello di nosocomio, propone la lectio magistralis «Principi guida e valori per un nuovo ospedale ad alta tecnologia ed elevata assistenza». Poi il preside della facoltà di Medicina, Secondo Guaschino, parla della facoltà «40 anni dopo: il valore aggiunto della ricerca e della didattica». Seguono gli interventi dell'assessore regionale alla sanità, Gianni Pecol Cominotto (piano di riordino degli ospedali triestini); di Claudio Giuricin dell'Agenzia regionale della sanità sul relativo studio di fattibilità; dell'assessore comunale all'urbanistica Giorgio Rossi sul ruolo del Comune e del commissario del «Burlo» Emilio Terpin. Nel pomeriggio, dalle 15, tavola rotonda su «L'Expo a Trieste nel 2008: nella ricerca il futuro della sapità». Modera Franco Zigrino. Intervengono Gianni Pecol Cominotto; l'assessore regionale al lavoro, e all'università Roberto Cosolini; il rettore Domenico Romeo; il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli; Francisco Baralle dell'Icgeb; il sottosegretario agli Affari esteri, Roberto Antonione e Maurizio Mauri.



Una delle stanze di un reparto a Cattinara.

Un'opera faraonica cresciuta fra mille difficoltà: ecco come la città ha vissuto la nascita di quello che doveva essere il nosocomio più importante del Nord Italia

Cattinara compie 20 anni. Ma è già da rifare

Due decenni per costruirlo, i costi lievitati da 6 a 200 miliardi delle vecchie lire. E polemiche infinite

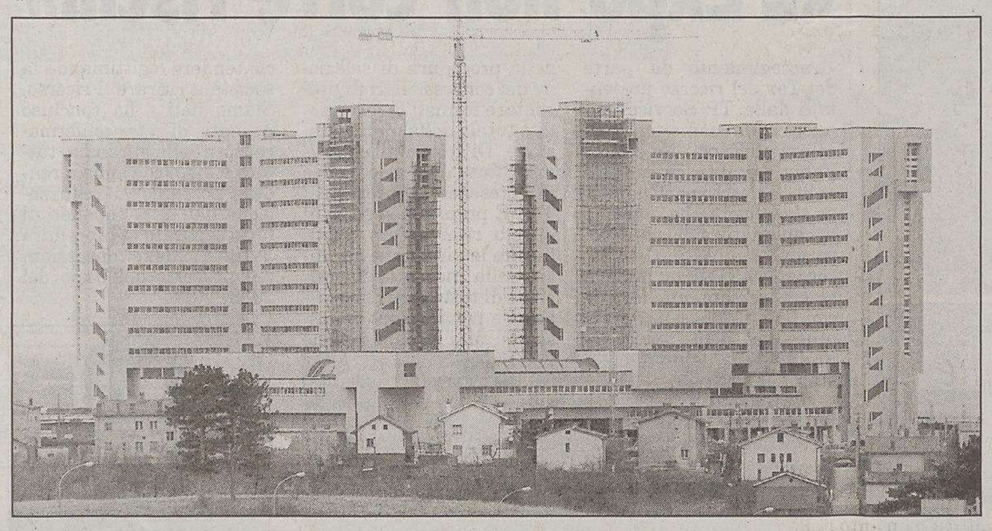
Compie vent'anni ma è tutt'altro che un baldo giovanotto. Anche perché la sua gestazione ne durò altri venti (e fanno quaranta). Per l'ospedale di Cattinara il compleanno che si celebra domani con un convegno - ma i primi pazienti fecero il loro ingresso il 19 marzo del 1984 - è più di un brindisi: è già un impegno. La Regione, nel suo piano di globale revisione delle strutture sanitarie triestine, ha da poco deciso un totale intervento di adeguamento. E pensare che, in un certo senso, i lavori iniziali non sono nemmeno ancora finiti, visto che strutture universitarie come l'Anatomia patologica e le aule didattiche sono tuttora e da decenni scheletri di dinosauro. Un «non finito» che ha poco di artistico, e molto di desolante, malgrado il varo recentissimo del possente polo cardiologico.

E tuttavia in quelle mastodontiche due torri progettate da Luciano Semerani e Gigetta Tamaro con intenti allora avanguardistici anche nei servizi, che nell'84 furono soprannominate «il transatlatico» ma facevano piuttosto l'effetto di navette spaziali a fronte dell'ottocentesco e già decrepito Maggiore, si era misurato uno scontro titanico: solo le materie sanitarie sanno incrudelire tanto in un tessuto politico, sociale, economico. Basti dire che i costi passarono - complice anche l'epoca dell'inflazione selvaggia - dai sei miliardi iniziali ai duecento finali, che la facoltà di Medicina, sorta nel 1965, appena nel 1973 impose varianti edilizie al progetto già pronto e vi fu in pratica «ficcata dentro» senza mai avere spazi sufficienti, che nel 1976 il devastante terremoto del Friuli dirottò all'improvviso cantieri e operai verso quel disastro, smobilitando Cattinara a singhiozzo, come ricorda Giuseppe Pangher, l'amministratore dell'allora Usl che seguì tutto questo terribile iter e che poi pubblicò nel 1981 l'interessante libro-documento «Il progetto Cattinara», riedito nel 1996: «Certe settimane - scrive - venivano meno intere squadre di muratori fino a 30-40 operai in un colpo solo». Inoltre, ricorda Pangher con sofferenza, tutti volevano, a fronte di un'esposizione economica così pazzesca e intricata, un'opera perfetta, e non lesinavano opinioni, critiche, diatribe, «scontri personali».

Era il 1965 quando l'amministrazione degli Ospedali riuniti, scartate altre ipotesi (come quella di ampliare la Maddalena, oggi chiuso) decise l'acquisto di 170 mila metri quadrati di terreno a Cattinara per edificare il nuovo nosocomio, di cui mai si disse abbastanza che era troppo fuori città, troppo esposto alla bora, e magari anche a rischio di franare - nonostante tutte le perizie geologiche. Nel novembre 1966 la prima pietra. Dopo la bellezza di nove anni erano costruite solo le opere in muratura (due lotti su cinque). La facoltà di Medicina aveva prospettato la possibilità di costruire per sè una terza torre, ma l'ipotesi fu scartata e il progetto rifatto. La ricerca di finanziamenti ebbe intoppi di tutti i generi. L'inflazione e il tempo procurarono costi maggiorati anche del 200 per cento. In tutto furono impegnate una sessantina di ditte tra esecutrici e fornitrici.

Ma il 19 marzo del 1984: che soddisfazione, nonostante lo sfinimento. Diciotto anni di fatiche per far entrare i primi due pazienti. La enorme macchina si mise in moto assai lentamente. Per riempire le due torri, alte quindici piani ciascuna e con oltre 800 letti, e soprattutto per farle funzionare, erano state autorizzate dalla Regione ben 553 assunzioni, che non si completarono mai. La carenza d'infermieri fu già allora drammatica. I parcheggi da subito insufficienti. I pasti della modernissima cucina mal graditi. Il bar inesistente. La politica sanitaria era diversamente tarata, e le attese per gli esami diagnostici interni duravano molti fastidiosi giorni, le «mediche» erano ancora quasi delle lungodegenze per anziani, affollate di malattie semplici: dov'era finito il sogno di un iperspecializzato ospedale capace di attrarre pazienti da tutto il Nord Italia? Dal 1984 al 2004 sembrano passati cento, non vent'anni. E bisogna quasi ricominciare daccapo.

Gabriella Ziani



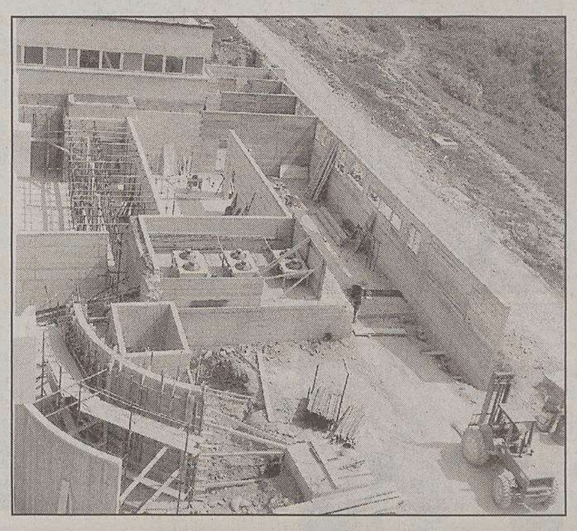


Foto risalenti alla fine degli anni Ottanta: a sinistra, un'altissima gru tra le due mastodontiche torri ancora coperte in parte da impalcature e, a destra, il piano terra della costruenda Unità sanitaria tomografica. (Italfoto)

DOMANI CUP CHIUSO

Domani, in occasione delle celebrazioni per i 20 anni di Cattinara nel Giardino d'inverno, il Cup rimane chiuso per l'intera giornata. Per prenotare visite e accertamenti, per cambiarli o disdirli ci si può rivolgere al «call center» telefonico (040.6702011) dalle 8 alle 13. Sono aperti il Cup dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich (6.50-19.45) e le postazioni del «Burlo»: nell'atrio centrale (7.45-19.15) e nella palazzina ambulatori (7.45-13). Tutte le operazioni Cup possono essere eseguite nelle farmacie abilitate e in tutte le sedi distrettuali. Dalle 7.30 alle 13.30 è aperta l'Azienda sanitaria di via Farneto.

LA LEZIONE DI MAURI

Uno degli ospiti eccellenti del convegno di domani è Maurizio Mauri. Milanese, commissario dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, nel 2000 ha fatto parte della commissione di Renzo Piano per l'elaborazione del nuovo modello di ospedale. In precedenza, per la sua cultura nel campo della gestione di strutture sanitarie complesse, era stato chiamato a collaborare con Umberto Veronesi. Ha poi progettato, realizzato e diretto l'istituto «Humanitas», un policlinico privato, aperto a tutti, concepito «a misura d'uomo». Mauri è anche docente a Milano e a Pavia.

Nel piano di fattibilità previste stanze a uno, due e tre letti, maggiori spazi per aree ad alta intensità di cura e quelle diagnostiche

Due torri da ampliare, collegare, modernizzare

Il futuro: la costruzione del nuovo «Burlo Garofolo» e del Centro di medicina molecolare

Ampliare, collegare, riorganizzare, modernizzare, adeguare, integrare: ecco le parole-chiave del nuovo progetto per Cattinara, già formalizzato dalla Regione con un «piano di fattibilità» che prevede all'interno delle torri stanze a uno, due e tre letti, maggiori spazi per aree ad alta intensità di cura e aree diagnostiche e terapeutiche, e fuori più parcheggi e più strade, ma soprattutto la costruzione del nuovo «Burlo Garofolo» e del centro di Medicina molecolare, e il completamento dell'Anatomia patologica e delle aule didattiche ferme da vent'anni. Cioé dalla prima pietra dell'ospedale.

Il completamento si proietta oltre il 2010. Intanto si dovrà risistemare il «Maggiore»

Attualmente il comprensorio sanitario si estende su quasi 200 mila metri quadrati, con 91 mila metri quadrati di edificazioni che un domani saranno 131 mila, con in più oltre 44 mila di parcheggi. Le torri hanno oggi oltre 800 posti letto. Il ridimensionamento porterà a un totale di 500 compresi i nuovi spazi del polo cardiologico. Verrà costruito un edificio di 4000 metri quadrati che conterrà venti aule per le lauree brevi. Spese previste: 133,8 milioni di euro. Tempi preventivati: entro il 2005 impostazioni urbanistiche, entro il 2009 costruzione del «Burlo», rifacimento della «piastra» di Cattinara, parcheggi. Entro il 2007 aule e Medicina molecolare. Il completamento si proietta oltre il 2010. A fronte dei 20 anni consumati nella costruzione di Cattinara, sembra un battibaleno, e vedremo come andrà. Nel frattempo bisognerà proseguire nella sostanziosa ristrutturazione dell'ospedale Maggiore, che assorbirà altri lavori, e altri finanziamenti.

Questa rivoluzione fa base non solo sulla necessità di ammodernare e migliorare la situazione alberghiera e professionale di chi usa Cattinara, ma anche e soprattutto sull'obbligo di ridurre le degenze e ampliare le zone di emergenza e diagnostica (per fare dell'ospedale, secondo i nuovi criteri, un luogo per «malati acuti»). Sono lontani anni-luce i non così anziani anni Novanta, quando un medico di Cattinara osservava sconfortato: «Abbiamo la gente nei corridoi, tante persone anziane, trovate sole, dopo che non mangiano da giorni e stanno nel freddo. Ospedale all'avanguardia? Siamo quasi un lungodegenti...».

I due progettisti, Luciano Semerani e Gigetta Tamaro, raccontano le tappe che precedettero l'ideazione della struttura

«Ne parlano i dizionari di architettura»

Dice lei: «Ci dispiace sentire che, crescendo, abbandona i suoi genitori. Per me, che sono anche madre, è stato un parto...». Dice lui: «Il nostro lavoro è entrato nei dizionari di architettura editi da Allemandi, spero per il futuro dell'ospedale che nei dizionari continui a entrare...». Luciano Semerani e Gigetta Tamaro, la coppia di architetti triestini che ha progettato trent'anni fa l'ospedale di Cattinara (Semerani era allievo di Daniele Calabi, incaricato del primo progetto, quello relativo al comprensorio della Maddalena: morì poco dopo averlo consegnato) guardano da spettatori la storia delle due gigantesche torri uscite dalle loro mani. I ricordi sgorgano.

«Avevamo solo 35 anni - ride la Tamaro -, giovanissimi, e in fin dei conti abbiamo fatto il massimo che allora si potesse pretendere». «Che cosa provammo? Gioia e senso di responsabilità - continua Semerani, a distanza, essendo ieri fuori Trieste -. Usammo largamente del progetto di Calabi, modificandolo però molto. Già lui, però, aveva previsto lo schema a torri». Calabi lasciò questa rovente e regale eredità, ma i due «giovani» ne pagarono un prezzo. «Il progetto preliminare - dice Semerani - lo facemmo gratis. I soldi destinati a noi dovettero andare alla vedova».

Luciano Semerani

Gigetta Tamaro

In fatto di soldi i guai sarebbero stati poi infiniti, ma secondo i due architetti «non costò molto per essere quello che era». Anzi: «Fummo invitati a stare in limiti in spesa un po'... lussignani». Il progetto fu più volte ripreso e cambiato soprattutto per inserirvi una imprevista facoltà di Medicina. Gigetta Tamaro ha presente la selva di idee che circolò allora, tra cui quella di costruire una cittadella universitaria per tutte le facoltà scientifiche (non realizzata), o anche l'aula da 600 posti per gli universitari e per la città (non realizzata: al suo posto è andato il polo cardiologico). Nonostante 20 anni di difficoltà, Semerani ha memoria grata: «Avemmo interlocutori generosi e intelligenti, funzionari di grande esperienza, c'era professionalità, meno invadenza dei partiti». Risvolto negativo: «Burocrazia lentissima».

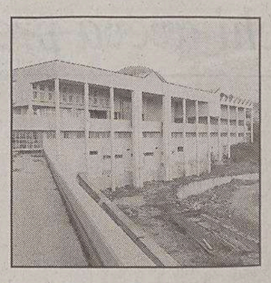
Per Gigetta Tamaro, anche se le politiche sanitarie evolvendosi cambiano l'abitare, «quello è tuttavia anche oggi un "luogo", ha anche la piazza...». Per Luciano Semerani c'è un ricordo divertente, la dura «battaglia» con gli universitari guidati dal grande chirurgo triestino Valdoni, il quale voleva per ogni medico la sua sala operatoria, i suoi anestesisti, i suoi strumenti. Prevalse invece il concetto più moderno di «piastra», dove le sale sono poche e i medici ruotano. «Secondo lui con le sale vicine si trasmetteva il bacillo "pseudomonas". Ridemmo un po'». Autocritiche? «Oggi non lascerei più decidere certe cose assurde: le canne di ventilazione che evitano il fumo in caso d'incendio ma con la bora "suonano" come un armonium. E sarei meno ribelle verso il concetto accademico per il quale una torre deve sempre essere "sfilata" in alto. Anche l'occhio vuole la sua parte».

g. z.

Dall'inaugurazione nulla è cambiato

Per anatomia patologica un calvario senza fine: si attende ancora la sede

Nel tempo che Cattinara fu pensato, progettato e realizzato agli Ospedali riuniti di Trieste si avvicendarono tre consigli di amministrazione. Il più cocciuto e fedele all'idea - glielo riconobbero il giorno dell'inaugurazione - era stato fra gli innumerevoli altri Giuseppe Pangher, primo presidente dell'Usl triestina, carica che lasciò proprio dopo l'entrata in funzione delle due torri. Raccontò l'avventura in un libro, dove fra mille notazioni tecniche, storiche e documentarie si legge fra l'altro che per le opere murarie la revisione di spesa toccò il 200 per cento, e che l'inflazione si mangiava tra il miliardo e il miliardo e mezzo di vecchie lire a quadrimestre.



Anatomia patologica

Una «patologia» mai curata è proprio l'Anatomia patologica. Vent'anni di gare, fallimenti, abbandoni, mancanza di soldi: oggi è ancora lì, sonnolento involucro senza vita. All'epoca della costruzione adiacente, il polo cardiologico, sembrò che l'impresa si prendesse carico anche di questi muri invecchiati nel frattempo, che andavano nuovamente rimessi a norma. Ma anche se di tanto in tanto arrivano sollecitazioni anche politiche (interrogazioni, richieste di sopralluogo, espressioni di scandalo) nulla succede di concreto. «Tragedie italiane» definisce la faccenda la progettista Gigetta Tamaro.

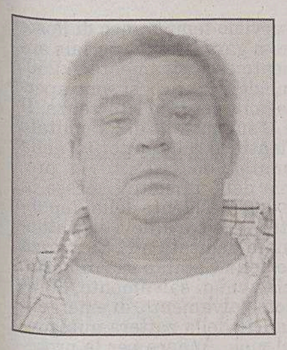
Pangher nel suo libro rammenta che il punto «clou» fu quando la gara venne vinta da una ditta che aveva offerto un ribasso tale da non poterlo poi sostenere, fino ad avviarsi dritta al fallimento.

Altre curiosità riguardano il «sistema venoso» - se così si può dire - delle due torri. Per esempio: l'acqua è distribuita secondo tre circuiti, l'impianto termico è stato calcolato anche per bora a 100 chilometri, vi sono un impianto di radiodiffusione, un impianto di «cercapersone», un orologio principale che regola tutti gli altri; gli ascensori montaletti hanno una capacità di 1125 chilogrammi ciascuno; 900 sono gli attacchi del telefono; esiste una posta pneumatica su cinque circuiti. La cucina, che ora smobilita, era attrezzata per fornire circa 6000 pasti al giorno.

Arrestato dai carabinieri Branislav Ambrusic, abita a Trieste. Detto «Ciappo», controllava anche immigrazione e droga

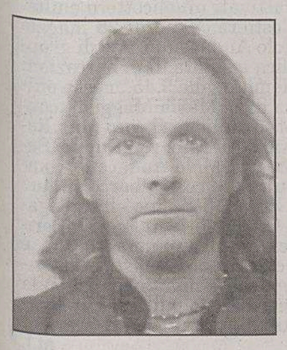
Prostitute dall'Est, preso il boss serbo

Al Coroneo anche due suoi luogotenenti e tre presunti spacciatori locali


Branislav Ambrusic

Dusan Bastinac

Nenad Dakic


Denis Marsich

Manuel Radin

Franco Zanin

Abitava in vicolo del Castagneto. Durante un'intercettazione telefonica aveva detto: «Fate sparire quel clandestino, del corpo non deve restare nulla»

I carabinieri hanno capito che avevano a che fare con un boss quando intercettando una sua conversazione gli hanno sentito dire: «Fate sparire quel clandestino. Ma prima pulitelo dei soldi e dei documenti. Del corpo non deve rimanere nessuna traccia».

Si chiama Branislav Ambrusic, 50 anni, serbo bosniaco, abitante a Trieste in vicolo del Castagneto.

Fino a pochi mesi fa era un «signor nessuno», sembrava uno dei tanti immigrati dall'ex Jugoslavia a Trieste in cerca di lavoro. E invece è venuto fuori che «Ciappo», questo il soprannome di Branislav Ambrusic, per anni è stato un vero e proprio boss della malavita. Da Trieste ha gestito non solo il traffico dell'immigrazione clandestina, ma ha anche riciclato denaro, piazzato prostitute sia in casa che sulla strada e prestato denaro ai suoi connazionali in cambio di collaborazione alla sua organizzazione. E ha anche indirettamente trafficato in droga. Un giro d'affari milionario che per anni si è sviluppato in città per espandersi in tutto il Nord Est e in Emilia Romagna.

I carabinieri di via Hermet lo hanno arrestato l'altra mattina su ordine del sostituto procuratore Federico Frezza. Hanno addirittura scoperto che per conoscere l'attività delle forze di polizia impegnate nella lotta all'immigrazione clandestina si era anche spacciato per giornalista. In tasca aveva una tessera poi risultata falsa di una società spagnola di Saragozza con tanto di firma e fotografia.

«Non sono quello che cercate», ha detto quando i militari lo hanno bloccato nei pressi della sua abitazione. È stato portato in caserma e quando ha visto e si è reso conto che il suo impero era crollato «si è anche messo a piangere», ha ricordato un investigatore che per anni ha lavorato sotto copertura.

Eppure nell'organizzazione «Ciappo» era considerato uno spietato. Raccontano che le ragazze ucraine, croate e rumene che venivano «importate» in Italia con i documenti falsi che lui aveva fatto realizzare in Bosnia, prima erano sbattute sulla strada e poi, se «se lo meritavano» potevano ambire a prostituirsi in un appartamento al caldo e in sicurezza. Altrimenti, se si ribellavano, finivano male. Anzi sparivano.

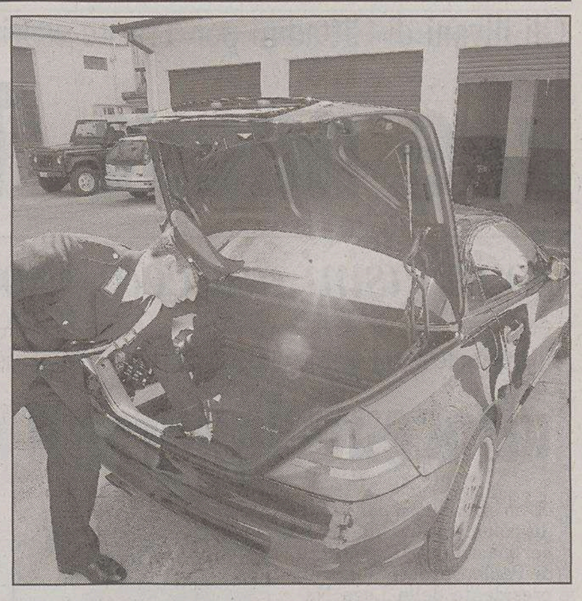
Ma non è finita qui. Ciappo ha anche stretto legami con la malavita locale. Nei mesi scorsi i militari hanno arrestato Denis Marsich, 41 anni, abitante in città, ufficialmente giardiniere dipendente del Comune, ma in realtà presunto spacciatore. Viaggiava alla guida di una a Mercedes Slk del valore di 50 mila euro. In manette anche Franco Marcì, 43 anni, abitante in via Concordia, Franco Zanin, 33 anni, via del Ghirlandaio 5 e Manuel Radin, 24 anni, che vive in via del Veltro 45. Sono tutti accusati di traffico e spaccio di droga. Erano in affari col boss. Lui faceva arrivare la droga, loro - secondo i carabinieri - la distribuivano.

Denunciati per violenza e minacce, Angelo Marcì, 35 anni, via Concordia, Andrea Doronzo 25 anni, per lo stesso reato e Consuelo Doronzo per favoreggiamento.

Con Branislav Ambrusic sono stati arrestati i suoi «vice»: Dusan Bastinac detto «Miki», via Valmaura 47 e Nenad Dakic chiamato «Nescio», via Zorutti 17. Anche loro per anni hanno gestito le attività dell'organizzazione: dalla ricettazione, all'approntamento di basi operative per latitanti in fuga. Dalla prostutizione, al traffico di droga. E infine anche l'attività «bancaria»: prestiti a connazionali che hanno momentaneamente bisogno di denaro in cambio di favori.

«Ognuno può dare qualcosa», spiegava uno di loro nelle conversazioni intercettate dai carabinieri di via Hermet.

Corrado Barbacini


La Mercedes sequestrata nell'operazione dei carabinieri.

Ricreatorio «Lucchini», nel mirino del pm Lucia Baldovin un coordinatore della struttura e una dirigente del Comune

Educatore pedofilo, altri due indagati

L'accusa: non avrebbero denunciato tempestivamente gli abusi

Andrea Decarli, coordinatore del ricreatorio «Lucchini» e Tiziana Tiozzo, dirigente del Servizio affari generali e dell'Area educazione del Comune, sono coinvolti nella stessa inchiesta in cui è indagato Danilo Valle, 30 anni l'educatore da un paio di mesi agli arresti domiciliari con l'accusa di aver compiuto ripetuti atti di libidine su una sua allieva quindicenne.

I due funzionari sono indagati dal pm Lucia Baldovin per omessa denuncia. Secondo l'ipotesi accusatoria erano stati messi a conoscenza delle attenzioni che Danilo Valle riservava all'allieva minorenne ma non avrebbero informato i superiori e la magistratura.

Andrea Decarli aveva segnalato al Comune il 3 dicembre la testimonianza raccolta dalla madre di una sua ex allieva. La donna aveva riferito come sua figlia, nell'agosto precedente, fosse stata vittima degli abusi dell'educatore. Danilo Valle è stato arrestato dai carabinieri il 21 febbraio 2004, a più di 80 giorni dalla segnalazione giunta al Comune e in questo periodo nessun dirigente lo aveva trasferito lontano dai ragazzi che avrebbe dovuto «educare». Non lavorava più a San Luigi, comunque sempre a contatto con minorenni.

L'incongruenza che ora è ipotesi di reato, era stata sottolineata da Marino Sossi, dirigente della Cgil nel corso di una conferenza stampa.

La lettera inviata da Andrea Decarli alla dirigente Tiziana Tiozzo era stata preceduta nell'ottobre del 2002 dalle lamentele di un'altra mamma che aveva segnalato i modi «bruschi» con cui operava nel ricreatorio lo stesso Danilo Valle. «Accusa inaccettabile nei confronti di chi opera in quella struttura» aveva replicato Tiziana Tiozzo dalle colonne del Piccolo. «Il servizio gode - era stato detto - della massima fiducia dell'amministrazione e dei genitori». Nelle stesse mani era giunta 14 mesi più tardi l'altra lettera con accuse più gravi e specifiche che però, esattamente come la prima segnalazione, non aveva avuto alcun seguito a livello comunale. «Ho saputo di questa relazione tre giorni dopo l'arresto di Danilo Valle - aveva affermato a fine febbraio scorso l'assessore all'Educazione Angela Brandi. «Mi spiace - aveva aggiunto - che la dirigente del servizio, che aveva ricevuto la lettera a dicembre, non abbia informato nè i suoi diretti superiori, nè me». L'assessore un attimo dopo aveva attivato la Procura.

L'inchiesta sulle «disfunzioni» in questa struttura comunale è giunta alle ultime battute. Il pm Lucia Baldovin ha inviato agli indagati l'avviso di conclusione delle indagini. Entro 20 giorni i difensori potranno chiedere che i loro clienti siano interrogati dal magistrato. Potranno anche presentare memorie o istanze istruttorie. Poi verrà il momento delle richieste di rinvio a giudizio o di archiviazione. «Mio figlio ha commesso una sciocchezza, ma non è un mostro. Non voglio prenderne le difese, come genitore cadrei nel patetico e nel ridicolo» aveva affermato il padre dell'educatore finito prima in isolamento al Coroneo, poi agli arresti domiciliari. Secondo l'accusa nei tre mesi in cui l'allieva aveva frequentato la sua abitazione, l'educatore le aveva mostrato più volte fumetti e film pornografici. Si era gloriato di imprese erotico-sessuali con ragazze ancora più giovani, imprese poi risultate del tutto inventate. Infine aveva ammesso le proprie colpe tra le lacrime, chiedendo perdono.

Claudio Ernè

Misterioso episodio in via Carducci sul quale indaga la Digos

Margherita, fumogeno giallo sul pianerottolo della sede

Il palazzo di via Carducci 30. (Foto Tommasini)

Un fumogeno giallo è stato acceso ieri sera davanti alla sede della Margherita sul pianerottolo al quinto piano di via Carducci 30. L'episodio, sul quale sta indagando la Digos è accaduto attorno alle 19.30.

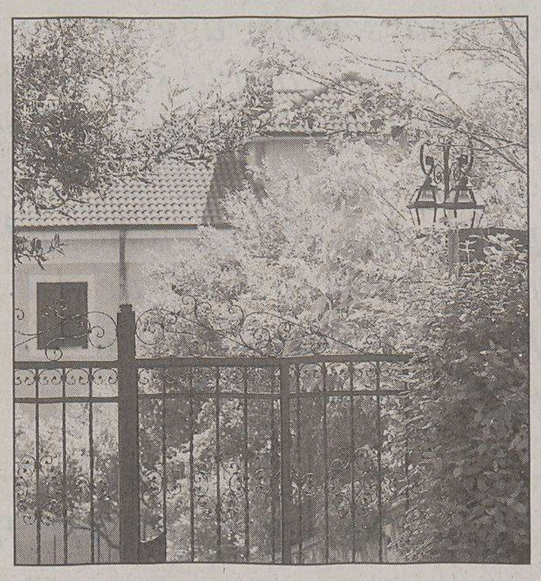
Gli inquirenti hanno rintracciato alcuni esponenti del partito ai quali hanno chiesto se avessero dei sospetti sui possibili autori del gesto. La risposta è stata negativa. Gli stessi esponenti della Margherita si dicono sorpresi dell'accaduto e attendono i risultati delle indagini.

Razziati argenteria, quadri, mobili antichi e tappeti nella casa di un giornalista in vacanza all'estero

Villa vuotata con un furgone

I ladri sfondano due porte blindate. Bottino: 200 mila euro

Svaligiata una villa in via dell'Eremo, dove abita il giornalista Lorenzo Corazza, 65 anni, già vicecaporedattore della sede regionale della Rai. I ladri si sono portati via argenteria e mobili antichi. Il valore del bottino non è stato quantificato perché i proprietari si trovano in vacanza all'estero, ma secondo le prime valutazioni degli investigatori della Squadra mobile non ci si dovrebbe discostare molto dai 200 mila euro, oltre 400 milioni delle vecchie lire.


La villa ripulita dai ladri in via dell'Eremo.

Per entrare i malviventi hanno addirittura fatto un buco nel muro e sfondato due porte blindate. «Si tratta - ha sottolineato un investigatore - di un furto da professionisti, forse venuti da oltreconfine. Abbiamo probabilmente imboccato la pista giusta. Dobbiamo fare degli accertamenti, ma possiamo dire che il cerchio si sta stringendo».

Il colpo è stato messo a segno nella notte tra domenica e lunedì. Ad accorgersi del raid è stata la donna delle pulizie. I malviventi per portare via il bottino si sono serviti di un furgone. Sono entrati forzando una porta blindata che dà sul retro. Hanno girato per tutta la casa. In cucina hanno anche mangiato: i poliziotti hanno trovato piatti, bottiglie e bicchieri. Poi si sono messi all'opera.

Hanno posto subito la loro attenzione al salone che si trova al secondo piano. Sono riusciti a tagliare come fosse fatta di burro la porta blindata messa a protezione della stanza. E poi hanno fatto razzia. Come detto sono spariti argenteria, mobili, tappeti e quadri.

Ma prima di ripulire la casa i malviventi hanno disattivato l'antifurto. Un colpo perfetto. Sul posto sono intervenuti i poliziotti della scientifica. Hanno fatto un lungo sopralluogo cercando tracce e impronte. Altri investigatori della Squadra mobile anche sentito i vicini e contattato gli informatori. Coinvolta nelle indagini anche la polizia di frontiera.

Ieri sera negli uffici della Squadra mobile si respirava aria di cauto ottimismo. «Il cerchio si sta stringendo», ha detto un investigatore.

c.b.

Ancora un rinvio Buosi rimane in isolamento

Ancora un rinvio per Fabio Buosi, il giovane cameriere coinvolto nell'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Buosi è rinchiuso in carcere in isolamento da più di cinque mesi e il difensore, l'avvocato Sergio Mameli ne aveva chiesto più di un mese fa o la remissione in libertà o la concessione degli arresti domiciliari.

Una risposta del Gip era stata data per imminente dopo il deposito della perizia psichiatrica che definisce l'indagato «non pericoloso socialmente». Invece anche ieri in cancelleria non è stata depositata alcuna ordinanza. Né favorevole, né negativa per l'indagato.

Lo sciopero dei magistrati in questa vicenda non ha alcuna influenza perché l'Anm, ha sempre dichiarato che l'astensione dal lavoro non blocca le udienze o le camere di consiglio in cui sono coinvolte persone incarcerate.

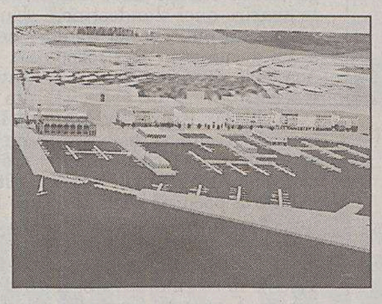
Gli illyani di Cittadini per Trieste esprimono forti critiche sui tempi di realizzazione, «incompatibili con quelli dei park»

«Le nuove Rive? Progetto da rifare»

Tommasini attacca: «Sommarie le spiegazioni fornite dall'assessore Rossi»

«Richiediamo che il progetto venga rivisitato nei tempi, raccordandolo con l'esecuzione dei parcheggi, e nei modi, ripensando soluzioni che consentano una migliore fruizione ai concittadini e anche alle sempre auspicate presenze di visitatori della nostra città». Con queste parole, tratte da un comunicato a firma di Mauro Tommasini, presidente della lista «Cittadini per Trieste», accanto al quale sottoscrivono pure i consiglieri comunali del movimento, Roberto Decarli e Alessandro Carmi, oltre al consigliere circoscrizionale Aldo Flego, si riaccende la polemica sui lavori di rifacimento delle Rive, annunciati dalla giunta comunale.

«Le spiegazioni fornite dall'assessore Giorgio Rossi, nel corso di una recente seduta della Circoscrizione competente per territorio e fortemente voluta dalla popolazione, che si è dichiarata molto perplessa per i progetti finora presentati dal Centrodestra - prosegue Tommasini - sono apparse molto sommarie e hanno confermato tutte le preoccupazioni da noi anticipate nei giorni scorsi. In particolare, siamo molto critici sui tempi di realizzazione dell' intervento, incompatibili con i tempi possibili per la creazione di nuovi parcheggi sulle Rive, previsto per almeno 2 o 3 anni dopo. Inoltre - precisa - durante i lavori, previsti per 2 anni dal prossimo giugno, i parcheggi saranno significativamente ridotti, senza soluzioni compensative transitorie. Si prospetta perciò un preoccupante futuro operativo per le società sportive della Sacchetta e una difficoltà per residenti e operatori economici della zona».



Uno dei progetti per le nuove Rive.

A fronte di questo quadro, Tommasini registra ancora «l'incertezza sull'avvio dei lavori, visto che gli stessi non sono stati ancora appaltati. Qualche giorno fa infatti - sottolinea il presidente della lista "Cittadini" - il progetto è stato presentato alle competenti commissioni del Consiglio comunale, anche in questo caso in modo generico, rinviando ancora ad una ulteriore convocazione delle commissioni comunali stesse».

u.sa.

Il presidente della Lega Nazionale Sardos Albertini risponde alle critiche sul kit tricolore

«Docenti ignoranti e faziosi»

«Uno scandaloso polverone di polemiche». Una frase per riassumere il pensiero di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale tirato in ballo come non mai per la nota storica, da lui firmata, allegata al kit prediposto dal Comitato Tricolore in occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. «Partiamo dalla prima contestazione, quella sull'inno "fascista" di Mameli» attacca Sardos Albertini. «Davvero il corpo docente presenta un livello abissale di ignoranza e di faziosità: la parola balilla fa riferimento alla storia di fine Settecento. Un tale episodio avrebbe dovuto mettere in allarme i sindacati o qualsiasi altra persona consapevole, invece questa vicenda è stata mascherata con un altro polverone successivo, quello della nota storica. Mi accusano di non aver scritto una riga sul Risorgimento sulla Resistenza? Eppure io ho parlato del 1861, del 1866, e questo è Risorgimento. E ho ricordato la Resistenza dal 1935. La cronistoria non doveva essere un trattato ma una sintesi di tutti quegli eventi storici legati al 1954. E la Risiera non c'è perché nei testi di scuola e in classe se ne parla».

Paolo Sardos Albertini

In merito all'esposto alla Procura della Repubblica di Denis Visioli e Igor Canciani (entrambi di Rifondazione) Sardos Albertini rilancia: «Li ho denunciati per calunnia». Intanto stamani l'associazione Promemoria recapiterà nella cassetta postale del presidente della Lega un documento «a integrazione delle lacune storiche della sua cronologia». «Sono rammaricato, ma oggi sono a Roma» risponde Sardos.

Oggi match race tra allievi e «ex» dell'istituto

Il Nautico celebra i 250 anni con annulli postali e regate Domani lezione di sicurezza

Ieri, con l'attivazione di un servizio temporaneo di Poste Italiane in Galleria Tergesteo a garantire lo speciale annullo postale figurativo dedicato esclusivamente al 250° Anniversario della fondazione del Nautico, si sono aperte ufficialmente le manifestazioni per tale ricorrenza. Il preside Raffaele Marchione - supportato dal Comitato degli ex allievi, a quello scientifico, alle autorità della Capitaneria di Porto e al Comitato dei Docenti - ha presentato il corposo programma delle iniziative messe in cantiere con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Oggi è previsto un match race tra allievi e ex allievi dell'istituto. Domani giornata dedicata alla Sicurezza in mare con la collaborazione della Capitaneria di Porto. Saranno prodotte delle simulazioni di salvamento, di recupero «uomo a mare», di nuoto-salvamento, di emergenza di abbandono nave, con lancio della zattera autogonfiabile, recupero e sbarco sul molo Audace per le procedure di primo soccorso. Oltre alla nave «Borino» e altri mezzi del Nautico, saranno attivati un elicottero e ulteriori mezzi della Guardia Costiera. Venerdì 28 maggio appuntamento alle 10 sul Molo Audace con foto di gruppo su sfondo della regata velica e sfilata di imbarcazioni nel Bacino San Giusto. L'indomani, alle 9.45, messa officiata dal vescovo nella chiesa di S. Maria Maggiore concelebrata con dodici sacerdoti ex allievi. Il coro Max Reger canterà la Missa Dalmatica di Franz von Suppé. Seguirà alle 11.30 una cerimonia al Molo Audace di commemorazione per i Caduti sul mare con imbarco su due vedette della Capitaneria. «Giovedì 3 giugno - ha spiegato il preside - avrà luogo alla Capitaneria di Porto la cerimonia di inaugurazione ufficiale dell'anniversario che, è bene evidenziarlo, coincide con l'anno scolastico 2004 - 2005». Seguirà nella stessa giornata una tavola rotonda sulle prospettive per le nuove professionalità del trasporto Marittimo nell'alto Adriatico.

m.l.

L'amministratore delegato di Duferco Gozzi lancia al viceministro alle Attività produttive un progetto-rete tra imprese all'estero

«Con Sertubi Trieste capitale dell'acqua»

Obiettivo i Balcani. Urso: «Settore strategico, daremo un sostegno»

Trieste capitale dell'acqua, testa di ponte per la cooperazione internazionale nei paesi balcanici e sulla sponda Sud del Mediterraneo. Era da sempre un «sogno» dell'amministratore delegato della Duferco, Antonio Gozzi, ma ha dovuto attendere il consolidamento di un azienda come Sertubi a Trieste, che fabbrica tubi di ghisa (sferoidale ad alta qualità, per acquedotti e fognature) per lanciarlo. Gozzi ha approfittato ieri della riunione del tavolo dei Balcani a Trieste alla Camera di commercio e della venuta del viceministro alle attività produttive Adolfo Urso. Lo ha invitato a fare una visita alla Sertubi, ha illustrato con i tecnici tutta la fase produttiva e poi ha presentato il suo progetto.

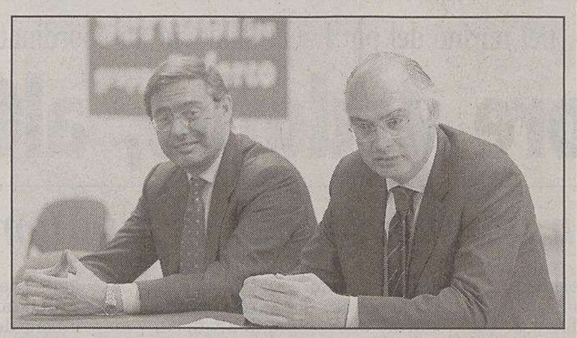
«Sertubi alleandosi con una multiutility come l'Acegas, aprofittando del settore universitario e scientifico che a Trieste ha raggiunto l'eccellenza, facendo sistema con un'impresa di ingegneria, una di costruzioni e una società di gestione, potrebbe realizzare un sogno che ho da tempo – ha spiegato Gozzi al ministro –. Creare uno strumento di cooperazione internazionale per paesi che hanno problemi sul tema dell'acqua. È il modo migliore per dare forza alle industrie italiane all'estero e soprattutto per dimostrare che l'Italia è capace di fare sistema e possiede vantaggi competitivi in questo settore».

Un messaggio preciso quello di Gozzi con la Sertubi che sinora ha investito oltre 100 milioni di euro a Trieste per un'azienda che occupa oltre 260 lavoratori e un indotto di altre 150 persone. Urso ha raccolto la sfida. «La gestione delle acque è un settore strategico – ha confermato il ministro – e sia io che il governo daremo il nostro supporto, in particolare nel settore della cooperazione e dello sviluppo. Dobbiamo riuscire a ricreare un sistema-paese. Purtroppo non ci sono più i grandi gruppi che un tempo facevano da rompighiaccio all'estero, ma solo le imprese private che devono camminare da sole. E il governo farà ogni sforzo per affiancarle».

Un'intesa quella di ieri tra la Duferco e Urso, frutto anche di anni di collaborazione e di rapporti. Gozzi lo ha ricordato ieri, ripercorrendo le molteplici esperienze e investimenti fatti proprio nei Balcani dalla Duferco, che ha visto protagonista lo stesso Urso (il più recente la sigla di una Joint venture con un gruppo siderurgico ucraino), e ha ringraziato il ministro e «perchè come imprenditori all'estero abbiamo avuto a fianco il governo e ci siamo sentiti meno soli».

E alla fine ha consegnato lo scritto al ministro in cui si spiega il sogno della «Filiera italiana» in un settore strategico come quello dell'acqua. A suon di cifre e motivazioni. Perchè, lo ha ribadito Gozzi, il business dell'acqua è in continua espansione e crescita (le perdite delle reti di acquedotto italiane sono valutate attorno al 40%), il tubo di ghisa rispetto alla concorrenza (acciaio e pvc) ha dei vantaggi significativi (è più ecologico, garantisce la qualità dell'acqua e ha una durata di almeno 100 anni contro i normali 25-30) e l'impianto di Trieste (che si rifornisce della ghisa liquida che arriva dalla Ferriera di Servola) è «il più moderno in Europa e uno tra i più moderni e tecnologici del mondo».

Giulio Garau



Il viceministro Urso (sin.) e Gozzi della Duferco (Lasorte).

Oggi è la festa nazionale del pane Negozi addobbati

Anche l'associazione provinciale panificatori di Trieste aderisce alla seconda festa nazionale del pane indetta dalla Federazione italiana panificatori. La provincia di Trieste sarà una delle più attive. Oggi chi entrerà nei panifici si sentirà ancora più in «famiglia». Oltre al pane appena sfornato troverà i negozi addobbati con bandierine, palloncini, depliant e i tipici berretti a bustina.

Adriatico e Carso in Porto Vecchio con il viceministro

Sarà il viceministro alle Politiche agricole Giampaolo Dozzo a inaugurare oggi pomeriggio alle 18 in Porto vecchio «Adriatico e Carso», l'evento dedicato all'agricoltura, la pesca e la forestazione organizzato a Trieste dai comuni della provincia e dalla Camera di commercio. Un'occasione di divulgazione e riflessione, ma anche di degustazione (gratuita) di prodotti.

Tradizione ripristinata

Sindaco e giunta ricevono in Comune il corpo consolare e parlano di Expo

Il sindaco, la giunta e rappresentanti di maggioranza e opposizione hanno incontrato ieri nella sala del consiglio comunale i rappresentanti del corpo consolare residenti nella nostra città, riprendendo e rinnovando una tradizine antica che risale al 1732 all'epoca dell'imperatore Carlo VI, fondatore del porto franco e rimasta ininterrotta fino al 1917. I consoli accreditati a Trieste sono oggi 40, tra effettivi e onorari. Di questi, ben 29 erano presenti alla cerimonia di ieri. Dipiazza nel suo intervento, tra l'altro, ha invitato tutti i presenti a sostenere lo sforzo comune per la candidatura di Trieste all'Expo.

Il manifesto elettorale della candidata di Forza Italia alle europee presentata da Giulio Camber

Simona Fede: «Più spazi alle donne»

Una donna a rappresentare le donne nelle prossime europee. È questo, in estrema sintesi, il manifesto elettorale di Simona Fede, in lista con Forza Italia per la consultazione del 12 e 13 giugno. Lo ha ribadito ieri sera, nell'ambito del primo incontro di questa campagna in città, dopo la presentazione fatta da Giulio Camber, a una folta platea, composta, guarda caso, quasi esclusivamente di donne e non tutte del Centrodestra. La Fede, non nascondendo il fatto che il suo cognome può «rendere speciale la candidatura» (è figlia del giornalista Emilio, ndr), la candidata forzista ha raccontato la sua vita, dalla frequentazione romana di scuole francesi riconosciute, all'attuale decisione di tornare in politica: «Perché siamo circa 400 le donne candidate per questa tornata - ha precisato - e confidiamo in un nostro successo. A un certo punto, dopo aver dedicato tanto tempo ai figli e alla famiglia - ha spiegato - ho sentito il desiderio di tornare alla politica attiva e l'unica formazione alla quale avrei potuto aderire era Forza Italia». Simona Fede ha poi puntato l'accento sui giovani che «alla pari di noi donne - ha sottolineato - vengono citati a ogni piè sospinto da chi ci governa, salvo poi venir dimenticati alla prima occasione».

Inevitabile un passaggio sul padre: «Mi ha insegnato fondamentalmente l'importanza della verità - ha concluso - e a questo principio mi sono sempre adeguata». E uno su Berlusconi. «Quando mi ha conosciuto mi ha fatto i complimenti per il mio sorriso».

Letta (Ulivo) incontra Amato e fa un dibattito

Enrico Letta

Fitto il programma di campagna elettorale del capolista Uniti per l'Ulivo nel collegio Nord-Est, Enrico Letta.

In particolare a Trieste alle 15 è in programma un seminario, con la partecipazione di Giuliano Amato dall'Associazione Futura organizzato all'hotel Savoia.

L'onorevole Letta alle 18 parteciperà a un confronto-dibattito con Giorgio Lisi sul tema: «Un io per l'Europa e un'Europa per il mondo». Modera Antonio Intiglietta. Appuntamento in sala Illiria alla Marittima.

I riconoscimenti sono andati, tra gli altri, al prefetto Sottile e al capitano Ciuoffo

Premiati gli Amici del cuore

Si è tenuta ieri pomeriggio l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Amici del Cuore. Il presidente dell'Associazione, Primo Rovis, ha aperto l'assemblea osservando che «anche grazie alle iniziative degli Amici del Cuore si sono raggiunti a Trieste traguardi significativi nella sensibilizzazione e nella cura delle patologie cardiache, che tuttora però sono la prima causa di morte in città». Il commendatore ha anche elencato le ultime apparecchiature acquistate dagli Amici del Cuore e ha lanciato un appello alla generosità perché negli ultimi tempi il flusso delle elargizioni ha subito un rallentamento.

Dopo l'esame e l'approvazione del bilancio del 2003, l'assemblea ha approvato la nomina del nuovo consigliere di amministrazione che è Giuseppe Paoletti, per anni ai vertici della Cassa di Risparmio cittadina e successivamente segretario generale della Fondazione CrTrieste. Infine, la consegna dei cuoricini d'oro ai benemeriti sostenitori dell'Associazione: a ricevere da Rovis il prezioso riconoscimento è stato il prefetto di Trieste, dottor Goffredo Sottile; le signore Ada Schmidt, Lucia Meli, Laura Cattaruzza, Nella Bolter; il giornalista Danilo Soli; il dottor capitano Salvatore Ciuoffo ed il dottor Giuseppe Tantazzi, direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

Federazione Italiana Panificatori
Associazione Provinciale Panificatori di Trieste

SECONDA EDIZIONE DELLA FESTA NAZIONALE DEL PANE

Pane fresco: un vero amico da riscoprire, gustare e festeggiare!

I FORNI DELLA FESTA:

ABRAM ADRIANO ..... via Padovan, 14/b
BASO & IUVAN ..... via Commerciale, 71
BRAIUCA MARIO ..... via dell'Istria, 1
CADENARO s.n.c. ..... via Rittmeyer, 14
CANCIANI SONIA ..... via dell'Istria, 60
CARIATI GIOVANNI ..... v.le R. Sanzio, 1
CECCHI ALDO ..... via Vergerio, 10
CEPPA ROBERTO ..... via dell'Istria, 77
CHICCO STEFANO ..... via S. Marco, 13
CIOCH REMIGIO ..... via Carpison, 7
DAGRI FRANCO & C. ..... via Adegardi, 3
DAGRI ROBERTO ..... via Aquileia, 1
DEBERNARDI UMBERTO ..... via Cassa Risparmio, 7
DUDINE ALBINO ..... P.zza Garibaldi, 4
ELZERI S.a.s. (Muggia) ..... C.so Puccini, 8
FERIGUTTI S.n.c. ..... via dell'Istria, 21
FONTANOT PAOLO ..... via Settefontane, 42
FONTANOT PAOLO ..... v.le X Settembre, 11
FONTANOT PAOLO ..... via Giulia, 5
FURLAN MARCO ..... via di Servola, 126
GARBIN MARINA ..... via Baiamonti, 56/11
GIORGI S.a.s. ..... via Carducci, 14
GIORGI MG. & A. & C° ..... via Palestrina, 4
GIOVINI MORENO ..... via S. Giusto, 3
GIULIANI ALBERTO ..... via Stock, 3
GIUGOVAZ NINO ..... via Canova, 30
GOINA MICHELE ..... via Marconi, 34
GOINA MICHELE ..... via Marconi, 9
GOINA MICHELE ..... L.go Santorio
GRILANC S.a.s. (Duino Aurisina) ..... Aurisina, 108
JERIAN S.N.C. ..... via Combi, 26
KLANCNIK ROBERTO ..... via Morgagni, 1
MATTEI & NOACCO ..... via Settefontane, 28
MATTEI & NOACCO ..... via Mazzini, 46
NOVAK LUCIANO ..... via Udine, 3
P.A.C. (S. Dorligo Valle) ..... via di Muggia, 4
PEGAN LIBERA ..... via S. Spiridione
SANNA ANTONICO ..... via Cerreto, 17
SCAGGIANTE GIUSEPPE ..... via S. Giacomo Monte, 16
SIRCELLI LAURA ..... via Foschiatti, 15
TRAVAN SERGIO ..... Str. Fiume, 4
VIEZZOLI DORINO ..... via S. Michele, 30
VIEZZOLI CINZIA ..... via Benussi, 9
VISINTIN M. & C° ..... P.zza C. Alberto, 6
ZAGAR ANDREA ..... P.zza Tra Rivi, 5
ZAVES OLINTO ..... via Roma, 28
ZEGA ROBERTO ..... via S. Cilino, 32

LLLOORRRREEETTTTTTAAA
TANTE TAGLIE
di Loretta Tommasi
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
CERIMONIA - CITTA' - MARE
34133 Trieste - ITALIA
Via M. T. Cicerone, 10/A
Tel. 040 362177
Fax 040 3474322

I MARCHIORO
acconciature
ORARIO
Mart - Merc - Giov 9 - 17.30
Ven. 9 - 19
Sab. 9 - 16.30
Lunedì chiuso
Trieste V. S.F. D'Assisi, 35 Tel. 040 637696

blurent
Servizio Matrimoni
AUTOVETTURE da CERIMONIA con AUTISTA

Mercedes serie E

Lancia Thesis

Mercedes serie S

BMW serie 5
Trieste
Via Machiavelli n° 3/a
Tel.: 040 635062
E-mail: info@blurent.it

SPECIALE **sposi** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Maggio, mese di matrimoni

Una cerimonia che resiste a tutte le mode

Il matrimonio è una cerimonia che sembra non risentire dei cambiamenti di costume e abitudini. E il rito nuziale è sempre in cima ai desideri dei giovani. Per sposarsi gli italiani non badano a spese: il costo medio di un matrimonio si aggira sui 20 mila euro. A banchetti e ricevimenti con molti invitati non rinuncia quasi nessuno. Il giro d'affari annuo oscilla intorno ai 5 miliardi di euro. Questo almeno secondo gli ultimi dati che sottolineano però anche come spesso tra le motivazioni che spingono i giovani al matrimonio siano "l'interesse" e "il desiderio di allontanarsi dalla famiglia di origine". Solo successivamente viene considerato l'amore reciproco. Questo dato è visto positivamente solo dagli avvocati matrimonialisti che sostengono che un'unione basata sull'amore e sulla passione crea aspettative troppo alte e rischia di spezzarsi più facilmente di un legame basato su motivazioni razionali. Un altro dato che emerge dai dati statistici è l'innalzamento dell'età degli sposi (trent'anni in media per il marito, ventisette per la moglie). Permane ancora in linea di massima quindi un lieve scarto di età fra uomo e donna. Uno scarto che un tempo era molto maggiore: incideva infatti il motivo che i maschi, dopo un lungo periodo di servizio militare, dovevano crearsi un certo reddito, prima di poter pensare a "mantenere la famiglia". L'età più giovane della donna era importante anche per garantirsi il ciclo della fertilità e quindi la certezza della discendenza (all'insegna della frase tipica: auguri e figli maschi!).

(courtesy PLATINUM)

Un viaggio indimenticabile come prima tappa di un "tour" d'amore Heart Reef nel Queensland: una delle mete di tendenza per la luna di miele

Dal corredo nuziale all'arredo tessile per la casa

Circondarsi di attenzioni e di tessuti piacevoli in ogni stanza

Seguendo l'antica tradizione del corredo nuziale, anche gli sposi d'oggi devono pensare all'arredo tessile della camera da letto, del bagno, della cucina (oltre che all'abbigliamento per la notte, alla lingerie e all'underwear). Del corredo un tempo era in genere la la mamma della sposa (aiutata spesso anche dalla nonna) ad occuparsene. Per la famiglia della sposa il problema del corredo iniziava già al momento della nascita: si iniziava infatti pian piano a mettere da parte vari pezzi della biancheria in una cassapanca che man mano che passavano gli anni si riempiva di pizzi e merletti. Spesso era la giovane stessa che nel tempo libero ne realizzava una parte personalmente. Le cose non stanno più così, ma un corredo base di qualità è indispensabile per cominciare la vita a due. Oggi è la sposa che negli ultimi mesi prima del matrimonio sceglie personalmente i capi, cercando di adattare all'arredo della futura casa la biancheria per cucina, le tovaglie per il pranzo, le lenzuola e le coperte per il letto, gli asciugamani per il bagno. Non è più necessario dissanguarsi finanziariamente per un corredo né avere un numero enorme di capi, ma quelli che ci sono devono essere belli. Può essere utile stilare un 'programma' con la qualità e il numero dei capi da acquistare, badando alla bontà delle fibre tessili, alla compattezza della tessitura, alla resistenza del colore al lavaggio. Il corredo deve rispondere innanzitutto al gusto personale e va scelto facendo attenzione che gli asciugamani non stonino con le piastrelle del bagno o che le tovaglie non siano fuori misura rispetto al tavolo da pranzo.

Bon ton e tradizione anche per gli accessori

Anche le spose d'oggi per il giorno del loro matrimonio vogliono che tutte le fasi della cerimonia rispettino il bon-ton e la tradizione, seppur rivisitata in modo più lieve e pratico. Ma quello che tutti gli sposi desiderano è che sia un giorno assolutamente unico e quindi altamente personalizzato. Premesso che si sono abbreviati i tempi burocratici (grazie alla possibilità di autocertificazione), il primo quesito riguarda l'abito, in particolare per chi preferisce il rito civile (per chi opta per la cerimonia religiosa la gamma di proposte di abiti lunghi è pressoché infinita). Un abito di linea sobria con microgiacca stampata a disegni floreali può risolvere i dubbi; considerando che la moda 2004 prevede un ampio uso di accessori che "fanno" stile, si può puntare su cinture, scarpe o gioielli preziosi per un look raffinato e che si fa notare. Per lo sposo può essere sufficiente un abito blu (mai nero) scelto in un tessuto antistropicciatura e la cui linea cada con perfetto à plomb. L'addobbo floreale risulta particolarmente importante come cifra decorativa della cerimonia: oltre a piante e fiori composte come una sorta di scultura si può decidere di accompagnarle con candelieri (e relative candele accese) lungo la navata. Per il necessario sottofondo musicale all'inimitabile suono dell'organo si alterna sempre più spesso quello del violino o dell'arpa. Se nel trucco e nell'acconciatura è bene usare una giusta misura senza strafare, la voglia di esagerare può essere soddisfatta nel ricevimento, ideato per stupire gli invitati.

(courtesy Fedelis)

Scegliere i testimoni

A qualsiasi cerimonia nuziale, elegante o informale che sia, è indispensabile la presenza dei testimoni. Per legge ne bastano due, uno per lo sposo e uno per la sposa, ma la tradizione concede di arrivare fino al numero di quattro. Anche ai testimoni vanno inviati, come agli altri invitati, la partecipazione e l'invito. Tra i compiti dei testimoni c'è quello di conservare le fedi nuziali fino al momento in cui saranno consegnate al sacerdote; dovranno poi firmare l'atto di matrimonio. E' proprio questa firma, vergata insieme a quella degli sposi sull'apposito registro alla fine della cerimonia religiosa, che garantisce la legalità del matrimonio effettuato. In base alle leggi concordatarie che regolano i rapporti tra Stato italiano e Chiesa, il rito religioso assume infatti anche valore civile. La trascrizione dell'Atto in sede civile deve essere richiesta dal parroco entro cinque giorni dalle nozze.

Make up naturale per un look splendente Lingerie ricca di glamour e a "effetto seduzione"

Il look ideale della sposa si caratterizza per un make up fresco e luminoso e una pelle dallo splendore naturale. E' un look che va preparato con cura e costanza nei mesi precedenti alla data della cerimonia: dalla visita al dentista per un sorriso smagliante alla salute dei capelli per una luminosità a tutta prova, dalla pelle del volto alla silhouette. Il trucco, deve essere semplice e naturale e valorizzare con classe l'immagine complessiva della sposa. La pelle del volto deve apparire assolutamente levigata: andrà quindi usato un correttore non troppo chiaro per non dare "effetto slavato", accompagnato dall'uso sapiente del fondotinta. Va ricordato che il giorno del matrimonio il volto verrà "fissato' più e più volte in fotografia, quindi è consigliabile usare per il fondotinta una tonalità calda e tendente al giallo; medesima base per la cipria opacizzante, molto utile per evitare nella foto l'effetto lucido. Per il blush gli esperti consigliano un rosa freddo per chi ha la pelle chiara, un rosa più caldo per chi ha la pelle più scura. Il rossetto deve essere chiaro, idratante e luminoso (può essere sostituito anche dal gloss). Sopracciglia lievemente ritoccate (con qualche giorno di anticipo per evitare arrossamenti) perché l'arcata risulti perfetta e per le ciglia mascara resistente all'acqua, cioé a prova di lacrima; Prima del make up è consigliabile un trattamento a effetto lifting immediato che distende i lineamenti e fa "tenere" di più il trucco. Trucco che non si deve notare più di chi lo porta. Superfluo sottolineare che devono essere perfette anche le mani, che saranno in primo piano per "indossare" la fede. Smalto chiaro, niente unghie rosicchiate (si può ricorrere alla ricostruzione, oggi assai diffusa) e nessun altro gioiello sulle dita. E' consigliabile sostituire eventuali occhiali con le lenti a contatto. Grande attenzione va riservata alla scelta della lingerie, in grado di valorizzare la linea.

(courtesy Atelier Aimée)

PRESTIGIO
COLTIVARE L'EMOZIONE
LISTA NOZZE
consegna a domicilio
Samsonite WORLDPROOF
DELSEY
GHEPARDI
EASTPAK BUILT TO RESIST
VALIGERIA RONCATO
Via C. Battisti, 13 - Viale XX Settembre 16
Cattaruzza pelletterie
Trieste - Tel. 040 370 917
TRIESTE, VIA C. BATTISTI, 13 - V.LE XX SETTEMBRE, 16
TEL. 040.370917

Aziende informano

La Nuova Idea: per una lista di nozze moderna e completa

La lista di nozze è ormai un'usanza consolidata, perché consente ai futuri sposi di scegliere quanto è di loro gradimento, in realzione allo stile della casa, assicurando nel contempo a chi fa il dono la certezza di scegliere qualcosa che sarà apprezzato. A Trieste c'è il negozio giusto per chi vuole trovare il meglio per una lista di nozze moderna e al passo con i tempi: è La Nuova Idea, un negozio che propone un vasto assortimento delle migliori marche. In un ampio spazio ben strutturato si trovano tutti gli accessori per la cucina, anche quelli più impensabili ma utilissimi per risparmiare tempo; pentole e padelle realizzate con i più moderni concetti del cucinare sano, servizi di piatti e tazze nei colori e nei disegni più alla moda. Ci sono anche bicchieri di tutte le forme, decanter, cavatappi e tutto il necessario per degustare il vino, oltre a vasi, soprammobili e una vasta gamma di oggetti d'arredo. In più la certezza di una consulenza professionale basata su una lunga esperienza.

estetica elle a
salus per aquam
Pacchetto spose
Lui e Lei
- 20%
Servizio trucco per il giorno del matrimonio
Allungamento unghie refil - 20%
TRIESTE - P.ZZA DELLA BORSA 2
TEL. 040 366730

CERCAMI!
Rai Uno
La prova del cuoco
Rai Trade
giannini
endemol italia
Rai Trade
La nuova idea
Via Scomparini, 2 Zona Fiera
tel. 040/947004
Liste nozze - Porcellane
Cristallerie - Pentolame e
utensili da cucina
Su licenza esclusiva Rai Trade "La prova del cuoco" is a trademark of Endemol Italia Spa and is used under license of Endemol UK plc.

Ti sposi?
VASTISSIMO ASSORTIMENTO di..
PARTECIPAZIONI NOZZE
...in tipografia costano meno!
TIPOGRAFIA · TECNOGRAFICA NORD EST
info: 040764451
a Trieste in via Tacco 2 (ang. v. S.Marco-zona PAM)
orario: da lunedì a venerdì 8-13 / 14-17

DUINO AURISINA Dopo la sentenza del Tar il sindaco Ret ammette le difficoltà ma difende la bontà del progetto

«Sulla Baia forse abbiamo sbagliato»

Critiche le opposizioni: «Lo avevamo detto, la legge non è stata rispettata»

«In un iter complesso è possibile commettere qualche errore». E' questa la dichiarazione del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, sulla questione relativa alla bocciatura della variante 21 al piano regolatore da parte del Tribunale amministrativo regionale, che costringerà il Comune a rifare tutti gli atti relativi alla Baia di Sistiana, il lavoro di oltre un anno. Secondo Ret il «vizio di forma» (che altro non poteva essere, in realtà, posto che il Tar doveva pronunciarsi sulla legittimità dell'iter seguito dagli enti pubblici) non intacca il valore del progetto della Baia e la sua validità, e resta quindi solo «il rammarico per il tempo necessario a rifare tutto il percorso». Sulla stessa linea anche Alleanza nazionale, che sottolinea «vizio di forma», «vittoria della burocrazia» e allungamento dei tempi.

L'opposizione, a due giorni dalla sentenza *choc*, non la pensa allo stesso modo, e non considera sufficiente l'ammissione di colpa da parte del primo cittadino. «Questo errrore era stato pubblicamente denunciato da me - dichiara infatti Vittorio Tanze della Lista Uniti - e se vogliamo non tutta la colpa ricade su questa amministrazione: parte delle responsabilità, infatti, risalgono anche all'amministrazione precedente, per una serie di azioni che l'attuale giunta due anni fa ha ripreso in toto, senza spirito critico. Il lavoro delle commissioni è senza dubbio importante, ma il consiglio - lo abbiamo detto più volte - doveva esprimersi».

Michele Moro, capogruppo dell'Ulivo, si dice arrabbiato: «Non basta fare. Bisogna fare bene. Questa amministrazione ha una gran voglia di emergere, ma le cose vanno fatte secondo la legge, e qui la legge non è stata rispettata». Di più: «Sono arrabbiato perché ultimamente questa giunta sta facendo le cose sottobanco. Fino all'approvazione della variante 21 e del piano particolareggiato era stato segnato un percorso, un modo di agire condiviso. Ora che la variante 21 non ha più valore, invece, ci troviamo con concessioni edilizie già assegnate totalmente all' esterno del consiglio comunale, concessioni per la messa in sicurezza della cava che nonostante tutta l'impalcatura sia crollata stanno bene in piedi».

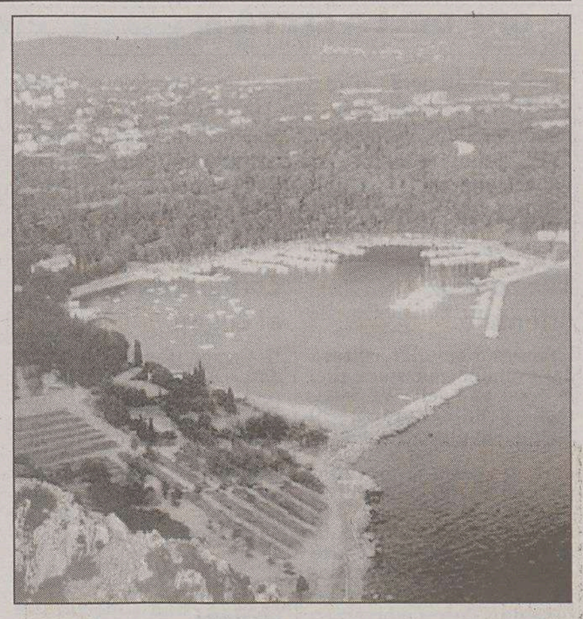
Francesca Capodanno

UNA STORIA INFINITA

La storia della Baia di Sistiana è così lunga, intricata, piena di colpi di scena e sottigliezze che si rischia di perdere il filo. Specie se si considera che la questione del rifacimento di questa costa ha tre interlocutori forti: la St-Sistiana, società proprietaria, il Comune di Duino Aurisina che per la seconda legislatura si occupa dei complessi adempimenti, e le associazioni ambientaliste. Che hanno depositato più di un ricorso al Tar. Uno l'hanno perso nei giorni scorsi. Riguardava l'avvio di lavori nella cava: e la sistemazione dunque prosegue. Un altro l'hanno vinto. E questo riguarda le variazioni urbanistiche predisposte dal Comune. Che ora non hanno più valore, e vanno rifatte daccapo. La fine è lontana.

Il sindaco Giorgio Ret

Michele Moro (Ulivo)



Si allungano i tempi per il rilancio della Baia di Sistiana.

«L'altra Baia» incontra Sonego

Il comitato referendario «L'altra Baia», dopo l'incontro col presidente del Consiglio regionale Tesini svoltosi qualche settimana fa, incontrerà oggi alle 13.30 anche l'assessore regionale Sonego per esporre i motivi di dissenso verso il piano particolareggiato di Sistiana. «L'incontro - afferma il comitato - era stato programmato prima della sentenza del Tar che annulla l'iter del piano, avvicinandosi così alle istanze del comitato stesso».

Oggi l'inaugurazione

A Carsiana una rete meteo per monitorare il microclima

Una rete di stazioni meteorologiche, per il monitoraggio del microclima della dolina presente nel giardino «Carsiana», sarà inaugurata oggi alle 15 nella struttura botanica gestita dalla Provincia.

Il progetto che ha portato a questa realizzazione è stato attuato con i finanziamenti dell'assessorato provinciale al Turismo e con la collaborazione tecnico-scientifica dell'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa, dell'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia-Onlus, della Commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie e dell'Istituto si scienze marine del Cnr (già Istituto talassografico).

La rete di stazioni che si inagura oggi consentirà in particolare di monitorare l'interazione tra condizioni meteo ipogee e quelle di una dolina carsica, sistema che in un'area molto limitata riproduce la varietà di climi che si possono avere in un complesso montuoso.

L'assessore regionale Antonucci e il presidente Zanetti.

Stamane la tradizionale cerimonia di chiusura dell'anno accedemico

Duino, il Collegio va in vacanza

Con inizio alle 10.30, nel cortile della Foresteria di Duino, si rinnova oggi la tradizionale cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2003-2004 del Collegio del Mondo Unito. La manifestazione di quest'anno assume, per i duecento studenti di 83 nazioni, un particolare significato, collegato ad avvenimenti e iniziative soprattutto a carattere socio-culturale. Va rilevata l'uscita di un «cd» intitolato «Il mondo nella musica classica». Sei studenti provenienti da Bielorussia, Kazakistan, Francia, Mongolia, Argentina hanno inciso due interessanti «trio», fondendo le peculiarità strumentali dei loro Paesi.

I discorsi e i saluti di autorità, ospiti e studenti, le premiazioni e la consegna dei diplomi, saranno intercalati da esibizioni strumentali di vario genere che coinvolgeranno una trentina di allievi.

Negli ultimi giorni dell'anno accademico il Collegio ha visto anche la visita dell'assessore regionale alle Finanze Antonucci, durante la quale è stata fatta una ricognizione dello stato di salute degli immobili di proprietà regionale in uso al Collegio, dove sono sistemati parte dei 200 studenti e alcuni doecenti. Al presidente Zanetti, Antonucci ha illustrato tra l'altro i recenti provvedimenti in materia di manutenzione straordinaria, passati già alla fase attuativa.

«Carducci», invito a visitare la basilica paleocristiana

La trasmissione e l'aggiornamento della conoscenza sono fondamentali per la formazione delle giovani generazioni. E se il passaggio di informazioni è prodotto dagli stessi studenti a favore dei compagni più giovani, il messaggio arriva con ulteriore chiarezza e incisività. Da questo presupposto gli allievi della II B a indirizzo sociale dell'Istituto magistrale Carducci - guidati dall'insegnante Roberta Facchini e con la collaborazione delle Soprintendenza - hanno redatto un «Invito alla visita della basilica paleocristiana di via Madonna del Mare», attigua alla scuola. L'attività della ricerca è stata promossa dalle docenti Daniela Picamus e Elisabetta Cardente, responsabili del Progetto museo-laboratorio didattico del Carducci.

«L'invito alla visita della basilica - spiega la professoressa Facchini - intende valorizzare un bene artistico strutturalmente connesso alla scuola. Per i ragazzi l'approfondimento e lo studio sull'antico reperto hanno determinato un senso di responsabilità e di coscienza per quel bene. Un patrimonio di cultura da proteggere e trasmettere ai colleghi più giovani, che a loro volta potranno integrare e allargare i contenuti già redatti».

La guida non ha infatti carattere definitivo ed è suscettibile di ampliamenti negli anni a venire. Si compone di cinque schede, che affrontano il contesto generale storico della Trieste romana, l'assetto urbanistico, la trasformazione della Basilica da civile romana a cristiana. Le due ultime schede prendono in esame l'edifico paleocristiano.

m. loz.

IN BREVE

Muggia, in aula il piano di riqualificazione urbana

Oggi alle 9 si riunisce il consiglio comunale di Muggia. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'individuazione delle aree strategiche e il programma di riqualificazione urbana per il recupero del patrimonio edilizio e urbanistico.

Duino Aurisina: alle 15 il consiglio comunale

Si riunisce oggi alle 15, ad Aurisina, il consiglio comunale. All'ordine del giorno, interrogazioni e delibere, fra cui quella relativa al progetto preliminare per la messa in sicurezza del tratto della provinciale che attraversa l'area di Aurisina,

Conferenza a Muggia sul periodo napoleonico

Oggi alle 17 a Muggia, al centro culturale Millo, si terrà una conferenza su «Il periodo napoleonico a Muggia, a Trieste e nell'Istria ex veneta. Parleranno Sergio Civilia, Franco Colombo e Marino Rolan.

Villa Stella Mattutina: cerimonia per i 20 anni

Oggi alle 18, alla presenza del Vescovo Ravignani e delle maggiori autorità, la Comunità di San Martino al Campo celebra i vent'anni di accoglienza nella casa «Villa Stella Mattutina», in via Nazionale 15 a Opicina.

Stamane la collocazione nel bosco di Salzer

Padriciano, ricomposto il cippo delle organizzazioni Tigr e Borba Protesta Gabrielli (Forza Italia)

E' stato ricomposto con il paziente lavoro degli allievi della scuola elementare di lingua slovena «Oton Zupancic», e stamane, alla presenza delle autorità cittadine e dello storico Carlo Grgic, sarà ricollocato nella sua sede originaria, nel bosco di Salzer, a Padriciano.

Ma la cerimonia, fissata per le 10, rischia di provocare un'ulteriore coda di polemiche. Da Forza Italia, infatti, e in particolare dal consigliere comunale Francesco Gabrielli, è già pervenuta una nota di protesta.

Oggetto del contendere è il cippo che nel 1833 fu collocato sul Carso per segnare il confine fra il comune catastale di Longera e quello di Padriciano, e vicino al quale sorge una grotta nella quale, il 3 novembre 1929 si svolse un incontro fra i rappresentanti del movimento denominato «Tigr» (Trst, Istra, Gorica, Rijeka), «un'organizzazione rivoluzionaria nazionale illegale - si precisa nel comunicato firmato della insegnanti della "Oton Zupancic" - che aveva come obiettivo la lotta contro il processo di snazionalizzazione delle minoranze».

Attraverso il proprio giornale «Borba», «Tigr» propugnava la tesi che lo stato dell' epoca aveva «condannato a morte, con legge, le minoranze, cancellandone l'identità nazionale, e perciò era giusto ribellarsi con tutti i mezzi».

Nel 1999, cioè nel settantesimo dell'incontro, sul cippo furono scolpite queste parole «Tigr - Rappresentanti delle organizzazioni Tigr e Borba contro la snazionalizzazione».

Un anno fa il monumento fu fatto a pezzi da sconosciuti. «A quel punto - ha spiegato ieri Fiorella Bencich, responsabile della "Zupancic" - abbiamo deciso, in collaborazione con i Civici musei del Comune, diretti da Adriano Dugulin, di procedere al restauro coinvolgendo i ragazzi. Seguendo le direttive della restauratrice Viviana Deffar - ha aggiunto - i ragazzi hanno imparato una notevole manualità, approfondendo inoltre le tematiche storiche legate al cippo».

Proprio queste parole hanno determinato la reazione di Gabrielli, che si chiede, nel testo della «domanda di attualità» proposta l'altra sera durante la seduta del consiglio comunale di Trieste, «é giusto portare bambini delle elementari a commemorare due gruppi terroristici sloveni che operarono a Trieste contro il fascismo?».

u. sa.

Il cippo «restaurato»

Risarcimenti ai deportati in Germania

Domani alle 18, alla Casa della pietra di Aurisina, si terrà un'assemblea pubblica indetta dall'Associazione nazionale pensionati sul risarcimento che il Governo della Repubblica tedesca ha deciso di concedere agli italiani vittime delle persecuzioni naziste a partire dal 1944. Proprio in quell'anno, infatti, molti lavoratori delle cave di Aurisina furono deportati in Germania.

PROGRAMMI ELETTORALI E CANDIDATI

Unione slovena

«Voto importante perché precede le amministrative a Trieste e Muggia»

L'Unione slovena ha presentato i suoi candidati alle elezioni europee e alle amministrative per San Dorligo, Monrupino e Sgonico. «E nel 2006 - ha affermato il segretario provinciale Peter Mocnik - seguiranno le politiche e le amministrative a Trieste e Muggia: queste elezioni assumono una notevole importanza per i futuri equilibri del territorio, anche alla luce delle nuova composizione dell'Unione europea. Quanto alle recenti polemiche - ha continuato Mocnik, senza citare le dichiarazioni del Centrodestra sulla destabilizzazione dell'identità italiana per opera della minoranza slovena e della stessa Slovenia - ritengo si tratti di considerazioni sterili e stantie. La gente vuole lavorare e operare in un clima di collaborazione e di pace».

L'Us va alle europee sotto l'egida della «Sudtirolen Volks Partei», collegata con la Margherita nella lista Uniti per l'Ulivo. «Questa lista - ha spiegato il candidato Drago Stoka, consigliere regionale - dà rilievo al ruolo delle minoranze. Io collabora con la Svp già dal 1973 e, in caso di successo, sarò il braccio destro di Michl Ebner e porterò le istanze della minoranza a Bruxelles»

Fulvia Premolin, candidato sindaco per il Centrosinistra a San Dorligo, ha detto invece: «Sono in continuità con la linea del sindaco Pangerc, ma cercherò nuove e positive soluzioni nell'ambito della convivenza, della cultura e nella gestione del territorio e dell'ambiente». Marko Pisani, giovane imprenditore carsolino, è capofila dell'Us a Monrupino: «Voglio concentrarmi sulla situazione dell'Autoporto di Fernetti alla luce della caduta dei confini e sull'urbanizzazione».

Candidato per Sgonico è Dimitri Zbogar. Presidente della Coldiretti, Zbogar ha posto l'accento sulla necessità di assicurare al territorio uno sviluppo ecocompatibile, cercando l'equilibrio pure nei rapporti con i comuni limitrofi e della Slovenia.

ma. lo.

Oltre il Polo

«Una lista civica di Centrodestra per avere consensi anche più ampi»

«Una lista civica per raccogliere consensi anche fuori dai partiti di Centrodestra da cui si ispirano, e tentare la «svolta» a Monrupino, Sgonico e San Dorligo. I successi a Muggia e Duino, anni fa, ci confortano. Peccato che il resto della Casa delle Libertà non sia con noi». Così Bruno Marini, della segreteria provinciale di Forza Italia, nell'introdurre i candidati sindaco di «Oltre il Polo» (di matrice Fi e An) a San Dorligo, Sgonico e Monrupino: Giorgio Jercog, Nicola Guarino ed Enzo Corrò.

Il vicepresidente provinciale di An, Piero Tononi, ha aggiunto: «A San Dorligo Jercog, proposto da Forza Italia, ha ottenuto subito il nostro appoggio. Saprà lavorare bene, in un Comune dove finora l'opposizione è sempre mancata. Guarino, a Sgonico, è consigliere uscente, e ha lavorato bene. Corrò a Monrupino proviene dalla società civile, dopo che Franco Guerra aveva già corso per due volte alla carica di sindaco, e ora è capolista».

Jercog, nel delineare il suo programma a San Dorligo, ha sottolineato la poca attenzione data finora alle periferie: «L'obiettivo primario sarà la difesa dell'ambiente, l'attenzione per il sociale, l'apertura ai Comuni limitrofi. Ma anche valorizzazione della Val Rosandra con fondi europei, miglioramento delle reti idrica e metanifera, realizzazione di percorsi naturalistici, lotta all'inquinamento». Per Guarino, candidato a Sgonico, si dovranno migliorare molte cose: «La raccolta rifiuti, il trasporto pubblico, la metanizzazione, la viabilità, la promozione turistica. Anche noi siamo capaci di governare e abbattere l'immobilismo di questi ultimi anni». Assente per impedimenti il candidato di Monrupino, Corrò, che in una nota, ha posto in risalto stato in cui si trovano le strade non comunali, eliminazione di barriere architettoniche, cura delle aree verdi, riconversione dell'autoporto di Fernetti.

s.re.

Moira Fontanot, 36 anni, candidata dei Verdi

«La nostra lista di donne porta un valore in più Mancano progetti concreti»

Concilia perfettamente lavoro e hobby, è nuova in politica anche se era stata candidata alle provinciali, crede nella forza delle donne, pure in politica, e vuole essere al servizio dei cittadini.

Moira Fontanot, 36 anni, single, è la candidata sindaco dei Verdi a San Dorligo della Valle. Nata e vissuta a San Dorligo, vive a Trieste e, con la sorella, è titolare del Bar alla Vela a Muggia.

E' fiduciaria Aibes (Associazione barman e sostenitori) per il Friuli Venezia Giulia, tra l'altro la prima donna a ricoprire tale carica.

Una lista a sorpresa, quella dei Verdi, staccata dal resto del Centrosinistra. Come ha affrontato la nomina?

Dopo il buon risultato alle provinciali, ho visto la possibilità di continuare ed ho accettato. Per me è un'esperienza nuova, ma vedo che in provincia non tutti hanno una vera esperienza.

Una lista di solo donne. Non temete di essere considerate solo un «fenomeno» di queste elezioni?

Sicuramente è un valore in più. C'è bisogno di donne nella politica. Sono forti, e con me ho valide professioniste. Se fosse stata di soli uomini, mi avreste chiesto se era un «fenomeno».

Avete puntato anche sul fatto di non essere «politiche».

Sì, la gente è stufa di chiacchiere. Ci vogliono fatti concreti da portare avanti. Per questo sono nate le liste civiche.

Come si figura l'esito del voto?

Sarà una grossa sorpresa, può succedere di tutto. Gli elettori, prima di mettere la crocetta, pensino bene a chi sono i candidati, per fare la scelta giusta. Anche se mi andrà male, vorrò e saprò comunque lavorare in consiglio.

Quali carenze ci sono a San Dorligo?

Mancano progetti concreti, l'amministrazione vive alla giornata. L'Agenda 21, che prevede il coinvolgimento della popolazione, non è mai stata applicata e ora è argomento di campagna elettorale. Dovremo sfruttare ciò che la natura ci ha donato, senza rovinarla. Abbiamo una valle splendida, da valorizzare.

Che cosa pensa degli altri candidati?

Avranno anche esperienze, ma per amministrare non basta la politica, bisogna incontrare le esigenze della gente. Molte sono le persone che ammiro, che sicuramente ne sanno più di me di amministrazione, ma è anche giusto uscire dagli schemi della vecchia politica. Il mio lavoro mi ha fatto girare tanto, e ho visto belle cose, che potrebbero essere fatte anche qui.

Sergio Rebelli

Moira Fontanot

«Gli altri candidati avranno esperienza, ma per amministrare bisogna incontrare le esigenze della gente»

TERRANO E VITOVSKA
AL RISTORANTE E AL BAR
DAL 26 AL 30 MAGGIO E OLTRE
li degustate al
BAR MADISON
V. le XX Settembre n.8
Via Battisti n. 3
tel. 040 660654
Gelato al Terrano
RISTORANTE SAVRON
Devincina n. 25 Sgonico (Ts)
tel. 040 225592
BAR CIN CIN
Via del Teatro Romano n. 2
tel. 040 366116
Degustazione vini
RISTORANTE SCABAR
Erta S. Anna n. 63
tel. 040 810368
RISTORANTE "LA BETOLA"
Loc. San Pelagio n. 18
S. Pelagio - Duino Aurisina
tel. 040 201047
LILI BONTEMPO "EX HITLER"
Riva N. Sauro n. 10
Muggia (Ts)
tel. 040 9278908
Vitovska e pesce

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo arte orientale

L'Assessorato alla cultura del Comune comunica che, in occasione della VI Settimana della cultura (24-30 maggio) la direzione dei Civici musei di Storia ed Arte apre al pubblico, gratuitamente, le sedi museali da essa dipendenti. Oggi, dalle 17 alle 18, visita guidata al Civico museo d'Arte orientale, via San Sebastiano 1, a cura di Gabriella Presta.

Consulenza alla Confconsumatori

La federazione di Trieste della Confconsumatori, associazione nazionale di tutela di consumatori e utenti, ricorda che un suo rappresentante è a disposizione dei consumatori ogni martedì dalle 19 alle 21 e ogni venerdì dalle 10 alle 12 in via San Marco 33 nella sede provinciale del Movimento cristiano lavoratori. Per saperne di più www.confconsumatori.com.

Pro Senectute Attività

Il «Club Primo Rovis», via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno «Com.te M. Crepaz», dalle 9 si terranno i corsi di lingua inglese e nel pomeriggio alle 16.30 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana, via Roma 15, organizza corsi intensivi di inglese per tutti i livelli dal 7 giugno al 2 luglio, sia alla mattina che al pomeriggio. Per informazioni, telefonare allo 040/630301 dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì, oppure scrivere a info@assitam.com.

Incontri di psicologia

Oggi, per il ciclo Incontri di psicologia, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, di piazza Duca degli Abruzzi 1, si terrà la seconda conferenza con lo psicologo Marco Pizzi e l'educatore psichiatrico Euro Tagliapietra. L'ingresso è libero.

L'angolo del cinema

Domani alle 18, al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, terzo appuntamento con «L'angolo del cinema», programma curato da Liliana Ulessi e dal giornalista Umberto Bosazzi, critico cinematografico e teatrale. Serata dedicata a Danny Kaye, attore comico, fantasista e cantante, denominato «il re dei giullari» per la sua eccezionale versatilità artistica.

Conferenza al Cegen

Il Cegen (Centro di studi dott. David J. Ferriz Olivares) tiene oggi alle 18 una conferenza dal titolo: «Le intelligenze molteplici del bambino» al Centro culturale di Yoga Jñanakanda, via Mazzini 30, III piano. Per informazioni telelefonare al 333/4236902 o 040/364211.

Canti istriani

Il Coro delle Comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar, oggi alle 15.30 nella residenza polifunzionale per anziani «Cinque Stelle» di via Torrebianca 8, presenta alcune canzoni del proprio repertorio. I familiari e amici degli ospiti sono invitati.

Orchestra barocca Terg Antiqua

Oggi alle 20.30 nella Cappella civica Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia 1 (dietro il Comune), l'orchestra barocca Terg Antiqua terrà un concerto con musiche di Vivaldi e Geminiani con la partecipazione straordinaria al flauto a becco del maestro Staropoli; verranno eseguiti infatti anche i due concerti «La notte» e «La tempesta di mare» di Vivaldi per flauto e orchestra. Le esecuzioni verranno effettuate con l'ausilio di strumenti originali.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale con le signore oggi alle 20 al ristorante Al Lido. Adriano Dugulin intratterrà gli intervenuti con una conversazione su «La realtà museale del nostro territorio».

Poesie dialettali di Tullio Sartori

Oggi alle 20.30 nella nuova sede dell'associazione Movimento arte intuitiva, via Lorenzetti 60 (presso l'Avi) verrà ospitato per la rubrica «Incontro con l'autore» il poeta Tullio Sartori, che proporrà le poesie in dialetto triestino tratte dal suo ultimo libro dal titolo «Xe de pensarghe sora». A curare la presentazione dell'ospite sarà Rosanna Puppi, responsabile dell'area poesia-teatro dell'associazione.

Amici della lirica

Oggi avrà luogo nella sede di via Trento 15, l'incontro con gli interpreti della Carmen di Bizet in corso di rappresentazione al «Verdi». Sarà presente il direttore d'orchestra Kovatchev. Ingresso libero, con precedenza ai soci. Gli artisti saranno intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini.

Oggi al Circolo della stampa la presentazione del nuovo libro di Giuliana Fabricio

«Sapori della vecchia cucina triestina»

Verrà presentato, oggi alle 16.45, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi) dal professor Elvio Guagnini, docente di Italianistica all'ateneo, «Sapori della vecchia cucina triestina» di Giuliana Fabricio, delegata della locale delegazione dell'Accademia italiana della cucina, sesto volume dedicato dall'autrice alla cucina di casa nostra.

In premessa, un'esauriente trattazione degli usi e costumi della Trieste mercantile e borghese tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento; una città crogiuolo di razze ed etnie, punto di convergenza di influssi esterni, greci, ebrei, arabi, spagnoli, serbi, a tutt'oggi testimoniati nel campo della gastronomia.

Trieste è priva di un'effettiva base agroalimentare, condizione essenziale per elaborare una storia gastronomica. La cucina triestina, pertanto, accoglie, rielabora, adatta, ma non crea. Questa a-territorialità non poteva non modificare anche le abitudini giornaliere della popolazione.

Un appetitoso piatto di «sardoni impanai».

Marinai, scaricatori, portuali, contadini, gente di periferia, levatisi di buon'ora, si rifocillavano a mezza mattina, col «rebechin» a base di «rodoleti de persuto», sardoni in savor, «crostini e Liptauer», e quant'altro. Le massaie praticavano la zona di Ponterosso dove le «juzke», contadine del Carso, recavano sul capo i prodotti di orti e campicelli, e si ristoravano in mattinata con una buona porzione di «mussoli», cotti a vapore al momento, dalle «mussolere», e le «pancogole» servolane, a piedi o a cavallo, portavano bisacce piene del loro inimitabile pane.

Il volume, corredato da un interessante apparato iconografico, comprende 88 ricette (antipasti, primi piatti, contorni, carnumi, dolci, marmellate, sciroppi) anche curiose, riportate nel dialetto dell'epoca, ed altre di piatti raffinati, tratte dai ricettari di famiglie nobiliari e dalla cucina dei famosi cuochi del Lloyd Austriaco. Una mini storia della nostra città fatta rivivere attraverso le consuetudini alimentari e i sapori della sua vecchia cucina.

Fulvia Costantinides

Volume di poesie di Elena Rossitto

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva, via San Nicolò 20, sarà presentato il volume di poesie di Elena Rossitto «Le parole che danno alito al cuore» (Ibiskos Editrice). Interverrà Marina Moretti. Alcune liriche saranno lette da Nikla Panizon.

Modello 730 Centro Caf

Si informa che alla Casa delle culture, via Orlandini 38, è aperto il centro di raccolta periferico del Caf di base dell'Associazione difesa lavoratori. Il servizio Caf funziona nei giorni di mercoledì, dalle 11 alle 13, e giovedì dalle 16 alle 19. Si avvisa che il termine ultimo di consegna del 730 è il 15 giugno. Per informazioni tel. 040/3481415.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, «Magia d'un viaggio nelle melodie», concerto del duo Ettore Michelazzi (flauto) e Maria Gamboz (arpa).

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 30 maggio una gita in giornata a Spittal an der Drau (A) per visitare il castello dei conti di Porcia. Per informazioni e iscrizioni si invitano soci e simpatizzanti a passare in sede, piazza Libertà 6, o a telefonare allo 040/414529 oppure 339/5472404.

Conferenza allo Spi Cgil

Il coordinamento donne dello Spi Cgil avvisa che oggi alle 16.30, presso lo Spi Cgil di Largo Barriera Vecchia, 15 - 1.o piano, sala P. Tomaselli, si terrà un incontro con la dottoressa Paola Prampolini. Tema dell'incontro: «Legge 40: una legge che le donne contrastano».

Alcol in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, telefono 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18; via Pendice Scoglietto 6, telefono 040/577388, riunioni: martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Associazione Panta rhei

Oggi pomeriggio, alle 18, nel salone dell'associazione Panta rhei, via del Monte 2, è in programma il concerto per pianoforte del m.o Simone Gragnani. Saranno eseguiti brani di Liszt, Chopin, Schumann. Per informazioni: tel. 040/632420; cell. 335/6654597; e.mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Associazione italiana malati di Alzheimer

I corsi di auto aiuto per i familiari si tengono ogni martedì alle 9 nella sede di viale Miramare 3. La segreteria è aperta martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 040/418781.

Leoni in città Gioco-scoperta

Nella hall della camera di commercio, in piazza della Borsa 1, continua l'originale mostra «Leoni in città» organizzata dalle scuole medie Brunner-Addobbati. L'ingresso è libero, tutti i giorni, dalle 8 alle 18.30 (sabato e domenica esclusi). La rassegna, per interesse dell'Assessorato alla cultura ha la collaborazione dei Civici musei. Il gioco didattico invita la cittadinanza a segnalare la presenza di leoni di pietra, marmo ecc., presenti sulle facciate di palazzi, giardini, cortili, fontane, portoni della città. Per segnalazioni telefonare allo 040/414291.

Lions Trieste San Giusto

Oggi, alle 20, all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale. Ospite della serata il dottor Giuseppe Smeriglio, presidente e amministratore delegato della Tnt nonché presidente nazionale della Confetra, che parlerà sul tema: «Trasporto e logistica: un futuro per il nostro paese? Sviluppi ed opportunità per il Nord-Est». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Dipendenza dal gioco

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (internet, ecc) mette a disposizione i propri operatori, professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni telefonare al 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Circolo del cinema

Oggi alle 20 il circolo del cinema Lumière presenta, al circolo culturale Ivan Grbec, via di Servola 124, il film «L'ombra del vampiro» (2001) di E. Elias Merhige, con John Malkovic e Willem Dafoe. Seguirà il dibattito e, alle 22.15 circa, la proiezione del capostipite di tutti i successivi film dell'orrore: il «Nosferatu il vampiro» (1922) di Friedrich W. Murnau, con Max Schrek. Ingresso con tessera del circolo.

Corsi di tedesco

Il circolo di cultura italo austriaco promuove corsi estivi intensivi di tedesco per principianti della durata di 7 settimane, con orario mattutino (10-11.30) o pomeridiano (18-19.30). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del circolo (piazza Sant'Antonio 2, tel. 040/634738) il martedì, mercoledì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 e il mercoledì anche alla mattina dalle 10.30 alle 12.30.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, nel salone di rappresentanza del Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8), il gruppo de «I matavilz» si esibirà in un recital di musica triestina d'autore dal titolo «Sì, sì, Trieste». I testi recitati dall'attore Bruno Sorrentino, sono scritti e cantati da Fiorella Corradini Jurcev, arrangiati e accompagnati al pianoforte da Bruno Jurcev. Ingresso libero.

Filmati storici

Domani alle 17.30 alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club Cinematografico triestino, in collaborazione con il Servizio di cineteca regionale, dedica l'incontro alla proiezione di filmati storici su Trieste negli anni '50. Significative le immagini della strada costiera e della città riprese da un idrovolante, nonché i tram e il traffico di quegli anni. Una chicca: il documento sulla festa annuale della polizia civile del 1950 con la parata dei «cerini» e quello di Teddy Reno con i bersaglieri. Ingresso libero.

Donatori sangue Università di Trieste

L'Associazione donatori di sangue comunica che, a seguito della continua e crescente richiesta di sangue negli ospedali, domani l'autoemoteca sarà presente nel cortile interno dell'ingresso principale dell'Università dalle 9 alle 13, per procedere a prelievi di sangue che verranno effettuati da sanitari del Servizio immunotrasfusionale dell'Ospedale Maggiore.

Associazione proprietà edilizia

Domani alle 16.30 si terrà la riunione mensile dei soci nella sede degli Amici della lirica in via Trento 15, II piano.

«Cuori di circo» al Tommaseo

«Cuori di circo»: questo il titolo che Laura Marocco Wright ha dato al suo racconto dialogato, non ancora edito, che animerà oggi alle 18.30 al Caffè Tommaseo, l'appuntamento con la società artistico letteraria. Per la regia di Ugo Amodeo, questo lavoro dell'autrice triestina, avrà come voce narrante la «tigre» Michela Vitali. Andrea Busico, sarà uno dei protagonisti assieme a Fabio Sciancalepore, mentre Luciano Volpi farà la parte del leone, e Adriana Poska quella della chiromante.

PICCOLO ALBO

È scomparso in zona Girandole - Borgo Grotta gatto rosso a pelo lungo, maschio sterilizzato. Risponde al nome di Pilù. Telefonare allo 040/327476 anche in ore serali.

Domenica 2 maggio ho perso le chiavi della macchina «Peugeot» (zona Rive - Teatro Romano). Telefonare al 333/4531443 o 040/821490.

CAI

Le escursioni proposte per domenica dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie

Notturna sul Nanos e traversata del Goriane

La Commissione gite del Cai XXX Ottobre ripropone per questo fine settimana la tradizionale e suggestiva «notturna» al Nanos, classica di primavera al chiaro di luna, con partenza alle 22 di sabato da Basovizza (377 m), che toccherà nel corso della notte le località di Lipica (403 m), Stari Tabor (603 m), Povir (401 m), Senadole (477 m), Dolenja Vas (550 m) e Razdrto (580 m), da dove, alle prime luci dell'alba, inizierà la salita al monte Nanos (1262 m).

In cima, oltre alla conosciuta e antiestetica antenna, c'è un accogliente rifugio dove ci sarà modo di riposare e mangiare qualcosa di caldo dopo un'intera notte passata a camminare tra boschi e prati. Ci sarà comunque un'auto di appoggio che si incontrerà in ogni paesino fino a Razdrto, sia per il trasporto dei pesi superflui che per la distribuzione di the caldo e biscotti.

I «Nanoski» (coloro che raggiungeranno il Nanos a piedi da Basovizza) aspetteranno al rifugio l'arrivo di quelli che avranno scelto di partire la domenica mattina da Trieste in pullman. Riunite le due comitive, si proseguirà tutti assieme alla volta dell'incantevole castello di Predjama, gioiello incastonato nella roccia, toccando i paesini di Strane (664 m), dove si sosterà per il pranzo, e di Smihel. Eventuale visita al maniero, bicchierata finale e tutti in pullman per il ritorno a Trieste.

Partenza del pullman alle 7.30. Rientro previsto alle 19. Capigita A. E. Maurizio Toscano per la notturna, Laura Collini per la diurna. Roberto Sestan guiderà l'auto di appoggio.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito Internet www.caixxxottobre.it.

● La società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica un'escursione sul Monte Goriane (1693 m), nelle Alpi Carniche, da Coccau Basso (706 m) a Goriach (664 m) scavalcando la dorsale da sud, in Italia, a nord, in Austria. Si sale a Coccau alto, raggiungendo un bivio a quota 775 metri e proseguendo in direzione del Monte Goriane per una comoda mulattiera che risale il vallone del Canale dell'Inferno. La mulattiera risale con ampi tornanti il versante destro del vallone boscoso, con splendidi scorci verso le Alpi Giulie a sud, fino a raggiungere le vaste radure pascolive in quota con la Goriacher Alm, da dove, si può facilmente salire alla cima del Monte Goriano.

La vista è ampia sulle Alpi Giulie, sulle Caravanche e sulla Valle del Gail. La discesa si svolge per una strada forestale che scende dalla Goriacher Alm in direzione nord-ovest. Un sentiero segnalato (segnavia 480) taglia i numerosi tornanti, fra abetaie e radune erbose, con visuale verso il Monte Dobratsch e la Valle del Gail, sino alle case di Goriach, paesino sovrastante la vallata dove attenderà il pullman.

Chi non desiderasse effettuare la traversata completa potrà raggiungere Goriach con il pullman e risalire lungo l'itinerario di discesa. L'escursione sarà guidata da Patrizia e Antonino Schepis. Dislivello: 1000 m. Difficoltà: itinerario escursionistico (E). Partenza con pullman alle 7. Rientro alle 20.30. Informazioni e prenotazioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.

FARMACIE

Dal 24 al 29 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 11, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina – tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: Campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Li MSC ROMANIA II da Gemlik a molo VII; ore 7 Gr EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Da MARIA JAKOBSEN da Taranto a S. Sabba; ore 11 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 CI LOS ROQUES da Novorossiysk a Siot; ore 14 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 16 Ir IRAN ABADEH da Batumi a Siot; ore 18 Ma CONQUISTADOR da Tuapse a Siot; ore 20 Li CAP MELVILLE da Taranto a molo VII; ore 21 Is ZIM ISRAEL da Venezia a molo VII.
PARTENZE
Ore 10 Pa NEW IRENE da Afs a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 19 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Capodistria; ore 20 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a Taranto; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 8 GRECIA da orm. 21 a orm. 22.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola, signora Anita cell. 3206824300.
Liceo Oberdan, via Veronese 1. Oggi. Ore 15-18 Tombolo (sig.ra De Cecco). Saggio anno accademico 2003/2004: sabato 29 maggio alle 19, al Teatro della Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15 (II piano), ingrsso libero.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274 fax 040/322266.
Oggi. Per i prenotati alla visita «Istria Medievale» con la prof.ssa A. Tremul, ritrovo in piazza Oberdan, ore 7.45. Ore 17: un saluto in compagnia del Maestro S. Colini - aperto al pubblico

I sette anni a Miramare di Amedeo duca d'Aosta

In occasione della sesta Settimana della cultura e dei cento anni dell'aviazione (1903-2003), il castello di Miramare vuole ricordare la figura di uno dei suoi più illustri ospiti con la mostra «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta. Sette anni a Miramare 1930-1937», che si apre oggi alle 11 negli appartamenti del duca al primo piano del castello.

In occasione dell'arrivo di Amedeo di Savoia, il castello fu oggetto di alcuni lavori di ammodernamento, curati dall'architetto Alberto Riccoboni e condotti dalla Regia Soprintendenza.

Furono potenziati gli impianti idraulici, elettrici e di riscaldamento, e vennero completamente rinnovati alcuni ambienti del primo piano e del mezzanino secondo lo stile razionalista allora in auge.

In quelli che un tempo erano gli appartamenti privati del duca e della duchessa, gli unici ad aver mantenuto l'aspetto originario degli anni Trenta, è stata collocata una serie di pannelli esplicativi, corredati da riproduzioni di foto d'epoca di proprietà del museo e provenienti da collezioni private.

La mostra si sofferma in particolare sull'esperienza del duca in Aeronautica, con una dettagliata documentazione riguardante il IV Stormo e l'aeroporto di Merna (dove il duca raggiunse il grado di generale di divisione), ma non mancano cenni sulla vita privata della famiglia al castello e nella società triestina del tempo.

La mostra resterà visitabile, nel normale percorso di visita al castello, fino al 31 dicembre.

Il coro dell'Università questa sera alla Casa dello studente «nuova» e venerdì nella Chiesa evangelica luterana di largo Panfili

Musica corale e strumentale con gli studenti dell'ateneo

Oggi alle 20.30, nella sala conferenze della Casa dello studente E3 «Nuova» (ingresso libero) il coro dell'università eseguirà un concerto di musica corale e strumentale. Si tratterà di una vera e propria festa, animata da musica giovanile. In particolare, il coro studentesco si esibirà in alcuni brani «evergreen» tratti dal suo repertorio, come «The Rhythm of Life» (di W.L, Dawson) e «One» (dal musical «A Chorus Line», di M. Hamlisch ed E.L. Kleban).

La serata procederà con alcune esibizioni di brani strumentali eseguiti da membri del nascente Gsu (Gruppo strumentale universitario). Il programma, con cui Gsu si presenterà, spazia all'interno della musica classica: sono previste esibizioni di solisti al piano, al sassofono e diversi duetti.

In linea di massima, il Gsu si esibirà con il seguente repertorio: Light of Sothis: Grace, Passion and Faith (di Amy Quate) (sax e pianoforte); Andante et allegro (di Andrè Chailleux) (sax e pianoforte); Vacances (sax e pianoforte). Tutti e tre questi brani saranno suonati da Roberto Gaggiano e Guido Cupani, membri del Gsu e del coro universitario. La serata continuerà fino alle 23.30 circa, con l'esibizione del gruppo rock «Ankesi».

Il coro formato dagli studenti della nostra Università impegnato in un recente concerto.

Venerdì alle 20.30, nella Chiesa evangelica luterana, in largo Panfili 1 (ingresso libero) si terrà un concerto di musica corale e strumentale. Si inserisce nell'ambito della Quinta galleria musicale: una rassegna allestita, nelle sue prime tre edizioni, dall'associazione musicale triestina «Vox nova tergeste», alla cui organizzazione compartecipa da due anni anche il coro universitario.

Nel concerto si esibiranno il coro studentesco dell'università, che eseguirà «Magnificat» di Johann Pachelbel, «Psallite, Deo Nostro» dal Magnificat di J.S. Bach, «Jesu, meine freude» di John Franck, «Stabat Mater» di Antonio Caldara.

Nel corso della serata si esibiranno inoltre Roberto Velasco (organo e clavicembalo), che eseguirà brani da solista e accompagnerà il coro universitario, Alberto Godas (violino), Lorenzo da Rio (basso continuo), Serena Gani (oboe).

Il coro studentesco dell'Università di Trieste è stato fondato dal Consiglio degli studenti dell'ateneo nell'autunno 2000, nell'ambito dei programmi delle attività autogestite del consiglio stesso. L'iniziativa è stata considerata utile al fine di colmare un vuoto culturale presente da troppo tempo, e per il quale l'università non era ancora riuscita a trovare una risposta.

Le prove del coro universitario si svolgono ogni martedì dalle 20.30 alle 22.40 nell'aula Venezian (2° piano dell'edificio centrale, lato Giurisprudenza).

Alla Sala Baroncini la prima conferenza di un ciclo curato dalle Generali

Assicurazioni, evoluzione del diritto

Oggi alle 17, nella Sala Baroncini di via Trento 8, avranno inizio le «Assicurazioni Generali Advanced European Law Lectures» con una conferenza del professor Bill W. Dufwa, ordinario di Diritto delle Assicurazioni all'Università di Stoccolma e «guest professor» sullo stesso tema alla Sorbona di Parigi e in altre università europee.

Il professor Dufwa è autore di numerosi volumi e pubblicazioni e membro del consiglio di presidenza dell'Associazione internazionale di Diritto delle assicurazioni. Egli parlerà sulla formazione di un Diritto europeo delle assicurazioni determinato dalle direttive della Commissione europea, che influenzano in senso transnazionale le legislazioni dei singoli Paesi, ma che non hanno ancora dato vita a un controllo sovranazionale.

Il professor Dufwa analizzerà conseguentemente anche gli effetti che l'evoluzione del diritto assicurativo ha sulla tutela degli assicurati. Particolare attenzione verrà dedicata alle problematiche inerenti all'ingresso nell'Unione dei nuovi stati membri. L'ingresso alla conferenza è libero.

L'iniziativa del ciclo di conferenze, con professori di fama europea, sull'evoluzione del diritto, che portano appunto il nome di «Assicurazioni Generali Advanced European Law Lectures», è stata assunta dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trieste e della Fondazione Assicurazioni Generali per offrire occasioni di approfondimento sulle tematiche di più rilevante attualità e di valutazione scientifica per studenti, ricercatori e docenti dell'università, dove la conferenza verrà ripetuta domani alle 10.

Poesie di Luca Visentini

«Traduzioni perdute»

Domani alle 19, al Caffè San Marco, Ibiskos Editrice presenta «Traduzione perdute», raccolta di poesie di Luca Visentini. Saranno presenti l'autore del libro e l'autrice delle illustrazioni, Nadia Zorzin.

«Traduzioni perdute» è la prima raccolta di opesie di Luca Visentini, segretario regionale della Uil, che da anni scrive poesie e racconti.

L'autore sarà presentato da Marina Silvestri. Alcune poesie verranno lette da Nikla Panizon, Marko Sosic, Alessandro Marinuzzi, Maurizio Zacchigna, Janko Petrovec, Andrea Oerl, Angela Giassi, Paolo Fagiolo.

Dieci alunni della scuola «Ss. Cirillo e Metodio» premiati a Città di Castello

Allievi-musicisti ai vertici nazionali

Alla sesta edizione del concorso nazionale «Enrico Zangarelli» per scuole medie statali a indirizzo musicale, organizzato dalla scuola «Dante Alighieri» di Città di Castello (Perugia), sono stati premiati dieci alunni triestini della scuola media con lingua d'insegnamento slovena «Ss. Cirillo e Metodio» .

I partecipanti erano 2500 e i risultati raggiunti dai nostri studenti sono stati ragguardevoli, riguardando diverse sezioni (gruppo da camera, quartetto di chitarre, duo di flauti, pianoforte e chitarra solista) e raggiungendo punteggi molto alti.

Già dall'anno scolastico 1998/99 la scuola «Ss. Cirillo e Metodio» di San Giovanni ha introdotto la sperimentazione musicale, avviando l'insegnamento di teoria e solfeggio e lo studio individuale di quattro strumenti: chitarra, fisarmonica, flauto e pianoforte, sotto la guida, rispettivamente, dei professori Paolo Bembi, Maurizio Marchesich, Silvia Di Marino e Aljosa Starc.

Successivamente è stato attrezzato un laboratorio musicale con l'intento di farne un punto d'incontro e allo stesso tempo di collaborazione; così sono state organizzate conferenze, corsi di cultura e informatica musicale destinati agli allievi della scuola stessa e a quelli delle altre scuole in rete.

Fra l'altro sono state realizzate la fiaba musicale «La storia delle note di Remo Vinciguerra» e una rassegna nelle scuole elementari e medie della provincia.

Liliana Bamboschek

Il gruppo degli alunni della scuola «Ss. Cirillo e Metodio» premiati a Città di Castello.

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonio, Anita, Maria Dobrovich (22/5) da Silvia 20 pro Agmen, 20 pro Avo, 20 pro Missione triestina nel Kenia.
– In memoria di Marcello Marino nel 46° anniv. (23/5) dalla moglie Mariuccia e dai figli Marina e Claudio 50 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Maria Luminari Tommasi da G.A. 30 pro Fond. Hrovatin-Ota-Luchetta-D'Angelo.
– Per il compleanno dei miei cari (25/5) da N.N. 50 pro Astad.
– In memoria di Carlo Ciolli nel IX anniv. (26/5) dalla moglie Maria e dalla figlia Nelida 500 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Delana per il compleanno (26/5) e di Ottavia Spadaro dalla moglie, dalla figlia Licia e famiglia 20 pro Casa famiglia Gesù Bambino.
– In memoria di Anna Ferigutti ved. Zennaro (26/5) dalla figlia 20 pro Sweet Heart (Dolce cuore).
– In memoria di Mario Orsini nell'VIII anniv. (26/5) da Vanilla e Luciana 50 pro Caritas italiana.
– In memoria di Gianna, Vittorio e Silvio Battistella da Maria 50 pro Ass. De Banfield, 25 pro Agmen, 25 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Michela Bennardo Alcamisi dalla famiglia Verzier 50 pro Lega Italiana contro i tumori (sez. prov. di Caltanissetta).
– In memoria dell'avv. Giorgio Bevilacqua dalle fam. Antonini, Arena, Casaccia C., Casaccia S., Lenzoni, Mirabile, Pes 200 pro Airc.
– In memoria di Bruno Bonin dal coro di San Nazario 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Albino Calin da Marina Tognon e figlie 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sarina Caruso ved. Ferraro da Micaela Merlo 20 pro Anffas.
– In memoria di Giovanni Curto da Rossana Castellana 100, da Ines Fabris e Giampaolo Ritossa 100 pro Frati di Montuzza (parrocchia).
– In memoria di Livia De Rota da Nada Dibiagio 100 pro Caritas Diocesana (poveri di Trieste).
– In memoria di Mario Dobrilla 25 da Danila Ferluga, 25 da Adriana Cernigoi, 20 da Gianna Svara pro Centro tumori Lovenati.

Elisabetta Olivo, Gianfranco D'Iorio e Marcello Di Bin, vincitori della 16.a edizione della rassegna canora.

Al club Rovis la 16.a Rassegna provinciale degli autori in triestino

La spunta «Romantico refrain»

Si è svolta con successo al club Rovis la sedicesima Rassegna provinciale degli autori in triestino, allestita dal comitato promotore del Festival della canzone triestina diretto da Fulvio Marion. Una decina di interessanti brani in dialetto – precedentemente selezionati e già presentati al pubblico – sono stati proposti a una platea gremita e alla giuria.

Il successo è andato a «Romantico refrain», un orecchiabile motivo composto da Marcello Di Bin e da Vito Scarcia per la piacevole interpretazione del duo Elisabetta Olivo-Gianfranco D'Iorio. Una particolare menzione di merito è stata assegnata al brano «Trieste scoltime» di Elisabetta e Deborah Duse, quest'ultima anche brillante interprete.

Al secondo posto ex aequo sono state classificate altre gradevoli canzoni: «Co iera la Dionea» del cantautore Davide Rabusin (in duetto con Deborah Vascotto), «Dopo el temporal» (di Rita Verginella per la cantante Marisa Surace), «El cotoler» del cantautore Roberto Felluga, «Noi triestini» (cantata dall'autrice Mariagrazia Campanella), «Sempre cussì» (di Laura Hager Formentin, per la cantante Mara Sardi con il chitarrista Zlatimer Lorenzi), «Tra realtà e fantasia» (di Norina Dussi Weiss per Ilenia Zobec), «Vien con mi» (di Sofia e Laura Cossutta per Maria Gastol).

Il brano vincitore «Romantico refrain» parteciperà al tour estivo del Festival della canzone triestina in programma nelle principali piazze della città.

«La bella Elena» messa in scena dalla IC del Dante

Oggi alle 19.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananian, gli alunni della IC della scuola media Dante Alighieri presenteranno lo spettacolo «La bella Elena», con musiche di J. Offenbach, preparato durante l'intero anno scolastico, dal testo alla recitazione, dalla coreografia alle scene, ai costumi.

Seguiranno altre due mattinate per le scuole. Inoltre, con la collaborazione dell'Associaizone Amalia, i ragazzi replicheranno lo spettacolo al pomeriggio a favore delle anziane socie.

COMUNITÀDISANMARTINOALCAMPO
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
ONLUS
I vent'anni d'accoglienza nella **"Villa Stella Mattutina"**
saranno festeggiati
QUESTA SERA ALLE ORE 18
in V. NAZIONALE, 15 OPICINA.
Sono invitati gli amici di ieri e di oggi.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.36	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.58	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	9.40	11.20	1-3-5-7-	
LONDRA Stansted	14.35 14.35 16.30	15.50 15.50 17.45	# -----6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9	LONDRA Stansted	11.10 11.10 12.55	14.10 14.10 15.55	# ----6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9
MILANO Malpensa	6.50 12.10 17.05	7.55 13.20 18.40	# # #		MILANO Malpensa	10.20 15.00 21.10	11.30 16.35 22.10	# # #	
MONACO	8.20 12.50 16.50 17.00	9.30 14.05 18.00 18.10	# # 12345-- -----67		MONACO	10.40 10.50 11.00 15.10 19.45	11.50 12.00 12.10 16.20 20.55	123---- ---45-- -----67 # #	
NAPOLI	13.50	15.00	#	dall'1/6	NAPOLI	15.45	16.55	#	dall'1/6
ROMA Fiumicino	6.35 7.05 7.30 11.10 17.40 18.50	7.45 8.10 8.40 12.20 18.45 20.00	123456- # 123456- # #	dal 3/5 dall'1/6 dal 4/5 dall'1/6	ROMA Fiumicino	9.15 9.15 16.55 19.30 20.50 21.35	10.20 10.30 18.10 20.35 22.05 22.50	# # # # 12345-7 12345-7	dall'1/6 dall'1/6 dal 4/5 dall'1/5
SHARM EL SHEIKH	20.00	0.30	------7		SHARM EL SHEIKH	16	19	------7	
TORONTO	18.15	21.25	-2-----	dal 18/5 al 19/10	TORONTO	22.45*	16.15	-2-----	dal 18/5 al 19/10

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Tasse comunali e grandi eventi

Ultimamente il Comune di Trieste ha comunicato che il pagamento della tassa dei rifiuti, gravata di un notevole aumento, abbia inizio entro la scadenza del 31 maggio e non nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, secondo una prassi costantemente seguita da più di quattro anni.

Assieme ai bollettini del citato tributo, il Comune ha voluto inviare ai cittadini anche il programma dell'Adunata degli Alpini, che i triestini avranno potuto interpretare, in buon dialetto, come «una onta e una sponta» e ciò alla vigilia dell'adempimento dell'Ici, da compiere entro il prossimo mese di giugno. Si è così constatato che tasse e «grandi eventi» possono ugualmente creare disagi alla cittadinanza, pur in modo diverso, anche se nella grafica del marchio, ideato per l'importante manifestazione degli Alpini, la nostra Alabarda sia stata raffigurata in una posizione troppo inclinata e atipica, tanto da fornire un'immagine beffarda di instabilità e declino.

Guido Placido

IL CASO

Il presidente del sindacato musicisti critica il regolamento del Comune per l'utilizzo del restaurato Ridotto del Verdi

«Manca sempre un punto di riferimento per la cultura»

Leggo sul «Piccolo» del 17 maggio la notizia della prossima inaugurazione del restaurato Ridotto del Teatro Verdi. Due miliardi e quattrocento milioni di lire di costo a spese del Comune. Ottimo investimento. Ciò che non quadra è il resto: il «severissimo regolamento» e le destinazioni d'uso. Alla città e al Comune non mancavano certamente «salotti buoni» per «vin d'honneur», «catering» e «dopo teatro». Ciò che alla città mancava e continuerà a mancare è un luogo di riferimento per la cultura e le arti quale, fino alla lunga chiusura per restauro del teatro, era il Ridotto gestito dal Circolo della cultura e delle arti, apertissimo a tutti e a tutte le manifestazioni d'alto livello, vero centro propulsore di quanto d'elevato si produceva a Trieste e in Europa. Ora «affittarlo» costerà 10 milioni del vecchio conio al giorno, più altri 10 di «cauzione». Prendo a caso un'annata accademica del Cca (1984), quando lo scrivente era direttore della sua sezione musica: 89 manifestazioni musicali, più altre 55 della sezione lettere, arti, scienze naturali e morali. Totale 144 manifestazioni. Al previsto costo attuale ciò costerebbe, fra cauzione e affitto, 2 miliardi e 880 milioni del vecchio conio, senza i costi delle manifestazioni in se stesse. Chi se lo potrà permettere? E ciò per soddisfare al massimo 300 persone per volta. Il restauro del teatro ha privato il ridotto dell'originario ampio scalone, sprecato spazi, aggiungendone altri inutilizzabili per le prove con la sopraelevazione d'un piano che ha sconvolto l'architettura storica originaria. Pertanto il teatro ha la necessità di usare il Ridotto per prove di coro e orchestra. Ma per questo non occorreva spendere 2 miliardi e 400 milioni di lire, per creare un «gioiello» di cui pochi cittadini potranno fruire. Resta la trovata dell'intitolazione al grande Victor De Sabata, triestino di nascita per puro caso che, offeso per il comportamento nei suoi riguardi della «sua» città, ebbe a dirmi che, di Trieste, «non ne voleva nemmeno sentir parlare». Provincialismo di chi puole «onorarsi» onorando. La piccola Gorizia, a questo proposito, ha molto da insegnarci: ha intitolato al goriziano maestro Lipizer il suo importante concorso internazionale di violino, facendo conoscere questo suo figlio in tutto il mondo. Trieste, anche in quest'occasione, ha dimenticato tanti suoi illustri figli, ben degni di simile intitolazione e ricordo. Cito a caso: Illersberg, Barison, Bugamelli, Viozzi, Levi, senza dimenticare i triestini d'«adozione» che qui lungamente operarono quali i maestri Antonicelli e Votto. Trieste è carente di memoria a suo danno. O almeno lo è qualche saccentone imperante a Palazzo «cheba».

Fabio Vidali
presidente sindacato nazionale musicisti

Il Ridotto del teatro Verdi dopo i lavori di restauro.

Alcune domande sul kit tricolore

La distribuzione a tappeto nelle scuole di Trieste del «kit patriottico» è stata un'occasione per pormi alcune domande e fare qualche riflessione.

La scuola sta sempre più diventando un terreno di caccia, un appetitoso mercato, un vivaio di futuri consensi, senza più regole nè controlli su quello che «entra» e sul suo valore educativo. Qual è il filtro, il limite, il criterio con cui la scuola accetta, tollera o promuove materiali vari e offerte didattiche?

Qual è il ruolo della dirigenza scolastica (era così difficile leggere quelle due pagine prima di farle distribuire?) nel controllare e autorizzare?

Qual è il rapporto «istituzionale» tra la scuola e il Comune?

Come si configura la partecipazione di alcune classi alla formazione della bandiera vivente del 1° giugno? È questa un'uscita didattica? Le famiglie devono dare esplicita autorizzare per partecipare? Qual è il ruolo delle famiglie (cavallo di battaglia della riforma Moratti)? In quale modo possono opporsi a scelte in aperto contrasto (nel mio caso, il kit) con l'educazione che desiderano trasmettere ai figli?

Come genitore mi sono sentita offesa, offesa nel profondo, dal dono che mia figlia ha portato a casa. Confesso di averlo buttato nel primo cestino incontrato per strada.

Spero comunque che questo episodio serva come campanello d'allarme, spero che si possa costruire a partire proprio dalla scuola una rete di genitori e di cittadini che chiedono diritti e non regali, che vede la memoria non come «nostalgia del passato, bensì come difesa e salvataggio della vita, senso del presente» (Claudio Magris, discorso pronunciato all'Università di Trieste in occasione della caduta dei confini tra Italia e Slovenia).

Vorrei concludere ancora con Magris «la nostra Patria è il mondo, come per i pesci il mare».

Carla Melli

Europa unita, sogni e libertà

Noi crediamo di vivere in libertà, ma non è proprio così perché libertà significa anche recarsi in Slovenia senza fermarsi al check-point per il controllo dei documenti. Libertà significa anche varcare il confine geografico con la Slovenia indossando una divisa italiana per prendersi in tutta tranquillità un caffè in un bar, che ne so, di Scofie e viceversa per gli sloveni in un bar, che ne so, di Muggia.

Ma queste libertà sono dure da realizzarsi perché molti si sentono italiani e non ancora europei. Se dico: «Sono un italiano!» esprimo un sentimento nazionalista che rallenta l'espansione europea e stenta a farla finita con l'Europa degli staterelli. Ma se dico: «Sono un europeo d'Italia!». Esprimo un sentimento campanilista ai fini dello stato in cui vivo ed il nazionalismo va sentito dal Baltico al Mediterraneo.

Durante l'ultimo raduno degli Alpini qui a Trieste ho notato una miriade di bandiere tricolori esposte ovunque. E mi sono rattristato. Perché sarei stato felice di vedere sventolare accanto ad ognuna di esse un'altra europea. Sarò un antesignano su ciò che avverrà in Europa tra chissà quanto tempo. Però ci sono. Conosco la lingua che inevitabilmente sarà quella federale dell'Unione. Ed intanto sogno! Sogno una Costituzione europea. Sogno un unico indirizzo nella politica estera. Sogno che il resto degli stati confederati vengano considerati il resto del nostro Paese e non l'«estero» dell'Italia. E soprattutto sogno di vedere sventolare sempre ed ovunque la bandiera italiana accanto a quella europea. Solo allora la nostra libertà sarà completa. Completa, in una grande nazione.

Mario Bonadei

50 ANNI FA

26 maggio 1954

● Si è tenuta l'assemblea generale dei soci dell'Opera difesa minorenni. Approvati vari ordini del giorno relativi ai ricoveri diurni per ragazzi e ragazze di genitori che lavorano o di vedove lavoratrici, alla stampa e agli spettacoli immorali. Un appello ai cittadini affinché tutti si impegnino a bonificare l'ambiente morale per il bene dei giovani.

● Ieri sera, all'Auditorium di via Giustiniano, nel corso di una serata di gala, è stato proiettato il film svizzero premiato al Festival dei ragazzi: «Son tornata per te» del regista italiano Luigi Comencini, tratto dal romanzo «Heidi» di Johanna Spyri.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Oculistica, amore e professionalità

Da circa un anno ci siamo trasferiti a Trieste da Milano per motivi professionali. Appena arrivati abbiamo fatto visitare la bambina di 7 anni dal pediatra di base, il quale immediatamente le richiede una visita oculistica per strabismo.

La bambina era seguita a Milano per strabismo in un grosso centro pubblico ed era stata visitata dai più importanti oculisti della regione Lombardia che avevano escluso l'eventualità dell'intervento.

Appena visitata all'ospedale Maggiore ci hanno parlato di intervento e di un programma di avvicinamento che consentisse di verificare che la bambina nel tempo ed in condizioni psicologiche differenti presentasse sempre lo stesso problema.

Il programma e la possibilità dell'intervento ci vedono d'accordo perché il rischio che la bambina a lungo andare usasse solo un occhio per vedere era più che reale.

Dopo due mesi e tre visite viene definita la data dell'intervento. Viene assegnata alla bambina una cameretta nella quale viene messo un secondo letto per dare la possibilità alla mamma di dormire le due notti di degenza con la bimba.

Il mattino prima dell'intervento il primario, professor Ravalico, ci vuole parlare per tranquillizzarci sull'esito e fa entrare in sala operatoria la mamma per stare con la bimba fino a che non le viene fatta l'anestesia.

Terminato l'intervento il professore ci fa chiamare per dirci che tutto era andato bene ed ha fatto rientrare la mamma in sala operatoria perché così la bambina si sarebbe risvegliata tra le sue braccia, l'anestesista mi ha fatto chiamare per dirmi che tutto era andato bene e che voleva dirmelo perché di solito si tranquillizzano le mamme e raramente i papà.

Non vi dico quante volte il personale medico ed infermieristico è venuto a vedere nella cameretta se tutto stava andando bene e inoltre l'anestesista Fontanesi, ha telefonato per due volte in reparto per sapere come stava la bambina anche se era fuori servizio.

Oggi la bambina sta bene, l'intervento è perfettamente riuscito e ora che sto raccontando questa breve ma per noi importante storia mi sembra che sia una favola.

Fortunatamente non lo è. Un grosso ringraziamento per tutto ciò che è stato fatto per la piccola Federica a tutto il personale che le ha prestato con amore e grande sensibilità le cure di cui aveva bisogno.

Marco Ferrari

Lo star system della lirica

In merito alla lettera pubblicata il 7 maggio «Bergonzi e Domingo», desidero proporre alcune riflessioni per forza di cosa in modo sintetico.

La prima è che lo «star system» spesso impone al pubblico tenori dalla bella voce, ma deficitari in tecnica vocale.

Quindi, trovata un buona voce giù a cantar tutto e il più possibile, senza pudore: quanto ai risultati poi tutto da verificare.

La seconda riflessione è che Domingo è uno di questi (come Carreras) e che quindi potrebbe non essere stato il grande tenore che le multinazionali del disco ci hanno contrabbandato.

Riflessioni frutto non di impressioni personali, ma di un'analisi scientifica del canto. Ne riporto solo alcuni indizi.

Agli inizi, nel settore centrale la sua bella voce suggestiva e calda (e ancora fresca) sopperiva parzialmente alle lacune tecniche nel cosiddetto «immascheramento» e nella «messa in voce».

La routine lo ha portato ben presto a fràseggi deficitari di chiaroscuri, monotoni e con una accentazione generica che non rispettava i segni d'espressione dei vari autori.

Non ha mai approfondito un personaggio (come viceversa ha fatto Bergonzi), cantando Ernani come Alfredo o Rodolfo.

Privo di leggerezza, con una pesantezza demissione che, unita all'incapacità di compiere un passaggio di registro corretto, a volte è andato a disagio già su alcuni la bemolle acuti.

Incapace di usare la mezza voce, ha fatto ricorso talvolta (per simularla) a falsetti.

A confronto poi con Alfredo Kraus, Pavarotti o Corelli si nota subito come i suoi acuti risultino privi di lucentezza, di squillo e spesso forzati.

Lo testimoniano proprio i suoi tanti dischi.

Quanto a Bergonzi, forse non aveva lo smalto di Pavarotti o gli acuti straripanti di un Corelli, ma dotato di tecnica esemplare, la sua emissione era sorvegliatissima, poggiata su suoni immascherati e quindi vibranti, padrona negli slanci e nei ritmi.

In breve, in maniera opposta a Domingo, Bergonzi ha dimostrato, specialmente nel suo repertorio d'accento verdiano, quanto il dominio della tecnica (non intesa come virtuosismo) sia indispensabile ai fini dell'interpretazione dei personaggi.

Valerio Staccioli

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi Sì Tel. 040382191
GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO www.pizzarello.it Tel. 040766676
GI immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990
il Quadrifoglio www.ilquadrifoglio.ts.it Tel. 040630174
M Geometra Marcolin Tel. 040366901
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

P.LE CAGNI, vista aperta, recente, ascensore: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina, facilità parcheggio € 68.000,00. M RC L P PIZZARELLO 040/766676

7° E ULTIMO P. ascensore e terrazza zona Foraggi, vista aperta, tranquillo, soleggiatissimo ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina e bagno arredati, € 129.000,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

VIA UDINE silenzioso settimo ultimo piano in condominio recente con ascensore, aria condizionata, appartamento di 54 mq circa, buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi MATTEOTTI, ottimo secondo piano in condominio trentennale, cucinino arredato con poggiolo, ampia stanza giorno/notte, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona TRIBUNALE palazzo totalmente ristrutturato, primingressi da 70 a 110 mq., anche uso ufficio, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Roncheto. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atrio + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde M RC Geom. MARCOLIN 040/366901

D'ALVIANO occasione: cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo e cantina. Solamente 77.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

V. BRUNNER epoca 3° p., cucina, saloncino con caminetto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, lavanderia, climatizzazione, autometano, € 116.000,00. Disponibilità fine 2004. **Foto su www.pizzarello.it** E RA PIZZARELLO 040/766676

INIZIO CASTAGNETO tranquillo e semirecente: soggiorno, terrazzino, cucina, 2 camere, ripostiglio, cantina, posto auto € 160.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** RC L A P PIZZARELLO 040/766676

V. BATTISTI ingresso, salone, 2 stanze, cucinino, bagno, IV p., ascensore, rifiniture anni '60, 110 mq, € 160.000,00 **Foto su www.pizzarello.it** E RC L A PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazzone zona Teresiano, vista città, 105 mq.: salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 170.000,00. Possibilità acquisto box. **Foto su www.pizzarello.it** L RC V A PIZZARELLO 040/766676

VIA BROLETTO epoca luminoso ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi RA. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VOLONTARI GIULIANI: bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggioli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo adeguato! A E RC Geom.MARCOLIN 040/366901

VISTA VERDE soggiorno e cucinetta con poggiolo, 2 stanze, bagno, cantinona, p. auto condominiale, termoautonomo, tranquillissimo. € 100.000. Longera. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

S. GIACOMO, recente, 3° p. ascensore, luminoso: ingresso, cucinetta, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino climatizzazione € 140.000,00. Consegna entro marzo 2005. RC A L M **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 215 mq., € 300.000,00 RC P A L V **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO 305 MQ FRAZIONABILE ADIACENZE P.ZZA OBERDAN casa recente, doppio ingresso, in ristrutturazione, vendesi come 1° ingresso € 520.000,00 M RC A L **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA CENTRALE PEDONALE prestigioso appartamento d'ampia metratura mq 367, in storico palazzo; adatto anche a sede di rappresentanza. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, atrio, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, poggiolo. E RC L Geom. Gerzel 040/310990.

Z. TRIBUNALE, salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, grande cantina, soffitta, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE bellissimo alloggio strutturato benissimo. Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, cantina, poggiolino. 135 mq curatissimi e comodissimi. E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq forse "demodè" ma veramente di ampissimo respiro. Buonissime condizioni. In svendita! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

Zona CORSO ITALIA, palazzo di pregio, piano alto con vista sulla città, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, box auto, prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO SABA, particolare appartamento liberty, 140 mq circa, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze FORLANINI in piccola palazzina quadrifamiliare, panoramico ultimo piano con mansarda, totali 165 mq circa, con terrazza, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze, soggiorno, cucina, 2 servizi, poggioli, cantina. GRATTACIELO 040/635583

AFFITTI

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00 **informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. SEVERO BASSA, 4 stanze, ripostiglio, servizi, € 675,00 + 50,00 compreso riscaldamento. M RC L PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO, soggiorno con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ascensore, v. Revoltella, € 500 CENTROSERVIZI 040/382191

GIARDINO PUBBLICO arredato, cucinona, 2 matrimoniali, bagno, 3/4 p. letto, termoautonomo, € 500. CENTROSERVIZI 040/382191

SPLENDIDA VILLETTA vuota Monfalcone, con giardino, mansarda e box, perfetta, € 900. CENTROSERVIZI 040/382191

ALTURA, appartamento su 2 livelli, 2 p. auto, eventualmente anche più locale 90 mq. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO zona Tribunale, 150 mq., perfetto, doppi servizi, ottimo stabile, ascensore CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE/CASETTE

VILLETTA SPLENDIDA, MUGGIA (S.Barbara). Su due livelli, salone (caminetto), cucinona (fogolar), 3 camere, 2 bagni. Porticato attrezzato (cucina/barbecue) + box e giardino (alberi frutto!) Rifiniture molto accattivanti. Prezzo concorrenziale. Geom. MARCOLIN 040/366901

INCREDIBILE PROPRIETA'! CASETTA 90 mq abitativi su 2 livelli con annessa altra CASETTA con 85 mq. magazzino/garage + 60 mq. mansarda con 40 mq. terrazzo, 50 mq. cortile (di unione) esclusivo di proprietà. Accesso auto! Tipologia rurale inizi 1900. Semicentrale. Rarissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P. ZZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE PRIMO INGRESSO su zona pedonale Sangiacomina!! 110 mq con servizi. Adattissimo uffici, servizi, terziario, asilo nido. Geom.MARCOLIN 040/366901

CITTAVECCHIA su piazzetta coccolissima vendesi, locale 90 mq adattissimo negozio etnico, mostra d'arte o simile. Da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! (con lotto e altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

TRATTORIA/BIRRERIA CENTRALISSIMA nuovissima, attrezzatissima e avviatissima. 100 coperti. Cedesi attività. Splendida. In alternativa cedesi in GESTIONE magnifico RISTORANTE (conosciutissimo) persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

INTIMO/BIANCHERIA negozio con splendido avviamento quasi secolare. Splendida posizione. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 37 mq a 215 mq, da € 390,00. **Informazioni su www.pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO € 15.000,00 **TABACCHI** da € 80.000,00 **PARRUCCHIERA pluridecennale** € 15.000,00 compreso inventario. **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO (ATTIGUO P.ZZA S. GIOVANNI), cedesi attività in negozio con vetrine, 86 mq + servizi e magazzino € 70.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ NUOVA VICINANZE, grande passaggio, ottima posizione commerciale, locale su strada di 450 mq con uffici, soppalco e servizi, accesso auto, vetrine € 520.000,00. PIZZARELLO 040/766676

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

CULTURA & SPETTACOLI

Elisabeth George, una delle più note gialliste statunitensi, autrice di «Agguato sull'isola». (Foto di Basso Cannarsa)

SCRITTORI *Intervista con Elisabeth George, una delle più note gialliste americane, autrice di «Agguato sull'isola»*

Quando scrivere è squisita tortura

Romanzi che nascono in un contesto familiare in cui le situazioni esplodono

MILANO Una distinta cinquantenne americana si aggira nel Cimitero Monumentale di Milano seguita da giornalisti e fotografi, impressionata dalla vastità di un luogo così imponente e austero. «Preferisco i cimiteri di campagna, quelli entro il recinto di piccole chiese medievali, e conosco tutti i cimiteri di Londra perché penso sempre di ambientare qualche scena dei miei romanzi tra le lapidi. Ma ogni città si esprime anche attraverso l'atmosfera dei suoi monumenti funebri e mi piace visitarli quando viaggio».

Elisabeth George è una delle più note gialliste americane, anche se il portamento e l'ambientazione delle sue storie sono sempre e rigorosamente britanniche, perché ritiene la scrittura una «così squisita tortura, che sembra sciocco dedicarcisi se non per parlare di qualcosa che si ama, e io ho sempre amato l'Inghilterra». È venuta in Italia per presentare il suo ultimo romanzo, **«Agguato sull'isola» (Longanesi, pp. 600, euro 19,00)**, quattordicesimo di una lunga serie di successi editoriali che l'hanno resa famosa in tutto il mondo. I suoi affezionati lettori seguono da anni le avventure della strana coppia di investigatori di Scotland Yard, l'aristocratico Thomas Lynley e la trentenne goffa e ribelle Barbara Havers, ma anche di tutta una serie di loro amici e conoscenti, come Deborah e Simon St. James, che in quest'ultimo lavoro diventano protagonisti.

Su una spiaggia deserta nell'isola di Guernsey viene ritrovato il cadavere di Guy Brouard, uomo d'affari di successo e prodigo benefattore della comunità. Le circostanze poco chiare dell'omicidio e l'assenza di un valido movente non impediscono alla polizia locale di accusare e incarcerare China River, una giovane fotografa californiana venuta sull'isola con il fratello per consegnare dei progetti architettonici a Brouard. A China, che si protesta innocente, non rimane che chiedere aiuto alla cara amica di un tempo, Deborah, moglie di Simon St. James, esperto della Scientifica. Scavando nei segreti inconfessati degli isolani, Deborah e Simon porteranno alla luce menzogne pietose e colpevoli silenzi del passato, ritrovandosi coinvolti in quello che l'assassino ha preparato per loro, un agguato sull'isola...

Come è nata questa storia?

«Ogni scrittore ha un suo metodo per dare inizio al proprio romanzo, ognuno ha i suoi sentieri. Per me un romanzo comincia a forgiarsi quando metto insieme un luogo e un'idea. In quest'ultimo libro ho iniziato dall'amicizia di Deborah St. James con la sua amica americana China River. Poi ho cercato un luogo dove ambientare la storia. E ho pensato a un'isola. Mi sono recata sull'isola di Guernsey, sulla Manica, ho pensato a quale tipo di omicidio si adattava meglio alle caratteristiche del luogo e ho iniziato a fare delle ricerche. Con mia grande sorpresa ho saputo che per cinque anni l'isola era stata occupata dai nazisti durante la guerra e soprattutto che ancora oggi quella memoria è molto viva negli abitanti, anche nei figli e nipoti, come se i fatti fossero molto recenti. Per questo anche nel romanzo quel passato storico ha tanta importanza».

Non si sente schiava del suo successo, intrappolata nel genere giallo?

«Non mi sono mai sentita così perché i miei editor mi hanno da sempre spinta a sperimentare cose nuove e diverse. Certo se fossi costretta a inserire sempre gli stessi personaggi forse mi sentirei poco libera, ma non devo farlo e nessuno mi censura. Diversamente succede con gli autori di romanzi d'amore perché generalmente l'editore mette dei paletti, ma con il romanzo giallo ci sono infinite possibilità di sperimentazione».

Ma non ha mai desiderato scrivere un romanzo senza alcun delitto?

«No, finora non è mai successo».

Perché nei suoi romanzi i delitti hanno come sfondo i conflitti familiari?

«La maggior parte dei romanzi, non quelli di genere, trattano delle relazioni intime tra le persone, hanno un contesto familiare in cui le situazioni esplodono. I miei libri sono generalmente classificati come gialli e questo mi sorprende. Per me è naturale esplorare le dinamiche all'interno della famiglia. Se i miei libri sono considerati gialli è normale farmi questa domanda, ma se li collochiamo nella categoria più generale della narrativa, le dinamiche familiari è normale che siano al centro di tutto».

Come definisce quindi i suoi libri?

«Penso che i miei romanzi semplicemente contengono un delitto. Ma utilizzo l'esistenza di un fatto criminoso per mettere in moto quel meccanismo che permette di esplorare i personaggi. Non sono contraria all'etichetta di giallista, purché questa non sia limitativa, perché rifiuto il confine della letterartura di genere».

Elena Dragan

STORIA *Libro di Alessandro Tortato, edito da Mursia, sui campi di concentramento in Italia durante la Grande guerra*

C'era anche Wittgenstein tra i prigionieri austroungarici

Di questi tempi si torna a parlare di prigionieri di guerra, delle loro condizioni, della situazione morale e materiale e nelle quali si trovano. Si pensava che ciò dovesse appartenere al passato, alle guerre del XX secolo, invece il problema si ripropone, senza che dal passato si possa trarre un solo insegnamento, soprattutto quando i conflitti si fanno ideologici ed religiosi. Così se in passato il prigioniero diventava ben presto u «dimenticato», ora è un ostaggio sul quale e col quale esercitare precise pressioni dirette, tanto nei suoi riguardi quanto nei confronti dell'opinione pubblica propria e avversaria.

Prassi diffusa nelle due guerre mondiali, però era l'ostentazione dei prigionieri, per esaltare la propria forza e annichilire il nemico. E se pensiamo bene la situazione non è mutata, anche se gli accordi internazionali proteggono le condizioni di prigionieri. Ma fino a che punto? I militari italiani catturati dai tedeschi dopo l'Armistizio ben ricordano il trattamento loro riservato: lavoro forzato, maltrattamenti, internamento duro, malattie, non contemplate dalla Convenzione dell'Aia del 1899 e le successive di Ginevra del 1904 e 1906, che hanno regolato ben due guerre mondiali.

Alessandro Tortato con **«La prigionia di guerra in Italia. 1915-1919» (Mursia, pagg. 285, euro 16,00)** ci riporta al caso dei soldati austroungarici in mano italiana durante e dopo la Grande Guerra. L'autore ha abilmente intrecciato documenti ufficiali con diari e memorie, restituendo uno scenario particolarmente vivo.

Oltre 150 mila prigionieri fino al 1917, ma quasi mezzo milione dopo la battaglia di Vittorio Veneto; circa 41 mila morirono in prigionia - un terzo per le conseguenze di ferite. Ben 130 mila furono inseriti nel ciclo produttivo, sottoposti allo stesso regime degli operai civili militarizzati, pagati 5 centesimi all'ora per dieci ore di lavoro al giorno con riposo festivo, altrimenti salariati sulla base dei contratti dell'impresa privata che, però, non conosceva domeniche. Un migliaio di questi lavorò nelle officine dell'Ansaldo.

Fu un vero e proprio problema da risolvere non solo nelle retrovie, in tutta la penisola, tanto che fin dal maggio 1915 fu aperto nella cittadella militare di Alessandria il primo campo di concentramento e ad Avezzano fu allestito un campo modello, ma poi con il crescere del problema, campi sorsero un po' ovunque, soprattutto in Piemonte e nelle province meridionali. Inizialmente sorvegliati blandamente e divisi genericamente in slavi e tedesco/ungheresi, dopo Caporetto molte cose cambiarono, soprattutto per quanto riguarda la vigilanza. Ma in seguito al Congresso delle nazionalità oppresse (Roma, aprile 1918), di cui l'Italia si era fatta promotrice, fu favorita la costituzione di formazioni con sloveni, croati e bosniaci, oltre che cecoslavacchi (ben 21 mila riarmati) e rumeni, per inquadrarli in formazioni nazionali e schierarli a fianco degli eserciti dell'Intesa. Dal settembre 1918 furono costituiti campi distinti per nazionalità (gli italiani a Luserna S. Giovanni i cosiddetti jugoslavi tra Nocera Umbra e Casale di Altamura vicino a Bari) e un campo speciale a Cassino per i sospetti bolscevichi. A Cassino finì anche il filosofo Ludwig Wittgenstein, ufficiale volontario e pluridecorato, per la cui liberazione si mosse anche il Vaticano, e che durante la prigionia concepì il suo «Tractatus». Però Wittgenstein rifiutò ogni aiuto per non deflettere dal dovere di ufficiale. Altri tempi.

Sulla base di documenti inediti, Alessandro Tortato ha gettato nuova luce sulla sorte degli oltre 24 mila prigionieri austroungarici recuperati dalla Regia Marina a Durazzo assieme ai resti dell'esercito serbo. Infatti 24 mila furono trasferiti all'Asinara, poi 16 mila vennero consegnati alla Francia. Proprio durante il trasferimento scoppiò un'epidemia di colera che porto alla morte di 7 mila prigionieri. Un'inchiesta militare accertò che le condizioni di prostrazione causate dalla prigionia in mano serba e dalle marce forzate fino a Durazzo furono le cause del propagarsi del focolaio di infezione, già maturato nel Balcani. Sul tema, in passato, qualche studioso aveva attribuito una volontà genocida all'Italia, sospettando un solo l'inefficienza sanitaria ma anche un disegno criminale, che secondo Tortato risulterebbe destituito e ridimensionato.

A guerra finita, le nuovi condizioni politiche europee pesarono sul rimpatrio, che iniziò per quelli originari delle regioni più lontane: il rientro di italiani, tedeschi e sloveni delle terre rendente fu più lento, per evitare una concentrazione di reduci in aree contese sotto il profilo nazionale. Nel 1919 l'Italia ancora deteneva prigionieri di guerra, impiegati nella bonifica delle zone di guerra e nella sistemazione dei cimiteri.

Roberto Spazzali

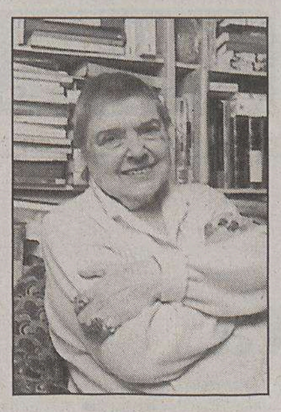
Alcuni prigionieri austro-ungarici catturati sul fronte isontino durante la Grande guerra.

MOSTRA *Cento ore di registrazione da sabato a Treviso*

Fernanda Pivano ci farà sentire le «Voci» tratte dal suo archivio

UDINE Un'emozione fortissima poter riascoltare la voce di grandi della letteratura di tutti i tempi come Allen Ginsberg, Giuseppe Ungaretti, Ernest Hemingway. Sarà possibile da sabato, quando al palazzo Bomben di Treviso verrà inaugurata la mostra «Voci - Voices», che permetterà d'immergersi in quasi cento ore di registrazioni provenienti dallo sterminato archivio sonoro di Fernanda Pivano, infaticabile esploratrice della letteratura contemporanea.

Le voci, inserite all'interno di un percorso audio-video, sono accompagnate da immagini proiettate su pannelli trasparenti. Inedite per la maggior parte le foto, donate alla Fondazione Benetton dal designer Ettore Sottsass. «L'idea di questa mostra è nata dalla volontà di valorizzazione il prezioso patrimonio acquisito nel 1997 da Fernanda Pivano», ha spiegato Gianni Di Capua, direttore delle iniziative culturali della Fondazione Benetton.



Fernanda Pivano

L'ambizioso progetto ha incontrato la disponibilità e soprattutto la competenza scientifica dell'ateneo friulano, che ha curato interamente l'operazione di restauro dei materiali sonori della Pivano, quasi tutti su supporto fragile e degradato a causa del tempo.

A coordinare l'intervento è stato Angelo Orcalli, direttore del Laboratorio Mirage dell'università di Udine, che afferisce al corso di laurea Dams (Gorizia). «Il trattamento di centinaia di documenti che contengono registrazioni di conferenze, conversazioni e momenti di lavoro di Fernanda Pivano con scrittori, musicisti e poeti, non è stato un'impresa facile», ha commentato Orcalli, sottolineando che il risultato ottenuto è una copia fedele dell'intero archivio. «La mostra di Treviso – ha aggiunto Di Capua – non sarà tanto da guardare in piedi, quanto da ascoltare seduti».

Tra i pezzi più curiosi dell'insolita esposizione, «Tv Baby Poems», eccezionale documento che contiene venti ore di conversazione (ascoltabili per segmenti attraverso postazioni informatiche) tra Pivano e Allen Ginsberg che lavorano alla tradizone del poema dall'inglese all'italiano. Gli altri materiali selezionati per la mostra, cioè foto, lettere, agende e appunti, sono strettamente correlati con il percorso audio.

Alberto Rochira

LETTERATURA *Da domani in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il capolavoro di Kipling*

Capitani coraggiosi: il fascino della goletta

La storia di un ragazzino viziato che cresce grazie a un'avventura in mare

È la storia di Harvey Cheyne, ricco e detestabile ragazzino figlio di padre multi milionario, che lascerà alle spalle vizi e presunzione grazie a una straordinaria avventura di mare. Fu un vero e proprio successo «Capitani Coraggiosi», uscito nel 1897 dalla penna di Ruyard Kipling, Premio Nobel 1907 (da domani in vendita con «Il Piccolo» a 4 euro e 90), forse il libro più ricco di riferimenti autobiografici e ancora un po' in balia dell'influenza di Stevenson.

Nato a Bombay nel 1865, Kipling fu mandato nel 1871 in Inghilterra affinché potesse frequentare buone scuole. Non furono anni felici, piuttosto di solitudine e tristezza. L'essere staccato dai genitori giovanissimo, aprì nell'autore una ferita che non si sarebbe più rimarginata: non è un caso quindi se nella sua narrativa si ritrovano spesso storie di bambini abbandonati. Non è casuale inoltre che la sua poetica abbia spesso a che fare con quelle dure leggi che sanciscono la convivenza. Kipling infatti conosce molto bene la severità dei collegi britannici, i rigori dell'educazione ottocentesca inglese nella quale l'insegnamento andava di pari passo con le violenze inflitte dagli insegnanti.

Anche questa esperienza avrà riscontro in un'opera, nei racconti realistici di «Stalky & C.», che sono una descrizione brutale delle repressioni subite nel United Service College. E tuttavia il tema della «rigorosità morale» lascia in Kipling un atteggiamento ambivalente, non solo una condanna crudele agli «eccessi» del rigore, ma all'opposto anche il riconoscere che è nell'osservanza di leggi salde che è possibile la convivenza e l'emancipazione dell'uomo.

È questa una caratteristica riscontrabile in molti temi della sua opera, già nelle prime prove narrative come «Tre soldati» o «I racconti delle colline», fino ai testi che gli daranno fama e popolarità, quelli cioè che mirano a definire il significato politico ed etico dell'azione inglese in India, ma aperti anche all'esaltazione della libertà e della creatività individuale. E tuttavia, senza pensare al celebre «Libro della giungla» o all'ancora più fortunato «Kim», vero è che anche in «Capitani Coraggiosi» possiamo scorgere quella che potremmo definire una natura selvaggia (il viziato e piccolo Harvey) addomesticata da una disciplina sociale che faranno del bambino milionario un campione d'umanità.

La legge del branco, che sta alla base di molte opere dello scrittore, configura infatti un primo elementare concetto di organizzazione della società e getta le fondamentali regole di convivenza tra gli individui. Da queste idee sarebbe poi nata, grazie ad un lettore entusiasta, il generale lord Baden Powell, l'organizzazione dei boy scout. E d'altra parte che cosa è la goletta «We're Here» se non una possibilità offerta all'indocile e superbo Harvey per imparare a vivere? L'itinerario del libro è scopertamente didattico e potrebbe essere tradotto in una immagine di vita vera che ha per fine la sopravvivenza e la capacità di districarsi dalle fitte maglie di un'esistenza faticosa. Saranno infatti le regole, i divieti, la capacità del rischio e della rinuncia a piegare un carattere già predestinato alla vacuità di un mondo patinato e tutto compreso nel suo dorato isolamento.

Perché Harvey ha già tutto: soldi, vestiti, divertimenti, cavalli, carrozze e a differenza del padre non ha fatto niente per conquistare tutto questo. Naufrago, raccolto da una barca di pescatori, in pochi mesi, e dopo qualche resistenza, si mostrerà disposto ad essere guidato dalle mani forti di Disko Troop, capitano della «We're Here» e dai consigli dell'equipaggio. La storia di «Capitani coraggiosi» è compresa tra gli estremi di questa trasformazione, ma siamo di fronte anche a un romanzo ricco di straordinari squarci su un mondo affascinante e burbero come quello marinaro. Un universo dominato da leggi imprevedibili e popolato da personaggi dal profilo netto, frontale. Ma è anche la capacità di esaltare gli umori dell'Oceano, ora nascosto dalla nebbia, ora sferzato dai venti gelidi, che ne fanno un capolavoro di brillante narrativa. A ciò si aggiungono le leggende e le superstizioni di vecchi marinai e la vita isolata di una minuscola società che si affida alla letteratura per sciogliere la malinconia nelle storie raccontate dall'equipaggio. Perché il fascino della goletta è anche una sorta di spleen intimo e composto, di uomini seduti intorno a un tavolo dopo la fatica, persi nel ricordo di donne, figli lontani o amici strappati dal mare che ogni anno allunga la lista delle sue vittime.

Mary B. Tolusso

MUSICA *Presentata la 26.a edizione del festival che quest'estate si terrà a Spilimbergo, Udine e in altre località*

Folkest approda finalmente a Trieste

L'11 luglio in piazza Unità gli indiani della Jaipur Kawa Brass Band

UDINE Con cinquantaquattro ospiti da tutto il mondo per altrettanti centri piccoli e grandi della regione, torna in pista Folkest, il maxi-festival internazionale di musica folk che da venticinque anni spopola nell'estate del Friuli Venezia Giulia. Regista l'ormai «storico» direttore artistico Andrea Del Favero, fondatore della rassegna e anima di un progetto collaudato, ma pronto ad affrontare nuove sfide. «Questa XXVI edizione si distingue per una spicccata apertura nei confronti dei Paesi dell'Est Europa e del Mediterraneo, in particolare quelli appena entrati nell'Unione europea», ha esordito Del Favero alla presentazione del festival, cui sono intervenuti anche l'assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi, il sindaco di Spilimbergo, Arturo Soresi, e l'assessore comunale alla Cultura di Udine, Gianna Malisani.

«Prosegue il nostro impegno per i grandi eventi – ha aggiunto il direttore artistico –, ma senza rinunciare alla diffusione capillare dei concerti sul territorio, e riservando la medesima attenzione agli artisti noti e a quelli emergenti». Pur vantando prestigiosi patrocini, come quello internazionale dell'Unesco, Folkest non perde la sua vocazione di festival popolare strettamente legato al protagonismo dei luoghi in cui si svolge, e interessato alla valorizzazione delle realtà locali (presenti in forze nella rassegna).

Da sinistra in senso orario: Massimo Bubola, John Trudell, Mafalda Arnauth, Gil Dor, la Jaipur Kawa Brass Band. Ovvero alcuni dei 54 artisti che quest'estate animeranno, in centri grandi e piccoli della regione Friuli Venezia Giulia, la ventiseiesima edizione di Folkest.

Novità del 2004 l'approdo del festival a Trieste, che in piazza Unità, l'11 luglio, ospiterà il concerto della fanfara indiana **Jaipur Kawa Brass Band**, una delle presenze più colorate dell'intera rassegna. Concerti in programma anche nel Veneto e in Slovenia.

Venendo agli altri piatti forti del cartellone internazionale, il 5 luglio in castello a Udine l'appuntamento più insolito del festival, con la proposta di «Lord of the dance», musical e spettacolo di danza con sonorità celtiche d'Irlanda e grandiose scenografie. Sempre dall'isola di San Patrizio, in arrivo anche **Altan**, gruppo emergente nel panorama folk del Nord Europa, che s'esibirà il 7 luglio a Brugnera (Pordenone). Ancora riflettori puntati sul castello di Udine l'8 luglio, e il 9 luglio su piazza Tito a Capodistria, per l'attesa performance di **Radio Mundial** (Porto Rico-Usa), che promette il meglio del sound latinoamericano in voga a New York.

New entry dalla Polonia, con **Swoja Draga**, sabato 10 luglio nel teatrotenda di Illegio (Tolmezzo), ma anche da Malta, con il gruppo **Etnika**, in concerto a Spilimbergo il 22 luglio nella suggestiva cornice di piazza Duomo. Lunedì 12 luglio largo alla «notte dei poeti» al Castello di Udine, con un terna cantautorale di prima scelta: **Dirk Hamilton** (Texas), **John Trudell** (Usa) e **Massimo Bubola** (Italia). Tra gli altri impedibili, a Udine il 13 luglio **John Mayall**, padre dei bluesmen inglesi impegnato nel suo «neverending tour» per il 70° compleanno, e a San Giovanni al Natisone il 15 luglio **John Renbourn**, re del folk acustico e maestro di quattro generazioni di chitarristi britannici.

Tra i ritorni più graditi, quello del bravissimo **Carlos Nuñez**, ambasciatore riconosciuto della nuova musica di Galizia (il 16 luglio a Conegliano). Non manca la batteria conclusiva d'eventi come ogni anno nelle piazze di Spilimbergo, vera capitale del folk d'estate in regione: si parte il 22 luglio con l'Ucraina del Quartetto di **Vladimir Denissenkov**, già componente dell'orchestra di Moni Ovadia. Il 23 luglio, sempre a Spilimbergo, il vero fado portoghese per la voce di **Mafalda Arnauth**, e lo sbarco del travolgente gruppo africano **Farafina**, astro nascente del Burkina Faso.

Da Israele in arrivo il 24 luglio **Gil Dor & Zohar Fresco**, duo di fama già mondiale, composto dai talent scout di Noa, già ospite di Folkest. Nella stessa data, concerto del leggendario **Steve Winwood**, che nel 2003 ha riconquistato i favori di pubblico e critica con la sorpresa dell'album «About time». Gran finale domenica 25 luglio con **Battlefield Band** dalla Scozia, **Jpp** dalla Finlandia e l'eclettico americano **Robben Ford**, che ha al suo attivo collaborazioni con gli artisti più diversi, da Miles Davis a Burt Bacarach e Muddy Waters.

Alberto Rochira

Da domani a sabato il «Premio»

Anche Sidoti va a Recanati

C'è anche l'udinese Piero Sidoti, fra gli otto finalisti del Premio Recanati, la cui quindicesima edizione comincia domani e si conclude sabato nella città di Leopardi.

Trentasei anni, laureato in scienze biologiche, cantautore e attore, Sidoti porta alla prestigiosa rassegna il brano «Venere nera», quasi una bossa nova raffinata, che parla di prostituzione senza ipocrisie e falsi moralismi ma con vena poetica («Sono i miei tacchi appuntiti, che mi impacciano i piedi, che mi cadenzano il tempo che vola sopra i marciapiedi...»).

Piero Sidoti

«La differenza fra una prostituta e una top model - ha spiegato il cantautore - sta nel portamento del tacco. La protagonista di questa canzone, camminando sul marciapiede di una grande città, nell'attesa del prossimo cliente intona una cantilena di speranza del suo paese d'origine...».

Sidoti ha portato negli anni scorsi a teatro il suo «Odissea di un suonatore di campanelli» ed è stato cantante e attore nel film di Silvio Soldini «Agata e la tempesta». Nei suoi lavori dimostra particolare attenzione per l'universo dei perdenti, per chi ha sbagliato, per chi sa mantenere dignità anche nel momento della sconfitta.

Nella finale di Recanati l'artista friulano dovrà vedersela con Viola Buzzi, Maria Pierantoni Giua, Luca Bassanese, Giovanna Panza de Cortes, Federico Sirianni, Maler e Rocco Cucovaz.

Ma la rassegna - che da anni indica nuovi protagonisti della canzone d'autore italiana - vive anche di nomi noti. Che quest'anno sono Ligabue, Antonello Venditti, Lucio Dalla, Patty Pravo, Bungaro, Pacifico, Amalia Grè, Francesco Di Giacomo (il cantante del Banco del Mutuo Soccorso), l'attrice Piera Degli Esposti e la scrittrice Fernanda Pivano.

Domani pomeriggio debutto con l'incontro su «La musica di qualità in radio e televisione», con Franco Bixio dell'Afi, Enzo Mazza della Fimi, Stefano Micocci della Siae, i produttori Michele Torpedine e Celso Valli, l'autore televisivo Giorgio Verdelli. Poi reading poetici e un omaggio a Dario Bellezza.

Diretta per tre sere su Radio Uno Rai, riprese tv di Raitre.

Carlo Muscatello

IL CASO *La cantante morta il 3 aprile*

Ferri non ancora sepolta a due mesi dalla morte

ROMA A quasi due mesi dalla morte la cantante Gabriella Ferri non è stata ancora sepolta. Il suo corpo giace in un deposito-camera mortuaria del cimitero monumentale del Verano. La bara è in una stanzetta del deposito, lontana da occhi indiscreti.

Gabriella Ferri è morta il 3 aprile, secondo i parenti, precipitando da un balcone della sua casa di Corchiano, nel viterbese, in seguito a un malore. Altre versioni parlano di un suicidio dovuto alla depressione, di cui soffriva da anni, e che in primavera si riaffacciava con vigore.

Gabriella Ferri

Politici, personaggi dello spettacolo, amici e tanta gente comune, quella a cui lei si sentiva più vicina, hanno partecipato prima alla camera ardente in Campidoglio e poi al funerale che si è svolto nella Chiesa di Santa Maria Liberatrice, nel cuore di Testaccio.

In molti hanno chiesto di mantenere vivo il suo ricordo intitolandole una piazza o, come ha promesso il sindaco di Roma Walter Veltroni, uno spazio verde proprio nel popolare quartiere di Testaccio, dove l'artista era nata.

Ma a meno di due mesi dalla sua morte, il corpo di Gabriella Ferri non ha ancora avuto una degna sepoltura. E lì al Verano, isolato, senza che nessuno - tranne i familiari - possa lasciare un fiore in segno di ricordo.

Da parte dei familiari di Gabriella Ferri «non c'è nessuna intenzione di lamentarsi» per la mancata sepoltura. E il Comune di Roma sta facendo tutto il possibile per risolvere la questione: lo afferma Pino Strabioli, conduttore del programma «Cominciamo bene» e autore dell'ultima intervista dell'artista romana, di cui era amico da oltre 20 anni.

Per Strabioli, «se altri politici con lei erano stati menefreghisti e negli anni passati non l'avevano presa in considerazione, su questo Veltroni è stato molto sensibile».

STORIA

Viene presentata domani a Trieste la ristampa del libro di Farina e Buzzone

Ricordare la «Resistenza taciuta»

Un testo importante e amato che era ormai introvabile

TRIESTE «Io e Annamaria Buzzone eravamo due insegnanti di scuola media superiore di Torino e negli anni '73-'74 ci trovavamo davanti a una generazione di giovani perplessi, svagati, desiderosi di contestare ma titubanti, poiché i fratelli maggiori, i sessantottini doc, non avevano voglia di guidarli, ammetterli nella loro lotta che ormai consideravano conclusa. Un giorno d'aprile riuscimmo a convincere i ragazzi ad andare insieme all'Anpi per una commemorazione della Resistenza, che era uscita dagli anni della guerra fredda abbastanza raggelata, ingessata, acritica, considerata soprattutto come fatto militare. Dopo gli oratori ufficiali che presentarono i partigiani come eroi senza macchia e senza paura, inaspettatamente, perché era lì per caso, prese la parola Elisa Oliva, nome di battaglia Elsinki, una partigiana combattente che aveva voluto partecipare alla lotta armata perché era meno rischioso che fare la staffetta. E, senza orpelli retorici, con semplicità, parlò della sua Resistenza, delle sue difficoltà di donna della formazione partigiana, degli errori di 30 anni prima, della quotidianità dell'impegno, ma anche della posizione delle donne. Concluse che, se aveva fatto lei la Resistenza, tutti avrebbero potuto farla. I ragazzi, che prima sbadigliavano, colsero la lezione. Il giorno dopo io e Annamaria cominciammo a raccogliere le testimonianze di altre partigiane...».

Rachele Farina, coautrice con Annamaria Buzzone del volume «La Resistenza taciuta. Dodici vite di partigiane piemontesi», così racconta il motivo che spinse le due autrici ad ascoltare le vite delle donne che avevano fatto la Resistenza nella loro zona.

Il libro venne pubblicato dall'editore La Pietra nel '76 e divenne subito un «livre de chevet» per le donne impegnate nel movimento femminista che, nelle partigiane, ritrovarono la radice del loro impegno politico, ma lessero nelle loro storie anche un percorso di emancipazione che non si era del tutto compiuto e che richiedeva di essere portato a termine attraverso le lotte delle donne del movimento femminista.

Il volume conobbe uno straordinario successo. Era nuovo il metodo della raccolta delle testimonianze, erano nuove le domande che venivano poste a quel periodo storico. La partecipazione delle donne al Movimento di Liberazione non veniva vista infatti come un semplice contributo, ma come parte essenziale della lotta e la domanda che percorreva il volume non era quanto le donne avessero dato alla Resistenza, ma, al contrario, quanto la Resistenza avesse reso alle donne in termini di libertà femminile.

Il volume di Buzzone e Farina inaugurò un nuovo punto di vista degli studi sulla Resistenza. Seguirono molte altre ricerche che misero in luce il contributo alla Liberazione della Resistenza disarmata e di quella civile. «La Resistenza taciuta» rimase a lungo introvabile, ma citato e amato da un'intera generazione di studiose di storia di genere. Ora viene ristampato a cura della Bollati Boringhieri e sarà presentato a Trieste a cura dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione e da Attac domani alle 17 alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), dalle storiche Silva Bon ed Anna Di Gianantonio, alla presenza di partigiane che porteranno la loro testimonianza.

l.s.

L'erede di Hitler: «Dico no ai diritti su Mein Kampf»

BERLINO Lo ripete da anni: «Con quel libro non voglio aver niente a che fare». Ma c'è chi insiste: «Se aprisse una causa contro la Bavaria vincerebbe i diritti sul "Mein Kampf" di Hitler perché è l'unico suo lontano parente ancora in vita». Si riapre la storia delle royalties sul libro del dittatore. Lo storico Werner Maser ha detto al «Bild am Sonntag» che se Peter Raubal, pronipote del fuhrer, chiedesse i diritti sul libro, «quasi certamente vincerebbe». Raubal replica sdegnato: «Non voglio saperne niente. Voglio solo essere lasciato in pace».

REGISTA NOVANTENNE

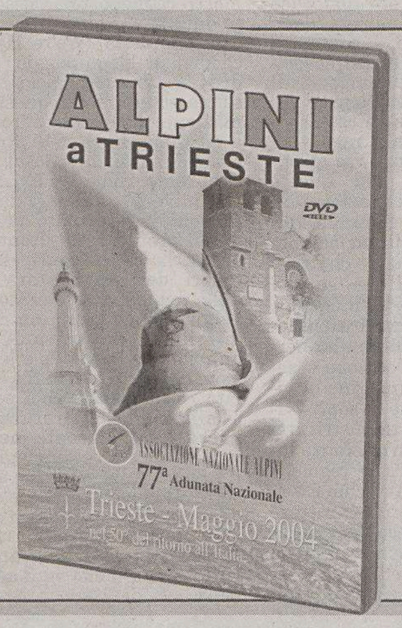
Berlino festeggia George Tabori

BERLINO In un gala al Berliner Ensemble sono stati festeggiati i 90 anni di George Tabori, il grande regista teatrale che nonostante la veneranda età è ancora in piena attività. A fare gli auguri c'erano tra gli altri il presidente della repubblica uscente Rau e lo scrittore ungherese Nobel per la letteratura Imre Kertesz. Nato a Budapest, Tabori ha vissuto e lavorato in 17 paesi.

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro. Chiuso Lunedì.
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ



Domani con IL PICCOLO
il DVD della 77ª Adunata degli Alpini a Trieste
Il filmato con tutte le più belle emozioni di un evento unico: la sfilata, gli eventi, la città, la cronaca

Un documento da conservare a soli € 9,90 in più

Il Piccolo + DVD € 10,80

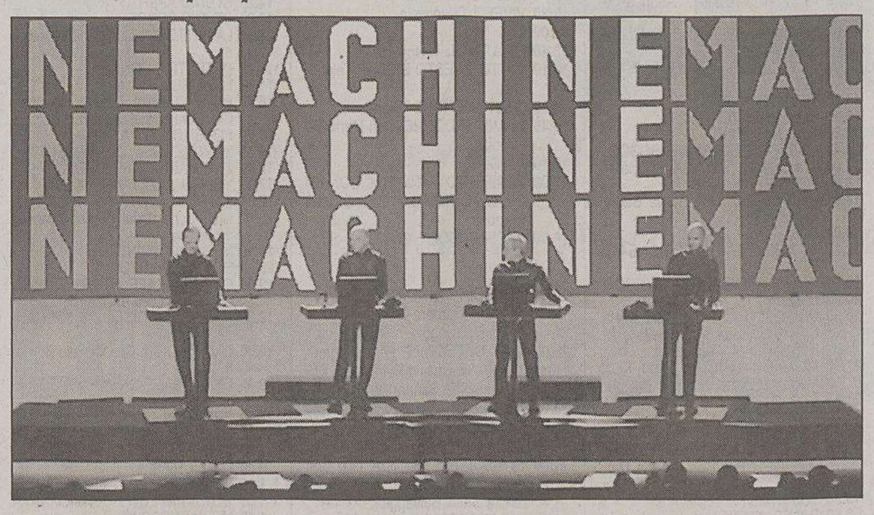
MUSICA *Il tour europeo del gruppo tedesco ha fatto tappa l'altra sera a Lubiana*

Tutti al museo dei Kraftwerk

Inventori dell'elettro-pop, ora sembrano anziani uomini d'affari

LUBIANA E' molto difficile considerare l'esibizione dei Kraftwerk tenutasi lunedì scorso a Lubiana come un semplice concerto. Troppi sono i fattori in gioco, troppe le tematiche, troppa l'importanza degli artisti in questione. I Kraftwerk sono una pietra miliare. Senza i Kraftwerk non solo tutto un intero universo musicale, ma il nostro stesso mondo sarebbe diverso.

Hanno, come succede solo ai Grandi, visto il futuro prima degli altri e ce l'hanno raccontato. Hanno raccontato l'amore dell'Uomo per la Macchina (dove la Macchina è il Computer) prima che avessimo la capacità di rendere le macchine parte di noi. In mezzo al pubblico decine di persone non si staccano un secondo dal loro telefono cellulare, un terminale portatile con il quale inviano in tempo reale ad altri individui frammenti di quello che sta accadendo, scomponendo e moltiplicando il flusso del presente. La loro Opera è imprescindibile. Su questo non ci possono essere dubbi.



I Kraftwerk, gruppo storico del pop elettronico degli anni '80, hanno suonato a Lubiana.

Ciò detto, l'evento live diventa visita al museo. Una passeggiata tra capolavori di altre epoche che si sono elevate e poste nella sfera della classicità, potremmo dire dell'eternità. Per il fatto di non essere più soggette alle vicissitudini dello spazio e del tempo, non necessitano strettamente di prendere corpo. Possono farlo, sì, come è avvenuto a Lubiana, ed accontentare una platea attentissima ed entusiasta, ma è un fatto puramente accidentale.

I quattro tedeschi si presentano in carne ed ossa, come quattro businessman di mezza età, eleganti e severi nei loro completi neri. Manipolano i laptop come se fossero nell'internet caffè di un aeroporto, punto di fuga possibile per ogni direzione, mentre alle loro spalle scorrono le icone della loro carriera. Autostrade, treni, molecole, la realtà. O meglio una delle tante potenziali realtà sognate trent'anni fa.

Poi i corpi scompaiono e restano dei simulacri meccanici con le stesse sembianze. E' l'esplicita negazione della necessità di una presenza fisica. Potrebbero produrre quei simulacri in serie e tenere dieci, cento «concerti» dei Kraftwerk contemporaneamente: non cambierebbe nulla. «Esserci», ad un'esibizione simile è tanto superfluo quanto è superfluo che siano presenti i musicisti. Qui l'elemento materiale corporale è solo mummia, reliquia, mostra di modernariato kitsch, esposizione di elettrodomestici, feticcio per otaku, parodia di quel concetto così «rock» dove è necessaria la presenza della «star» (quindi della divinità) per celebrare il rito.

La carota fatta penzolare di fronte al naso di chi voleva stare più vicino al palco perché «erano i Kraftwerk». La partita si giocava su un piano del tutto differente. Quello di pensieri ormai divenuti archetipi. Un piano non necessariamente «divertente» o d'intrattenimento.

Andrea Rodriguez

PREMIO *La quinta edizione della kermesse dedicata ai personaggi di radio e televisione si terrà sabato a Velletri*

Il Festival della tv emigra, ma parla sempre triestino

TRIESTE Il Festival della radio e della televisione abbandona definitivamente i palcoscenici di Trieste per trasferirsi a Velletri, in occasione della quinta edizione, in programma sabato al teatro Tognazzi. La mancata riproposta a Trieste della patinata passerella di alcuni dei maggiori protagonisti del panorama radiotelevisivo sembra si riconduca alle ridotte possibilità economiche della provincia. Il raduno nazionale degli alpini, i festeggiamenti del cinquantenario e il trittico di giornate legate all'87.o Giro d'Italia di ciclismo pare abbiano prosciugato le risorse disponibili, da parte delle istituzioni, a sostegno della manifestazione. Il festival è quindi emigrato in Lazio, organizzato sempre dall'Osservatorio sulle comunicazioni e media, ma supportato da maggiori aiuti economici. La quinta edizione del festival mantiene comunque una forte connotazione di triestinità. Sul palco del teatro Tognazzi verranno premiati anche artisti e giornalisti giuliani, da Teddy Reno al regista Gianni Lepre, a Cristina Bonadei e Andro Merkù.

Il regista Gianni Lepre

La giornalista Cristina Bonadei affiancherà Andrea Vianello (Enigma) nella conduzione del festival. Dopo essersi messa in luce con la raffinata ideazione del programma radiofonico «Che lavoro fai?», curato assieme ad Aldo Tirone, trasmesso sulle onde di Rai Radio 2 (sabato alle 20.30), Cristina Bonadei continua nell'intensa attività di giornalista e moderatrice di convegni nazionali e ha recentemente maturato importanti tappe mediatiche apparendo, tra l'altro, anche in veste di ospite alla corte televisiva di Gigi Marzullo.

Cristina Bonadei premierà a Velletri i maggiori interpreti delle produzioni radiofoniche dei palinsesti nazionali. Il festival accoglie tra i suoi premiati anche il triestino Andro Merkù, giornalista ma dedito maggiormente all'animazione. Imitatore, presentatore, conduttore radiofonico, ideatore di testi comici; Andro Merkù ha calcato anche le scene della ribalta televisiva ed è in procinto di vivere nuovi progetti a fianco di alcuni celebri nomi del cabaret nazionale.

Il cantante Teddy Reno

Giornalisti alla ribalta anche grazie alla triestina Giovanna Botteri, inviata d'assalto della Rai, autrice di significativi servizi dai fronti di guerra. Gianni Lepre ha fatto parlare di sé attraverso gli indici di ascolto ottenuti per le fiction «Sospetti» e «Amanti e segreti», lavori che gli sono valsi una serie di importanti riconoscimenti e la consacrazione tra i registi televisivi in auge del momento.

Teddy Reno completa la rappresentanza triestina alla ribalta del Festival di Velletri. L'interprete, accompagnato da Rita Pavone, verrà premiato per la longeva carriera in veste anche di produttore e «talent scout» nel panorama canoro. La quinta edizione della manifestazione raduna inoltre il consueto ventaglio di protagonisti del passato e presente delle produzioni radiotelevisive. Attesi a Velletri, tra gli altri, anche Gianfranco Funari, Ugo Pagliai, Marco Columbro, Luciano Rispoli, Ugo Gregoretti, Gianni Minoli, Licia Colò, i protagonisti delle soap «Vivere» e di «Un posto al sole».

Lo scorso anno a Trieste il festival fu nobilitato dall'arrivo di Mike Bongiorno ma la quinta edizione punta su un'altra icona: Pippo Baudo.

Francesco Cardella

DISCHI NUOVI

A cura di Ricky Russo

SCISSOR SISTERS

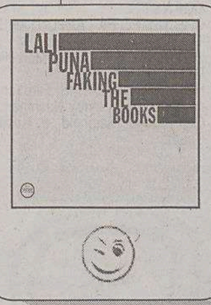
«Scissor Sisters»
(Polydor/Universal)

Vengono da New York e sembrano la versione «dance pop» dei Darkness. I Scissor Sisters sono il nuovo fenomeno del revival glam: look eccentrico con tanto di lustrini, piume, trucco e sound che omaggia i maestri del genere come Bowie, Elton John e i Roxy Music. Chitarre rock e sintetizzatori in un ottimo debutto e un singolo «Confortably Numb» dei Pink Floyd riletto in chiave Bee Gees.

THE BETA BAND

«Heroes to zeros»
(Regal/Extra Labels)

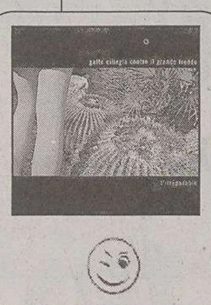
La risposta inglese a Beck Hansen, questo il biglietto da visita della scozzese Beta Band, all'epoca del folgorante debutto «The Three EP's» (1998). A distanza di qualche anno e qualche disco («Beta Band» e «Hot Shots II») l'intento è sempre quello: scrivere moderne canzoni rock utilizzando diversi linguaggi musicali. La tradizione (folk e psichedelia) viene contaminata, in maniera fumettistica, dall'elettronica e dall'hip hop. Produce Nigel Goldrich (Radiohead, Air, Travis).



LALI PUNA

«Faking the books»
(Morr Music/Wide)

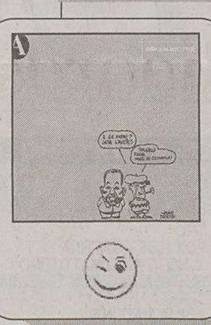
Il terzo album dei Lali Puna, uno dei gruppi preferiti dai Radiohead, conferma lo stato di salute dell'elettronica tedesca impreziosita dalla fusione con l'indie-rock La band di Monaco di Baviera, capitanata dalla carismatica Valerie Trebeljahr, in cui militano componenti di Tied & Tickled Trio, Notwist e Console, ripropone con efficacia la formula degli esordi bilanciando però in maniera diversa gli elementi. Canzone pop ed elettronica domestica creano un ibrido affascinante.



GATTO CILIEGIA CONTRO IL GRANDE FREDDO

«L'Irréparable»
(Santeria/Audioglobe)

«C'est irréparable» di Nino Ferrer, canzone portata al successo da Mina nel 1964 con il titolo «Un anno d'amore», segna in maniera suggestiva, nell'interpretazione convincente di Roberta Magnetti, il nuovo album dei torinesi Gatto Ciliegia. Si ampliano gli orizzonti sonori di un gruppo che prende le distanze dal post-rock («C' era una volta il post» chiude ironicamente il disco) per sperimentare nuove atmosfere (da colonna sonora poliziesca «Una calibro 9 per Toni Rodriguez»).



AA.VV.

«Mille papaveri rossi - tributo a Fabrizio De André»
(2cd, A/Rivista Anarchica/Wide)

Fabrizio De André ha colpito al cuore, in maniera trasversale, persone appartenenti agli ambienti più distanti. Dice Maurizio Pandin, nel booklet che accompagna questo tributo: «le sue parole sono arrivate dritte in fondo al cuore senza fermarsi a galleggiare in superficie». «Mille papaveri rossi» è il quarto «prodotto» dedicato da A/Rivista Anarchica al cantautore genovese. Altrettanto riuscito se confrontato con l'omaggio della discografia ufficiale «Faber/Amico Fragile».

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Miela, concerto dell'UT Gandhi Trio (domani alle 21, per «Nikkie/ Piccoli eventi trasversali», proiezione di alcuni film della videoartista svizzera Pipilotti Rist, mentre l'artista tedesco Stefan Heinrich Ebner creerà una vieoambientazione).

Oggi alle 20.30, al Tartini, concerto della classe di Composizione e musica elettronica della School of Music-Iowa University.

Tango e Terra Folk oggi in Slovenia UT Gandhi al Miela

UDINE Oggi alle 20.30, al centro civico di Carlino, concerto di legni, ottoni e percussioni (il 29 maggio, Nuova Banda di Carlino).

Oggi alle 20.30, nella sala polifunzionale di San Pietro al Natisone, serata di arie d'opera con gli allievi della classe di canto della Glasbena Matica, pianista Tamara Rezem e voce Rossana Paliaga.

SLOVENIA Oggi alle 20, nel teatro di Capodistria, «Tango, mi amor!» con la Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur e il fisarmonicista Roberto Daris.

Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto del gruppo sloveno dei Terra Folk.

SCRITTORI

PORDENONE «Parole dal vivo», la rassegna di Pordenonelegge.it, giunta alla settima edizione, ospita quest'anno uno spazio dedicato interamente al romanzo giallo, che si propone di ascoltare le voci di tre dei migliori giallisti e autori di noir, scelti fra i nomi più noti della vastissima produzione italiana. Si inizia venerdì prossimo con Michele Giuttari, si prosegue il 4 giugno con Giancarlo De Cataldo, si conclude l'11 giugno con Giuseppe Genna.

«Pordenonelegge.it» ospita tre protagonisti del thriller all'italiana

A tu per tu con i maestri del giallo

Il primo incontro vedrà protagonista - venerdì, alle 20.30 a Palazzo Montereale Mantica - il messinese **Michele Giuttari**, classe 1950, che ha ricoperto incarichi in diverse Squadre mobili italiane, ha prestato servizio alla Dia a Napoli e Firenze, e dal 1995 al 2003 ha guidato la Squadra Mobile di Firenze, dimostrando che i delitti attribuiti al «Mostro» andavano in realtà ascritti a un intero gruppo di assassini. Proprio su questo caso Giuttari ha firmato, in collaborazione con Carlo Lucarelli, il libro «Compagni di sangue». «Scarabeo» (Rizzoli 2004) è invece il suo primo romanzo, ambientato a Firenze.

Venerdì 4 giugno, i riflettori di «Parole dal vivo» si sposteranno sull'autore **Giancarlo De Cataldo**, 47 anni, giudice alla Corte d'Assise di Roma. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato «Romanzo criminale».

Giuseppe Genna, 35enne autore milanese, sarà invece protagonista del terzo e ultimo incontro, in programma venerdì 11 giugno. Genna è l'autore di «Catrame», «Nel nome di Ishmael» e «Non toccare la pelle del drago», pubblicati in Italia da Mondadori e tradotti all' estero con successo in diverse lingue.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Settima rappresentazione, domani 27 maggio 2004 ore **20.30** (turno E/B), durata dello spettacolo 3 ore e 20 minuti ca. Repliche sabato 29 maggio ore **20.30** spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore **16** (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. «Dall'operetta al musical» concerto con Gisella Sanvitale, Andrea Binetti e Federico Consoli, in occasione della VI settimana della cultura, domenica 30 maggio ore **11, Sala Tripcovich.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 (giovani ingresso gratuito); tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. «Mezzogiorno con... Sabina Cvilak», in occasione della VI settimana della cultura venerdì 28 maggio 2004 ore **12.** Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SALA BARTOLI. Ore **21: «Vedo una voce»** musiche e poesie di R. Viviani e S. Di Giacomo.

TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi ore **21.30** in sala piccola: **«U.T. Gandhi Trio».** Bruno Marini organo hammond, Nevio Zaninotto sax tenore e U.T. Gandhi Batteria. Ingresso € 2.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16, 19, 22: «Troy» con Brad Pitt. (Anche al Nazionale 1 alle **17.30, 20.30**).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **18.30, 20.20, 22.15:** Rassegna Luis Buñuel **«Estasi di un delitto»**, humor nero di raffinato e sofisticato divertimento. 3 €. **Domani: «I figli della violenza».**

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
«Troy»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.
«I diari della motocicletta»: 16.30, 19.55, 22.15.
«Van Helsing»: 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.
«L'alba dei morti viventi» 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 a soli 4 €. Da venerdì **«The day after tomorrow-L'alba del giorno dopo».**

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **15.15, 17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes.
Ore **15.45, 20: «Luther»** con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Si organizzano mattinate per le scuole a prezzo ridotto. Telefonare per prenotazioni.
Ore **18, 22.15: «In my Country»** di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Mi piace lavorare» (Mobbing) di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi. In concorso al Festival di Berlino. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Il servo ungherese». Una storia d'amore e coraggio nella Germania oppressa dal nazismo. **In occasione della settimana della cultura oggi ingresso a solo 3 €.**
18.20, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14.
16.45: «Scooby-Doo 2 - mostri scatenati». A solo 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
17.30 e **20.30: «Troy»** con Brad Pitt. (Anche all'Ambasciatori alle **16, 19, 22**).
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mia vita senza me». Dal genio di Almodòvar una irresistibile e irriverente commedia. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16, 18, 20.05, 22.15: «Amore ritorna»** di S. Rubini.
16.15 e **22.15: «Phone».** Più forte di «The ring».
18.15 e **20.15: «Non ti muovere»** di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini.
16.10: «Honey» ...dopo «Save the last dance» il sogno continua!
17.45, 20, 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Night shock». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonnizza 4, tel. 040-304832. In lingua francese orario spettacoli **18.30, 20.15, 22: «Les sentiments»** («I sentimenti»). Domani in lingua tedesca **«Good bye, Lenin!».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22: «La passione di Cristo» di M. Gibson. A € 2,70. Ultimi giorni.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Yellow Sùbmarine - il sottomarino giallo».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Troy»: 17.30, 18.30, 20.30, 22.
«Van Helsing»: 17.20, 19.50, 22.20.
«Phone»: 17.50, 20.10, 22.15.
«The Company»: 17.40, 20, 22.10.
Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom. **Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.**
Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman. **Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.**
Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom. **Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.**
VITTORIA.
Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Luther - Genio, ribelle liberatore».
Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».
Sala 3. 17.40: «Phone». 20, 22.10: «Monster». V.m. 14.
Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

I FILM DI OGGI

«MISS DETECTIVE» (2000) di Donald Petrie, con Sandra Bullock (*nella foto*), Michael Caine, Benjamin Bratt (Canale 5, ore 21). Un manifaco minaccia la finale di «Miss Usa». L'Fbi decide di infiltrare una bella e tosta detective tra le concorrenti. Un giallo in salsa rosa con una scatenata protagonista.

«SCHEGGE DI PAURA» (1996) di Gregory Hoblit, con Richard Gere (*nella foto*), Edward Norton, Laura Lineey (Retequattro, ore 23.30). Un avvocato accetta di difendere un chirichetto accusto dell'omicidio di un vescovo. Il caso lo costringe a rivedere la sua etica. Ennesima variante sul trionfo del male con finale a sorpresa.

«IL TALENTO DI MR. RIPLEY» (1999) di Anthony Minghella, con Matt Damon, Gwineth Paltrow e, *nella foto*, Jude Law (Raiuno, ore 21). Un armatore americano rintraccia un ex compagno del figlio e lo manda in Europa per riportare in patria il perditempo. Thriller d'atmosfera, accurato ma dai ritmi lenti.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.30 TG PARLAMENTO
10.35 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Luca Giurato.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Luca Giurato.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Film (thriller '99). Di Anthony Minghella. Con Gwyneth Paltrow e Matt Damon.
23.30 TG1
23.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.10 TG1 NOTTE
1.35 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAI EDUCATIONAL
2.45 HOLLYWOOD PALMS. Film (commedia '01). Di Jeffrey Nachmanoff. Con Judge Reinhold e Kristine Bauer.

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 TRIS DI CUORI Telefilm. "Bebe' su ordinazione"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
11.25 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 IL DUELLO. Con Jocelyn.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Redenzione"
20.10 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 20.30
21.00 VENTO DI PONENTE Telefilm.
22.55 TG2
23.00 THE DEAD ZONE Telefilm.
23.50 NATI A MILANO. Con Giorgio Faletti.
0.40 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO (R)
1.20 METEO 2
1.21 COLD SQUAD Telefilm
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 IL SANTO Telefilm. "Attori a comando". Con Roger Moore.
13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
16.00 SCREENSAVER
16.20 DOCUMENTARI
16.40 LE STORIE DEL FANTABOSCO
17.00 87IMO GIRO D'ITALIA: Speciale
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 87IMO GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello e M. Honorato e M. Tagliaferri.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 FUORI ORARIO.

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Le colpe del padre II parte". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
21.00 MISS DETECTIVE. Film (commedia '00). Di Donald Petrie. Con Enrie Hudson e Sandra Bullock.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
2.01 LABORATORIO 5
2.46 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TG5 (R)
3.45 AMICI
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "Caccia all'uomo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 SPIN CITY
7.02 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.15 TINY PLANETS
7.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
7.55 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.50 ERNESTO SPARALESTO
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm. "Dollaro d'argento/Merce avariata"
11.15 MAC GYVER Telefilm. "L'attentato"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 BUFFY Telefilm. "Caccia all'uomo". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Scherzi del destino/Il lapsus di Sabrina"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ STORY Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.25 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
20.40 UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Finale: Monaco-Porto
22.50 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
23.40 LE IENE.IT
23.50 IENE PS
0.40 I MUNCHIES
1.15 STUDIO SPORT
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 MEDIASHOPPING
1.55 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.10 LA FATTORIA (R). Con Daniele Bossari.
2.40 L.A. HEAT Telefilm. "Mente malata in corpo sano". Con Steven Williams e Wolf Larson.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.00 HUNTER Telefilm. "Un pezzo da novanta"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
15.59 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.10 TORNA A SETTEMBRE. Film (commedia '61). Di Robert Mulligan. Con Gina Lollobrigida e Rock Hudson.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'incubo". Con Chuck Norris.
21.00 SISKA Telefilm. "Urlo del silenzio/Ultimo concerto"
23.25 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.30 SCHEGGE DI PAURA. Film (drammatico '96). Di Gregory Hoblit. Con Edward Norton e Richard Gere.
2.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.45 GLI ULTIMI CINQUE MINUTI. Film (commedia '55). Di Giuseppe Amato. Con Linda Darnell e Vittorio De Sica.
4.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.

Raidue, ore 23.50 / **Faletti racconta Walter Chiari**

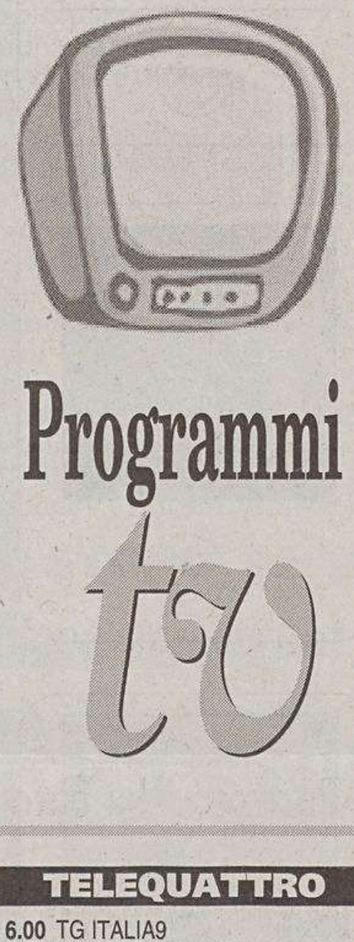
Oggi a «Nati a Milano» Giorgio Faletti racconta Walter Chiari, ripercorrendo tutti i momenti del percorso artistico dell'attore: il debutto, il successo, le macchiette, le barzellette e il sodalizio con Campanini.

Raitre, ore 10,05 / **Dino Risi a «Cominciamo bene»**

Donne sull'orlo di una crisi di nervi? Ne parleranno a «Cominciamo Bene», il regista Dino Risi e le scrittrici Marta Boneschi, Barbara Alberti e Pixie La Rouge.

Raitre, ore 23.40 / **«Bra» con la Cavallari**

Dal Piccolo Jovinelli di Roma per la nuova puntata di «Bra - Braccia Rubate all'agricoltura», Fabio Ferri ospiterà nei panni di Arlecchino Simona Cavallari nelle inedite vesti di Colombina. In scaletta inoltre: nuovo intervento di Condolezza Rice (Dodi Conti) sulle gaffe di Bush e sulla vittoria a Cannes di Michael Moore; spot elettorali di Sabrina Ferilli (Francesca Reggiani), di Smeagol (Marco Marzocca) e di Antonella Clerici (Francesca Reggiani); il gioco a premi «Pena di morte show» con gli «Scontrino alla cassa» e Dj Francesco (Max Paiella).



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.00 LA VENDETTA DI URSUS. Film (avventura '62). Di Luigi Capuano. Con Gina Rovere e Samsone Burke.
16.15 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.10 LE LEGGENDE DELLA TERRA
17.50 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. Con Dylan McDermott.
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.30 THE HUNGER Telefilm
0.30 TG LA7
1.10 PRONTOCHIAMBRETTI (R).

MTV

14.00 TRL
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 COMEDY LAB
22.00 BOILING POINTS
22.30 FLASH NEWS
22.35 GLI OSBOURNE Telefilm
23.00 THE ANDY DICK SHOW
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.20 FILM. WHITEWASH - COLPEVOLE FINO A PROVA CONTRARIA (02) di Tony Bill con Chuck Shamata e Gil Bellows
8.04 CANNES FESTIVAL REPORT
8.35 FILM. LA FORESTA MAGICA (02) di Angel De La Cruz e Manolo Gomez
9.57 LOADING EXTRA
10.10 FILM. AUSTIN POWERS IN GOLDMEMBER (02) di M. Jay Roach con Michael Caine e Mike Myers
11.50 FILM. BRIAN'S SONG (71) di Buzz Kulik con Billy Dee Williams e James Caan
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio
15.10 CANNES FESTIVAL REPORT
15.45 FILM. SCOOBY DOO (02) di Raja Gosnell con Freddie Prinze jr. e Sara Michelle Gellar
17.15 FILM. PIOVONO MUCCHE (03) di Luca Vendruscolo con Luca Amorosino e Mattia Torre
18.55 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Dwayne Johnson e Michael Duncan Clarke
20.23 CANNES FESTIVAL REPORT
21.00 FILM. NON NUOCERE (97) di Jim Abrahams con Fred Ward e Meryl Streep
22.40 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio
0.19 CINE LOUNGE
0.33 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougall con Marla Sokoloff e Marley Shelton
1.55 FILM. WHITEWASH - COLPEVOLE FINO A PROVA CONTRARIA (02) di Tony Bill con Chuck Shamata e Gil Bellows
3.45 FILM. HELLRAISER V - INFERNO (00) di Scott Derrickson con James Remar e Nicholas Turturro
5.20 FILM. RAGAZZE AL LIMITE (02) di Gigi Gaston con Alyson Hannigan e Jennifer Esposito

SKY SPORT

8.00 Sky Motori
9.00 Golf - Inside the PGA
9.30 Time Out
10.30 Calcio Serie B: Treviso-Vicenza
12.15 Calcio Serie B: Genoa-Cagliari
14.01 Rebel TV
14.30 Sport Time US
14.57 HOCKEY NHL
16.30 Wrestling WWE: Velocity
17.18 Rugby: Parker Pen Shield Finale: Viadana-Montpellier
19.00 Sport Time
19.30 Time Out
20.34 Golf - Inside the PGA
21.00 SKY VOLLEY
22.45 Sport Time
23.01 Major League Baseball: Cincinnati-Houston
1.00 Time Out
2.00 SKY VOLLEY
3.30 Speciale Calcio: I cento gol piu' belli della Serie A
4.30 Business of sport
5.00 HOCKEY NHL

Mentre «Striscia» cala sotto il 20% di ascolti

Bonolis sfiderà Ricci guidando la Lotteria

ROMA Giorgio Panariello sarà tra i protagonisti dell'autunno di Raiuno, con uno show in otto puntate che andranno in onda il sabato sera ma che non saranno necessariamente abbinate alla Lotteria Italia. Dopo il successo dello scorso anno con lo show «Torno sabato... e tre», che ha ottenuto una media di oltre il 34% di share Raiuno ha chiesto all'artista toscano di tornare con un nuovo progetto per il sabato sera. Panariello ha accettato, proponendo a Raiuno uno show di otto puntate: titolo provvisorio «Giorgio Panariello Show».

Nel progetto di Raiuno per il prossimo autunno il tradizionale appuntamento con le estrazioni più seguite dell'anno dovrebbe finire all'uomo di punta della rete ammiraglia: Paolo Bonolis. Sembra essere questa la decisione della direzione generale, del responsabile del palinsesto e del direttore di rete, Fabrizio Del Noce.

Come già noto da tempo, Bonolis nel 2004-2005 tornerà in campo, oltre che con la striscia preserale e poi con il Festival di Sanremo anche con un certo numero di speciali di «Affari tuoi» in prima serata. In un primo tempo si era pensato che il giorno prescelto potesse essere il venerdì. Ma quel giorno su Raidue tornerà 'L'isola dei famosì e la Rai non vuole farsi concorrenza spietata in casa. Senza contare che nel frattempo Canale 5 sta meditando di contropprogrammare il reality condotto da Simona Ventura con un altro reality (anche perchè non avrebbe a disposizione una nuova edizione di 'Scherzi a partè): e a sorpresa potrebbe addirittura trattarsi della quinta edizione di 'Grande fratellò anticipata all'autunno o comunque di un altro format Endemol che andrebbe a scontrarsi con il format della Magnolia di Giorgio Gori.

Canale 5 dunque mentre medita di contropogrammare reality contro reality avrebbe deciso di anticipare al giovedì la nuova edizione di 'Paperissimà, spostandola dalla tradizionale collocazione del venerdì. In questo modo gli ex amici, ormai diventati acerrimi nemici, Antonio Ricci, ideatore di 'Paperissimà e Paolo Bonolis finirebbero per trovarsi ancora una volta faccia a faccia. In pratica i primi tre mesi della stagione considerando anche la sfida di 'Affari tuoi - Striscia la notizià, sarebbero caratterizzati dal duello tra i due big della tv italiana.

Antonio Ricci

Intanto, per «Striscia» è crisi di ascolti. Il 19.30% di share raccolto lunedì su Canale 5 - pur con una puntata con il «meglio» dei servizi della stagione, che continuerà così fino al 3 giugno - suggella l'«annus horribilis» di «Striscia la notizia», che ha dovuto scontare la concorrenza di «Affari tuoi» di Bonolis, riuscito a spodestare il tg satirico di Antonio Ricci dal trono dell'Auditel nell'«access prime time».

Nelle scorse edizioni di «Striscia», infatti, gli ascolti erano già scesi così in basso - al 18%, per esempio, il 20 aprile del 1999 o il 9 giugno del 1996, o anche al 16.55% il 10 ottobre del 1998 o all'11.70% il 15 novembre del 1997 o addirittura al 9.90% il 14 giugno del 1996 - ma sempre in occasioni sporadiche. Quest'anno il calo di ascolti è stato costante.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.35 F.B.I. Telefilm
11.25 SHERLOCK HOLMES Telefilm
12.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
12.30 SPORTISONTINO
13.10 ... LA VITA È TUTTA UN QUIZ
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 EASY ENGLISH
14.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.34 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 MERLINO
20.05 IL TEATRO E LA ROSA
20.15 ROTOCALCO ADNKRONOS
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 A CASA DELL'AUTORE
23.55 TG ITALIA9
0.15 CHANGING HABITS - CAMBIO VITA. Film.
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.10 QUI REGIONE VENETO
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.00 RING
8.30 L'ESCLUSIVA
9.30 I SUPERAMICI
12.30 BIT NEWS
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING
21.10 PAESE CHE VAI...
22.05 SPECIALE EDILIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.50 RING
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 TONY IL PROFESSORE Telefilm
15.25 UNA DONNA TUTTA PARTICOLARE. Film.
17.20 GIOTTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 KNJIGA NA MUHI
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
20.00 PARLIAMO DI ...
20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE
22.35 TUTTOGGI
22.50 L'ULTIMA VOLTA INSIEME. Film (drammatico)
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 EURO CHART. Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 ALL THE BEST
23.30 THE CLUB

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 REGIONANDO
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 COMUNI AL VOTO 2004
23.15 PNEWS
23.50 SPORT SERA

ITALIA 7

14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 DIRETTA STADIO...
23.00 ILLEGAL IN BLUE. Film.
0.40 BUON SEGNO.
0.50 TG7

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 TEST
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 LA RIBELLE DEL SUD. Film (western '41)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 MOGLIE CELEBRE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
23.30 TUTTO RUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.20 SUMAN
8.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.17 EUROESAMI
10.30 CAMMINI
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.30 S. ROSARIO
17.30 MOSAICO
18.15 NOTIZIE DA NORDEST
18.35 EUROESAMI CANDIDATI
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.01: In OM; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Dylan Dog - Necropolis; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport; 21.18: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Speciale Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Cantamaggio; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «I resti del giorno». Traduzione di Srecko Fiser, lettura artistica di Ales Valic, regia di Sergej Verc. 35 parte; segue: Potpourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz; 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Sabato domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

BECKHAM SI DIFENDE

«**Il modo in cui sono stato trattato** da certa stampa è scandaloso. Hanno cercato di rovinare la mia famiglia, hanno scritto che sono un cattivo padre e marito, e che mia moglie è una cattiva madre e moglie». Dal ritiro blindato di Cagliari, David Beckham ha tuonato contro quei giornali e televisioni che lo hanno accusato di aver avuto i questi ultimi mesi presunti flirt extraconiugali.

OGGI IN TV

12.30 TeleQuattro: Sportisontino
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.01 Sky Sport 1: Rebel TV
14.30 Sky Sport 1: Sport Time US
16.30 Sky Sport 1: Wrestling WWE Velocity Velocity
17.00 Rai Tre: 87imo Giro d'Italia Speciale Speciale
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
19.30 Sky Sport 1: Time Out
20.00 Rai Tre: 87imo Giro d'Italia - TGiro
20.40 Italia 1: Uefa Champions League Finale: Monaco-Porto Finale: Monaco-Porto
20.40 Sky Sport 2: Uefa Champions League finale: Porto-Monaco

MARADONA SI CURA

Il medico personale di Diego Maradona, Alfredo Cahe ha assicurato che l'ex fuoriclasse, ricoverato dal 9 maggio in una clinica neuropsichiatrica di Buenos Aires, «per la prima volta sta accettando di sottoporsi ad una rigida terapia» per far fronte alla sua tossicodipendenza. «Diego ha smesso di opporsi al trattamento e, anche se non è del tutto convinto, sta collaborando con i medici».

Paga il bollo all' ACI
PRECISO&SICURO
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

SPORT

Automobilista,
CONTROLLI LA SCADENZA DELLA SUA PATENTE
ACI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363856

87° giro d'Italia

Splendida impresa del giovane corridore della Saeco che alla prima tappa dolomitica stacca il gruppo e riconquista la maglia rosa

Cunego raccoglie l'eredità del Pirata

Una fuga lunga 53 chilometri. Adesso il suo distacco mette paura a tutti i favoriti

FALZES L'ha fatto, l'ha fatto. Tappa, maglia, gloria. Habemus Cunego. Attenzione: non è finita, ma sappiamo molto di più. Il ragazzo di Cerro inforca la terza settimana di Giro in testa a tutti. Va così: Simoni tira una botta d'assaggio, gli altri replicano. Allora lancia il ragazzo sul Furcia, penultima rampa di giornata, 60 chilometri dal traguardo. Spera che gli altri reagiscano, che Popovych si bruci nell'inseguire, che Garzelli si faccia male. Che, insomma, arrivi, subito dopo, il suo momento.

Invece gli altri guardano lui. E il "bòcia" prende il largo. Popo non ha compagni accanto, Garzo non ha la gamba.

Laggiù, in fuga con altri masnadieri, ci sono Mazzoleni e Tonti, due bestioni Saeco pronti a fare da damigelle a uno dei due capitani. Gibo o Damiano che sia. Tocca a Damiano e la tattica risulta perfetta. Quando Cunego ha bisogno di difendere il vantaggio in pianura, prima della salita finale di Terento, se li ritrova a tirarlo come due locomotive.

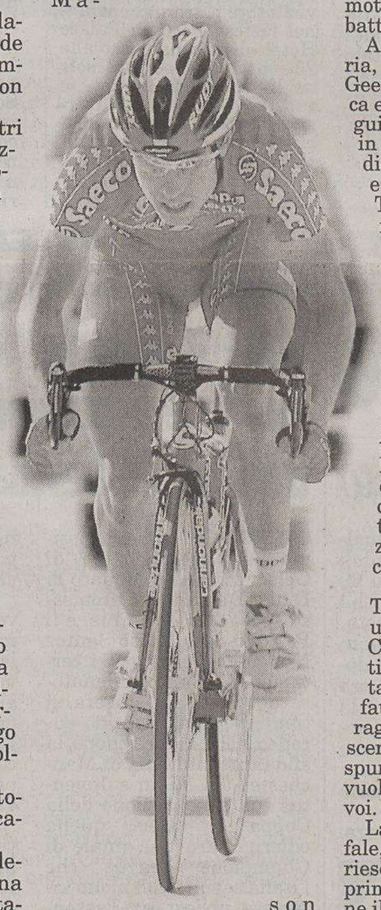
Tolto l'affido sotto il Terento, lui rimpolpa. Tappa, maglia e gloria. Par di capire che, se ancora c'è spazio per dare battaglia, lo scontro sarà tutto in casa Saeco. Sempre che si voglia rischiare di dar vantaggio agli altri. Ci sono ancora la tappa del Gavia e quella della Presolana, con arrivo in salita. Se Cunego non crolla, è fatta. Se crolla, tocca a Simoni.

La tappa in racconto-commento, per capire il capolavoro.

Partenza da San Vendemiano alle 10,50, con una folla che stupisce. I capitani lanceranno subito il guanto di sfida? Dopo 21 km, intanto, se ne vanno in 17, con in tasca sogni di gloria o ordini di scuderia ("Stai lì e fai da punto d'appoggio"). I 17 riescono a prendere un vantaggio di più di 14' senza dannarsi. Salgono Valparola e Staulanza, ma solo in vista del Furcia il gruppo si mette in traccia dei gitanti. Il distacco cala. Lassù ci sono tratti al 14 per cento di pendenza; lassù scoppia la prima guerra della settimana. E ci si può sfinire, tanto il giorno dopo c'è il riposo e la tappa successiva è potabile per quasi tutti i muscoli.

Insomma, qui si fa la guerra al (simpatico) Popovych, o si muore.

Torniamo alla cronaca: all'attacco del Furcia, Mazzoleni Sr. E Tonti (pro S&C), Nocentini, Bertolini (pro Pellizotti), Cuapio (già detto), Baliani, Illiano, Gobbi (pro Gontchar), Wegelius, Di Grande, Laverde, Wegmann, Aebersold, Moos, Bertogliati, Mason (pro Garzo) e Brandt (che per un po' ha avuto la maglia rosa virtuale) conducono.



Quando il vantaggio va sotto gli 8', Aebersold, che non regge moccoli, fugge... dai fuggitivi. All'attacco del Furcia il dottor Simoni tasta i polsi: la tirata sgancia McGee, Garzo, Pellizotti e tutta la Landb. Non Popovych.

Rallentamento. Rientra Garzelli, non McGee, nè Pellizotti, nè Bamby Sella. La Saeco sa cosa deve fare. E' padrona.

Ai 3 km scatta dunque Cunego. Popo non risponde, Simoni si mette a ruota e aspetta dall'ucraino una reazione che non c'è. I migliori sono là. Fermi. Quelli in fuga? La loro è un'altra corsa, mentre questi fanno la storia dell'87o Giro.

Torniamo a Cunego, dunque: finita la salita, c'è discesa e un lungo tratto in piano, prima del dente del Terento, come farà? Lo aspetta - letteralmente, piede a terra - Mazzoleni, mentre Tonti va avanti per da locomotrice fresca in seconda battuta.

Aebersold è già in Pusteria, quando Pellizotti e McGee rientrano... In classifica e danno una mano a inseguire il "bòcia". Cunego va in rosa, ha più di 2', ma dietro l'accordo è trovato e diventa lui (insieme a Tonti, Mazzoleni, Wegmann e Marzoli) la lepre.

Ultima salita: Aebersold è cotto e schiatta. Cunego resta con Marzoli, poi lo molla e va a prendere gli inseguitori dello svizzerotto. Si muove il Popo, là dietro? Anzi: scappa Figueras e Popo non gli va dietro, quindi s'imballa e si lascia sfilare da Simoni, che ne ha più di quel che si crede. Mette la retromarcia, invece, Garzelli, che si riavrà a fatica.

Ora Cunego è solo. Tanto, troppo per non ubriacarci di pensieri. C'è posto anche per le cattiverie: medie abbassate, tappe meno lunghe, si è fatto di tutto per non incoraggiare i ragazzi a fare gli scemi, e... A quel punto è spuntato il "nuovo". Che vuol dire tutto questo? Fate voi.

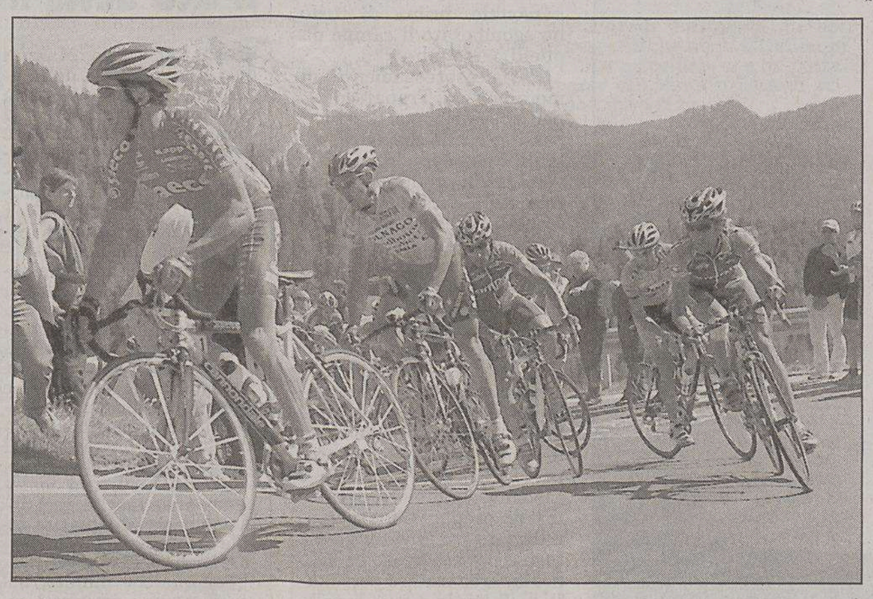
La sua è una marcia trionfale, mentre Figueras non riesce a saltare i resti della prima fugona. Hontchar tiene il passo di Simoni, Belli e Noè; Garzelli viaggia in ventesima posizione, più staccato, ma davanti a un Popovich drammaticamente lasciato a cuocere da una squadra che non c'è mai stata.

La classifica è lì: il "bòcia" (o il Cobra, come lui preferisce) davanti a Hontchar. Popo è a 2'22", Simoni a 3'38", Figueras a 3'31", Garzo a 4'26", Pellizoti a 5'31".

Sella, l'altro giovane, è 15o a 7'45".

Non è finita, ma potrebbe anche esserlo...

Sergio Frigo



Damiano Cunego in azione sui tornanti altoatesini. A sinistra, un primo piano della nuova maglia rosa sul passo del Furcia, fra Valdaora e San Vigilio di Marebbe.

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1) **Damiano CUNEGO** in 6h11'23" media km/h 34,573 (abb. 20")
2) Rinaldo **NOCENTINI** (Ita) a 1'16" (abb. 14")
3) Alexandre **MOOS** (Svi) a 1'38" (abb. 8")
4) Raffaele **ILLIANO** (Ita) s.t. (abb. 6")
5) Giuseppe **DI GRANDE** (Ita) s.t.
6) Julio **PEREZ CUAPIO** (Mes) s.t.
7) Christophe **BRANDT** (Bel) s.t.
8) Luis **LAVERDE JIMENEZ** (Col) a 1'58"
9) Ruggero **MARZOLI** (Ita) a 2'29"
10) Giuliano **FIGUERAS** (Ita) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1°	CUNEGO Damiano - ITA	in 73h01'21"
2°	HONCHAR Serhiy - UCR	a 1'14"
3°	POPOVYCH Yaroslav - UCR	a 2'22"
4°	SIMONI Gilberto - ITA	a 2'38"
5°	FIGUERAS Giuliano - ITA	a 3'31"
6°	MC GEE Bradley - ITA	a 3'52"
7°	BELLI Wladimir - ITA	a 4'20"
8°	GARZELLI Stefano - ITA	a 4'26"
9°	CIONI Dario David - ITA	a 4'31"
10°	PELLIZOTTI Franco - ITA	a 5'31"
11°	VALJAVEC Tadej - ITA	a 5'40"
12°	NOE' Andrea - ITA	a 5'55"
13°	GARATE CEPA J. M. - ITA	a 6'01"
14°	BRANDT Christophe - ITA	a 6'24"
15°	SELLA Emanuele - ITA	a 7'45"
	CANADA GRACIA David - ITA	a 9'27"
17°	MORENI Cristian - ITA	a 9'32"
18°	LAVERDE JIMENEZ L. F. - ITA	a 9'36"
19°	TONKOV Pavel - ITA	a 9'53"
20°	DI GRANDE Giuseppe - ITA	a 11'28"

ANSA-CENTIMETRI

Simoni rinuncia a attaccare. All'arrivo ammette: «Purtroppo ha fatto tutto quello che pensavo, adesso il gioco è suo»

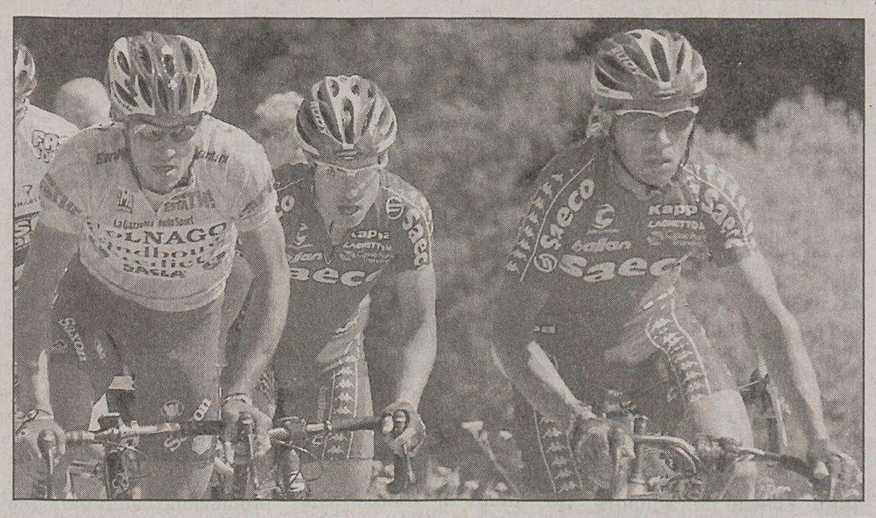
E il campione è costretto a farsi gregario

Cambia l'ordine di scuderia: adesso sarà Gibì a correre per il suo vice

BOLZANO Le facce parlano più delle parole. Quella di Gilberto Simoni sul traguardo dice tutto: uno sguardo al cronometro, una smorfia, gli occhi fissi. Poi si ferma e ricorda di averlo lanciato lui, Damiano Cunego. E fa un gesto di esultanza. Ma le parole a caldo lo tradiscono di nuovo: «Purtroppo ha fatto tutto quello che pensavo. Sfortunatamente per me, che lo volevo vincere questo Giro. Ma ormai il gioco è tutto per Damiano. Adesso si corre per lui».

Sono le parole della delusione: non lo ha staccato in salita, Cunego. È partito dove gli ha detto lo stesso Simoni, che sperava di vedere una reazione da parte di Popovych. Invece l'ucraino è rimasto lì dove gli permettevano le gambe, a ruota del trentino. E Damiano ha volato sulle Dolomiti.

Ora Cunego ha 1'14" su Honchar, 2'22" su Popovych, 2'38" su Simoni, 3'31" su Figueras, 4'12" su McGee. «Il Giro non è finito» dice mille volte Cunego. Ma certo è che sono finite le speranze di maglia rosa per Stefano Garzelli (ieri 3'23" di distacco), Franco Pellizotti e Emanuele Sella (arrivano appaiati a 5'27"). Ora il Giro d'Italia sembra un affare di famiglia Saeco. Difficile credere che Simoni si sia arreso davvero.



Cunego fra l'ucraino Popovych (sin.), ieri partito in rosa, e il suo capitano Simoni.

Non ci crede Yaroslav Popovych, ad esempio: «Secondo me nei prossimi giorni Gilberto attaccherà per riprendersi la maglia rosa». E probabilmente non ci crede nemmeno lo stesso Simoni, che quando ha ripreso fiato spiega: «Cunego è forte. E la corsa è andata come pensavo, non come volevo. La cosa buona è che la maglia rosa ce l'abbiamo noi. Il rammarico è stato vedere che la Lambouwkrediet non tirava: ho pensato che volessero perdere la maglia, ma non è bello che la maglia rosa non lotti per difendersi». Parole che rivelano il retropensiero: per disegno tattico non poteva correre dietro a Cunego, sperava che lo facesse qualcun altro. Invece si è avverata la profezia di Vittorio Adorni, che quando Cunego ha preso la maglia rosa a Montevergine di Mercogliano disse: «Quando un campione ha un gregario troppo forte, gli può capitare di fare il gregario».

La storia del ciclismo è piena di cambi della guardia in corsa. Il più famoso, nel 1940: il capitano della Legnano era Gino Bartali, quel Giro lo vinse il «gregario» Fausto Coppi a 20 anni, 8 mesi e 25 giorni. Poi troppe altre volte è toccato ai re di abdicare: Gimondi nel 1965 andò al Tour de France per aiutare Vittorio Adorni che aveva appena conquistato il Giro.

E ancora allo stesso Adorni toccò fare spazio ad un suo gregario al Giro del 1968: era belga e si chiamava Eddy Merckx.

FORMULA UNO

Mentre la Ferrari glissa sull'incidente di Montecarlo la stampa d'oltralpe alimenta la polemica contro l'irruento pilota sudamericano

Tedeschi scatenati: «Cacciate Montoya il pazzo»

Accuse anche ai tifosi italiani: «Sono infedeli, esultavano per Trulli»

MARANELLO Il gran premio di Monaco e il suo deludente risultato è stato archiviato. In casa Ferrari ora si pensa già al Nurburgring, in programma domenica prossima. Questo l'esito del consueto «debreefing» svoltosi ieri a Maranello alla presenza del presidente Montezemolo.

Montezemolo, che oggi riceverà l'investitura ufficiale della Confindustria, ha voluto sapere in dettaglio tutti i particolari del gran premio: dalle qualifiche alle varie fasi della gara, la prima di quest' anno che non abbia visto un pilota Ferrari tagliare il traguardo. Nessuna polemica sull'incidente costato il ritiro a Schumacher, quanto semmai l'incitamento a restare concentrati in vista del Nurburgring.

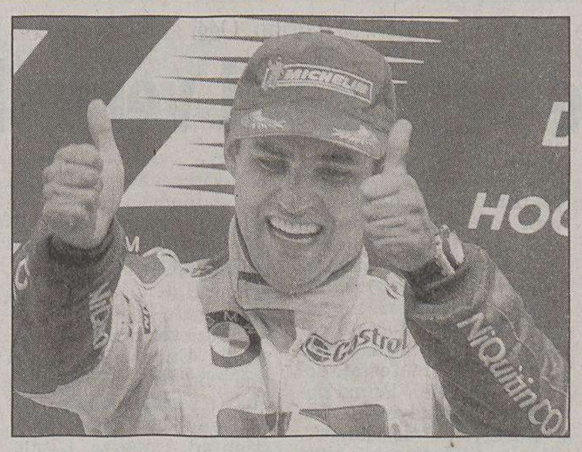
Un impegno che la Ferrari deve affrontare tanto con concentrazione quanto con serenità alla luce di questa considerazione: ad un terzo della stagione la scuderia ha conquistato l'80 per cento dei punti a disposizione, è in testa in entrambi i campionati, Monaco è stata l'unica volta che un pilota in rosso non è quest'anno andato a punti. Nessuna preoccupazione, dunque, ma accanto a un clima di serenità, l'incitamento a prendersi una rivincita già a partire dal gran premio d'Europa.

Ma il gran premio di Monaco ha lasciato inevitabilmente una scia di polemiche, soprattutto in Germania, dove Schumacher è un idolo. «Italiani infedeli. Trulli vince, e i tifosi abbandonano Schumi»: con questo titolo in grassetto il tabloid berlinese B.Z. (Berliner Zeitung)ha criticato ieri i resoconti della stampa italiana sul GP di Monaco, ritenuti dal giornale tedesco trionfalistici e di sapore nazionalistico, ingrati nei confronti di Michael Schumacher e del lavoro mirabile da lui fatto in questi anni per la Ferrari.

«Da otto anni Michael Schumacher sgobba per la Ferrari, regala alle Rosse dopo tre anni il titolo mondiale costruttori, dopo quattro anni il titolo conduttori - e appena vince un italiano, i tifosi abbandonano Schumi», scrive sconsolata la B. Z. che riporta tutta una serie di titoli e osservazioni di giornali italiani di ieri. «Italiani infedeli», conclude il giornale con un titolone a caratteri maiuscoli.

Ma a difendere l'idolo tedesco non c'è solo il giornale BZ. Anche la Bild è tornata ieri con rinnovato livore sull' ennesimo «sgarro» fatto a suo avviso da Juan Pablo Montoya a Michael Schumacher durante il GP di Monaco. «Nessuno difende Schumi dal pazzo Montoya - Si aspetta forse che a Schumi succesa qualcosa di terribile?», scrive indignato il quotidiano popolare su una grande foto di Schumacher mentre torna deluso ai box dopo il ritiro seguito all'incidente nel tunnel.

«All'improvviso ora abbiamo paura per Schumi», afferma il giornale tedesco, secondo il quale «è incredibile che il pilota colombiano della Williams-BMW se la sia cavata senza alcuna sanzione». «Perchè nessuno difende il campione del mondo dal pazzo Montoya? A Schumi deve forse capitare qualcosa di terribile?».



Montoya, la bestia nera della stampa tedesca.

La Bild nota come già sei volte i due «nemici» siano andati molto vicini al fare incidenti catastrofici. Cita in particolare i casi dello scorso anno al Nuerburgring (Montoya buttò fuori Schumi al 42.o giro), e lo scorso GP di San Marino a Imola (Schumacher mandò il rivale in attacco nell'erba).

«Monaco è stato l'ultima caso», scrive la Bild che lancia le sue accuse contro gli organizzatori. «Perchè non intervengono una volta per tutte i responsabili regolamento della Fia? È inquietante che loro abbiano definito il tamponamento di Montoya un normale incidente di gara».

CALCIO La spedizione portoghese dell'Italia comincia a Coverciano con le esternazioni di Trapattoni in vista degli Europei

«Non abbiamo alibi, via le scorie dei mondiali»

Il selezionatore ha cercato di venire incontro alle esigenze di ogni giocatore per creare un nuovo clima

FIRENZE Metamorfosi Italia. Giovanni Trapattoni inaugura il viaggio azzurro per l'Europa - forse il suo ultimo di tale spessore - e ridisegna la composizione della nuova nazionale, rinata dalle ceneri di Giappone e Corea quasi fosse un mito ovidiano. «Di diverso rispetto a quella squadra c'è soprattutto la formula tattica», dice in apertura di raduno il commissario tecnico che al torneo di Portogallo mette in gioco risultato sul campo e parte della reputazione. Ma poi chiarisce che per farlo ha deciso di cambiare molto più della semplice disposizione degli undici titolari. «Ho tolto gli alibi a questa nazionale, e faccio anche un discorso personale: prima di tutto ho sgomberato il campo da quelli personali».

Parla espressamente di metamorfosi, Trapattoni. E per spiegarla non basta il passaggio alla cosidetta formula Real: serve contare le volte in cui pronuncia la parola alibi, da quelli passati e quelli cancellati. Dietro le quinte del gruppo azzurro, tutto sembra rinnovato, come le sale del centro tecnico di Coverciano che hanno accolto i 23 giocatori con la novità di camere singole, a richiesta. Dal modulo più offensivo («dopo il Mondiale ho parlato con i ragazzi, la chiarezza è sempre stato il punto forte del mio rapporto») al ritiro cittadino a Lisbona, fino al programma di preparazione personalizzato per diversi giocatori; e poi l'ingresso di Vito Scala, preparatore personale di Totti; le nuove regole, in fondo più restrittive ma soprattutto meno opinabili, sulla visita di mogli e fidanzate. «Certe situazioni andavano chiarite, per non creare alibi a nessuno». Inevitabile, quando si usa quella parola, tornare indietro a Byron Moreno. Trapattoni assicura di «averlo dimenticato». E infatti le scusanti azzurre del disastro di Daejeon, due anni fa, furono altre: la divisione del gruppo, pronto ad accapigliarsi sulla presenza di Ilary Blasi o Rita Montella piuttosto che sulla scarsa attitudine offensiva; la disparità di trattamento atletico tra campioni, con il preparatore di Totti costretto a rimanere a margine e quello di Vieri nel gruppo. E poi la noia del ritiro di Sendai, per non parlare di quello coreano. «Quello che i ragazzi hanno chiesto, è stato dato: perchè lo ritenevamo giusto», ha detto Trapattoni. Insomma, non ci sono più alibi. E sul fatto che il punto di partenza dell'imminente Europeo sia il Mondiale oramai lontano, eppure ancora così vicino, Trapattoni è stato chiaro: «Stiamo eliminando tutte le esperienze negative del Mondiale».

La prima richiesta era arrivata da Vieri e Del Piero, dopo il disastro coreano: i due attaccanti si erano fatti portavoce della voglia di un'Italia più offensiva. «Oggi siamo più divertenti, e questo non lo dico io ma chi ci giudica - ha ricordato Trapattoni - Dopo il Mondiale uscirono alcune considerazioni sull'atteggiamento: io continuo a difendere certe scelte, come l'ingresso di Gattuso contro la Corea. Di recente ho rivisto la cassetta, con quella mossa siamo andati avanti di 20 metri...Ma con i giocatori ho poi parlato. Un certo gioco lo facevo ai tempi di Marocchino-Fanna-Virdis, per chi non lo ricorda. In questa nazionale non sono cambiato io, ma la disponibilità di alcuni giocatori a rivestire ruoli. Forse farei meglio a comportarmi come certi colleghi, alla Ponzio Pilato: e invece mi assumo sempre le responsabilità delle mie scelte, senza mai essere un integralista».

Ammette, Trapattoni, che il nuovo modulo ha un vantaggio in più: sprigionare tutte le potenzialità di Totti, indiscusso leader azzurro. «La formula ricalca quella della Roma, a Francesco non chiediamo più il sacrificio dei Mondiali, quando giocava distante dalla porta». In più, il numero 10 romanista godrà del sostegno personale di Vito Scala, il preparatore per il quale litigò persino con la Roma al momento di rinnovare il contratto nell' anno scudetto. «C'è stato un grande scambio di informazioni con le società, e abbiamo chiesto la collaborazione degli staff di preparazione personale - ha spiegato Trapattoni - Questa non è più la nazionale dei blocchi, sono rappresentati molti club: così, per non provocare alibi o provocare traumi, proseguiamo sulla linea della preparazione individuale». Anche Milan Lab, con il fisioterapista polacco Vrbnjak, presterà i suoi consigli, a beneficio soprattutto di Nesta, Gattuso e Pirlo. Le situazioni fisiche più delicate sono però quelle di Del Piero (per il quale nello staff azzurro c'è già lo juventino Esposito) e Cassano (anche lui seguito da Scala): «Devono recuperare, ma sono ottimista. Le condizioni fisiche di Camoranesi e Cannavaro invece non le considero particolari».

L'attaccante azzurro Cassano a Coverciano.

Il cittì detta il decalogo per mogli e fidanzate

FIRENZE Innocenzo Mazzini dice sì all'ingresso della fidanzata di Vieri o Totti in raduno, ma solo nella sala comune di ritrovo. Poi però Trap ritira il permesso, perchè l'allenamento del giorno dopo si preannuncia particolarmente pesante. Non è gossip azzurro, ma tra ipotesi e ironia uno dei possibili scenari del ritiro della nazionale italiana a Lisbona, per gli Europei. Perchè a una settimana dalla partenza per Lisbona, a tener banco è un vecchio argomento, ma sempre nuovo. Calcio e amore, o meglio donne e giocatori: insomma, la parola al solito impronunciabile, il sesso durante il ritiro. «Qualcuno soffre la lontananza della moglie, così abbiamo deciso di chiarire regole che c'erano già», ha detto Giovanni Trapattoni.

Per qualche minuto, nel centro tecnico azzurro è calato il dubbio: ma il ct apre a mogli, fidanzate e belle ragazze in azzurro, o chiude? A giudicare da come è stato sbarrato il portone di Coverciano per Mascia Ferri, ex biondona del Grande Fratello, e Alessia Fabiani, tv-girl in tacchi alti e top da spiaggia, l'aria è quella di non voler transigere su eventuali distrazioni per i 23 ragazzi nazionali. «Le due ragazze non erano accreditate, come la troupe di «Lucignolo».

Mascia Ferri

Per il Portogallo invece, regolamento alla mano, ecco i quattro paletti che Trapattoni, con i dirigenti del Club Italia e Cannavaro in rappresentanza dei giocatori, ha fatto scrivere in vista del ritiro di Lisbona, dove gli azzurri saranno dal 7 giugno. Le visite di mogli e familiari stretti possono avvenire «previa autorizzazione del capodelagazione azzurra», ovvero del vicepresidente Innocenzo Mazzini; i visitatori potranno entrare nel fastoso Pestana Palace Hotel «dopo cena e fino alle 23»; potranno sostare solo negli «ambienti comuni»; e tutto ciò «fatte salve diverse indicazioni del commissario tecnico». In pratica, l'ultima parola spetta sempre al Trap.

UNDER 21

Il biglietto da visita sono le doppiette di Gilardino e Sculli

BOCHUM Due gol Gilardino, due gol Sculli. È l'auspicio della punta del Chievo, probabile partner del goleador del Parma nell'attacco azzurro della partita di esordio della fase finale degli Europei Under 21, domani a Bochum, contro la Bielorussia.

La buona forma di Sculli si è vista ieri sul campetto dell' antistadio di Bochum, sferzato da un vento gelido, e per un pò anche dalla pioggia. L'attaccante del Chievo si è mosso con grande vivacità, ha corso e segnato nella partitella. Non vuole restare nell'ombra del compagno di reparto, anche se ammette: «Gilardino è la stella dell'Italia», e aggiunge: «Sperava tanto di essere convocato nella Nazionale grande, ma la delusione non gli ha fatto perdere la concentrazione. Alberto è molto maturato e farà un campionato alla grande con l'Under 21».

Sculli è carico, anche se non è scontato che il ct Claudio Gentile preferisca il 4-4-2 al 4-5-1, con un centrocampo arricchito dal rientrante Daniele De Rossi, il gioiello della Roma rimasto a lungo ai box in questa stagione per una fastidiosa pubalgia. «Mi sento bene - dice Sculli - e spero di segnare molti gol in questi Europei. Stiamo entrando nel clima agonistico, sta arrivando la tensione giusta per l'esordio con la Bielorussia, che sarà un match molto, molto difficile. Il gruppo è molto solido».

All'anagrafe Sculli è il più vecchio, dopo Matteo Brighi, ma c'è un altro veterano: Daniele Bonera, anche lui classe '81 e una grande voglia di riscattare l' ultimo Europeo Under 21, giocato a Basilea (Svizzera), che il difensore in predicato di passare alla Juventus chiuse in anticipo per un'espulsione costata quattro giornate di squalifica: «Quell'episodio - osserva Bonera con un gioco di parole - mi ha segnato e insegnato molto. È stata un'esperienza negativa che mi è servita da lezione, voglio rifarmi a Bochum. Farò attenzione, e dovremo farla tutti, perchè alle finali di un Europeo gli arbitri non sono tolleranti e con due cartellini gialli, anche in partite diverse, scatta automaticamente la squalifica».

Questo pomeriggio ultimo allenamento, a porte chiuse, allo stadio Lohrheide di Bochum, 20 minuti di pullman dal ritiro azzurro, l'albergo a due passi dal «Ruhrstadion», dove all' ora di pranzo è arrivato anche Alberto Aquilani, il difensore alabardato reclutato in extremis-

La società rosanero prepara la festa per la promozione ma deve fare i conti con la Triestina

Unione, nessuna resa a Palermo

Buttati via sei punti nella fase cruciale. Moscardelli richiesto

TRIESTE La Triestina non ci sta a recitare la parte della vittima predestinata ma si rende perfettamente conto che sabato prosssimo in uno stadio «Barbera» pieno come un uovo e colmo di entusiasmo per una promozione attesa 32 anni, sarà difficile uscire con qualcosa in mano. «Noi andremo a Palermo per giocarcela come sempre seppure ridotti ai minimi termini. Noi ci proviamo, come del resto abbiamo fatto anche a Cagliari, contro quella che giudico la formazione più forte della B»: nessuna resa da parte dell' allenatore Attilio Tesser. «L'importante è che la mia squadra ci sia sul piano mentale fino in fondo, ma su questo non ho dubbi». Ma più che a una partita, l'Alabarda ha la sensazione di essere stata invitata a una festa. Per partecipare al banchetto deve solo sganciare i tre punti...

La formazione rosanero ha anche una motivazione in più per questo impegno: ancora le brucia la sconfitta subita al «Rocco» che scatenò le ire del presidente Zamparini. Un terremoto che dopo alcuni giorni causò l'allontanamento dell'allenatore Silvio Baldini, reo di aver risposto picche al padrone di mercatoni. Sotto la gestione di Guidolin il Palermo ha ripreso quota e ogni tensione si è sciolta.

Attilio Tesser

Polemiche, invece, si intravedono all'orizzonte per Catania-Fiorentina dove si profila un chiaro caso di conflitto d'interessi. «Catania vinci per il Perugia», ha ieri incitato Luciano Gaucci (in attesa dello spareggio con la sesta di B) la cui famiglia è proprietaria sia del club umbro che di quello siciliano. Sabato c'è Catania-Fiorentina e sor Luciano invita i «satanelli» a infilzare i viola per non trovarseli tra i piedi nella sfida per l'ultimo posto in A. Rappresentano un avversario scomodo.

La Triestina, intanto, ha di fatto chiuso il capitolo promozione con il pareggio con l'Ascoli. Inutile illudere la gente. Restano le recriminazioni (e non sono poche) per i punti buttati via nell'ultimo mese, a cominciare da quelli di Como dove l'Unione non era riuscita ad andare al di là dello 0-0 sprecando alcune buone occasioni nel secondo tempo. A Terni era andata anche peggio con quel rigore sprecato all'ultimo secondo da Godeas. A Cagliari la Triestina si era autoillusa con il gol iniziale di Baù e sull'1-1 aveva poi fallito il raddoppio (con Moscardelli) che con ogni probabilità avrebbe tarpato le ali ai sardi. Infine il pareggio-beffa contro l'Ascoli. Chiedendo il conto all'oste, i punti lasciati per strada in questa fase cruciale del campionato sono quindi almeno sei. Assommandoli ai 63 attuali, farebbero 69 esattamente quelli che ha la Fiorentina che è sesta. Peccato, ma evidentemente l'equipaggiamento in dotazione all'Alabarda era più che sufficiente per la salvezza ma non per la serie A. Sul mercato Udinese e Bologna manifestano, infine, un interessamento per Moscardelli.

Maurizio Cattaruzza

CHAMPIONS LEAGUE

Dodici mesi dopo Milan-Juve

Stasera la finale Monaco-Porto, incerta e appassionante sfida tra i maghi Deschamps-Mourinho

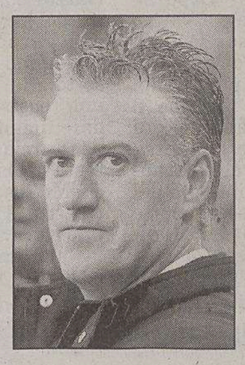
GELSENKIRCHEN Nella nuovissima «Arena AufSchalke» di Gelsenkirchen il Monaco di Didier Deschamps, promesso sposo alla Juventus, e il Porto di Josè Mario Santos Mourinho Felix, quasi certamente il nuovo allenatore del Chelsea, stasera si contenderanno il trono europeo. Dodici mesi dopo la sfida tutta italiana di Manchester tra Milan e Juventus con assegnazione della Coppa ai rigori, quella odierna sarà una finale di Champions League che l'Italia seguirà con molto interesse, nonostante l'assenza di sue rappresentanti. Merito soprattutto di Deschamps, che venerdì prossimo potrebbe già essere a Torino per essere presentato, ufficialmente, quale nuovo tecnico della Juventus.

Sarà davvero l' ultima partita del tecnico transalpino sulla panchina del club monegasco, che ha portato trionfalmente alla finale di Coppa e oggi avrà al seguito anche Ranieri ed Alberto di Monaco, supertifosi della squadra biancorossa? Impossibile saperlo da Deschamps: ieri, nella conferenza-stampa all' Arena AufSchalke, è stato un muro di gomma contro cui sono rimbalzate tutte le domande sul suo futuro: «Non sono qua per parlare del domani - ha risposto asciutto il tecnico del Monaco - penso soltanto alla finale di Champions League, che noi giocheremo per vincere, e voglio trasmettere tranquillità alla squadra».

Deschamps ha elogiato Morientes, che potrebbe seguirlo alla Juventus: «È stato decisivo per la nostra qualificazione - ha sottolineato - lui ha già vinto tre finali (con il Real Madrid n.d.r.) eppure ha sempre dimostrato grande umiltà».

Deschamps potrebbe diventare il più giovane allenatore di sempre a vincere la Champions League: domani avrà 35 anni e 224 giorni, quasi un anno in meno rispetto a Josè Villalonga, che guidò il Real al successo nella Coppa dei Campioni del 1956, quando aveva 36 anni e 184 giorni.

Ma è giovane anche l' avversario del francese, quel Mourinho (41 anni) che dato lezione di tattica irretendo il gioco del Deportivo La Coruna, nella semifinale di Champions. Il portoghese non è tenerissimo con il calcio italiano: «Sono sicuro - ha affermato - che Porto-Monaco non sarà come Milan-Juventus dell' anno scorso. A Gelsenkirchen si affronteranno due squadre che vogliono vincere, senza aspettare l' episodio risolutivo».



Didier Deschamps

«Ai miei giocatori - ha aggiunto il tecnico portoghese - ho detto che voglio una squadra felice. Felice di essere arrivata sin qua, a questa finale di Champions League che nessuno avrebbe mai pronosticato, un' impresa che noi abbiamo costruito partita dopo partita in questa eccezionale stagione. Non cambierò - ha spiegato ancora Mourinho - la mia filosofia di gioco per la partita più importante, non ci saranno grosse sorprese nella formazione o nella tattica».

Deschamps è parso più realista nelle previsioni di una finale spumeggiante «Sarà un match molto tattico - ha detto il francese - che potrà essere deciso dai dettagli. E il Porto è più forte del Real Madrid».

Tempo di mercato: anche Mantovani tornerà al Torino. Oggi amichevole con la Pro Fagagna

Aquilani e Ferronetti verso la serie A

TRIESTE Dopo l'«Aquila», toccherà a Damiano Ferronetti prenderà il volo dall'Alabarda. Alberto Aquilani, aggregato in extremis alla Nazionale Under 21 di Claudio Gentile, conclusi gli europei con la maglia azzurra tornerà alla Roma probabilmente per rimanere in casacca giallo-rossa anche il prossimo anno; Ferronetti lo seguirà nella capitale prima di essere girato a una società della massima serie. Il terzino destro piace molto all'Udinese ed è facile che Damiano indossi l'anno prossimo il bianconero delle «zebrette» friulane. Anche Mantovani è destinato a tornare al Torino. Come avrete capito, il calcio mercato in pratica è già iniziato. Ieri, Werner Seeber era già perennemente attaccato al suo telefonino: segno che le grandi manovre d'estate sono già iniziate. «Prima dovremo risolvere le comproprietà di Godeas, Parola e Marianini, oltre all'eventuale riscatto di Minieri - ha spiegato il direttore sportivo alabardato -, quindi abbiam1o molte cose da fare prima di iniziare il calcio mercato».

Ma in realtà ormai tutti già si muovono, visto che ormai gran parte dei campionati sono terminati. Come quello della Aglianese, girone B della C2, che ieri ha lasciato libero di tornare a Trieste il centravanti Nicola Chicco, reduce da una buona stagione in quarta serie dopo la preparazione svolta con la Triestina ad Ampezzo. L'italoamericano ha così potuto rinforzare il gruppo agli ordini di Attilio Tesser, assieme al giovane centrocampista sloveno da tempo a Trieste e che dovrebbe tornare buono per la formazione Primavera e al difensore centrale Federico Zaccardi (classe '82) in prova dal Faenza. Tutti e tre dovrebbero disputare in maglia alabardata l'amichevole contro la Pro Fagagna, in programma al Rocco questo pomeriggio a partire dalle 16. Un galoppo infrasettimanale che servirà a Tesser per provare la squadra designata a scendere in campo sabato sera a Palermo. Una formazione che ha ritrovato Marco Pecorari, capace di assorbire subito la botta subita contro l'Ascoli. Rientrato nei ranghi anche Damiano Ferronetti, mentre Eder Baù, dopo la sublussazione alla spalla ha già iniziato un lavoro differenziato. Piccola folla al Rocco per seguire l'allenamento della Triestina: il corso allenatori che si tiene a Cervignano ha trasferito per un giorno armi e bagagli a Trieste. Tra i futuri mister anche l'ex alabardato Sandrin. Attilio Tesser ha ricevuto il gruppone di una quarantina di allenatori nella sala stampa dello stadio prima e dopo l'allenamento pomeridiano.

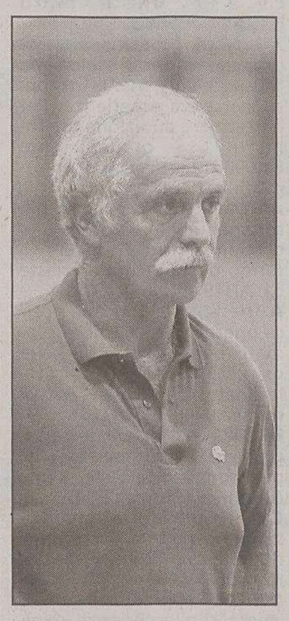
Alessandro Ravalico

Il giovane Ferronetti contro il greco Vryzas.

PALLAMANO Svolta radicale e innovativa per il campionato che sarà diviso in due raggruppamenti di sei squadre

Spaccata in due gironi la serie A1

Trieste con i campioni d'Italia del Conversano. Le prime tre ai play-off



Giuseppe Lo Duca

TRIESTE Svolta radicale per la pallamano italiana. Il prossimo campionato, che partirà il prossimo 2 ottobre, sarà suddiviso in due girone da sei squadre che, nella prima fase, si incontreranno con gare di andata e ritorno. Trieste è stata inserita assieme ai campioni d'Italia del Conversano, a Bologna, Bressanone, Ascoli e Gaeta. Nell'altro girone presenti Merano, Secchia, Prato, Imola, Sassari e Enna. Le prime dieci partite si concluderanno a dicembre quindi, dopo la consueta pausa invernale, si riprenderà a febbraio con la Coppa Italia che vedrà impegnate 12 formazioni suddivise in quattro gironi da tre. Le vincenti disputeranno le final-four.

A marzo via alla seconda fase del campionato nel quale si azzererà la classifica e le prime tre di ogni girone giocheranno per lo scudetto, le ultime tre per evitare la retrocessione. Dopo queste ulteriori dieci gare le prime quattro della poule scudetto giocheranno le semifinali, la quinta e la sesta affronteranno la prima e la seconda dell'altro girone per contendersi un posto in Europa, le ultime due retrocederanno in serie A2.

Definito anche il contingente di visti per gli stranieri. Ogni squadra avrà a disposizione il tesseramento di tre giocatori extracomunitari e lo spazio per un solo giocatore comunitario. Possibile novità l'anticipo al venerdì, con diretta televisiva, per una gara del campionato.

PROGETTO GIOVANI: «Vincenti nello Sport, vincenti nella vita», il piano di collaborazione tra la Provincia di Trieste e la società biancorossa è stato confermato anche per la prossima stagione. Avviato lo scorso anno per favorire lo sviluppo dell'attività giovanile con un consistente contributo di 25 mila euro, il progetto ha dato ottimi risultati come illustrato da Giuseppe Lo Duca nel corso dell'incontro tenutosi lunedì scorso. Parlano chiari i numeri che raccontano di un vivaio composto da oltre 150 ragazzi e i risultati che hanno premiato il duro lavoro dei tecnici grazie al recente terzo posto nelle finali nazionali under 19 e la promozione in serie B della squadra juniores. Senza dimenticare la consistente attività promozionale svolta nelle scuole anche grazie alla partecipazione di alcuni campioni della prima squadra. «Ci è sembrato giusto confermare l'impegno preso lo scorso anno- ha affermato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Crediamo che la Pallamano Trieste, puntando sui giovani, abbia intrapreso la strada giusta per limitare i folli costi di gestione che negli ultimi anni sono stati la causa principale che ha portato alla scomparsa di alcune società di primo piano del nostro territorio».

Lorenzo Gatto

VELA

Emy Too prima nella notte sulla rotta Trieste-Brioni

ROVIGNO La regata Trieste-Brioni che il circolo Sirena di Barcola, dal 1985 organizza nell'intento di proficui scambi velici fra le due sponde adriatiche, prima con giri del famoso acipelago e soste a Veruda poi con dirette Trieste-Brioni-Trieste, quest'anno ha proposto una nuova formula traguardo tra Fasana e Brioni, poi ormeggi e pernottamento ospiti dello Yc Maestral-Ronhill di Rovigno. Così alla 19.a edizione, partita venerdì sera alle 20 dal largo del terrapieno di Barcola, bando di regata alla mano di concorrenti.

A mezzo radio i concorrenti sono stati però informati che – a cuasa di manovre militari – il traguardo d'arrivo era stato posto a Rovigno. I concorrenti hanno avuto buon vento, già in partenza, con uno scirocco che poi rinfrescato e li ha fatti navigare di bordata fino a Punta Salvore. Poi il vento è andato più a Sud.

In fuga nella notte, delle dieci barche partite è arrivata prima Emy Too, barca veneta con guidone dello Yc San Rocco di Muggia ed equipaggio che va sotto denominazione «Doge Ferigo»; al timone il veneziano Giorgio Pitter, Simonetta Nicolosi ed Elena Biglia, Andrea Veronese, Piercelso Baschieri, Renzo e Andrea Thiella. Giunti sul filo virtuale già alle ore 3 e 54 minuti. Dodici minuti dopo è arrivato Argo (Yc Hannibal di Monfalcone) timonato da Francesco Boghetto, equipaggio tutto veneto.

Terza al traguardo l'ammiraglia della flotta, King Arawak, Maxi di 16 metri, con insegne della Nautica Laguna, tim. Maurizio Martini veneziano, in lotta serrata col molto più piccolo Milligor (stesse insegne) tim. Lorenzo Simenoni superato d'un solo minuto. Seguono: 5.o Le Canard Due (Comp. Vento Pordendone) tim. Mauro Avanzini; 6.o Faraonika (Yc Portoroz) tim. France Mihelic; 7.o Turning Poin (Yc Adriaco) tim. Giorgio Viola; 8.o Twyky (N. Laguna), tim. Michele Pinnelli. Due ritiri: Marinariello e Sunshine. Festosa premiazione a Rovigno e promessa di Livio Pertot, per la 20.a del 2005; una diretta Trieste-Brioni-Trieste.

Italo Soncini

15 snipe da Chioggia a Muggia

TRIESTE Quindici Snipe di 8 società da Chioggia a Muggia, con un equipaggio di donne sole; ma con 9 prodiere femmine, al tradizionale e calorosamente sentito Trofeo Trento Bisso della Triestina della vela, benemerito del circolo in auge dal 1931. Una «due giorni» densa d'emozioni: sabato pomeriggio, sotto cielo plumbeo e piovaschi, freddo, la disputa di due prove; domenica mattina con bora troppo forte, proposte al pomeriggio le restanti due prove (per lo scarto di una), effettuate con borino dai 14 ai 20 nodi, onda quasi forza due.

Nel complesso il «Bisso» se lo sono giocato il barcolano Sound of Silence di Fabio e Daniela e Lille for Ever di Brelich e Penso della Stv. I barcolani con 1,2,2, scarto 5; i triestini 2,1,4, scarto 5. Notevoli gli sforzi della seconda barca della Stv con Longhi e la Caselli che dopo 3,3,1 ha chiuso con 6 ed è a pari punti con Lille Forever. Buona la prova dei chioggiotti Rodali-Stahl: 6,4,3, finita però con 7. I due Bressan di Santa Margherita troppo (incostanti nel rendimento: con un traguardo finale, ma dopo 8,6,8. Comunque di grande effetto l'insistenza del Jury Chair Paolo Benigni per la quarta prova che ha avuto la capacità di suscitare agonismo a oltranza per rimediare con gli scarti l'agognato punticino. Stefani-Zerial (Svbg) sesti.

Sarah Barbarossa e Barbara Bonini (Svoc Monf.) 7.e e primo equipaggio donne (9,7,4). SEguono: 8.1 Fantoni-Paro (Svoc); 9.i Tarabocchia-Spangaro (Yca); 10.i Irredento-Pozar (Stv); 11.i Anzellotti-Lamonarca (Yca); 12.i Tell-Monterosso (Cn Levanto); 13.1 Apostoli-De Robertis (Cdvm).

Giovani promesse sugli Optimist

Muggia Nonostante l'aria fredda e la bora imperante al mattino, ben 93 Optimist con 70 ragazzini e 23 ragazzine hanno affollato lo scalo del Cvm, per la prima selezione zonale della classe minima, ma stavolta presente con singolisti Juniores, cioè allievi già con una certa esperienza in barca.

Tre prove sotto un bel sole, esemplari per impiego di energie fisiche dei giovanissimi concorrenti, fra i quali una decina di talenti si sono messi subito in luce. In particolare 5 di essi: fortissimo e autorevole Jas Farneti della Sistianese Cupa; la barcolana Federica Wetzol, grande speranza della vela del golfo. Poi gli altri due ciupini: Jakob Vascotto e Simon Sivitz Kosuta; nonché Alex Debelis del Cnt Sirena. Ad essi i primi tre traguardi, i secondi, terzi e quarti posti. Le loro capacità tecnico-agonistiche, dato il forte vento, hanno entusiasmato i giudici.

Nei successivi valori in positivo anche Niccolò Malech (Barcola-Grignano) per continuità in avanti; la muggesana Elisabetta Macchini, con quel suo guizzo che l'ha vista seconda nella seconda prova, 7.a assoluta e 2.a delle donne. All'8.o posto Luca Sacher della Cupa, di soli 11 anni. Da citare ancora Tommaso Rizzo del Sirena e Michele Inchiostri della Barcola-Grignano. Ottantasei regolarmente classificati; sette in Dbc.

SKIROLL

Fondo a rotelle: Gran prix Alpe Adria domenica in Carso

TRIESTE Prende il via sulle strade del Carso triestino la stagione 2004 dello skiroll. L'appuntamento è fissato per domenica, a partire dalle 9.30, quando prenderà il via il Gran Prix Internazionale Alpe Adria, una competizione valida come prima prova del circuito di Coppa Italia e come gara d'esordio del circuito internazionale del Gran Prix. Un avvio di stagione importante, a cui sono attesi i big della specialità, con il campionissimo Alfio Di Gregorio, un atleta da ormai dieci anni ai vertici mondiali, in prima fila. "Le iscrizioni non si sono ancora chiuse- ha spiegato ieri il presidente della Mladina, la società organizzatrice, Boris Bogatec- ma la nazionale azzurra sarà presente con tutti i big perchè la nostra corsa sarà valida come selezione in vista delle prime gare di Coppa del Mondo". Ci saranno anche i big delle squadre slovena, croata, polacca e forse anche tedeschi, russi e austriaci. "Dovremo chiudere le iscrizioni a 200, 220 atleti al massimo- ha aggiunto Bogatec- per motivi di sicurezza. Il tracciato di gara- tra Baita, Sales e Samatorza- non ci permette di organizzare partenze con un numero molto elevato di atleti ma sono sicuro che tutti i migliori ci non mancheranno".

Tra i migliori, ovviamente, ci saranno anche gli atleti di casa. Prima tra tutte Mateja Paulina, la detentrice della Coppa del Mondo giovani, splendida protagonista lo scorso anno in tutte le gare nazionali e internazionali, e poi Ana Kosuta, Alexander Tretiach, Enzo Cossaro, tutti atleti della squadra azzurra, e Mateja Bogatec ed Eros Sullini, lo scorso anno bloccati da una serie di problemi fisici. Insieme a loro i giovanissimi della Mladina, un gruppo di ragazzini di belle speranze capaci di dominare le classifiche giovanili nazionali. "Ci siamo allenati con costanza - ha commentato Bogatec- e siamo pronti a dare il meglio anche se solo domenica, dopo la gara, saremo in grado di dire se protremo tentare di eguagliare una stagione come quella dell'anno scorso, una stagione che ci ha permesso di agguantare la Coppa del Mondo, cinque vittorie nella classifica conclusiva del Gran Prix e otto titoli nazionali".

an. pug.

TENNIS Volandri esce, Navratilova umiliata

Match record a Parigi: sei ore e 36 minuti sulla terra del Garros

Santoro stremato al termine del match.

PARIGI Sei ore e 36 minuti di gioco. Il match fiume, nuovo record per un singolo incontro nella storia dei tornei di tennis dell' era moderna, ha visto ieri di fronte Fabrice Santoro e Arnaud Clement, entrambi francesi, al Roland Garros. Alla fine ha prevalso il primo con questo incredibile punteggio: 6-4, 6-3, 6-7, 3-6, 16-14. Il precedente record di durata in un match del Grand Slam risaliva al 1998 ed era stato stabilito, sempre agli Internazionali di Francia, dallo spagnolo Alex Corretja, quando aveva sconfitto l'argentino Hernan Gumy in 5 ore e 31'. In assoluto l'incontro più lungo dal 1982 era stato quello tra John McEnroe e Mats Wilander in una sfida Usa-Svezia di Coppa Davis, che durò sei ore e 32 minuti.

Record a parte, al Roland Garros l'Italia ieri ha perso il giocatore più atteso, Filippo Volandri. L'azzurro, fresco vincitore in Austria del suo primo torneo Atp della carriera, dopo il bel Masters di Roma, chiamato a confermarsi sulla terra rossa parigina questa volta ha deluso uscendo al primo turno con il francese Olivier Patience. Il livornese ha lottato soltanto nel secondo set, per il resto non c'è stata praticamente partita: 6-3 7-6 (7/5) 6-0 il punteggio. Meglio di lui fa Potito Starace che elimina il russo Dmitry Tursunov (6-2 6-3 6-4). Tra le donne avanza Francesca Schiavone, che batte agevolmente in due set la francese Stephanie Cohen-Aloro (6-1 6-2). Eliminata invece Roberta Vinci, al tappeto (7-5 6-1) con la russa Elena Bovina.

Sempre in campo femminile crolla al primo scoglio il «mito» Martina Navratilova. L'americana fallisce il sogno di tornare a Parigi vincente in singolare a 47 anni, umiliata (6-1 6-3) dall'argentina Gisela Dulko, di quasi vent' anni più giovane.

Nel torneo dei big impressionante come facilità la vittoria del n.1 Roger Federer che concede quattro giochi appena al belga Vliegen. Bene anche lo spagnolo Juan Carlos Ferrero, campione uscente di Parigi, anche se contro il tedesco Haas, al ritorno dopo un 2003 da dimenticare, deve sudare un pò di più (3-6 6-4 6-4 6-2).

BASKET

Nella gara-1 delle semifinali i toscani stracciano sul parquet di Siena i pesaresi della Scavolini, i bolognesi piegano con più fatica i trevigiani della Benetton

Montepaschi e Skipper si prenotano per la finale

Gran prova del play toscano Stefanov. In Emilia invece Pozzecco resta in panchina

SIENA Domina Siena in gara-1. La Scavolini resiste per dieci minuti poi cede all' asse Stefanov-Andersen. Pesaro si presenta a Siena senza il suo terminale offensivo Alphonso Ford mentre Recalcati ha a disposizione il gruppo al completo.

Grande intensità ma anche molti errori (soprattutto dalla lunetta) in avvio. Galanda fa 0/3 da 3 punti e allora ci pensa Stefanov a dare profondità con due penetrazioni. Il primo allungo (12-7) porta la firma di Thornton a cui, però, risponde l'inossidabile Djordjevic da 3 punti. L'attacco della Scavolini paga l'assenza di Ford: è prevedibile e lento contro la difesa a uomo senese. Thornton inventa il +9 (20-11) mentre Pesaro trova il canestro solo dalla lunetta. Recalcati chiama la zona press ma Rannikko la buca subito dall'angolo. Milic limita i danni con una tripla ma commette il suo terzo fallo dopo appena 13' (28-20). Siena vola sulle ali di uno scatenato Andersen (35-22) e di uno Stefanov implacabile dalla linea dei 3 punti (38-24). La Scavolini è in tilt e il passivo all'intervallo è pesante: 45-30.

Capitan Pittis (Benetton)

Melillo tranquillizza i suoi, che tornano in campo determinati e Djordjevic risale la china fino al al 9 (51-42).

Ma è Vukcevic a sistemare tutto con la seconda tripla della sua serata (55-42). Pesaro ci crede, trascinata da Milic (56-47) e Recalcati gli mette alle costole Zukaukskas. Il gioco della partita, però, è offensivo e lo confeziona Thornton che segna da tre col fallo dello stesso Milic: 64-49 al 28'. Allo scadere del terzo quarto Vukcevic spara ancora da 3 per il massimo vantaggio (69-52). È troppo per una Scavolini senza Ford, che affonda sull'antisportivo di Rannikko su Stefanov (gioco da 5 punti con la tripla di Zukaukas: 78-54). Ma domani, in gara-2, l'ex senese ci sarà.

Più sofferta la vittoria della Skipper Bologna che piega i trevigiani della Benetton per 96-87, affidandosi alle capacità balistiche dei suoi uomini, mandandone ben quattro in doppia cifra: Basile (21 punti per lui), Vujanic (19), Guyton (17) e Smodis (15).. Pur priva di nuno dei migliori talenti del campionato, il play triestino Pozzecco, rimasto in panchina, la squadra di Repesa ha superato la squadra guidata dal folletto Edney (ieri solo 10 punti per lui), troppo appiattita sul solo Evans, autore comunque della bellezza di 36 punti.

Play-off serie D

TRIESTE Peugeot Padovan-Galetti Pavimenti Latisana alla bella (questa sera 20.30, pala-Bigot), Poz & Poz Muggia promossa e in attesa di conoscere l'avversaria da incontrare nella finale play-off del campionato di serie D. Muggia espugna Tarcento, dunque, e vede la serie C2. Dopo il successo casalingo ottenuto ad Aquilinia, la formazione di Moscolin si è ripetuta andando a espugnare il non facile campo della Venuti. Gara nervosa vista l'importanza della posta in palio che i padroni di casa interpretano meglio nei minuti iniziali scavando un break che li porta avanti fino al + 11 del 28-17. Il Poz & Poz ricuce lo strappo trascinato dalle bombe di Glavina e chiude il primo tempo a meno due sul 31 a 33 e allunga nel terzo quarto toccando il massimo vantaggio sul 52-47. Scarto minimo ma mantenuto fino alle battute finali.

Venuti Tarcento 69 - Poz & Poz Muggia 73

VENUTI TARCENTO: Disint 5, Ziliani 1, Battistig 2, Barchesi 6, Candela 20, Bizzaro 6, Fior, Pinosa 12, Munini 13, Orsini 8. All. Toffoletti. POZ & POZ: Zollia 11, Colomban 13, Maiola 9, Giambri, Vascotto 3, Bergamin 10, Glavina 16, Crosilla, Gratton 2, Garbassi 9. All. Moscolin.

Lo.Ga.

Finali nazionali cadetti

TRIESTE Obiettivo centrato per i cadetti della Ginnastica Triestina di Andrea Quadrelli che nell'Interzona di Domegge hanno centrato l'accesso alle finali nazionali in programma dal 14 giugno a Palermo. Risultato di prestigio, ottenuto con percorso netto grazie a una superiorità schiacciante emersa nelle tre giornate di gara. La Sgt ha superato Casale nella prima giornata trascinata da un precisissimo Cigliani, si è ripetuta contro Modena nella sfida più equilibrata del gironcino e ha chiuso contro Gorgonzola in una gara nella quale coach Quadrelli ha concesso la meritata vetrina a tutti i componenti della sua squadra.

Sgt 94 - Casale 67

SGT: Stossi, Iadanza ne, Bossi 3, Maier, Janousek ne, Cigliani 27, Metz 9, Zotta, Colli 17, Giraldi 17, Transi 10, Buttignon 11.

Sgt 72 - Pall. Modenese 57

SGT: Stossi ne, Iadanza ne, Bossi, Janousek 2, Maier, Cigliani 7, Metz 21, Zotta, Colli 20, Giraldi 12, Transi, Buttignon 10.

Sgt 82 - Gorgonzola 59

SGT: Stossi 7, Iadanza, Bossi 4, Maier 2, Janousek 4, Cigliani 29, Metz 11, Zotta 8, Colli 11, Giraldi 3, Transi 2, Buttignon 1.

IPPICA

Bolidi da Formula Uno a Montebello: Catch the Wind respinge il favorito tedesco

TRIESTE Formula 1 a Montebello dove i veltri di categorie B/C si sono dati battaglia in un miglio al calor bianco. Dopo l'exploit patavino, il tedesco Marianne's Diamant avocava a sé il pronostico nonostante la partenza in seconda fila, una situazione questa che è rusultata determinante per la sconfitta dei 9 anni di Rudolf Haller che ha dovuto subire nel primo tratto l'allure degli scattisti della prima fila. E stare a contatto con le ali dell'autostart ha giuocato un ruolo decisivo per la splendida Catch the Wind che, dopo aver vinto il duello con Carmen de Gleris per la conquista del comando (14.1 da 1.10 al chilometro i primi 200 metri), ha saputo amministrare al meglio la posizione in vedetta, replicando con assoluta sicurezza all'immancabile assalto del favorito.

Marianne's Diamant è andato deciso all'attacco dopo 300 metri, avendo Crownst di conserva, ma quando il tedesco è giunto a contatto con Catch the Wind, questa era riuscita a ricaricare le batterie, dopo lo strappo iniziale, con un quarto in 31.3 (1.22.5). Dimodoché, nel prosieguo, la femmina di Jan Nordin riusciva a replicare colpo su colpo alle bordate di Marianne's Diamant che già entrando in retta d'arrivo doveva darsi per vinto. Gli ultimi 200 metri non risultavano esaltanti sotto il profilo cronometrico (16.2), ma Catch the Wind a quel punto non aveva più problemi e nel finale teneva a distanza, e in un ottimo 1.15 il tedesco, mentre, finito squalificato Crownst, Never Walk Alone concludeva terza piegando Carmen de Gleris.

Davvero straripante Elliot du Kras che ha fatto nitida selezione per andare a vincere in 1.16.2 sul doppio chilometro davanti a Eales che gli aveva ceduto il comando in meno di mezzo giro. Per il puledro di Paolo Romanelli la conquista del record della pista, per un 3 anni sui 2000 metri, record che resisteva dal 1996 (Titano Mp, 1.17.9).

Una rottura in partenza non ha fermato Cassidy As che si è pappato il prima «gentlemen», nelle mani di Massimo De Luca, venendo a battere il fuggitivo Ziker Pun, questi regolato poi per il secondo posto da Boneti Zs, anch'esso vittima di un errore iniziale.

Fra i giovani di non eccessive pretese, primo successo in carriera e record di velcoità (1.18.9) per Extreme Car.

Mario Germani

RISULTATI

Premio delle Regioni - O. Zamboni (metri 1660): 1) Cassidy As (M. De Luca). 2) Boneti Zs. 3) Ziker Pun. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2,94; 1,36, 1,28, 1,48; (4,60). Trio: 30,03 euro. **Premio Firenze (metri 2060):** 1) Elliot di Kras (P. Romanelli). 2) Eales. 3) Eternity Vol. 6 part. Tempo al km 1.16.2. Tot.: 1,21; 1,04, 1,32; (2,03). Trio: 6,82 euro. **Premio Lucca (metri 1660):** 1) Extreme Car (C. de Zuccoli). 2) Enemba Mo. 3) Ely de Gleris. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 63,28; 6,60, 1,74, 2,32; (109,47). Trio: 1878,22 euro. **Premio Livorno (metri 1660):** 1) Darling Jet (M. De Luca). 2) Diamantina Rl. 3) Daytona Ans. 8 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 3,07; 1,44, 1,51, 1,41; (42,35). Trio: 42,35 euro. **Premio Prato (metri 1660):** 1) Dingo de Gloria (R. Vecchione). 2) Dolphin Np. 3) Dampbra Zn. 6 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 1,84; 1,04, 1,11; (2,35). Trio: 5,91 euro. **Premio Arezzo (metri 1660):** 1) Amoruso Db (V. martellini). 2) Vendicatore Db. 3) Zanzibar. 9 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 2,53; 1,34, 1,51, 1,67; (5,26). Trio: 26,61 euro. **Premio Toscana (metri 1660):** 1) Catch the Wind (J. Nordin). 2) Marianne's Diamant. 3) Never Walk Alone. 6 part. Tempo al km 1.15. Tot.: 3,45; 1,58, 1,21; (2,11). Trio: 115,58 euro. **Premio Siena (metri 1660):** 1) Beira Cr (E. Pouch). 2) Bridge Bi. 3) Cariani. 9 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 23,90; 4,06, 1,93, 3,76; (30,89). Trio: 1804,94 euro.

TRIS

San Siro, Ades o mai più

MILANO Può essere la Tris dei cavalli situati nell'alta scala dei pesi l'odierna che si disputa a San Siro. Montato da Dario Vargiu, Ades potrebbe rivelarsi il cavallo da battere.

Premio Cusago, euro 22.660,00, metri 2000 in pista media. 1) Shy Lock (64 E. Botti); 2) Roemantic View (62 M. Diaz); 3) Nano Blue (59 1/2 D. Porcu); 4) Andantino (58 1/2 P. Convertino); 5) Bouncing Gold (57 C. Colombi); 6) Spectacular Sun (57 A. Muzzi); 7) Ades (56 1/2 D. Vargiu); 8) Oltre (56 1/2 A. Polli); 9) Stacomud (55 M. Esposito); 10) Depende (52 1/2 G. Bietolini); 11) El Cimbro (52 1/2 I. Rossi); 12) Bariton Master (51 1/2 M. Planard); 13) Mac River (50 1/2 A. Carboni); 14) Charger Boy (51 S. Mulas); 15) Iron Mike (50 C. Gnesi); 16) Matti' As King (51 A. Parravani); 17) Bucaniere (50 M. Sanna); 18) King Bird (50 G. Bologna); 19) Kris's Bank (50 G. Arena); 20) Lycksale (50 L. Panici).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Ades. 2) Roemantic View. 3) Nano Blue. Aggiunte sistemistiche: 5) Bouncing Gold. 9) Stacomud. 11) El Cimbro.

Nella Tris di Agnano è uscita la combinazione 10-5-17 che ha pagato 246,34 ai 4818 vincitori. Quota coppia 33,60 col ritiro del n. 13.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. BAIAMONTI nel verde, ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucinino, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento centrale, ascensore, € 92.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. FARO della Vittoria vista mare, villetta indipendente su 2 livelli di 60 mq l'uno, accesso macchina e giardino di mq 400, da ristrutturare, € 350.000. Progetto approvato per ampliamento e distribuzione su 3 livelli. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ABC Commerciale stabile moderno, alloggio panoramico con giardino cantina posto auto coperto € 285.000. 040/761554. (A00)
ABC Giardino Pubblico palazzo in totale restauro, ultime disponibilità alloggi luminosi cucina soggiorno due camere bagno. 040/761554.
ABC p.zza Cavana ottimo alloggio/ufficio, stabile d'epoca ristrutturato ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno termoautonomo. 040/761554. (A00)
ABC Volontari Giuliani epoca ristrutturato ascensore alloggi ampia metratura divisione e capitolato a scelta 040/761554. (A00)
ADIACENZE Faro della Vittoria luminoso appartamento con vista mare e verde, composto da ingresso, salone, cucina, camera, ripostiglio, doppi servizi, terrazza verandata e posto macchina. € 210.000 cod. 1/P Gallery Gretta 040/4528358.
BERLAM ultimo piano salone pranzo cucina due stanze ripostiglio due bagni grandissimo terrazzo con vista completa golfo e città, il tutto in perfette condizioni, prezzo impegnativo, garage per una macchina, ampia soffitta. Studio 4 - 040/51283.
CALCARA San Giacomo, perfetto cucina soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo completamente arredato restaurato 65.000. 040/632666. (A00)
CALCARA San Giovanni recentissimo veramente perfetto, soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno terrazzo soffitta, 118.000. 040/632666. (A00)
CAMPANELLE vendesi locale con vetrina di ca 105 mq con servizio e magazzino, adatto a qualsiasi attività euro 105.000. B.G. 040/3728802. (A00)
CAMPOLONGO al Torre, in costruzione, abitazione bifamiliare con 2 rifinitissimi app. ti bicamere, 78 mq cad., ingresso indipendente, giardino 200 mq, 2 posti auto, 120.000 euro, consegna fine estate. Cod. 36/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CARNIA, Ovaro, via Travai di Chialina 17, vendesi appartamento con orto. 041/5160734. (Fil2048)
CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, soffitti legno, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A3577)
CASABELLA XXX Ottobre mq 122 € 197.500: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampio poggiolo, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A3577)
CASABELLA XXX Ottobre mq 62 € 140.000: soggiorno, angolo cottura, due stanze, servizi, ascensore, condizionamento. 040/309166.
CASABELLA XXX Ottobre mq 72: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A3577)
CASTAGNETO appartamento panoramico, ingresso, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. € 185.000 rif. 7304 Rabino 040/368566.
CATTINARA vista mare ingresso soggiorno terrazza cucina due matrimoniali bagno ripostiglio box. € 175.000. Cod. 13/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)
CENTRALE ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. € 125.000 rif. 10104 Rabino 040/368566.
CERVIGNANO a pochi minuti dal paese ma immerso nella campagna, splendido casale completamente ristrutturato ca. 280 mq su 2 piani + ampia mansarda. Stalla con porticato, 5000 mq scoperto. Trattative riservate. Cod. 39/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO centro, interessante casa accostata abitabile ca. 115 mq su 3 livelli, ristrutturazione parzialmente da completare, terrazza ca. 20 mq, giardino, garage, deposito, 120.000 euro. Cod. 42/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO frazione: immersa nel verde di un piccolo borgo rurale, interessante casa divisa in 2 abitazioni accostate disposte su 2 livelli, grande giardino, 155.000 euro. Cod. 45/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO ottima opportunità: interessante villa con ampio giardino, divisa in 3 appartamenti completamente indipendenti: 1 tricamere, 1 bicamere, 1 mini. 270.000 euro. Cod. 7/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO Strassoldo, a pochi metri dal borgo storico vista fiume, casa accostata ca. 150 mq, da ristrutturare, 2 livelli + mansarda, giardino 200 mq, garage, accessori, 115.000 euro. Cod. 29/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO vic. centro, interessante casa bifamiliare composta da 2 ampi appartamenti tricamere indipendenti, ottime condizioni, giardino di proprietà, garage doppio, 290.000 euro. Cod. 51/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CONTI appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo. € 160.000 rif. 8304 Rabino 040/368566.
COSTALUNGA ottimo appartamento pari primingresso soggiorno terrazza cucina bicamere bagno posto auto € 145.000. Cod. 46/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 primingressi: palazzo Riccardo appartamenti con soggiorno cucinotto camera bagno da € 95.000.
FIORINI Immobiliare 040/351380 via Vasari stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina 3 camere bagno, 130.000. (A00)
GABETTI Op.Imm 040/763325 via Martiri della Libertà, ampio ufficio con doppio ingresso. Sei vani più servizi. Luminoso. Possibilità vendita frazionata. Posto auto scoperto o in garage condominiale e posti moto.
GABETTI Op.Imm 040/763325 via S. Anastasio, stabile anni '60. Quinto piano. Atrio, soggiorno con cucinino, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi.
GALLERY Sistiana ufficio divisibile in due enti indipendenti quattro stanze ripostiglio balconi. Cod. 111/P 040/2908343. (A00)
GORIZIA su strada di forte passaggio capannone di 350 mq per commercio al dettaglio. Ampie vetrate. Bm Services 0481/93700. (C00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino pubblico locale di circa 200 metri quadrati con vetrine adatto qualsiasi attività ampio accesso auto ottime condizioni. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Roiano in signorile palazzo d'epoca ultimo piano panoramico: salone tre stanze cameretta cucina doppi servizi ascensore. Euro 190.000.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 casa panoramica via Timignano in buone condizioni: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo grande mansarda al grezzo di circa 120 mq ampia autorimessa 600 metri quadrati di giardino alberato. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino con ampio giardino alberato completa vista golfo: salone due stanze stanzino cucina bagno cantina porticato verandato. Euro 440.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine XXX Ottobre in elegante palazzo d'epoca piano alto: salone quattro stanze cucina bagni ascensore riscaldamento autonomo euro 350.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza particolare casa carsica adatta a coppia: salone con focolare, grande libreria/studio matrimoniale con guardaroba stanzetta tripli servizi cucina giardino forno carsico. Euro 430.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Soncini appartamento soleggiato ottime condizioni in palazzina: saloncino due stanze cucina doppi servizi grande terrazzo posto auto riscaldamento autonomo. Euro 197.000.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina ultimo piano con mansarda: salone con caminetto due stanze bagno grande cucina mansarda con tre stanze e bagno terrazzini box auto riscaldamento autonomo parco condominiale. Euro 310.000.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Cavana zona pedonale piano alto in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto camera con guardaroba cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. Euro 193.000.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna/Cantù in bifamiliare panoramico accesso auto: soggiorno quattro stanze doppi servizi ampia taverna con uscita sul giardino privato. Euro 420.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna/tribunale in palazzina recente vista città: salone due matrimoniali cucina due bagni poggioli terrazzino box auto cantina. Euro 275.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rupingrande in bifamiliare completamente indipendente: doppio salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzi garage deposito attrezzi ampio giardino alberato. Euro 450.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Viale XX Settembre locale di circa 200 metri quadrati compresi soppalchi. Euro 270.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Berlam ultimo piano con mansarda vista mare/città: salone quattro stanze cucina tripli servizi terrazzi posti auto. Euro 420.000. (A00)
MONFALCONE: appartamento centrale mq 60 ampia matrimoniale autoriscaldato II ultimo piano cantina posto auto giardino condominiale. 83.000 € Alfa 0481/798807. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta due uffici di 70 e 80 mq open space molto luminosi possibilità di renderli comunicanti riscaldamento e condizionamento primo ingresso.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta zona egregiamente servita da mezzi pubblici e parcheggi recentissimo negozio dotato di ampie vetrine disponibilità immediata. (C00)
MONFALCONE Opimm 0481/44611 affitta centralissimo corso del Popolo locale commerciale di 25 mq visibilità garantita disponibilità immediata. (C00)
MUGGIA zona campo sportivo vendesi posti auto coperti. B.G. 040/272500. (A00)
NOVA investimenti immobiliare Spa vende Via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi giardino privato. Telefono 040/3476466 - 011/3402811.
OPICINA porzione di villa bifamiliare di mq 150 con giardino posti auto consegna fine 2004. Casaffari 040/213366. (A00)
OPICINA villa al grezzo disposta su tre livelli con porticati e giardino. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021.
OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq, box per due macchine. Trattative riservate. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021.
P.LE Valmaura locale in palazzina nuova costruzione piano terra bagno ripostiglio. Esente mediazione. Cod. 39/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)
PALAZZO «De Jenner» stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione appartamenti da mq 60 attici con terrazza ottima scelta da capitolato. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021.
PENDICE Scoglietto salone matrimoniale due singole cucina bagno wc due balconi cantina, posto macchina cond. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021.
PERIFERICA villa primingresso disposta su tre livelli, 180 mq interni. Due posti auto. € 310.000 rif. 7104 Rabino 040/368566.
PORTO San Rocco, vista mare appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, climatizzatore, posto auto. € 180.000 rif. 10704 Rabino 040/368566.
POZZECCO Immobiliare, Tribunale, prestigioso palazzo, 1° ingresso, piano alto, ascensore, 120 mq soleggiato, zona notte tranquilla, autometano. 040/764416 334/3538739.
POZZECCO Immobiliare adiacenze Viale, in bellissimo stabile ristrutturato, stupendo e particolare alloggio mansardato, 70 mq rifinitissimi, autometano. 040/764416 334/3538739.
POZZECCO Immobiliare semicentrale, piccolo stabile completamente vuoto, da sventrare e ristrutturare per ricavo minialloggi, adatto per imprese. 040/764416 334/3538739.
PROGETTOCASA Opicina villa schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P. 040/368283.
PROGETTOCASA Ospedale Maggiore zona locale ca. 140 mq da ristrutturare. Buon investimento, possibilità creare box. Cod. 409/P. 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. 218.000. Cod. 636/P. 040/368283.
PROGETTOCASA Teatro Rossetti ca. 86 mq salone (possibilità seconda stanza), cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconi. Cod. 658/P. 040/368283.
PROGETTOCASA Università prossima realizzazione, p. auto scoperti, box moto. Prenotazioni previo appuntamento. Cod. 607/608/P. 040/368283.
PUECHER adiacenze, appartamento, ottime condizioni, piano alto panoramico, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. € 125.000 rif. 2704 Rabino 040/368566.
RITTMEYER in stabile recente vendesi nuda proprietà, salone matrimoniale cucina bagno ampio ripostiglio tinello ascensore poggiolo cantina. Studio 4 - 040/51283.
ROIANO, monolocale di circa 40 mq completamente arredato, in ottime condizioni, con grande bagno. € 78.000. Cod. 21 Gallery Gretta 040/4528358.
RONCHI centro: appartamento indipendente da ultimare II piano casa d'epoca tre camere mansarda doppi servizi cantina posto auto giardino condominiale. Alfa 0481/798807.
RUDA centro, luminosa mansarda ca. 75 mq: ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 3 ripostigli, bagno, giardino con posto auto, ottima giovane soluzione, 77.000 euro. Cod. 43/P Gallery Cervignano 0431/35986.
S. VITO in palazzo signorile primingresso lussuosissimo atrio, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, porta blindata. € 110.000 rif. 13904 Rabino 040/368566.
S. VITO ottimo piano alto saloncino due camere cucina ab. bagno rip. balcone cantina, posto macchina di proprietà. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767270 040/767021.
SANTA Giustina vendesi appartamento in casa d'epoca, soggiorno con angolo cottura due ampie stanze bagno riscaldamento autonomo vista mare. Studio 4 - 040/51283.
STRADA del Friuli località Contovello prossima costruzione villette con giardino varie possibilità direttamente impresa 040/351442.
TECNOCASA Settefontane - centrale app.to in stabile degli anni '90 internamente di: ingresso soggiorno con terrazzo due camere cucina abitabile due bagni rip. cantina due posti macchina. Termoautonomo, ottime finiture € 210.000. Tel. 040/393329.
TECNOCASA Settefontane - via Molino a Vento app.to internamente composto di: ingresso soggiorno camera cucinino bagno wc grande poggiolo. teromautono, vista aperte € 80.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane - via Revoltella app.to ristrutturato a nuovo internamente di: ingresso ampio soggiorno grande cucina abitabile due camere bagno rip. Termoautonomo. € 139.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane - zona Settefontane app.to in stabile recente internamente di: ingresso soggiorno due camere cucina abitabile due bagni rip. due poggioli € 149.000. Tel. 040/393329.
TRE 040/774779 Battisti elevato passaggio 300 mq + 120 soppalcati tre fori facilità carico-scarico. (A00)
TRE 040/774779 Battisti stabile epoca restaurato luminoso appartamento ampia metratura piano alto ascensore termoautonomo. (A00)
TRE 040/774779 Commerciale vista aperta tinello con cucinino soggiorno matrimoniale guardaroba bagno poggiolo cantina. (A00)
TRE 040/774779 Opicina villa indipendente recente soleggiata disposta su tre livelli con giardino. (A00)
VIA Toti. Solo 150.000 euro vendesi locale magazzino/laboratorio a piano strada, 100 mq, con due posti auto di proprietà. Disponibilità immediata. Rif. 34. Immobiliare Progetti 040/661455.
ZORUTTI luminosissimo soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno rispostiglio due poggioli cantina, termoautonomo, ottime condizioni. B.G. 040/3728802.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251.
ACQUISTASI per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purchè richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
ACQUISTIAMO in Trieste e provincia: terreni edificabili, case/ville da restaurare, stabili interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)
RABINO 040/368566 Prosecco/Sgonico villa singola anche da rimodernare, ampia metratura, giardino, accesso auto. Definizione immediata.
RABINO 040/368566 zona Commerciale soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi poggiolo posto auto. Definizione immediata.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ARREDATO Gatteri matrimoniale cucina bagno terrazzo euro 320 Largo Canal soggiorno camera cucina bagno posto auto euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003.
BOX auto affittasi Negrelli a euro 140.000 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)
CERVIGNANO centro: 2 mini arredati, termoautonomi, posto auto, uno anche con cantina. Entrambi a 400 euro/mese spese cond.li comprese. Cod. RAF/P Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO via Mercato, appartamento al 1° piano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, grande terrazza, camera, cameretta, bagno, garage. Disponibile luglio, 480 euro/mese. Cod. RAF/P Gallery Cervignano 0431/35986.
GALLERY S. Croce in bifamiliare arredato, soggiorno angolo cottura due stanze taverna giardino, € 650. Cod 102/P 040/2908343. (A00)
LOCALI Carducci/Battisti 90 mq, Piccardi 65 mq, XX Settembre/Politeama 108 mq, canoni da euro 500 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
MUGGIA affittasi locale con vetrine in posizione centrale vicinanze Duomo. Adatto qualsiasi attività. B.G. 040/272500. (A00)
OSPEDALE garage doppio adatto medici, € 250. Studio Benedetti 040/3476251.
TRIESTE zona tribunale. Affittiamo ufficio con cinque vani, archivio e servizi. Disponibilità immediata. Rif. 7 Immobiliare Progetti - 040/661455.
TRIESTE zona via Soncini affittasi, solo per breve periodo, spazioso mini appartamento ben arredato con posto auto. Disponibile da subito. Rif. 65. Immobiliare Progetti- 040/661455. (A00)
UFFICI Largo Barriera 70 mq, San Lazzaro 68 mq, XX Settembre 75 mq, Marconi 90 mq, Donota 105 mq, canoni da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
VUOTI Castaldi soggiorno due camere cucina bagno terrazzo euro 535, Conti soggiorno due camere cucina doppi servizi poggioli posto auto, euro 650, Gretta panoramico salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1.035, via Giustinelli elegante vista mare salone cinque stanze cucina doppi servizi euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca diplomato/a ragioneria preferibilmente con esperienza dichiarazioni fiscali persone fisiche e Ici. Massima riservatezza. Inviare c.v. a F.P. Trieste centro C.I. AD4795560. (A00)
AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segreteria di direzione e front-office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza WinOffice. Inviare c.v. a P.F. Trieste Centro C.I. AD4795560.
AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti voci nuove gruppi anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona gratuitamente 800.906123 www.scoutingweb.it. (FIL17)
AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata esperta in gestione affitti. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AH4972408. (A3502)
A Trieste, Telework Spa ricerca operatori telefonici diplomati per attività di telemarketing. Per colloquio telefonare dalle 9 alle 17.30 al numero 040 3187871.
BRUNO costruzioni cerca ragioniere/a fulltime uso pc per sede di Trieste curriculum via Giarizzole, 35.
CAFFÈ Green cerca apprendista banconiera/e. Presentarsi dopo le ore 19 via Settefontane 36/b. (A3447)
CERCASI apprendista parrucchiera con esperienza minima tel. 040/3728511. (A00)
CERCASI segretaria max 24 anni residente Ts. Buona conoscenza inglese italiano computer. Full time 040/304956. (A3605)
CONTABILE capace massimo 45 anni esperto stesura bilanci e relativi Mod. 760 cercasi. Scrivere fermo posta TS Centro C.I. n. AD9823169.
LA concessionaria Audi Zentrum Spa ricerca per la propria sede di Trieste responsabile di magazzino. La persona che cerchiamo deve avere le seguenti caratteristiche: cultura superiore, voglia di crescere, flessibilità, esperienza di logistica e gestionale preferibilmente nel settore automobilistico. Inviare curriculum a: Zentrum Spa via Fabio Severo 50/52 34127 Trieste, fax 040/568331 email: agosti.service@zentrum.it.
MANPOWER Gorizia ricerca: addetta contabilità buon tedesco, magazziniere esperienza ortofrutta; addetto macchinari settore legno. Tel. 0481/538823. (B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca: magazziniere conoscenza contabilità, macellaio, panettiere, ingegneri elettronici e gestionali, periti elettronici. Tel. 0481/791686.
MANPOWER Trieste ricerca contabile esperta settore assicurativo, adest, addetto vendita programmi gestionali per cantieri edili, impiegata esperta pratiche auto usate, macellaio, muratore, impiegato spedizioni ottimo sloveno, commessa max 23 anni, autista pat. C-D, giovane ragioniere, impiegato trasporti ottimo rumeno, camerieri/e, banconieri/e, contabile conoscenza Syspac, diplomate max 30 anni come operaie, responsabile settore mensa-pulizie max 35 anni, operai turnisti per fabbrica, periti elettronica-telecomunicazioni, cassiera part-time, contabili, impiegato esperto dogana , escavatorista Bob Cat, pulitrice part-time 16-20, tubista piegatore. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122.
OPERATRICI telefoniche Società di telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time contratto a norma di legge fisso più incentivi - sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677, Uic 665. (Cf66)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)
5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto srl, 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A!!! NICOL sensualissima mulatta VI misura 333/5722745. (A3615)
A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590.
A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE nuovissima polacca VI misura chiamami 329/3373941. (A3595)
A.A.A.A.A.A.A.A. Ambra a Trieste italiana bella bionda disponibile. 338/1705546.
A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A3413)
A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA cubana affascinante completissima 040/414316 340/9603604. (A3593)
A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice tacchi a spillo 339/4141068. (A3603)
A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA nuovissima peruviana molto disponibile. 320/4928272.
A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052.
A.A.A.A.A. APPENA arrivata bella iberica bionda maggiorata. 348/2647154.
A.A.A.A.A. BELLA brasiliana completissima appena arrivata 320/7092047. (A3597)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA Candy bionda, sexy, giovane. Tel. 340/1565872.
A.A.A.A.A. TRIESTE giovane simpatica ragazza ti aspetta 333/9385817. (Cf47)
A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima romena 20enne 4 misura tel. 320/9331284. (A00)
A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima ragazza esegue massaggi rilassanti. 348/2592455. (A00)
A.A.A.A. NOVITA' bellissima femminile grossissima sorpresa trasgressiva VI misura 320/6743356. (A3588)
A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A3487)
A.A. NOVITA' Veronica bellissima sensualissima 5.a misura grossa sorpresa. Chiamami 339/6541401. (A3602)
A.A. TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta telefona 333/7076610.
A.A. UDINE bella ragazza coreana dolce massaggio vicino viale Venezia 339/5353360. (A3481)
A.A.! RAGAZZA greca bellissima dolce aspetta 25enne amici tel. 339/1281443.
A.A.! RAGAZZA nuova spagnola 23 enne sensuale bellissima creola dolcissima! Tel. 333/8381229. (A3599)
A. GRADO bellissima stellina esegue massaggi rilassanti, body-massage. 339/1903557. (FIL48)
ALL'INSEGNA della trasgressione donna dominatrice vi farà assaporare 338/6322543. (Fil52)
ALT!!! Novità, bellissima birichina 19.enne esegue massaggi molto rilassanti, vicinanze Monfalcone. 333/2616159.
A TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta molto disponibile 10-24 339/6359668. (A3590)
A TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti 348/7025943. (A3612)
A Trieste massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A00)
A Trieste nuovissimo tacco a spillo femminile trasgressiva grossa sorpresa disponibilissima 347/1711812. (A00)
BELLISSIMA 25.enne, molto passionale, cerca situazione piccante. 333/8538266.
BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A3543)
BIONDA tutta da gustare cerca uomo dal palato fine 348/8242195. (Fil37)
CLUB privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, relax piano bar 340/2538041. (FIL84)
JURANY sexy molto disponibile ti farà provare tanto piacere, ci divertiremo assieme 349/6242434. (Fil37)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A3614)
NUOVA apertura a Skofije Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solario 00386/5/6549082. (A3545)
NUOVO: nuova massaggiatrice, relax da sogno. Aperto 10-17 prenotazioni 00386(0)51247861. (A3421)
RAGAZZA madre cerca un uomo riservato per eventuali sviluppi. Tel. 339/8149953.
SONO Claudia bella giovane 21.enne ti aspetto tutti i giorni. Sarai soddisfatto. 338/8934334. (A3426)
TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3604)
VICINO campo S. Giacomo massaggio orientale. 339/4397814. (A3444)
ZITTO e ascolta storie eccitanti 899/021151 ok srl via Ghirada 71 Tv v.m. 18 anni € 1,80 ivato/min.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)
CENTRALISSIMA attività cedesi in locali di ca 80 mq più soppalco. Ottimo prezzo. B.G. 040/3728802. (A00)
PESCHERIA centralissima, avviata in locale di 35 mq con congelatori, banchi frigo; contratto locazione interessante. € 36.000 rif. 15404 Rabino 040/368566.

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525 da martedì a sabato. (A00)
ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315.
OCCASIONISSIMA combinatina 6 lavorazioni sega nastro troncatrice legno tagliierina per legatoria Bevilacqua via Conti 9/1. (A3606)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. Cell. 338/3432162.

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL
Concessionario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Via San Francesco d'Assisi 43 - 34133 Trieste

BANDO DI GARA IN ESTRATTO

E' indetta una gara a licitazione privata con procedura accelerata per la fornitura di apparecchiature informatiche, complete di sistema operativo, destinate a progetti informatici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Importo a base d'asta: Euro 950.000,00 (novecentocinquantamila/00), IVA esclusa.
La gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett a) del D.Lgs. 358/1992.
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 21 maggio 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Società appaltante, a pena di inammissibilità, **entro le ore 13.00 del 7 giugno 2004.**
La documentazione di gara, oltre ad essere disponibile presso la sede della Società appaltante, può essere richiesta tramite posta elettronica all'indirizzo GARAPC@insiel.it indicando l'indirizzo e-mail al quale verrà trasmessa o scaricata dal sito della Società appaltante (www.insiel.it).
Responsabile del procedimento: Dante Filipponi.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Ing. Sergio Brischi

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia

ESITO GARA N. **TS04-001** DEL 30.03.2004
Ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 109/94 e del D.P.R. n. 554/99
Oggetto: S.S. n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina - LAVORI PER L'ELIMINAZIONE DI UNA STRETTOIA IN CURVA E IN CENTRO ABITATO TRAMITE VARIANTE ESTERNA DAL KM. 77+700 AL KM. 78+300 (VARIANTE DI CONTRON).
Importo a base d'asta: € 1'020'675.04= Importo piano sicurezza: € 29'747.92= Categoria prevalente: OG3 - € 762'647.12= Ulteriore Categoria: OS21 - € 258'027.92
Tipo di gara: Asta pubblica (Pubblico incanto) - Modalità di aggiudicazione: Miglior Offerta Prezzi ai sensi della Legge 415/98 art. 21 - Imprese partecipanti: 49 == Offerte valide n.: 36
IMPRESA AGGIUDICATARIA: SO.C.R.EDIL. S.R.L.U. -VIA J. RESSEL ,2/5/A SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) Ribasso di aggiudicazione: -9.900% = Importo di aggiudicazione: € 922'574.24 Il presente esito è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n.110 del 12.05.2004
IL DIRIGENTE AMM.VO *(Dott. Ing. Nicola Rubino)*